



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 24 giugno 2025**



Prime Pagine

24/06/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 24/06/2025	10
24/06/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/06/2025	11
24/06/2025	Il Foglio Prima pagina del 24/06/2025	12
24/06/2025	Il Giornale Prima pagina del 24/06/2025	13
24/06/2025	Il Giorno Prima pagina del 24/06/2025	14
24/06/2025	Il Manifesto Prima pagina del 24/06/2025	15
24/06/2025	Il Mattino Prima pagina del 24/06/2025	16
24/06/2025	Il Messaggero Prima pagina del 24/06/2025	17
24/06/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/06/2025	18
24/06/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/06/2025	19
24/06/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/06/2025	20
24/06/2025	Il Tempo Prima pagina del 24/06/2025	21
24/06/2025	Italia Oggi Prima pagina del 24/06/2025	22
24/06/2025	La Nazione Prima pagina del 24/06/2025	23
24/06/2025	La Repubblica Prima pagina del 24/06/2025	24
24/06/2025	La Stampa Prima pagina del 24/06/2025	25
24/06/2025	MF Prima pagina del 24/06/2025	26

Primo Piano

23/06/2025	Ansa.it Il porto al centro della transizione energetico, forum ad Ancona	27
------------	--	----

23/06/2025	Il Nautilus	Shipping, clean energy e geopolitica: ad Ancona la forza è nella pluralità e nella sostenibilità	28
23/06/2025	ilsecoloxix.it	Ancona, la forza del porto-laboratorio: il Forum organizzato da Il Secolo XIX-Blue Economy Magazine	30
23/06/2025	ilsecoloxix.it	Traghetti ibridi, parchi fotovoltaici, formazione: la svolta green dell'Adriatico nasce ad Ancona	31
23/06/2025	The Medi Telegraph	Ancona, la forza del porto-laboratorio: il Forum organizzato da Il Secolo XIX-Blue Economy Magazine	33
23/06/2025	The Medi Telegraph	Traghetti ibridi, parchi fotovoltaici, formazione: la svolta green dell'Adriatico nasce ad Ancona	34
23/06/2025	vivereancona.it	Seconda tappa del Blue Economy Summit & Trade 2025: focus sulle opportunità di sviluppo del porto di Ancona e del mare Adriatico	36
23/06/2025	vivereancona.it	Shipping, clean energy e geopolitica: ad Ancona la forza è nella pluralità e nella sostenibilità	37

Trieste

23/06/2025	Agenparl	23.06.25 MOLO VIII, AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO PREVISTO PER LEGGE SULLA PIÙ GRANDE OPERA DEL PORTO DI TRIESTE	39
23/06/2025	Agenparl	(ARC) Eventi: Roberti, Capitaneria porto essenziale per sicurezza marittima	41
23/06/2025	Ansa.it	Porti: per Molo VIII Trieste primo Dibattito Pubblico in Fvg	42
23/06/2025	Ansa.it	Porti: per Molo VIII Trieste primo Dibattito Pubblico in Fvg (2)	43
23/06/2025	Ansa.it	Porto Trieste: Commissario, se chiude Hormuz problema per tutti	44
23/06/2025	Ansa.it	Lilli (Siot-Tal), senza guerra massiccia, quotazioni scenderanno	45
23/06/2025	Ansa.it	Per analisti nel medio periodo Hormuz è ancora tranquillo	46
23/06/2025	Ansa.it	Gurrieri, Molo VIII fondamentale per concorrenza estera	47
23/06/2025	Il Nautilus	MOLO VIII, AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO PREVISTO PER LEGGE SULLA PIÙ GRANDE OPERA DEL PORTO DI TRIESTE	48
23/06/2025	Informare	Avviato il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del porto di Trieste	50
23/06/2025	Messaggero Marittimo	315 milioni di euro e 1,6 milioni di TEUs: il porto triestino apre al pubblico	52
23/06/2025	Rai News	Molo VIII "partita decisiva che cambierà il volto dello scalo a beneficio di tutto il Fvg"	54
23/06/2025	Sea Reporter	Al via il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste	55

23/06/2025	Shipping Italy	57
<hr/>		
23/06/2025	The Medi Telegraph	59
<hr/>		
Il commissario Gurrieri: "Se chiude Hormuz è un problema per tutti, non soltanto per Trieste"		

Venezia

23/06/2025	FerPress	60
<hr/>		
Porto Chioggia: Cimolai Technology realizza due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna		
23/06/2025	Il Nautilus	62
<hr/>		
CIMOLAI TECHNOLOGY REALIZZA DUE GRU GOLIATH DA 800 TONNELLATE CIASCUNA: UN PROGETTO DI ECCELLENZA INGEGNERISTICA, LOGISTICA E INDUSTRIALE CON CUORE OPERATIVO A PORTO VAL DA RIO, CHIOGGIA		
23/06/2025	Informatore Navale	64
<hr/>		
ADSPMAS - CIMOLAI TECHNOLOGY REALIZZA DUE GRU GOLIATH DA 800 TONNELLATE CIASCUNA		
23/06/2025	Messaggero Marittimo	66
<hr/>		
Chioggia, impresa record: Cimolai Technology realizza due gru Goliath da 800 tonnellate		
23/06/2025	Sea Reporter	67
<hr/>		
Cimolai Technology realizza due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna al porto di Chioggia		
23/06/2025	Shipping Italy	69
<hr/>		
Cimolai Technology realizza due gru Goliath da 800 tonnellate		

Savona, Vado

23/06/2025	Rai News	71
<hr/>		
Attraccata a Savona la nave Ocean Viking con 73 migranti		

Genova, Voltri

23/06/2025	BizJournal Liguria	72
<hr/>		
Accademia Italiana della Marina Mercantile: oltre 300 nuove posizioni aperte in 13 corsi lts gratuiti		
23/06/2025	Genova Today	74
<hr/>		
Accademia Marina Mercantile, 13 nuovi corsi gratuiti per 300 allievi		
23/06/2025	Informare	76
<hr/>		
L'Accademia Italiana della Marina Mercantile programma 13 nuovi corsi gratuiti		
23/06/2025	Messaggero Marittimo	77
<hr/>		
Diga di Genova, via alla Fase B: il Governo sblocca oltre 140 milioni		
23/06/2025	Messaggero Marittimo	78
<hr/>		
Porti liguri, Ultrasporti all'attacco: Nomine sbilanciate serve un cambio di rotta		
23/06/2025	Sea Reporter	79
<hr/>		
L'Accademia Italiana della Marina Mercantile apre oltre 300 nuove posizioni in 13 nuovi corsi		
23/06/2025	Ship Mag	80
<hr/>		
Msc potenzia servizio con l'Arabia Saudita, previsti scali anche a Gioia Tauro e Genova		

La Spezia

23/06/2025	Citta della Spezia	81
Crociere, pronto ad andare a gara il progetto di bonifica dei fondali tra Molo Italia e Molo Garibaldi		
23/06/2025	Sea Reporter	82
REWAY GROUP: prime commesse nel settore portuale		

Livorno

23/06/2025	Ansa.it	84
A Livorno attesa la nave Solidaire con 48 migranti a bordo		
23/06/2025	Il Nautilus	85
Congestion fee, l'AdSP di Livorno apre alla mediazione		
24/06/2025	Il Nautilus	86
AdSP Livorno, Gariglio incontra i sindacati		
23/06/2025	Informare	87
Porto di Livorno, nuovo osservatorio per trovare soluzioni al problema della congestione portuale		
23/06/2025	Informazioni Marittime	88
Congestion fee, a Livorno l'AdSP apre alla mediazione		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	89
Dal 25 al 28 giugno appuntamento con la Viareggio-Bastia-Viareggio		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	91
La "tassa" extra dei camionisti: l'Authority cerca la mediazione		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	93
Livorno capitale dei droni: nasce la "Sentinel Academy Drone"		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	94
Olt Offshore: ok il collaudo per lo "small scale" del Gnl		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	96
Livorno: riorganizzare il lavoro in porto, si inizia a discuterne		
23/06/2025	Messaggero Marittimo	97
Congestion fee a Livorno, l'AdSp apre alla mediazione		
23/06/2025	Port News	98
Congestion fee, l'AdSP apre alla mediazione		
23/06/2025	Ship Mag	99
'Congestion fee', l'Adsp di Livorno apre alla mediazione		
23/06/2025	Shipping Italy	100
Al via lo small scale Lng al rigassificatore Olt Offshore di Livorno		
23/06/2025	Shipping Italy	102
Porto di Livorno: Congestion Fee dal 1° Luglio, ma si apre il tavolo di mediazione		
23/06/2025	The Medi Telegraph	103
Congestion fee, l'Authority del porto di Livorno apre alla mediazione con gli autotrasportatori		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/06/2025	Gomarche	104
Acquaroli al forum "Il futuro dell'Adriatico": "L'economia del mare è fondamentale per le Marche"		
23/06/2025	LaPresse	105
Marche, la Regione al forum 'Il futuro dell'Adriatico - Tra Geopolitica e Clean Energy		
23/06/2025	The Medi Telegraph	107
Acquaroli (Marche): "L'economia del mare è fondamentale per una Regione sull'Adriatico"		

Napoli

23/06/2025	Adnkronos.com	109
Fiere: logistica, trasporti e servizi protagonisti con Lts Expo a Mostra d'Oltremare di Napoli		
23/06/2025	Ansa.it	111
A Napoli LTS Expo, salone per logistica, trasporti e servizi		
23/06/2025	Gazzetta di Napoli	<i>Diletta Turco</i> 113
Lts Expo da venerdì 27 a domenica 29 alla Mostra d'Oltremare		
23/06/2025	Ildenaro.it	116
Lts Exspo, a Napoli dal 27 giugno il Salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi		
24/06/2025	Ildenaro.it	117
Fiere: logistica, trasporti e servizi protagonisti con Lts Expo a Mostra d'Oltremare di Napoli		
23/06/2025	Napoli Village	119
Napoli, successo di presenze alla tradizionale processione a mare di San Giovanni Battista		
23/06/2025	Napoli Village	120
Napoli, tutto pronto per LTS Expo alla Mostra d'Oltremare		
23/06/2025	Rai News	121
Fumi nell'aria a Napoli est, ispezione a bordo delle grandi navi		

Bari

23/06/2025	Il Nautilus	122
AdSPMAM: sottoscrizione atto di concessione decennale in favore di MSC Crociere		
23/06/2025	Informatore Navale	123
Guardia Costiera: segnalazioni inquinamento rilevate dai servizi satellitari di monitoraggio ambientale		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	124
Bari, affidato a Msc il terminal crociere in costruzione: mercoledì 25 la firma		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/06/2025	Corriere Della Calabria	125
Con i sequestri di droga al porto di Gioia la 'ndrangheta ha perso oltre un miliardo		

23/06/2025	Ship Mag		126
<hr/>			
Msc potenza servizio con l'Arabia Saudita, previsti scali anche a Gioia Tauro e Genova			

Olbia Golfo Aranci

23/06/2025	Shipping Italy		127
<hr/>			
Ultrasporti Sardegna preoccupata per i dragaggi di Olbia			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/06/2025	CanicattiWeb	<i>Bluermes Comunicazione Integrata</i>	128
<hr/>			
Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere			

23/06/2025	Stretto Web		130
<hr/>			
Milazzo, i consiglieri di minoranza incontrano il Commissario dell'Autorità portuale			

Catania

23/06/2025	CanicattiWeb	<i>Bluermes Comunicazione Integrata</i>	132
<hr/>			
Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere			

23/06/2025	Informazioni Marittime		134
<hr/>			
Wista Italy visita i porti di Catania ed Augusta			

23/06/2025	Shipping Italy		136
<hr/>			
Wista Italy in esplorazione ai porti di Catania e Augusta			

Augusta

23/06/2025	CanicattiWeb	<i>Bluermes Comunicazione Integrata</i>	137
<hr/>			
Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere			

23/06/2025	Informazioni Marittime		139
<hr/>			
Wista Italy visita i porti di Catania ed Augusta			

Palermo, Termini Imerese

23/06/2025	CanicattiWeb	<i>Bluermes Comunicazione Integrata</i>	141
<hr/>			
Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere			

23/06/2025	Italpress.it		143
<hr/>			
Alla Camera di Commercio Palermo-Enna istituzioni a confronto sulle infrastrutture			

23/06/2025	Italpress.it		145
<hr/>			
Lupi "Interfaccia porto-città a Palermo vedrà la luce entro fine anno"			

24/06/2025	Ildenaro.it	146
<hr/>		
23/06/2025	LiveSicilia	147
<hr/>		
23/06/2025	Palermo Today	148
<hr/>		
23/06/2025	The Medi Telegraph	149
<hr/>		

Focus

23/06/2025	Informare	150
<hr/>		
23/06/2025	Informatore Navale	151
<hr/>		
23/06/2025	Informazioni Marittime	153
<hr/>		
23/06/2025	Informazioni Marittime	154
<hr/>		
23/06/2025	Informazioni Marittime	155
<hr/>		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	157
<hr/>		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	158
<hr/>		
23/06/2025	La Gazzetta Marittima	159
<hr/>		
23/06/2025	Sea Reporter	161
<hr/>		
23/06/2025	Ship Mag	163
<hr/>		
23/06/2025	Shipping Italy	165
<hr/>		
23/06/2025	Shipping Italy	167
<hr/>		
23/06/2025	The Medi Telegraph	168
<hr/>		
23/06/2025	The Medi Telegraph	169
<hr/>		
23/06/2025	The Medi Telegraph	171
<hr/>		
23/06/2025	The Medi Telegraph	172
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'addio a 98 anni
Arnaldo Pomodoro
lo scultore delle piazze
di **Stefano Bucci** e **Pierluigi Panza**
alle pagine 54 e 55

Nati dal Covid
I 7 album inediti
di Springsteen
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 57



GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Trump: intesa per la tregua

Israele bombarda Teheran. Missili iraniani sulle basi Usa. «Ora il cessate il fuoco»

di **Frattini, Nicastro, Persivale e Sarcina** da pagina 2 a pagina 15

LE MOSSE DA REALITY

di **Massimo Gaggi**

«Successo spettacolare». Donald Trump tratta anche un attacco che può avere una logica militare e geopolitica ma che porta l'America e il mondo sull'orlo di un conflitto catastrofico come la puntata di un suo reality. Stavolta, però, la regia sembrava passata nelle mani di Netanyahu deciso a trascinarlo nel tentativo di abbattere a spallate il regime iraniano. Poi nella notte l'annuncio a sorpresa di una possibile tregua.
continua a pagina 42

PREGIUDIZI E INTERESSI

di **Ernesto Galli della Loggia**

Prima circostanza di fatto: il 13 giugno scorso Israele ha aperto le ostilità contro la Repubblica islamica dell'Iran lanciando un devastante attacco aereo contro il suo territorio. Non c'è dubbio: Israele ha aggredito l'Iran, e a tutti gli effetti del diritto internazionale è uno Stato aggressore. Così come certamente uno Stato aggressore sono da sabato notte gli Stati Uniti. Dove il presidente Trump ancora una volta ha fatto mostra del suo modo di agire.
continua a pagina 42



Una colonna di fumo si alza nel cielo di Teheran. La capitale iraniana è stata bersaglio di raid pesanti dell'aviazione israeliana. Colpito anche il carcere di Evlín

IN PRIMO PIANO

IL DOSSIER, GLI ARSENALI
Armi, nucleare
Che cosa resta

di **Guido Olimpio** a pag. 12

LA LINEA DEL CREMLINO
E Putin si limita
a fare gli auguri

di **Marco Imarisio** a pag. 10

IL CAMBIO DI REGIME
Chi può dare
la spallata?

di **Greta Privitera** a pag. 8

LA REAZIONE DEI MERCATI
Crolla il prezzo
del petrolio

di **Federico Fubini** a pag. 15

IL DELITTO DI TRIESTE, LE PAROLE AI PM

Resinovich, l'amico: coinvolte più persone

di **Andrea Pasqualetto**

a pagina 24

DOLOMITI, IL FIGLIO HA PROVATO A REGGERLO

«La cordata, il volo e papà che moriva»

di **Rebecca Luisetto**

a pagina 25

GIANNELLI

... COSÌ VA IL MONDO (MA DOVE VA?)



In Aula La premier e l'uso dei presidi in Italia
Meloni: un sì all'America solo con l'ok delle Camere

di **Paola Di Caro**

La premier Giorgia Meloni interviene alla Camera. Ribadisce che per il conflitto Israele-Iran si lavora a una soluzione negoziale. E che l'eventuale uso delle basi Usa in Italia avverrebbe solo con il sì del Parlamento. La segretaria del Pd Elly Schlein: «Su Trump e la Palestina serve chiarezza».
alle pagine 16 e 17 **Logroscino**

LE RISOLUZIONI

La spaccatura sul gas russo tra M5S e Pd

di **Monica Guerzoni**

L'apertura al gas che viene da Mosca crea una divisione tra Pd e M5S.
a pagina 17

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il power di Romina

Perse la Siria e l'Iran, a Putin restano un pezzo di Ucraina e Al Bano, benché ieri quest'ultimo sia stato sottoposto a un massiccio bombardamento mediatico da parte di Romina Power, che ha criticato la sua decisione di cantare «Felicità» in Russia con Iva Zanicchi. «Non mi sembrano né il momento né il luogo», lo ha sgridato pubblicamente la ex moglie amerikana. Sul momento si può discutere, perché in tempo di guerra una canzone scacciapensieri non ha mai fatto del male a nessuno, e un testo così banalmente ecumenico, che invita a «tenersi per mano e andare lontano», avrebbe potuto scriverlo persino l'avvocato Conte (non Paolo, ma Giuseppe). Sul luogo, invece, è difficile dare torto alla signora Power, per quanto esistano, e

non solo tra gli opinionisti tv, degli italiani tendenza Al Bano che preferiscono la Russia agli Stati Uniti, anche se nemmeno loro arrivano ancora a definire Putin «una persona perbene», come invece ha fatto lui ieri, durante la rappresentazione dialettica contro la ex moglie.
Vorrei trovare a tutti i costi un risvolto positivo (mi sembrano sia il momento, sia il luogo). In mezzo a eventi imprevedibili e leader bugiardi e umorali che cambiano traiettoria più in fretta di una bocca di biliardo, la scoperta che dopo tanti anni Al Bano continua ad andare d'accordo con Putin e a litigare con Romina trasmette una sensazione di rassicurante certezza della quale un po' si avvertiva il bisogno.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ÖSTERRGOLD
www.osterrgold.it

L'esperienza di convertire i tuoi gioielli non più usati.

Alle MIGLIORI CONDIZIONI, sia in DENARO IMMEDIATO che dando loro una seconda vita, trasformandoli in GIOIELLI NUOVI o in LINGOTTI.

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

GESTITO DA
BANCO METALLI PREZIOSI
OBRELLI
LAVIS TRENTO MILANO
info@osterrgold.it
0461 18 18 000

50824
Pubb. Intern. Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 103 Milano
0 771120 4483008





Nozze di Bezos a Venezia: 95 voli privati, 280 barche precettate, corse in taxi a 400 euro l'una, chat vietate agli addetti al catering. Ma i veneziani cos'han fatto di male?



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore! octopus energy Energia pulita a prezzi accessibili

Martedì 24 giugno 2025 - Anno 17 - n° 172 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALLA CAMERA Scontro con le opposizioni Meloni non condanna i raid e si allinea sul 5%

La premier in aula riesce a non citare il presidente statunitense e apre all'uso, in caso di conflitto, delle basi americane in Italia, "ma solo passando dal Parlamento". Conte, Schlein e Avs la attaccano: così ci sta trascinando in guerra

PROIETTI A PAG. 2 - 3



PASQUALE TRIDICO, M5S "Ora il Pd molli la maggioranza Von der Leyen"



DE CAROLIS A PAG. 7

"FUORI DAI CONFLITTI" Riarmo di Nato e Uc: 6 italiani su 10 dicono no



GIARELLI A PAG. 2 - 3

Forza aggressore

Marco Travaglio

Hanno tenerezza le frasi roboanti dei leader Nato e Ue del 24.2.2022 sull'aggressione della Russia contro l'Ucraina, confrontate ai loro pigolii e balbettii di oggi sull'aggressione di Israele&Usa contro l'Iran. E il fatto che l'intervento russo fosse stato provocato per 15 anni e che le armi atomiche da piazzare sotto le finestre di Putin la Nato le avesse davvero, mentre l'Iran non le ha per minacciare Israele (che le ha da quasi mezzo secolo), aggiunge un tocco di surrealismo ai famosi "valori" dell'Occidente. Ecco il segretario Nato Jens Stoltenberg il 24.2.22: "Condanno fermamente l'attacco sconsiderato della Russia all'Ucraina. È una grave violazione del diritto internazionale e una seria minaccia alla sicurezza euro-atlantica. Invito la Russia a cessare immediatamente la sua azione militare e a rispettare la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina. Siamo col popolo ucraino in questo momento terribile". Ed ecco il segretario Nato Mark Rutte ieri: "Non sono d'accordo con chi ritiene l'attacco degli Usa in Iran in contrasto col diritto internazionale. La mia principale paura è che Teheran possa avere l'atomica". Poi c'è il mitico cancelliere Merz: "Non c'è alcuna ragione di criticare gli attacchi americani all'Iran", sempre nell'ambito del "lavoro sporco per tutti noi". Intanto la Von der Leyen chiede non agli aggressori Israele e Usa, ma all'Iran aggressivo, di "fermarsi" e "impegnarsi in una soluzione diplomatica credibile" perché "il tavolo dei negoziati è l'unico luogo in cui porre fine a questa crisi": il tavolo dove gli iraniani erano regolarmente seduti, in Oman e a Ginevra, quando prima Netanyahu e poi Trump l'hanno fatto saltare a suon di bombe. Tutti gli altri acconsentono tacendo, ma ripetendo che "l'Iran non deve avere l'atomica", a partire da Macron e Starmer che ce l'hanno. Nessuno condanna la violazione del diritto internazionale e/o propone sanzioni (l'unico sanzionato è l'Iran, dal 1979), né tantomeno invii di armi e aiuti a Teheran. Il mantra "aggressore e aggredito", ripetuto allo sfinimento per Russia e Ucraina, è evaporato. I nostri "valori" sono quelli del Marchese del Grillo: io so' io e voi non siete un cazzo; noi e i nostri amici possiamo, tutti gli altri no. Una menzione speciale per i finti anti-trumpiani che fino all'altroieri, quando Trump invocava e organizzava negoziati su Ucraina e Medio Oriente, lo lapidavano come traditore dell'Occidente: ora che bombarda i negoziati, sono tutti più trumpiani di lui. Ci ordina di buttare il 5% del Pil in armi? Sì, buona. Poi tutti a menare Conte e le piazze "pacifiste" che "vogliono farci uscire dalla Nato". Poi si scopre che basta dire no per ottenere flessibilità, come la Spagna di Sánchez, che vuol fermarsi al 2,1% e resta nella Nato. Vergogniamoci per loro.

DOCUMENTO ITALIANO IN CASO DI BLOCCO DELLO STRETTO. E L'IRAN ATTACCA GLI USA Sempre più in guerra: "Forze Nato a Hormuz" RISPOSTA "TELEFONATA" MISSILI SENZA DANNI SU BASI IN QATAR. KHAMENEI: "NON FACCIAMO MALE A NESSUNO" DOBBI SULL'EFFICACIA DEI RAID ANTI-NUCLEARE Nuovi attacchi di Israele sull'Iran, che ha fatto sparire 1 400 kg di uranio arricchito PUTIN CONDANNA GLI USA, MA VUOLE NEGOZIATI Nato all'Aja: Trump diserta l'apertura, molti mugugnano per la deroga sul 5% a Sánchez

TROPPI SPOT E MEDIA Sinner ora perde e canta pure: rischi di overdose Andrea Scanzi C'isono almeno due cose da dire sul momento attuale di Jan-nik Sinner. La prima è che la sua fama meritatamente planetaria ha delle evidenti ripercussioni negative. A PAG. 11

- LE NOSTRE FIRME Gallo Il 'lavoro sporco' nella giungla a pag. 11 Orsini Israele in tilt, Trump lo salva a pag. 11 Artacchi Le 2 IA in Cina e negli Usa a pag. 17 Fracassi Storie di donne medievali a pag. 16 Molica Franco Addio a Pomodoro a pag. 18 Gismondo Vacanze e ormone 'felice' a pag. 20

E STOP SU DIESEL-BENZINA Sul greenwashing Roma blocca l'Uc DELLA SALA A PAG. 8 PARLA NINO DI MATTED "Sulle stragi un solo filo, ma in Antimafia si parla solo del '92" MASCALI E ROSELLI A PAG. 15

La cattiveria Prima dell'attacco, gli Usa avrebbero avvertito l'Iran: "Ateniti, che poi chiama Tufani" LA PALESTRA ANTONIO CARANO MARIA SOLE TOGNAZZI "Odiavo il cinema, papà Ugo lo scoprii dopo la sua morte" PONTIGGIA A PAG. 19





VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 147

DIRETTORE CLAUDIO CERVASCA

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 41

Proteggere l'Italia da stati canaglia e cavalli di Troia. La svolta di Meloni a favore del riarmo e contro il pacifista collettivo di destra e di sinistra

Senza difesa non c'è sicurezza. Senza sicurezza non c'è libertà. È una verità che non si può non tenere presente...

Stati Uniti" occorre non nascondersi e "prendere atto della realtà" come ha fatto il presidente Trump...

za per paura di essere percepito come una forza filo Israele. Un Iran come potenza militare rappresenterebbe solamente un pericolo...

za dell'Italia quanto nella difesa dell'Europa. E lo dice, Meloni, mettendo al centro dell'attenzione il prossimo fronte su cui l'Italia...

Al vertice dell'Aia Il trucco del 5 per cento del pil per tenere Trump nella Nato

Rutte presenta il piano "ambizioso" sul riarmo dell'Alleanza, ma per molti è irrealizzabile. Tempi e spese

Il test sarà sull'Ucraina

Bruxelles. I capi di stato e di governo della Nato daranno il loro accordo formale per portare l'obiettivo della spesa per la difesa al 5 per cento del pil entro il 2035...



MARK RUTTE

Il sentiero di Meloni

La Lega è gelida sul riarmo, il Pd non le dà sponde. Rimuove Trump, preoccupata dall'Iran

Roma. Difende l'aumento delle spese Nato, anche se Matteo Salvini tende a accento a lei non applaude mentre Guido Crosetto annuisce...

Il "martello" di Schlein

Lascia a Conte la parte dell'ultra e fa astenersi il Pd sulla mozione del 5s. Il partito si compatta

Roma. Trump "martella" l'Iran a mezzanotte e Conte "putineggia" al pomeriggio. Vince Elly Schlein, vince la sua operazione "telefonata a mezzogiorno" (a Meloni) e vince il Pd che in Aula, si smarca, si astiene sulla mozione...

Difendere il mondo libero dalla vendetta degli ayatollah

Il teatro della vendetta di Teheran contro le basi americane. Cosa serve per far finire la guerra

La lezione di Bush in Iraq, buona per chi dileggia il realismo neoccon che ha tolto la Bomba all'Iran

L'Aia, dalla nostra inviata. La risposta della Repubblica islamica dell'Iran è arrivata. La televisione di stato, la scorsa settimana, ha proclamato dandole il nome di "Basharat al Fath", annuncio di vittoria...

Dopo che l'alleanza tra Gedeone e Narciso ha prodotto un risultato rilevante, un colpo serio al regime padrone di tutti i terroristi, l'opinione pubblica europea viene rintronata in modo grottesco dall'idea che sono tornati al potere i neocconservatori...



M. MAGLIOLA

Trump si crogiola nel trionfalismo e ammicca al regime change. Muoversi senza un piano

Milano. La prima telefonata che Donald Trump ha fatto dopo che i bombardieri americani avevano colpito tre siti nucleari iranesi, nella notte tra sabato e domenica, è stata a Sean Hannity, l'anchorman più noto dell'emittente Fox News...

Illusioni occidentali

"Noi israeliani e gli americani veniamo da Marte, l'Europa da Venere". Parla Matti Friedman

Roma. "C'è una sensazione di cambiamento che non si avvertiva in questa regione da molto tempo. L'attacco all'Iran è un punto di svolta, perché a Teheran era stata tolta la possibilità di espandersi e diventare forte al punto di nuclearizzarsi..."

Ritorno al kibbutz

La guerra inevitabile, i conti con Bibi, la sfiducia nei due stati. Conversione su Israele in attesa

L'Aia, dalla nostra inviata. Saviona Mane è una giornalista e traduttrice israeliana, ha vissuto in Italia, ne conosce la lingua e la cultura, ne ha scritto su Haaretz per tanto tempo...

Voulez vous Gedi?

Voci dalla Francia (e non solo) raccontano di un ritorno di fiamma di Vivendi. Elkann pensa

Roma. La Repubblica e la Stampa parleranno francese? Messa così è una storia da far venire l'orticaria al governo. Di male in peggio, dopo le

DE STEFANO CINQUANTI

tensioni con John Elkann (c'erano di mezzo le fabbriche Stellantis e la lotta a scendere con il direttore Maurizio Molinari) arrivano gli avversari storici della destra italiana? È vero che questa volta non c'entra Emmanuel Macron, ma al contrario un suo nemico...

Onorato ferocemente?

"Per ampliare l'offerta politica nazionale a sinistra serviamo noi civici". Parla l'assessore romano

Roma. "Sono convinto che le esperienze civiche che stanno valutando in maniera evidente le amministrazioni che negli ultimi anni in Italia non possono terminare al livello comunale. C'è bisogno di un dialogo permanente per trasformare questo grande lavoro fatto da amministratori che ogni giorno si confrontano con i problemi concreti delle persone in una piattaforma nazionale, in un programma politico pragmatico che nasce dal basso e sia in grado di arricchire sul serio l'offerta politica del centrosinistra..."

Cesaroni contro Forno

È un vero peccato che tuttora, da questo bacano di bombe Gbu-37 e di B-2 che hanno volato 57 ore fino a For-

CONTRO MASTRO CILIEGIA

do (e meno male che a spiegare come hanno fatto a far più ci ha pensato il tg Mediaset) abbia smentito l'unico vero evento della politica italiana degno di nota, più dirompente dello "spectacular" weekend di The Donald: insomma il secondo mandato dei Cesaroni. Dopo dodici anni di pausa, lasso di tempo in cui non c'è una famiglia, per quanto post tradizionale, si sarebbe sfaldata almeno tre volte, la mitica serie che profetizzò agli italiani da dove sarebbe sorta la nuova stella a oriente, ex Garbatella, tornerà sugli schermi. Ma il tripudio è già esploso nell'Italia global series festival, inaugurato sabato proprio mentre i B-2 sfrecciavano a due ombrelloni di distanza da Rimini e Riccione. Peccato, il secondo mandato dei Cesaroni avrebbe oscurato anche il tax credit del mostro, anche l'abolizione del secondo mandato dei Cicco Cosi che darà il via libera a Fico. La famiglia della Dc, la famiglia di Tizio, con la bottega della Garbatella, l'amica della Garbatella, la Weltschaung della Garbatella. Peccato che Claudio Amendola ed Elena Sofia Ricci si siano messi a fare un po' di peggio di Bibi e Fayatollah. (Maurizio Croppa)

Andrea's Version

Comunicato. "L'U.C. Sampdoria, commossa dal sostegno morale del popolo rossoblu ai cugini bluecristiani in occasione della Seconda Svolta di Salorno, invitava tutti gli abbonati Genoa Crickett an football club a partecipare alla tavola rotonda organizzata dal dottor Carlo Stagnaro, dirigente dell'Istituto Bruno Leonzi, avente come titolo: "Onanismi e parentele".

Quanto numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



MENTANA SIBILLINO, GIALLO A LA7: «DEVI CAPIRE QUANDO STACCARE...»

Rio a pagina 15

POMODORO, L'ARTISTA CHE GUARDAVA DENTRO LE SFERE PER PERCEPIRE IL MONDO



Amé a pagina 26

I SETTE ALBUM INEDITI DI SPRINGSTEEN «LI AVEVO SCRITTI SOLO PER ME STESSO»

Giordano a pagina 28



la stanza di

Vizi e virtù

alle pagine 20-21

La prepotenza non è rispetto



50624
9 771124 883008

il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
039 73024071 | Giornale | Giornale

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 148 - 1.50 euro**

Editoriale

IL PREZZO DELL'OCCIDENTE

di Giovanni Orsina

L'intervento americano in Iran segna un punto di svolta nella postura internazionale dell'amministrazione Trump. Resta da vedere quanto questo cambiamento sarà profondo e duraturo. Tuttavia, considerando che da quasi sei mesi ci interroghiamo incessantemente sull'atteggiamento che gli Stati Uniti intendono adottare nel nuovo (dis)ordine mondiale, sui loro rapporti con l'Europa e sulla loro disponibilità a guidare e difendere l'Occidente, non possiamo certo ignorare quest'ultima piega degli eventi. In una lettura storica, il trumpismo ci è apparso finora come l'ultima e più feroce reazione dell'America profonda al fallimento dei tentativi, condotti dopo la fine della Guerra Fredda, di rimodellare il mondo a immagine e somiglianza degli Stati Uniti. Una reazione non del tutto ingiustificata, per altro. L'espansione del modello americano avrebbe dovuto avvenire in modo pacifico e spontaneo negli anni Novanta; in seguito, dopo l'11 settembre 2001, essere rafforzata da (...)

segue a pagina 3

TRUMP COME REAGAN

Per la pace serve la forza: ora il mondo è più sicuro

di Mike Pompeo

ex Segretario di Stato Usa

Il mondo è cambiato in meglio sabato sera grazie ai devastanti attacchi americani alle principali strutture nucleari iraniane. Come ha detto il primo ministro Giorgia Meloni, «un Iran dotato con armi nucleari è una minaccia per tutti noi».

Un Iran nucleare rappresenta una minaccia inaccettabile per la sicurezza globale. L'idea che il mondo civilizzato possa permettere al principale Stato sponsor del terrorismo e alla principale fonte di instabilità regionale di acquisire armi nucleari è più che assurda. I missili balistici iraniani sono già a distanza di tiro dall'Europa e senza dubbio (...)

segue a pagina 2

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

OPPOSIZIONE DIVISA DALLE MOZIONI

Guerra anche nella sinistra

Pd contro Israele, M5s flirta con Putin. E Macron sta con gli ayatollah
Meloni: priorità il cessate il fuoco a Gaza e la ripresa dei negoziati sull'Iran

INTERVISTA AL «FT»

Lo sfogo del super manager: «Odio il politicamente corretto»

Camilla Conti a pagina 15



LEADER Claudio Descalzi, da 11 anni amministratore delegato di Eni

«L'INCERTEZZA HA UN COSTO»

Giorgetti dà la sveglia sui dazi

Titta Ferraro a pagina 22

GIÙ LA MASCHERA

CIAK, SI MANGIA

di Luigi Mascheroni

Poiché amiamo il cinema, persino quello italiano, è da giorni che seguiamo lo scandalo dei finanziamenti pubblici, già titolato «Filmopoli». Tax credit, fondi richiesti sotto un certo governo, soldi erogati sotto un altro, domande fantasma, contributi a pioggia. La situazione, direbbe un mediocre sceneggiatore, «è più complicata di quello che sembra».

Ciò che abbiamo capito è che il sistema - nato molti governi fa, perfezionato dal ministro Franceschini e poi corretto dai ministri Sangiuliano e Giuli - faceva acqua da tutte le parti. Il credito d'imposta, a quelle condizioni, era



È la solita opposizione all'italiana, ed è la solita guerra a sinistra. «La mozione M5s sembra scritta da Putin» e il Pd si astiene sui testi di Avs e 5Stelle, una condanna condivisa da Calenda. E mentre Macron condanna i raid americani in Iran, che non rientrano in «un quadro di legalità», Giorgia Meloni ribadisce «le due priorità» italiane in vista del vertice europeo di giovedì e venerdì, «il cessate il fuoco a Gaza e la ripresa dei negoziati sull'Iran».

Napolitano e Scafì alle pagine 12-13

L'ANALISI

Schlein vuol scaricare l'alleato Giuseppe: «Io non faccio l'ultra»

Augusto Minzolini a pagina 12

RIARMO E ALLEANZE

La magia di Conte: dire una cosa e il suo contrario

Filippo Facci a pagina 17

FUORI LUOGO

La pagliacciata del prete pro Pal L'altare diventa un palcoscenico

Felice Manti a pagina 17

«ORA VOGLIO LA PACE»

Missili iraniani sulle basi Usa
Trump: «Grazie di averci avvisato»

Gli iraniani hanno attaccato le basi Usa in Qatar. Ma la rappresaglia pare in qualche modo concordata. La salva di missili sarebbe stata infatti preannunciata, come ha sottolineato lo stesso Donald Trump, che via social si è rivolto agli iraniani con una apertura a sorpresa: «Grazie di averci avvisato tempestivamente, forse ora si può procedere verso la pace».

servizi da pagina 2 a pagina 10

EUROPA DIVISA

Summit Nato Francia contro gli Usa

Adalberto Signore a pagina 11

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 24 giugno 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Speciale

CASA MI

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MILANO Delitto Tramontano, domani l'Appello

«Non crudele con Giulia»
Impagnatiello, la linea
per evitare l'ergastolo

Giorgi a pagina 15



I DRAMMI A Como e Brescia

Allarme lavoro
Due operai
morti nelle cave

Servizio a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Colpiti i simboli dell'Iran Missili sulle basi americane

Teheran attacca obiettivi Usa in Qatar. Trump: grazie per averci avvertito, ora la pace. Militari italiani al sicuro Israele bombarda il carcere per dissidenti a Evin. Putin difende gli ayatollah senza rompere con la Casa Bianca



Meloni alle Camere

«Basi Usa in Italia?
Utilizzabili solo se
il Parlamento vota sì»

Coppari e Arminio alle p. 8 e 9

Khamenei, Netanyahu e Trump

Ogni leader prega
per la guerra santa
(a modo suo)

Mattoli a pagina 12

Baquis, Boni, Mantiglioli
e Ottaviani da p. 2 a p. 6

DALLE CITTÀ

VARESE Università Insubria, alter ego virtuale



Prof si sdoppia
con l'avatar
«Non mi toglie
la cattedra»

Crespi a pagina 18

SESTO SAN GIOVANNI Niente primato per la coach

Zanotti, no al Brescia maschile
«Meglio restare in casa Geas»

Maggi nel Qs

LODI Irregolarità trovate nella cucina

Scarsa igiene in ospedale
Multa dei Nas all'Asst

Borra nelle Cronache

PAVIA In corso Mazzini scuse ai clienti

L'edicola chiude
«Era un bel lavoro
Ma l'impegno
è troppo pesante»



Marziani nelle Cronache



Incidente probatorio di 5 ore
Accuse al marito di Resinovich

Il giallo di Trieste,
l'amico di Liliana
in tribunale
contro Visintin
«Lui sa cosa
le è successo»

Bartolomei a pagina 14



Venezia e le nozze del paperone

Bezos contestato:
salta il maxiyacht

Ponchia a pagina 19



L'orafo-scultore aveva 99 anni

Genio e sfere cult
Addio a Pomodoro

Gennari e Ballatore alle p. 30 e 31

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



Culture

ALICE CERESA Dopo 35 anni ritorna in libreria il romanzo «Bambine» della grande scrittrice e femminista Alessandra Pigliaru pagina 14



Visioni

CINEMA RITROVATO Figure femminili dietro e davanti la cinepresa, omaggiata Katharine Hepburn Cristina Piccino pagina 16



Ultima a fumetti

TEHERAN Fuoco su donna, vita, libertà il racconto della vita dei dissidenti sotto i bombardamenti di Israele. Una pagina per la matita di Majid Bita

IN CINQUE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 24 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 148

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un caccia F-35 e due caccia F-15 israeliani in volo foto Idt/Zuma/Ansa

Colpisce ancora



La tv, la base dei pasdaran, l'Università. Gli Usa dichiarano di aver annullato la minaccia atomica iraniana, ma Israele scatena «il più grande attacco su Teheran». La bomba non è più neanche una scusa. Gli ayatollah rispondono con missili sul Qatar e non fanno danni

pagine 2 - 8

Stati Uniti
Bravi a colpire, ma di più a seminare caos

FRANCESCO STRAZZARI

Come le ossessioni, tutto precipita seguendo il proprio corso. I bombardieri Usa sono rientrati placidamente nel Missouri.

— a pagina 19 —

Vertice Nato
Riarmo europeo e tramonto della diplomazia

MARCO BASCETTA

C'è da scommettere che il vertice Nato che si aprirà oggi in pompa magna all'Aja rivelerà una sicumera bellicista.

— segue a pagina 18 —

La storia americana
Non si smentiscono mai i «serpenti gentiluomini»

ALESSANDRO PORTELLI

Diceva il mio amico Chester Napier a Harlan, Kentucky, anni fa: «Abbiamo un po' di serpenti a sonagli in giardino».

— segue a pagina 19 —

IL PRESIDENTE SCRIVE SU TRUTH
Cambio di regime: nel post di Trump l'obiettivo di Washington e Tel Aviv

«Cambio di regime? Perché no? È con un post sul suo social Truth che Donald Trump scrive le parole fino a ieri proibite, l'obiettivo dell'ingresso degli Stati Uniti nel conflitto lanciato da Israele contro l'Iran: abbattere il regime di Teheran, ridisegnare una volta per tutte il Medio Oriente. Poche ore dopo missili iraniani bersagliano basi Usa in Qatar, Trump è di nuovo nella Situation room ma non succede niente, e quando ne esce è per attaccare i media americani che non scrivono che il bombardamento ai siti nucleari è stato «definitivo». Lo showman sta diventando uno strongman, ogni giorno di più. CATUCCI PAGINA 4



LA PREMIER SI RIVOLGE ALL'OPPOSIZIONE
Meloni apre all'uso delle basi italiane «Ma chiederemo l'ok del parlamento»

Una comunicazione «reticente, ipocrita, inutile, ambigua». La relazione di Giorgia Meloni alla Camera in vista del Consiglio Europeo di giovedì e venerdì prossimo, fomenta le reazioni delle opposizioni. Dal canto suo, la premier, prova a concedere qualche timida apertura al Pd, assicura che gli aerei americani non hanno usufruito in alcun modo di appoggio italiano ma sul futuro non si lega le mani: «Decideremo, se necessario, a seconda delle circostanze. Di certo passeremo per il Parlamento a differenza di quel che hanno fatto gli altri».

CIMINO, COLOMBO PAGINE 6, 7

GUERRA AI MIGRANTI
Navi greche ai confini delle acque libiche

Il premier greco Mitsotakis ha annunciato l'inedita decisione di inviare la Marina ai confini delle acque territoriali della Libia per recaptare, «in via preventiva, un messaggio» agli «scafisti». Mentre a Creta aumentano gli sbarchi, il governo agita la paura e pensa a un Memorandum. KANIADAKIS A PAGINA 10

GIUSTIZIA E GIUSTIZIERI
Spaccio a Roma, sei poliziotti indagati

Sei poliziotti del commissariato di San Lorenzo a Roma finiscono in un'indagine per spaccio. E al commissariato Salario-Parioli, altri tre agenti vanno ai domiciliari per rapina. È il lunedì nero della questura, che intanto continua la sua indagine interna sui «controlli» per il caso di Villa Pamphili. DI VITO A PAGINA 12

UN BRUTTO CLIMA
Città bollenti, l'estate è già fuori controllo

Giugno rovente, con temperature superiori alla media di 3-4 gradi. E per il prossimo fine settimana in Italia si annunciano di nuovo temperature record. Il climatologo Giulio Betti: «Stiamo normalizzando l'anomalia, ma serve un risveglio. È un tema di salute pubblica». MARTINELLI A PAGINA 13



all'interno

Intanto in Palestina
Città svuotate e poi demolite: a Gaza Israele accelera

Da quando ha lanciato l'attacco all'Iran, Israele ha moltiplicato le demolizioni delle città di Gaza, lontano da occhi indiscreti. E a Gerusalemme est confisca le case palestinesi.

RIVA, CRUCIATI PAGINA 9

Prima Italiana Spad. in s.p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Doppia C/PIN/227103
02 478019119 30030
02 478019119 30030





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII-N°177 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 50/51, L. 60/2003

Fondato nel 1892



Martedì 24 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROCA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L20

Dagli archivi

Springsteen recupera sette album inediti «Giusto farli ascoltare»
Federico Vacalebre a pag. 17



Avrebbe compiuto 99 anni Addio a Pomodoro il maestro di forme perfette e corrose
Enzo Battarra a pag. 16



IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Iran, Trump annuncia la tregua

► Lancio di missili su Qatar e Iraq, nessuna vittima. La Casa Bianca informata in anticipo da Teheran Trump ringrazia e dichiara: «Cessate il fuoco completo e totale con Israele per 12 ore, poi sarà la pace»

Anna Gualta, Gianni Molinari, Vittorio Sabadin, Marco Ventura e servizi da pag. 2 a 8. L'analisi di Guido Boffo a pag. 43

L'editoriale / 1
POTENZA SCHIACCIANTE PREZZI STABILI

di Davide Tabarelli

Il 7 gennaio 1991, liberazione del Kuwait dall'invasore Saddam Hussein, ci si attendeva l'esplosione dei prezzi del petrolio, ma non accadde nulla. Questo ricorda il bombardamento di sabato notte dell'Iran, perché la sproporzione di forza militare è talmente imbarazzante che i prezzi del petrolio non si sono mossi gran che. Vero è che dopo l'attacco israeliano del 13 giugno erano saliti da 70 a 75 dollari per barile, scontando un po' il rischio di interruzione di Hormuz, ma di fatto, fino ad ora, i mercati danno per scontato che non ci sarà il tanto temuto blocco. Anche i prezzi del gas, quello che interessa soprattutto noi europei orfani delle forniture russe, è rimasto sostanzialmente stabile intorno ai 40 €/MWh, valore che è ancora inferiore di un 30% rispetto ai picchi dello scorso febbraio poco sotto i 60 €/MWh.

Continua a pag. 43

L'editoriale / 2
LA MOSSA DI TRUMP E LA CARTA ITALIANA

di Alberto Negri

Il negoziato è una speranza per uscire dalla guerra e c'è una carta italiana da giocare. Gli iraniani ci stimano perché nel loro Paese abbiamo sempre portato sviluppo, pace e cultura. Quando si entra nella sede della compagnia petrolifera statale c'è un'enorme gigantografia di Mattei, il fondatore dell'Eni, protagonista nei libri di storia anche con la repubblica islamica. E durante la guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein le aziende italiane hanno contribuito a tenere in piedi il Paese. Mai hanno chiuso, così come le nostra ambasciata è sempre rimasta aperta per i canali della diplomazia: è vero, l'Italia qualche buona carta per la mediazione con Teheran può giocarsela, in oltre 40 anni di viaggi in Iran e in Medio Oriente posso dire con una certa sicurezza che l'Italia non ha mai rinunciato al suo ruolo diplomatico anche nei momenti peggiori e più difficili.

Continua a pag. 43

In Aula alla vigilia del vertice Nato MELONI, NIENTE USO DELLE BASI ITALIANE SENZA VIA LIBERA DEL PARLAMENTO

Andrea Bulleri

«Potenziali rischi enormi» dall'escalation in corso in Medio Oriente. E avverte: «Se i raid partiranno dall'Italia servirà un via libera del Parlamento». Non prende le distanze dall'attacco di Trump, Giorgia Meloni. Eppure la preoccupazione per l'evolversi della crisi è palpabile, nelle sue parole.

A pag. 9



L'intervista / Emanuele Grimaldi
«Suicida chiudere Hormuz»



Il leader mondiale degli armatori: troppi gli interessi da parte iraniana

Dallo stretto passa il 50% dell'energia significherebbe bloccare più Paesi

Antonino Pane a pag. 7

Dopo l'autopsia, la Procura cambia l'ipotesi di reato: dall'istigazione al delitto

Capri, giallo durante le riprese di Parthenope costumista morto: ora si indaga per omicidio

Leandro Del Gaudio a pag. 11

Nato a Napoli, era all'apice di una brillante carriera Luca, lo stilista dei big del cinema Il fratello: «Mai si sarebbe ucciso»

Non ha mai creduto alla tesi dell'omicidio. Giuseppe Canfora, il fratello di Luca, su una cosa è stato chiaro: «Nulla lasciava presagire una svolta così drammatica. Luca non voleva ammazarsi, non aveva mai esternato la sua volontà di togliersi la vita, né c'erano state ombre o passaggi a vuoto». Quindi: niente depressione, ma tanta voglia di portare avanti una carriera che era stata scandita da non pochi traguardi. Luca Canfora aveva lavorato

ne «La grande bellezza» di Sorrentino, ma anche per la produzione di opere musicali come Jerusalem e Pinocchio diretto da Roberto Benigni; senza dimenticare le collaborazioni per La Passione di Cristo (di Mel Gibson) e Nativity. Una persona solare, che sapeva di aver raggiunto performance importanti e che aveva ancora margini di crescita, data anche la sua giovane età.

Del Gaudio a pag. 11



C'è l'ok, si attende solo il sì del Bologna

Capitan Di Lorenzo pronto ad accogliere l'ormai ex avversario Dan Ndoye



AZZURRI, NDOYE C'È

Pino Taormina a pag. 18

Casa al Vomero, al via l'attività burocratica e i primi incontri per organizzare l'evento

America's Cup, il manager Dalton: «Napoli luogo magico»

Gianluca Agata

America's Cup, al lavoro il team di New Zealand «Napoli luogo magico». Il manager Dalton ha preso casa al Vomero, ha il compito di avviare le attività dagli aspetti burocratici agli incontri: «Napoli luogo magico, amo Pino Daniele», dice annunciando che il team al completo sarà di 250 persone.

In Cronaca



Parla Mezzaroma

«Questa città è proiettata nel futuro»

Luigi Roano in Cronaca



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 147 - N° 172
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 4820/04 art. 1, comma 1

NAZIONALE

Martedì 24 Giugno 2025 • Natività S. Giovanni Battista

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1100 anni dalla nascita
Quell'esordio di Spadolini sul Messaggero
 Ajello a pag. 25



1926-2025
Arnaldo Pomodoro la poesia dei labirinti tra sfere e piramidi
 Larcari a pag. 21



Lotito e il mercato
«La Lazio è forte e non vende i big Valuterà Sarri»
 Abbate nello Sport



L'editoriale
LA NUOVA NATO AD ASSETTO VARIABILE

Guido Boffo

La coincidenza tra i raid americani in Iran e il vertice dell'Aia che ridefinisce l'assetto e la natura stessa dell'Alleanza atlantica ha un valore predittivo. Ci aiuta a capire che tipo di Nato sarà, sulla base di quali equilibri. E se il famoso ponte che deve connettere le due sponde dell'Atlantico, per il quale si sta adoperando anche Giorgia Meloni, con una posizione rigorista sugli impegni di spesa, reggerà all'urto del nuovo ordine multipolare. Donald Trump ridefinisce il concetto di America First, che non è isolamento internazionale come sperava o si era illusa una parte del movimento maga che lo sostiene, semmai interventismo pro domo sua. E questo non dovrebbe stupire, visto che gli Stati Uniti hanno sempre perseguito i propri interessi, anche quando li ammantavano con la pretesa di esportare la democrazia. Ma sinora lo hanno fatto dentro un blocco, condividendo valori e regole di ingaggio. Qualcosa, anzi molto, è cambiato sotto il tetto di cristallo dell'Alleanza. Il che non significa che a Trump non sia più utile la Nato. Gli serve e se ne serve in maniera diversa, soprattutto alle sue condizioni. Se finalmente vedrà la luce, tra mille difficoltà e profonde spaccature, quella dell'Aia sarà l'Alleanza degli alleati europei, in grado di sgrovare gli Stati Uniti da un ruolo di supplenza che ormai rifiutano. E metterli nelle condizioni di non dover rendere conto delle proprie scelte operative, persino quando hanno conseguenze planetarie.

Continua a pag. 20

Iran, basi Usa sotto attacco

► Teheran lancia missili sul Qatar, ma informa prima la Casa Bianca. E Trump ringrazia: non risponderemo. Israele bombarda i luoghi simbolo degli ayatollah. Putin scarica gli iraniani

Venezia, costretti a rivedere il programma



L'allarme terrorismo rovina le nozze a Bezos

Lo striscione degli attivisti di Greenpeace in piazza San Marco. Nel tondo Jeff Bezos e Lauren Sanchez. Brunetti e Filini a pag. 16

ROMA La risposta dell'Iran: basi Usa sotto attacco. Teheran lancia missili sul Qatar. Prima, informa la Casa Bianca: nessun ferito. Trump ringrazia: non risponderemo. Israele, intanto, bombarda i simboli degli ayatollah: il quartier generale delle guardie rivoluzionarie e l'esterno del carcere di Evin, centro di detenzione dei prigionieri politici. Putin solidarizza con il popolo iraniano ma scarica Khamenei.

Bechis, Bisozzi, Dimito, Guaita, Pace, Pierantozzi, Sabadin, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 12

La premier alla vigilia del vertice Nato

Meloni: se i raid partiranno dall'Italia servirà un via libera del Parlamento

Andrea Bulleri

«Potenziali rischi enormi» dall'escalation in corso in Medio Oriente. E avverte: «Se i raid partiranno dall'Italia servirà un via libera del Parlamento». Non prende le distanze



dall'attacco di Trump, Giorgia Meloni. Eppure la preoccupazione per l'evolversi della crisi è palpabile, nelle parole della presidente del Consiglio. Lo testimonia il tentativo di Meloni di non rispondere alle polemiche.

A pag. 12

Giallo sul set di Parthenope Il pm: «Ucciso il costumista»

► Il corpo nelle acque di Capri. Per la procura non fu un suicidio

Leandro Del Gaudio

La nuova consulenza rafforza l'ipotesi più grave: quella dell'omicidio, del delitto volontario, quella di una mano assassina e impunita. Parliamo della morte di Luca Canfora, costumista 51enne trovato privo di vita a galla delle acque di Capri, nell'estate di due anni fa, dove era impegnato nel film Parthenope di Paolo Sorrentino (che è ovviamente estraneo alle indagini in corso). Stando a quanto emerso nel corso degli accertamenti, fratture e lesioni riscontrate non sono compatibili con una caduta.

A pag. 15

Lui, atleta olimpico, sospeso dalla Federazione

«Per gelosia mi strappava le unghie» La baby-tuffatrice accusa il campione

ROMA L'incubo della tuffatrice. «Larsen per gelosia mi strappava le unghie». Una vicenda drammatica, raccontata a distanza di qualche anno. La ragazza, all'epoca 15enne, si era fidanzata con Andreas Sargent Larsen, anche lui atleta della Nazionale



di tuffi. Un rapporto finito male: ora è imputato per stalking. In aula il racconto delle vessazioni subite dall'ex fidanzata. La vittima ha raccontato anche che ha scelto di andare negli Stati Uniti per sottrarsi alle persecuzioni.

Roberti a pag. 14

La nuova tendenza

Cambio vita e vado in montagna: i borghi del Centro rinascono



ROMA Gli italiani lasciano sempre più spesso le città, molto più care, per riscoprire i borghi: così cresce il Centro Italia. Tra ingressi e uscite (+64mila) il saldo è positivo.

Andreoli, Mapelli e Paglia a pag. 13

ESPERIENZA E TECNOLOGIA PER LA TUA SALUTE

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Il Segno di LUCA

BILANCIA, NUOVE OPPORTUNITA

Nel lavoro qualcosa si muove sottilmente, c'è come un vento leggero che modifica la direzione delle cose. Potrai notare un'opportunità nuova o un'idea che germoglia da un seme dimenticato. Ma non tutto è così semplice e sarà necessario il tuo tocco d'artista per sciogliere una tensione che ti mette in difficoltà. Dove cercare la chiave giusta per sbloccare quella porta? Se vuoi trovarla rinunciata a qualcosa per fare spazio al nuovo MANTRA DEL GIORNO. La forza si nasconde nella crepa.

© PRODUZIONE ROBERTA L'oroscopo a pag. 20

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino



(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 24 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MODENA Un libro sul trauma, fino all'epilogo

Il suicidio di Douglas, adottato a 9 anni e reso 4 giorni dopo

Reggiani a pagina 19



VILLA VERUCCHIO

Assalitore ucciso Encomio al carabiniere

Servizio a pagina 20

ristora
INSTANT DRINKS

Colpiti i simboli dell'Iran Missili sulle basi americane

Teheran attacca obiettivi Usa in Qatar. Trump: grazie per averci avvertito, ora la pace. Militari italiani al sicuro Israele bombarda il carcere per dissidenti a Evin. Putin difende gli ayatollah senza rompere con la Casa Bianca



Meloni alle Camere

«Basi Usa in Italia? Utilizzabili solo se il Parlamento vota sì»

Coppari e Arminio alle p. 8 e 9

Khamenei, Netanyahu e Trump

Ogni leader prega per la guerra santa (a modo suo)

Mattoli a pagina 12

Baquis, Boni, Mantiglioni e Ottaviani da p. 2 a p. 6

DALLE CITTÀ

BOLOGNA L'opera sarà 'dimezzata'



Salvini vede Aspi «Sì al Passante, ma deve essere ridimensionato»

Carbutti a pagina 21

SANTA SOFIA La vettura andava in retromarcia

Travolto al bar da un Suv Tutto il Pd piange Nuzzolo

Bandini a pagina 18

FERRARA Omicidio camuffato da suicidio

La morte di Denis Bergamini nella docuserie di Trincia

Degli Antoni in Cronaca

RIMINI Il festival delle serie tv

Kevin Spacey superstar: «Ispirato da Fellini»



Spadazzi a pagina 32

Incidente probatorio di 5 ore
Accuse al marito di Resinovich

Il giallo di Trieste, l'amico di Liliana in tribunale contro Visintin «Lui sa cosa le è successo»

Bartolomei a pagina 14



Venezia e le nozze del paperone

Bezos contestato: salta il maxiyacht

Ponchia a pagina 17



L'orafo-scultore aveva 99 anni

Genio e sfere cult Addio a Pomodoro

Gennari e Ballatore alle p. 30 e 31

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI





MARTEDÌ 24 GIUGNO 2025 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport) e 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € - Anno: CXIX - NUMERO 149 - CONSUMATORI: SPEDIZIONE ABB. POST. (GR.50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.700 www.marconiadvertising.it

L'ECONOMIA DEL MARE

NAVI E BANCHINE, LA SOSTENIBILITÀ È MADE IN ITALY

ALBERTO QUARATI

Le cose cominciano a vedersi per davvero. Per anni, nel settore marittimo, quello che più di ogni altro determina le fortune economiche di questa regione, abbiamo guardato Paesi più avanzati del nostro farsi strada nella cosiddetta decarbonizzazione, che poi significa far inquinare meno navi e porti.

Complici le normative europee e internazionali, i risultati cominciano a essere tangibili anche da noi: ad Ancona, porto-laboratorio sui temi ambientali dove ieri Blue Media, la società che edita *Il Secolo XIX*, ha organizzato il secondo Forum dell'iniziativa Road to Best, c'è un progetto per fornire l'energia elettrica ai traghetti: arrivano in porto, spengono i motori e si allacciano a una rete collegata a una centrale fotovoltaica. A Livorno il rigassificatore "Faru Toscana" ha passato il collaudo per fornire le bettoline, piccole metaniere che a loro volta andranno a distribuire il Gnl alle navi in porto. Il biognl (che in sostanza è ricavata dagli escrementi degli animali in allevamento) è ancora più sostenibile ed è un esempio di economia circolare: bisogna immetterlo nella rete e certificarlo. Alla Spezia si costruiscono yacht a idrogeno. A Genova la settimana prossima arriva il primo traghetti pronto per il Gnl, sono in costruzione navi da crociera a gas e anche la prima bettolina mai realizzata in Italia per trasportare questo combustibile, insieme al metanolo, altra soluzione per tagliare gli inquinanti nell'atmosfera, proprio come il biocarburante con cui si è rifornita pochi giorni fa una mega-nave da crociera della Disney a Napoli. L'elettificazione delle banchine non c'è solo ad Ancona, ma in tutta Italia grazie al Pnr. In ritardo e con grossi problemi di approvvigionamento e tariffa, ma si va avanti.

È la blue economy: non solo navi, porti e gru, ma un mondo di tecnologie, centri di eccellenza e nuove soluzioni che uniscono le nostre città di mare, a loro volta connesse in una rete globale e tutta blu. Il mare unisce, è una risorsa infinita. Sulla decarbonizzazione, un processo spinto da ragioni economiche, il ruolo dell'Italia ora sta diventando visibile. Ma come denunciato proprio ieri ad Ancona, il business del recupero degli idrocarburi in mare vale 20 miliardi, quello della plastica zero. Il prossimo genio? Chi riuscirà a trasformarlo in business. È la prossima svolta della blue economy. —

ANCONA, AL FORUM DEL SECOLO XIX LA SVOLTA VERDE DEI PORTI ADRIATICI

FRANCESCO FERRARI / PAGINA 11



ISRAELE BOMBARDA I LUOGHI SIMBOLO DEL POTERE DEGLI AYATOLLAH. NATO, SCONTRO SULLA SPESA MILITARE. GENOVA, RAFFORZATA LA SORVEGLIANZA

L'Iran reagisce ma avvisa

Il lancio di missili contro la base Usa in Qatar preceduto dall'annuncio dell'attacco: nessun ferito

L'attesa rappresaglia dell'Iran contro gli Usa si risolve in un lancio di missili verso la base americana in Qatar. Un attacco preceduto dalla comunicazione al governo qatariota: missili intercettati e nessun ferito. Diversa l'intensità dei raid israeliani sui luoghi simbolo del regime iraniano.

GIULIARDI/OLYMPUS / PAGINE 2-6

ROLLI



LA PREMIER ALLA CAMERA

Silvia Gasparetto / PAGINA 4

Meloni: «Deciderà il Parlamento sull'uso delle basi»

LETTERA DEL MANAGER PAOLO BORDON

Sanità ligure, la Regione ai direttori: «Bilanci in rosso, non andate in ferie»

I bilanci provvisori della sanità ligure fanno registrare un rosso di almeno 150 milioni di euro e il direttore generale della Regione Paolo Bordon scrive una lettera ai manager di Asl e ospedali. «Vengono so-



Le tracce dei missili iraniani intercettati nel cielo di Doha

FOTO REUTERS

SICUREZZA

Senza biglietto aggredisce in treno tre addetti delle Fs

Alessandra Rossi / PAGINA 8

Nuovo caso di aggressione al personale delle Ferrovie su un treno regionale. A Voltri un passeggero senza biglietto ha reagito con violenza ai controlli di tre addetti. Uno è finito in ospedale.

ICOLPI A GENOVA

La gang delle truffe cercava i centenari «Pieni di soldi»

Tommaso Fregatti / PAGINA 9

La banda che gestiva le truffe agli anziani genovesi amava colpire i centenari. Sconvolgenti i dialoghi tra loro: «Quello è pieno di soldi ed è pronto a consegnarteli».

MORTO A 99 ANNI



ARNALDO POMODORO, GLI ECHI DEL COSMO NELLE SUE SCULTURE

LUCIANO CAPRILE / PAGINA 31



80° 1944-2024
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

BUONGIORNO

Nella scorsa stagione calcistica le aggressioni agli arbitri sono state 653. Si parla di tutte le competizioni, comprese quelle giovanili e dilettantistiche, e si distinguono in 255 condotte violente (dalle botte agli spunti), in 311 condotte di altra natura (atteggiamenti irrispettosi fino al contatto fisico non violento) e 87 violenze morali (insulti anche a sfondo razziale). Pertanto il Consiglio dei ministri ha equiparato gli arbitri agli agenti di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza, e d'ora in poi chi mette le mani addosso a un arbitro rischia la stessa pena di chi le mette addosso a un poliziotto: da due a cinque anni di carcere. Il decreto è stato voluto dal ministro Andrea Abodi e il presidente dell'Associazione degli arbitri, Antonio Zappi, commosso, l'ha innalzato a momento storico. La stessa pensata l'ave-

Leggi da orbi

MATTIA FELTRI

veva fatta un paio di mesi fa il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Certo, la scuola non smuove le passioni del calcio, ma comunque nel 2024 le aggressioni agli insegnanti sono state sessantotto. Quindi, stessa modifica allo stesso articolo del codice penale e maestri e professori, come gli arbitri, equiparati agli agenti di polizia. Possiamo essere ottimisti? Ho paura di no perché i primi a conseguire l'equiparazione furono cinque anni fa i medici, al culmine di una quantità di scazzottate in corsia. E tuttavia gli ultimi numeri dicono che nel 2024 le aggressioni ai medici sono aumentate di un terzo rispetto al 2023, e nei primi tre mesi del 2025 di un altro 37 per cento. Risolvere il problema è troppo difficile: ci si accontenta di picchiare chi picchia, e picchiarlo un po' più forte.

80° 1944-2024
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto fiscale
Gli enti non profit entrano nel mirino di anticiclaggio e antiterrorismo



Alessandro Gallimberti
— a pag. 39

Principi contabili
Bilanci intermedi, va utilizzata l'aliquota fiscale annua effettiva

Germani e Roscini Vitali
— a pag. 40



FTSE MIB 38840,51 -1,00% | SPREAD BUND 10Y 100,60 -0,50 | SOLE24ESG MORN. 1406,97 -1,94% | SOLE40 MORN. 1453,10 -1,01% | **Indici & Numeri** → p. 45-49

Fondi pensione, investimenti in Italia a quota 19,3%

Previdenza

Nell'economia del Paese impegnati 40,1 miliardi, dai titoli agli immobili

Crescono dell'8,5% sul 2023 le risorse accumulate dalle forme integrative

Un risultato complessivamente positivo. È quello realizzato nel 2024 dalla previdenza complementare. Con le risorse "accumulate" che sono lievitate a 243,4 miliardi (-8,5%). Ma dalla relazione annuale della Covip, che è stata illustrata ieri dal presidente Mario Pepe alla Camera, emerge anche che gli investimenti dei fondi pensione nell'economia italiana (titoli di Stato, titoli emessi da soggetti residenti in Italia e immobili) raggiungono i 40,1 miliardi, 3,5 in più del 2023, e sono pari al 19,3% del totale.

Marco Rogari — a pag. 11

Stellantis, tre italiani al fianco di Filosa nel team di vertice

Automotive

Nel gruppo dirigente entrano anche Mele, Cappellano e Genovese

Nel suo primo giorno alla guida di Stellantis il nuovo Ceo, Antonio Filosa, ha annunciato il nuovo Leadership Team. Confermati Doug Ostermann come Chief Financial Officer e Jean-Philippe Imparato a presidiare il business europeo. Anche tre altri italiani entrano nel gruppo dirigente: si tratta di Emanuele Cappellano (Sud America e veicoli commerciali), Davide Mele (Product Planning) e Monica Genovese (Acquisti).

Annicchiarico — a pag. 36

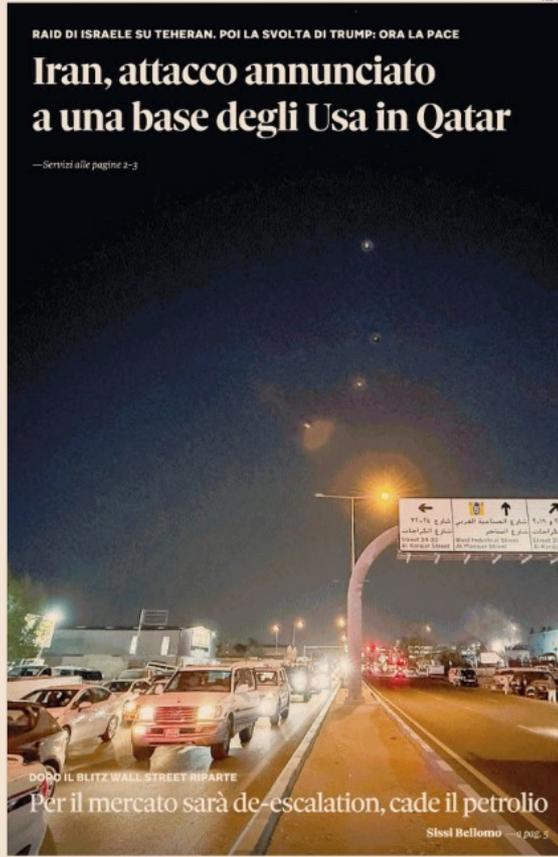
12

IL VALORE IN MILIARDI
La cessione valorizza Plenitude per 10 miliardi che diventano 12 miliardi includendo il debito

ENERGIA

Rinnovabili, Eni cede il 20% di Plenitude all'americana Ares per 2 miliardi

Celestina Dominelli — a pag. 33



RAID DI ISRAELE SU TEHERAN. POI LA SVOLTA DI TRUMP: ORA LA PACE

Iran, attacco annunciato a una base degli Usa in Qatar

— Servizi alle pagine 2-3

DOPO IL BLITZ WALL STREET RIPARTE
Per il mercato sarà de-escalation, cade il petrolio
Sissi Bellomo — a pag. 5

Le tracce dei missili sui cieli di Doha. La risposta iraniana all'attacco americano ai siti nucleari iraniani

«LA TERRA SANTA È DIVENTATA TERRA DEI MORTI»

Padre Faltas: «A Gaza si muore sempre e i bimbi soffrono terribilmente»



LA DENUNCIA
«A Gaza si muore per le bombe, si muore di fame, di sete, di caldo. A Gaza si muore per la mancanza di cure. I bambini a Gaza muoiono perché manca il latte»

Catja Caramelli — a pag. 6 | Ibrahim Faltas



Herenfline, il record in Finlandia

LO STUDIO
In Europa boom di snack per l'infanzia: balzo del 29% in cinque anni

Micaela Cappellini — a pag. 10

Risparmiare energia?

Con E.ON al tuo fianco è più facile



Luci Fotovoltaico e batteria di accumulo Climatizzatore Pompa di calore E-Mobility

Scopri le nostre offerte energetiche flessibili e le soluzioni efficienti per case, condomini e aziende. Siamo sempre al tuo fianco nei Punti E.ON, sul sito e tramite la nostra App per accompagnarti nella transizione energetica.

eon-energia.com

PANORAMA

IN AULA ALLA CAMERA

Meloni: l'Italia rispetterà gli impegni di spesa Nato

La proposta aggiornata della Nato si traduce per l'Italia in un impegno di spesa al 3,5% del Pil per la Difesa e dell'1,5% per la Sicurezza. «Sono impegni importanti che l'Italia rispetterà. Non lasceremo l'Italia esposta debile e incapace di difendersi». Lo ha detto la premier Giorgia Meloni parlando in Aula alla Camera. «Le priorità restano il cessate il fuoco a Gaza e la ripresa dei negoziati sull'Iran». — a pag. 9

L'ANALISI

LE BOMBE DI TRUMP SULLE REGOLE MULTILATERALI

di Gregory Alegi — a pagina 8

BANCHE

Bbva-Sabadell, l'Ops al giudizio finale di Madrid

L'Ops che Bbva ha lanciato sul 100% del capitale di Banco Sabadell 14 mesi fa dovrebbe essere oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri spagnolo: attesa una pronuncia sull'operazione. — a pagina 34

SCENARI GLOBALI

MADE IN ITALY, LA RIVALSA DEI NUOVI MERCATI

di Marco Fortis — a pagina 17

MEDIA

Il Gruppo 24 Ore da oggi in tv sul canale 246



Un nuovo canale si aggiunge al panorama televisivo italiano: quello del Gruppo 24 Ore. Da oggi è accessibile ufficialmente Radio24-IlSole24OreTV, visibile sul canale 246 del digitale terrestre. — a pagina 23

Salute 24

Covid
Vaccinato solo il 7% degli over 80

Marzio Bartoloni — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





SI INSEDE IL NUOVO AD
Più Italia al comando di Stellantis
Con Filosa tre manager tricolore

Zapponini a pagina 14



LUTTO NELL'ARTE
Addio ad Arnaldo Pomodoro
Scultore delle sfere iconiche

Ferroni a pagina 23



OGGI IL MATRIMONIO DEL TYCOON
Acque agitate a Venezia
Bezos, nozze della discordia

Albergotti a pagina 13

VENDI CASA?
telefona
06.684028

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028

Natività di san Giovanni Battista

Martedì 24 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 172 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Piddi Telefono Casa

DI TOMMASO CERNO

Come il più famoso marziano del grande schermo, ET, che non sapeva come fare a comunicare col suo pianeta d'origine, così Elena Elly Schlein, segretaria del Partito democratico, ha cambiato improvvisamente la trama del brutto film che la sinistra stava recitando suo malgrado. Merita il titolo di «Pì telefono casa». Perché di fronte a una crisi internazionale, la minaccia atomica di un regime fanatico come quello dell'Iran di Khamenei, la casa delle democrazie è il dialogo istituzionale e politico, pur su posizioni differenti, fra maggioranza e opposizione. Un pianeta finora alieno alla leader dem spinta dalle forze centrifughe dei suoi alleati radicali che la stanno trasformando in una militante dei centri sociali che occupa però la sede del Nazareno. Il cambio di sceneggiatura non è farina del suo sacco. Viene dal terremoto seguito all'ultimo errore politico di una potenziale candidata premier: fallire un referendum a uso interno contro l'arsa del suo partito che sta in maggioranza in Europa e ambisce a tornarci in Italia. Un flop ingigantito dalla scelta di schierarsi contro gli Stati Uniti d'America e avvicinarsi, con la scusa del dramma di Gaza, proprio a quell'Iran nemico dell'Occidente che finanzia Hamas e Hezbollah. Ecco che all'improvviso Elly sparisce dalla piazza e si ritrova al telefono con Giorgia Meloni.

CRONACHE DI GIOVANNI BERNARDINI

Non bastavano le violenze dei cortei Pro Pal e le Stelle di David bruciate in piazza. Ora nell'Italia antisemita la lista di proscrizione dei «sionisti» arriva in Parlamento. Mentre gli Usa spingono per la caduta del regime, la piazza di M5S e Avs difende l'Ayatollah. E la sinistra si spacca. Marattin: «Non sto con chi non chiama l'Iran brutale dittatura». Mancuso, ex presidente Arcigay: «Vergogna un Pride che va contro il popolo di Israele»

Campiglie Musacchio
alle pagine 4 e 5

CACCIA ALL'EBREO

Il Tempo di Oshè

La risposta dell'Iran ai raid Usa
Trump: «Grazie per l'avviso, ora pace»

"Khamenei?"
"Signore Khamenei scifo"

Riccardi a pagina 8

LA PREMIER IN AULA

Meloni: «Se gli Stati Uniti ci chiedono le basi ci sarà un passaggio alle Camere»

Meloni alla Camera per l'informativa sul conflitto iraniano: «Passaggio in Parlamento se gli Usa chiedessero le basi italiane»

Adelai e Vullerini
alle pagine 2 e 3

- DI ROBERTO ARDITTI
Ora Meloni eviti il pacifismo spangherato della sinistra
a pagina 2
- DI GIANLUIGI PARAGONE
Tempo delle armerie. Ma c'è un'Europa senza peso e senza ruolo
a pagina 6
- DI PIETRO DE LEO
Tajani: «Riattivare il dialogo Usa-Iran. E l'Ue avanzi unita anche per la Libia»
a pagina 6
- DI ALDO ROSATI
Elly e Giorgia. Quella telefonata che «spacchetta» il campo largo
a pagina 10

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it

CRIMINALITÀ CAPITALE

Cinque poliziotti arrestati e gli altri indagati in due operazioni di Mobile e Guardia di Finanza

Rapina e spaccio della droga sequestrata
Nei guai dieci agenti infedeli

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

DI AUGUSTO PARBONI
Carichi di hashish dalla Spagna e dal Marocco fino ai quartieri della Capitale. E poi una perquisizione illecita che si è conclusa con una rapina da 36mila euro.
Segue a pagina 21

TOR VERGATA
La chirurga colpita dal professore con un pugno «Procedo per lesioni»
a pagina 20

FATTI DI NERA

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT

CANALE 122

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

L'aumento dei dazi ha modificato le rotte commerciali: calano gli Usa, cresce l'Asia
Carlo Valentini a pag. 5

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PEC AMMINISTRATORI
A pochi giorni dalla scadenza del 30 giugno, spunta un documento di Unioncamere che, nei fatti, elimina la scadenza stessa
Bongi a pag. 28

Siti internet più accessibili

Dal 28 giugno sarà operativo l'obbligo di adeguamento di prodotti e servizi digitali per renderli fruibili anche ai disabili. Periodo transitorio di 5 anni per organizzarsi

Dal 28 giugno 2025 diventa operativo l'obbligo di adeguare prodotti o servizi digitali per renderli fruibili in particolare dalle persone con disabilità. Ma la normativa italiana, che attua la direttiva UE 2019/882, prevede una fase transitoria, che di fatto consente alla maggior parte degli operatori di organizzarsi entro i prossimi 5 anni. Inoltre le sanzioni sono subordinate alle ispezioni Agid e alla mancata ottemperanza alle direttive impartite.

Ciccia Messina a pag. 23

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 23

SUCCESSO RAI
Serie tv, il Paradiso delle signore venduto in più di 70 paesi
Piazzotta a pag. 17

La povertà assoluta è al 4,6% in Italia; 6,2 in Germania; 6,6 in Francia; 8,3 in Spagna



Migliora l'indicatore di grave deprivazione materiale misurato sulla base di 13 diversi segnali, che vanno dall'impossibilità di affrontare spese impreviste all'aver debiti fino al non riuscire a permettersi un pasto adeguato una volta ogni due giorni: se nel 2015, dopo l'austerità del 2011-13, erano 7.386.000 gli italiani in questo stato, nel 2024 sono diventati 2.710.000, il 4,6% della popolazione. Giusto per fare un raffronto, in Francia l'anno scorso era in grave deprivazione materiale il 6,8% della popolazione, in Spagna l'8,9%, in Germania il 6,2%. Lo dice Marco Fortis, direttore della Fondazione Edison e docente di economia industriale all'Università Cattolica di Milano.

Torriani a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO
L'attacco americano alle centrali nucleari iraniane in appoggio a quello israeliano ha visto all'Onu le reazioni indignate di Teheran e dei suoi alleati, in particolare Cina e Russia, per la palese violazione del diritto internazionale: si tratta infatti di attacchi preventivi non formalmente provocati dall'Iran. Da un punto di vista giuridico formale la condanna è legittima. Nella sostanza no. L'Iran ha l'obiettivo dichiarato, addirittura nella Costituzione, di distruggere Israele e sta cercando di costruire la bomba atomica per realizzarlo (altrimenti non si spiega perché costruire impianti 90 metri sottoterra e arricchire l'uranio oltre il 60%). E i paesi che denunciano la violazione del diritto internazionale sono poi gli stessi che hanno aggredito l'Ucraina, hanno armato i criminali di Hamas, gli Houthis, Hezbollah, o che minacciano di riprendersi Taiwan "con le buone o le cattive".

Triplica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare: la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche per aziende medio-piccole.

Jet HR

www.jetstudio.it

LA NAZIONE

MARTEDÌ 24 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PRATO La sindaca indagata: «Sto soffrendo»

Bugetti non parla e si affida a una lettera per evitare l'arresto

Brogioni e Bessi a pagina 17



LIVORNO A Marina di Bibbona

Bimba di 15 mesi morsa dal cane in campeggio

Filippi a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Colpiti i simboli dell'Iran Missili sulle basi americane

Teheran attacca obiettivi Usa in Qatar. Trump: grazie per averci avvertito, ora la pace. Militari italiani al sicuro Israele bombarda il carcere per dissidenti a Evin. Putin difende gli ayatollah senza rompere con la Casa Bianca



Meloni alle Camere

«Basi Usa in Italia? Utilizzabili solo se il Parlamento vota sì»

Coppari e Arminio alle p. 8 e 9

Khamenei, Netanyahu e Trump

Ogni leader prega per la guerra santa (a modo suo)

Mattoli a pagina 12

Baquis, Boni, Mantiglioni e Ottaviani da p. 2 a p. 6

DALLE CITTÀ

UMBRIA Se il calcio si mescola con la religione



Il pronipote di Bergoglio compra il Città di Castello

Paladino a pagina 19

FUCECCHIO Indagano i carabinieri

Ladro e vandalo filmato mentre devasta lavanderia

Baroni in Cronaca

EMPOLI Servono forti misure di sicurezza

Ordigno bellico nel cantiere La bonifica sarà dopo l'estate

Capobianco in Cronaca

EMPOLI La rassegna è gratuita

"Jump festival" Musica per tutti al parco di Serravalle



Servizio in Cronaca

Incidente probatorio di 5 ore
Accuse al marito di Resinovich

Il giallo di Trieste, l'amico di Liliana in tribunale contro Visintin «Lui sa cosa le è successo»

Bartolomei a pagina 14



Venezia e le nozze del paperone

Bezos contestato: salta il maxiyacht

Ponchia a pagina 18



L'orafo-scultore aveva 99 anni

Genio e sfere cult Addio a Pomodoro

Gennari e Ballatore alle p. 30 e 31

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

Rcultura

L'arte perde Pomodoro scultore delle sfere pop

di JACOPO VENEZIANI
alle pagine 34 e 35

Rsport

Vittoria di Oklahoma nuova regina dell'Nba

di EMANUELA AUDISIO
a pagina 41

Martedì
24 giugno 2025

Anno 50 - N° 148

Oggi con

Motore

In Italia €1,90

Trump: "Tregua di 12 ore"

L'annuncio a sorpresa del presidente "Raggiunto accordo tra Israele e Iran, il mondo saluterà la fine del conflitto" Svolta dopo il lancio "telefonato" di missili contro la base militare Usa in Qatar

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump annuncia nella notte un cessate il fuoco di dodici ore tra Israele e Iran: «Se la tregua durerà sarà salutata la fine della guerra dei dodici giorni». La svolta arriva dopo il raid iraniano contro la base americana di Al Udeid in Qatar. Né vittime, né danni. Un attacco "telefonato", tanto che il tycoon ringrazia Teheran per aver «avvisato tempestivamente». «Non ci sottotterremo», avverte comunque Khamenei.

di BEI, BRERA, COLARUSSO, COLOMBO, DI FEO, GINORI, GUERRERA, MASTROLILLI e TONACCI da pagina 2 a pagina 17



Proteste a Teheran contro gli Usa

LE IDEE

Da Kiev a Fordow è un'unica grande guerra

di THOMAS L. FRIEDMAN

Ci sono così tante cose da dire all'indomani del bombardamento di tre importanti infrastrutture nucleari iraniane da parte degli Stati Uniti che è facile perdersi in dettagli avvincenti. Per il momento, permettetemi di fare un passo indietro e di analizzare le forze globali, regionali e locali che stanno dando vita a questa vicenda. Che cosa sta succedendo?

a pagina 10

Troppo assuefatti e la bomba diventa normale

di LUIGI MANCONI

Da alcuni decenni la letteratura di molti paesi occidentali racconta quelli che vengono definiti "scenari post-atomici". Ovvero il dopo-Bomba: paesaggi lividi, piogge acide, scomparsa di specie animali, deperimento degli esseri umani, disperata ricerca di cibo. Penso a *La strada* di Cormac McCarthy e in Italia a molte tracce nei racconti di Niccolò Ammaniti.

a pagina 21

IL RACCONTO

dalla nostra inviata FRANCESCA CAFERRI GERUSALEMME

L'attacco di Israele su Teheran colpiti i simboli del regime

a pagina 4

Macron: raid illegittimi Nato, lite Rutte-Sánchez

di CLAUDIO TITO

I raid americani in Iran non rientrano in «un quadro di legalità». L'attacco è del presidente francese Macron. E il bersaglio è esplicitamente Trump. Che i rapporti tra i due non fossero idilliaci era noto da tempo. Di recente il presidente Usa aveva liquidato "l'amico parigino" con uno «sbaglia sempre». La replica è arrivata con qualche giorno di ritardo. Ma con una stroncatura senza precedenti della scelta statunitense.

alle pagine 12 e 13

Meloni: se l'America chiede deciderà il Parlamento

di LORENZO DE CICCO

Giorgia Meloni viene informata dell'attacco iraniano contro le basi Usa intorno alle sette di sera, mentre parla nell'emiciclo di Montecitorio. Il cellulare trilla sul banco del governo. Il ministro della Difesa Guido Crosetto imbrocca di fretta l'uscita: ci sono i vertici militari da sentire. La reazione di Teheran scambiusola di nuovo lo scenario.

alle pagine 14 e 15 con i servizi di CIRIACO e VECCHIO



Allarme a Venezia per le nozze di Bezos la rinuncia agli yacht

di ALESSANDRA ZINITI

a pagina 19

Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.

Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: scalable.capital/pe

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censorella di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



IL FENOMENO
Il ritorno alla montagna
100mila in più dal 2022
PAOLO BARONI - PAGINA 20



VITIELLO DEL SANT'ANNA DI PISA
"Io, rettore a 41 anni
figlio di una bidella"
PINO DI BLASIO - PAGINA 22



I MIGLIORI CONCERTI DELLA NOSTRA VITA
Quando nel '65 i Beatles
fecero la rivoluzione a Milano
CARLO MASSARINI - PAGINE 30 E 31

1,90€ II ANNO 159 II N.172 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPALIT



LA STAMPA



MARTEDÌ 24 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

VIA AL VERTICE NATO, IL PRESIDENTE AMERICANO E L'EUROPA DIVISI SU REGIME CHANGE E SPESE PER LA DIFESA. I LEADER DI BRUXELLES: TUTTI FACCIANO UN PASSO INDIETRO

Iran, trattative tra le bombe

Teheran colpisce le basi Usa in Qatar. Doha avvisata prima. Nella notte Trump annuncia: tregua con Israele per 12 ore, poi la pace

IL COMMENTO

Tavolo permanente
l'Europa si muova

MONICA MAGGIONI

Certo che per essere un isolazionista, negli ultimi giorni Donald Trump ha una frequentazione della Situation Room piuttosto assidua. È entrato due volte in meno di quarantotto ore nella stanza che ha scritto la cronaca delle azioni di guerra dei presidenti interventisti della storia americana. Il brivido deve essere notevole. È comprensibile. - PAGINA 27

L'ANALISI

Perché i paesi arabi
vogliono un accordo

ALESSIA MELCANGI

Mentre il livello di scontro tra Israele e la Repubblica islamica dell'Iran aumenta giorno per giorno, così come la paura diffusa di un allargamento non soltanto regionale ma anche internazionale del conflitto, la regione levantina osserva con il fiato sospeso i contorni degli assetti di potere. - PAGINA 4

IL COLLOQUIO

"Mio figlio ostaggio
non voglio trattare"

FRANCESCO MANNOCCHI

Ditza Or ogni mattina si sveglia, esce di casa e prega. Poi guarda verso sud, in direzione di Gaza e parla con suo figlio Avinatan, rapito il 7 ottobre al Nova Festival e da 626 giorni nella Striscia di Gaza. In ogni stanza - ingresso, salotto, cucina - campeggia una foto di Avinatan e il secondo dei miei figli, un ragazzo brillante, spiritoso. - PAGINA 7

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IRANIANO DA PUTIN MA IL CREMLINO È PER LA LINEA DEL NEGOZIATO



La matrioska

ETTORE SEQUI

Daoud: il regime comunque cadrà

FRANCESCA PACI - PAGINA 12

Vladimir Putin con l'ambasciatore iraniano in Russia Kazem Jalali e il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi - AGLIASTRO - PAGINA 27

LA PREMIER IN AULA CRITICA ISRAELE: L'AZIONE A GAZA STA ASSUMENDO FORME INACCETTABILI

Meloni: basi italiane, decide il Parlamento

CAPURSO, MALFETANO

Il messaggio con le agenzie che battono la notizia del contrattacco iraniano compare sullo schermo del telefono di Giorgia Meloni mentre la premier sta parlando alla Camera. I «potenziali rischi enormi» prospettati pochi minuti prima, paiono concretizzarsi al ritmo dei missili di Teheran indirizzati verso le basi americane in Iraq e Qatar. - PAGINE 14 E 15

IL RACCONTO

Giorgia quirinalizia
al ballo delle sinistre

ALESSANDRO DE ANGELIS

Con ogni evidenza Giorgia Meloni è in difficoltà. Forse nel momento di più acuta difficoltà da quando è a palazzo Chigi, perché il famoso «ponte» con Trump è franato. - PAGINA 15

I CONFLITTI E L'ECONOMIA

L'incubo stagflazione
dei banchieri centrali

SALVATORE ROSSI - PAGINA 27

Quell'oro di Bankitalia
custodito a Fort Knox

ALESSANDRO BARBERA - PAGINA 24

IL PERSONAGGIO

Arnaldo Pomodoro
scultore d'amore
che si ispirava
a storia e spazio

MANUELA GANDINI



Tutte le mattine lo vedevi alle otto e un quarto puntuale andare in studio, in Via Vigevano a Milano, dove c'era la sua vera famiglia: una decina di collaboratori che per decenni hanno lavorato con lui in quella che forse è stata l'ultima bottega d'artista. Il richiamo del futuro, le forme fantascientifiche e la spazialità cosmica dell'opera di Arnaldo Pomodoro, illustrano gli ultimi tre decenni del Novecento. - PAGINA 28

L'INTERVISTA

Caselli: "I No Tav?
Come Berlusconi"

GIUSEPPE LEGATO

«Tòtò Riina mi diede del comunista. Ma mi diedero anche del mafioso e di nuovo del fascista. Fu quando tornai a Torino e dovetti occuparmi delle violenze di alcune frange No-Tav. Pretendevano l'immunità, neanche fossero dei Berlusconi» ricorda il magistrato Gian Carlo Caselli. - PAGINA 23

Buongiorno

Nella scorsa stagione calcistica le aggressioni agli arbitri sono state 653. Si parla di tutte le competizioni, comprese quelle giovanili e dilettantistiche, e si distinguono in 255 condotte violente (dalle botte agli spunti), 311 condotte di altra natura (atteggiamenti irrispettosi fino al contatto fisico non violento) e 87 violenze morali (insulti anche a sfondo razziale). Pertanto il Consiglio dei ministri ha equiparato gli arbitri agli agenti di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza, e d'ora in poi chi mette le mani addosso a un arbitro rischia la stessa pena di chi le mette addosso a un poliziotto: da due a cinque anni di carcere. Il decreto è stato voluto dal ministro Andrea Abodi e il presidente dell'Associazione degli arbitri, Antonio Zappi, commosso, l'ha innalzato a momento storico. La stessa pensata l'a-

Leggi da orbi

MATTIA FELTRI

veva fatta un paio di mesi fa il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Certo, la scuola non smuove le passioni del calcio, ma comunque nel 2024 le aggressioni agli insegnanti sono state sessantotto. Quindi, stessa modifica allo stesso articolo del codice penale e maestri e professori, come gli arbitri, equiparati agli agenti di polizia. Possiamo essere ottimisti? Ho paura di no perché i primi a conseguire l'equiparazione furono cinque anni fa i medici, al culmine di una quantità di scazzottate in corsia. E tuttavia gli ultimi numeri dicono che nel 2024 le aggressioni ai medici sono aumentate di un terzo rispetto al 2023, e nei primi tre mesi del 2025 di un altro 37 per cento. Risolvere il problema è troppo difficile: ci si accontenta di picchiare chi picchia, e picchiarlo un po' più forte.

RACETIME 24
LUXURY WATCHES

OROLOGI D'ALTA GAMMA
DEI MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI

TORINO - c.so Vittorio Emanuele II, 36
E-mail: racetime24@gmail.com
Tel. +39 011 19942802 - Cell. +39 348 4633276
racetime24.com

Più difficili le nozze tra Fincantieri e i sistemi navali di Thyssen

Deugeni a pagina 15

I Grandi Viaggi, rally in borsa grazie alle rivelazioni di MF su Hoop Club

Carosielli a pagina 15



il quotidiano dei mercati finanziari

Prada e Armani nel gran finale della settimana di sfilate a Milano

In scena anche il debutto cittadino di Paul Smith e la stagione estiva Tod's

Speciale di 10 pagine in MF Fashion

Anno XXXVII n. 122

Martedì 24 Giugno 2025

€2,00 *Classedtori*



Can MF Fashion for Fashion: 125 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Can MF Magazine for Long: 66 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Can The MF Fashion book: € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)

Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 4094/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CNP 4.000 Milano € 3,00
FTSE MIB -1,00% 38.841 **DOW JONES +0,53% 42.429**** **NASDAQ +0,75% 19.593**** **DAX -0,35% 23.269** **SPREAD 100 (-1)** **€/€ 1,1472**

VOLANO I TITOLI LEGATI AL MINERALE NECESSARIO PER L'ATOMICA

La guerra la vince l'uranio

Gli Etf registrano performance superiori anche al 30% solo nell'ultimo mese
Meloni, non siamo contro Teheran. Oggi vertice Nato sulle spese al 5% per la Difesa
SULL'IRAN LE BORSE FLETTONO MA NON TROPPO, MILANO -1%. PETROLIO IN ALTALENA

Bichicchi, Capponi e Di Rocco alle pagine 2, 3 e 4



CON L'AVVOCATO PASCOTTO

Tre cugini della famiglia Benetton investono in società del recupero crediti

Deugeni a pagina 17

MOSSA DI NAGEL

Mediobanca studia un piano con più spazio ai dividendi

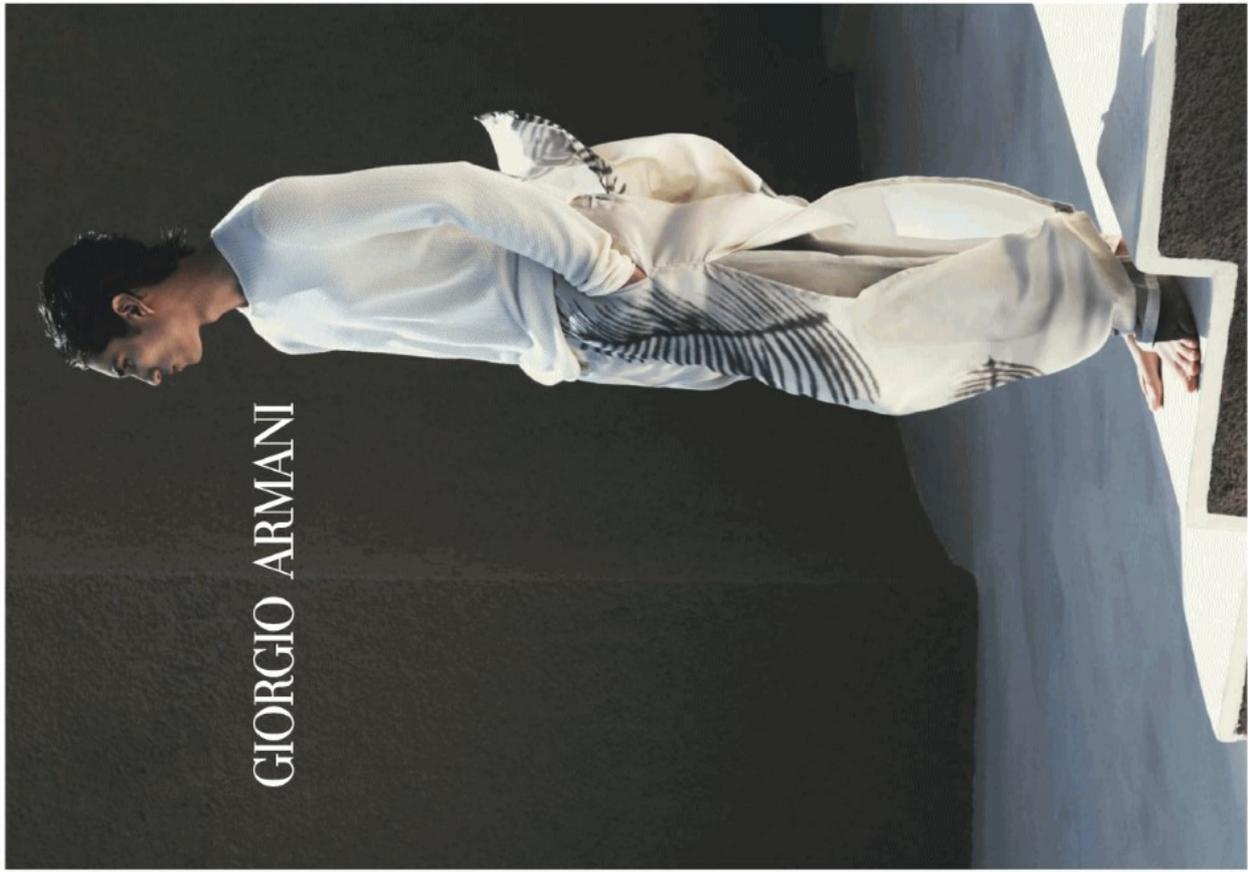
Sani a pagina 9

BANQUE POSTALE TRA ISOCI

Banco Bpm, spunta lo Stato francese
Per Orcel la scalata si fa più dura



Cualtieri a pagina 9



Il porto al centro della transizione energetico, forum ad Ancona

Promosso da Il Secolo XIX con i principali attori del settore Il porto come organismo vivo, ecosistema produttivo in evoluzione e leva strategica per la transizione energetica. Sono le consapevolezza alla base del forum "Blue economy", dal titolo "Il futuro dell'Adriatico. Tra geopolitica e clean energy", che si è svolto questa mattina ad Ancona. L'incontro è stato promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e di **Assoport**, e con il sostegno di partner privati come Adria Ferries, Fmg Group, Snav e Morandi Group. L'evento ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Attori che hanno toccato i temi cruciali dell'infrastruttura portuale: competitività, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, fanno sapere gli organizzatori, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile, ma leva reale di posizionamento competitivo. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco di Ancona, Daniele Silveti, del capitano di fregata, Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto), e di Dino Latini, presidente del Consiglio regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, giornalista del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti **Rodolfo Giampieri** (**Assoport**), l'europarlamentare di FdI Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormezzanone), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (Rina). La seconda sessione - dal titolo "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista del Secolo XIX. L'apertura è stata affidata a Luigi Merlo, direttore rapporti istituzionali di MSC, che ha offerto uno sguardo globale sullo shipping, tra tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, nuove rotte commerciali, revisione delle normative europee e ridefinizione delle strategie da parte dei grandi gruppi armatoriali. Tra gli altri sono intervenuti Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime Group e ad di Adria Ferries, e Andrea Morandi, ceo di Morandi Group e agente generale di Superfast Ferries, ha offerto una visione della portualità intermodale che - forte di trent'anni di collegamenti Italia-Grecia - guarda con decisione alla transizione energetica e al consolidamento di Ancona nei corridoi Ten-T.



06/23/2025 19:33

Promosso da Il Secolo XIX con i principali attori del settore Il porto come organismo vivo, ecosistema produttivo in evoluzione e leva strategica per la transizione energetica. Sono le consapevolezza alla base del forum "Blue economy", dal titolo "Il futuro dell'Adriatico. Tra geopolitica e clean energy", che si è svolto questa mattina ad Ancona. L'incontro è stato promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e di Assoport, e con il sostegno di partner privati come Adria Ferries, Fmg Group, Snav e Morandi Group. L'evento ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Attori che hanno toccato i temi cruciali dell'infrastruttura portuale: competitività, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, fanno sapere gli organizzatori, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile, ma leva reale di posizionamento competitivo. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco di Ancona, Daniele Silveti, del capitano di fregata, Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto), e di Dino Latini, presidente del Consiglio regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, giornalista del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti Rodolfo Giampieri (Assoport), l'europarlamentare di FdI Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormezzanone), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (Rina). La seconda sessione - dal titolo "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista del Secolo XIX. L'apertura è stata affidata a Luigi Merlo, direttore rapporti istituzionali di MSC, che ha offerto uno sguardo globale sullo shipping, tra tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, nuove rotte commerciali, revisione delle normative europee e ridefinizione delle strategie da parte dei grandi gruppi armatoriali. Tra gli altri sono intervenuti Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime Group e ad di Adria Ferries, e Andrea Morandi, ceo di Morandi Group e agente generale di Superfast Ferries, ha offerto una visione della portualità intermodale che - forte di trent'anni di collegamenti Italia-Grecia - guarda con decisione alla transizione energetica e al consolidamento di Ancona nei corridoi Ten-T.

Shipping, clean energy e geopolitica: ad Ancona la forza è nella pluralità e nella sostenibilità

Tensioni globali e Green Deal europeo spingono verso porti resilienti, interoperabili e competitivi. Il Blue Economy Forum conferma Ancona come hub di riferimento per sviluppo, sostenibilità e cooperazione adriatica Ancona - Un porto non è più solo un'infrastruttura: è un organismo vivo, un ecosistema produttivo in evoluzione, una leva strategica per la transizione energetica e il posizionamento competitivo di un territorio nello scenario globale. Con questa consapevolezza si è concluso il Blue Economy Forum di Ancona, promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e di **Assoporti**, e con il sostegno di partner privati d'eccellenza come Adria Ferries, FMG Group, SNAV e Morandi Group. Un evento che ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Sono stati toccati tutti i nodi cruciali: competitività infrastrutturale, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile ma leva reale di posizionamento competitivo. Il titolo dell'edizione 2025 - "Il futuro dell'Adriatico. Tra Geopolitica e Clean Energy" - ha rappresentato non solo un riferimento ai grandi driver globali che stanno ridisegnando la geografia marittima del continente, ma anche la volontà di tradurre questi cambiamenti in azioni concrete e territoriali. A fare da cornice, il porto di Ancona: non un "mega scalo" da record di volumi, ma una piattaforma integrata e versatile, che si distingue per la qualità dell'interazione tra merci, traghetti, crociere, innovazione logistica e sostenibilità ambientale. Un porto plurale, naturalmente connesso verso est e sempre più proiettato verso l'Europa. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco Daniele Silvetti, del Capitano di Fregata Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto) e di Dino Latini, Presidente del Consiglio Regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, penna storica del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti **Rodolfo Giampieri (Assoporti)**, l'europarlamentare Carlo Ciccioli, Luca Cesarini (Gruppo Ormeggiatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (RINA). Il focus è stato sulla necessità di rafforzare il dialogo tra mondo produttivo e governance portuale, alla luce dei nuovi scenari normativi europei e delle opportunità offerte dai fondi del PNRR. La seconda sessione - "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore



06/23/2025 18:02
Tensioni globali e Green Deal europeo spingono verso porti resilienti, interoperabili e competitivi. Il Blue Economy Forum conferma Ancona come hub di riferimento per sviluppo, sostenibilità e cooperazione adriatica Ancona - Un porto non è più solo un'infrastruttura: è un organismo vivo, un ecosistema produttivo in evoluzione, una leva strategica per la transizione energetica e il posizionamento competitivo di un territorio nello scenario globale. Con questa consapevolezza si è concluso il Blue Economy Forum di Ancona, promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e di Assoporti, e con il sostegno di partner privati d'eccellenza come Adria Ferries, FMG Group, SNAV e Morandi Group. Un evento che ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Sono stati toccati tutti i nodi cruciali: competitività infrastrutturale, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile ma leva reale di posizionamento competitivo. Il titolo dell'edizione 2025 - "Il futuro dell'Adriatico. Tra Geopolitica e Clean Energy" - ha rappresentato non solo un riferimento ai grandi driver globali che stanno ridisegnando la geografia marittima del continente, ma anche la volontà di tradurre questi cambiamenti in azioni concrete e territoriali. A fare da cornice, il porto di Ancona: non un "mega scalo" da record di volumi, ma una piattaforma integrata e versatile, che si distingue per la qualità dell'interazione tra merci, traghetti, crociere, innovazione logistica e sostenibilità ambientale. Un porto plurale, naturalmente connesso verso est e sempre più proiettato verso l'Europa. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco Daniele Silvetti, del Capitano di Fregata Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto) e di Dino Latini, Presidente del Consiglio Regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, penna storica del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti **Rodolfo Giampieri (Assoporti)**, l'europarlamentare Carlo Ciccioli, Luca Cesarini (Gruppo Ormeggiatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (RINA). Il focus è stato sulla necessità di rafforzare il dialogo tra mondo produttivo e governance portuale, alla luce dei nuovi scenari normativi europei e delle opportunità offerte dai fondi del PNRR. La seconda sessione - "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore

Il Nautilus

Primo Piano

di Adriaeco e giornalista del Secolo XIX. L'apertura è stata affidata a Luigi Merlo, Direttore Rapporti Istituzionali di MSC, che ha offerto uno sguardo globale sullo shipping , tra tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, nuove rotte commerciali, revisione delle normative europee e ridefinizione delle strategie da parte dei grandi gruppi armatoriali. Alberto Rossi, Presidente di Frittelli Maritime Group e AD di Adria Ferries, ha illustrato il progetto Eagle: una riconversione strategica dell'area ex-Bunge che coniuga logistica, innovazione, sostenibilità e autoproduzione energetica, integrando porto, business e città. Massimo Di Giacomo, AU di Anek Lines Italia, ha sottolineato come gli investimenti sulle banchine Ro-Pax e sulla viabilità retroportuale miglioreranno l'efficienza del traffico passeggeri, elemento chiave per attrarre nuovi flussi e aumentare la qualità del servizio. Andrea Morandi, CEO di Morandi Group e agente generale di Superfast Ferries, ha offerto una visione della portualità intermodale che - forte di trent'anni di collegamenti Italia-Grecia - guarda con decisione alla transizione energetica e al consolidamento di Ancona nei corridoi TEN-T. Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group, ha infine puntato i riflettori sull'ambiente, illustrando i risultati concreti nell'abbattimento degli inquinanti in porto, grazie sia agli interventi infrastrutturali sia all'impegno degli armatori, e presentando i risultati del Pelikan System, innovazione tecnologica nata ad Ancona nel 2013 e oggi modello replicabile di gestione circolare dei rifiuti marini. La chiusura della giornata di lavori è stata affidata al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Vincenzo Garofalo e al Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, che hanno ricucito i molti fili della discussione in un'unica immagine: quella di un porto capace di attraversare moli e voci, combinare globalità e prossimità, coniugare passato industriale e futuro sostenibile. Un porto che non misura la sua forza solo ed esclusivamente nella lunghezza delle banchine, ma nella qualità delle sue relazioni. Questa è la vera forza di Ancona: un modello credibile di economia blu, un laboratorio dove si sperimenta il futuro, un ponte tra il Mediterraneo e l'Europa.

Ancona, la forza del porto-laboratorio: il Forum organizzato da Il Secolo XIX-Blue Economy Magazine

Capacità di relazione e di innovazione determinano la competitività dello scalo adriatico Ancona - Il porto come organismo vivo, ecosistema produttivo in evoluzione e leva strategica per la transizione energetica. Sono le consapevolezze alla base del forum "Blue economy", dal titolo "Il futuro dell'Adriatico. Tra geopolitica e clean energy", che si è svolto questa mattina ad Ancona. L'incontro è stato promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e di **Assoport**, e con il sostegno di partner privati come Adria Ferries, Fmg Group, Snav e Morandi Group. L'evento ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Attori che hanno toccato i temi cruciali dell'infrastruttura portuale: competitività, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, fanno sapere gli organizzatori, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile, ma leva reale di posizionamento competitivo. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco di Ancona, Daniele Silveti, del capitano di fregata, Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto), e di Dino Latini, presidente del Consiglio regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, giornalista del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti **Rodolfo Giampieri** (presidente di **Assoport** e in passato alla guida proprio dell'Authority di Ancona), l'europarlamentare di FdI Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormezzatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (Rina). La seconda sessione - dal titolo "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista del Secolo XIX. L'apertura è stata affidata a Luigi Merlo, direttore rapporti istituzionali di Msc, che ha offerto uno sguardo globale sullo shipping, tra tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, nuove rotte commerciali, revisione delle normative europee e ridefinizione delle strategie da parte dei grandi gruppi armatoriali. Tra gli altri sono intervenuti Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime Group e ad di Adria Ferries, e Andrea Morandi, ceo di Morandi Group e agente generale di Superfast Ferries, ha offerto una visione della portualità intermodale che - forte di trent'anni di collegamenti Italia-Grecia - guarda con decisione alla transizione energetica e al consolidamento di Ancona nei corridoi Ten-T.



Capacità di relazione e di innovazione determinano la competitività dello scalo adriatico Ancona - Il porto come organismo vivo, ecosistema produttivo in evoluzione e leva strategica per la transizione energetica. Sono le consapevolezze alla base del forum "Blue economy", dal titolo "Il futuro dell'Adriatico. Tra geopolitica e clean energy", che si è svolto questa mattina ad Ancona. L'incontro è stato promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e di Assoport, e con il sostegno di partner privati come Adria Ferries, Fmg Group, Snav e Morandi Group. L'evento ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Attori che hanno toccato i temi cruciali dell'infrastruttura portuale: competitività, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, fanno sapere gli organizzatori, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile, ma leva reale di posizionamento competitivo. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco di Ancona, Daniele Silveti, del capitano di fregata, Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto), e di Dino Latini, presidente del Consiglio regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, giornalista del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti Rodolfo Giampieri (presidente di Assoport e in passato alla guida proprio dell'Authority di Ancona), l'europarlamentare di FdI Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormezzatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (Rina). La seconda sessione - dal titolo "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista del Secolo XIX.

Traghetti ibridi, parchi fotovoltaici, formazione: la svolta green dell'Adriatico nasce ad Ancona

"I porti stanno cambiando - è la premessa di **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport** -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine" Ancona - Un milione di passeggeri all'anno, di cui il 90% garantiti dai traghetti. Un ambizioso progetto di espansione chiamato 'Penisola', che dovrebbe da un lato portare a un'espansione dei traffici, dall'altro al loro allontanamento dal bacino storico. Ma anche un distratto nautico con uno dei tassi crescita fra i più alti nel Mediterraneo. Sullo sfondo, una città che, esattamente come succede nei principali hub marittimi europei, si chiede come possano convivere sviluppo economico e sostenibilità delle attività portuali. È Ancona ad ospitare la seconda tappa del Road to Best l'iniziativa itinerante di Blue Media (editore del Secolo XIX) avviata il mese scorso alla Spezia e dedicata ai protagonisti dell'economia blu. A confrontarsi, su tematiche segnate da interessi spesso contrapposti, i principali operatori del territorio, oltre al sindaco Daniele Silvetti, il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo,

il presidente della Regione Francesco Acquaroli, l'europarlamentare Carlo Ciccio, il capitano di fregata Luca Torcigliani (Guardia costiera) e il presidente del consiglio regionale Dino Latini. Un traghetto Snav ad Ancona "I porti stanno cambiando - è la premessa di **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport** -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine, un percorso irreversibile ma a patto che l'energia che usiamo sia davvero green". Un esempio virtuoso, in questo senso, è nato proprio ad Ancona, ed è l'imprenditore Alberto Rossi (presidente del gruppo Frittelli) a raccontarlo: "Il nostro progetto Eagle, che realizzeremo sull'area ex Bunge in disuso, prevede la costruzione di un parco fotovoltaico per produrre energia destinata ai traghetti. La capacità sarà di 2,8 megawatt, sufficiente ad alimentare due navi. Ma con il sistema di stoccaggio che abbiamo in mente arriveremo a 12 megawatt". Visione e capacità di anticipare i tempi: anche così un porto riesce a imporsi sul mercato. Lo testimonia Andrea Morandi, ceo dell'omonimo gruppo: "Un tempo la velocità era il principale elemento competitivo dei traghetti, e Superfast è sempre stata in prima linea. Oggi è un elemento che penalizza per questioni ambientali. I tempi vanno accompagnati con i giusti investimenti: per questo motivo nel 2027 porteremo ad Ancona due traghetti ibridi da 240 metri. Il cold ironing è un traguardo irrinunciabile, così come la riduzione dei tempi di sosta in porto delle navi". Paolo Baldoni, amministratore delegato di Garbage Group, spiega come "dal 1958, anno della nostra fondazione, a oggi" il tema della sostenibilità sia radicalmente cambiato: "Fino agli anni Settanta



"I porti stanno cambiando - è la premessa di Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine" Ancona - Un milione di passeggeri all'anno, di cui il 90% garantiti dai traghetti. Un ambizioso progetto di espansione chiamato 'Penisola', che dovrebbe da un lato portare a un'espansione dei traffici, dall'altro al loro allontanamento dal bacino storico. Ma anche un distratto nautico con uno dei tassi crescita fra i più alti nel Mediterraneo. Sullo sfondo, una città che, esattamente come succede nei principali hub marittimi europei, si chiede come possano convivere sviluppo economico e sostenibilità delle attività portuali. È Ancona ad ospitare la seconda tappa del Road to Best l'iniziativa itinerante di Blue Media (editore del Secolo XIX) avviata il mese scorso alla Spezia e dedicata ai protagonisti dell'economia blu. A confrontarsi, su tematiche segnate da interessi spesso contrapposti, i principali operatori del territorio, oltre al sindaco Daniele Silvetti, il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo, il presidente della Regione Francesco Acquaroli, l'europarlamentare Carlo Ciccio, il capitano di fregata Luca Torcigliani (Guardia costiera) e il presidente del consiglio regionale Dino Latini. Un traghetto Snav ad Ancona "I porti stanno cambiando - è la premessa di Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine, un percorso irreversibile ma a patto che l'energia che usiamo sia davvero green". Un esempio virtuoso, in questo senso, è nato proprio ad Ancona, ed è l'imprenditore Alberto Rossi (presidente del gruppo Frittelli) a raccontarlo: "Il nostro progetto Eagle, che realizzeremo sull'area ex Bunge in

non esisteva la plastica in mare, oggi è un problema globale che però non è sufficientemente compreso. Se il giro d'affari del recupero di idrocarburi in mare vale 20 miliardi di dollari, quello della plastica vale zero. Eppure siamo di fronte a qualcosa di impressionante: nel 2050 buona parte del pesce rischia di non essere più commestibile". Come difendersi da questo tragico scenario? "Investendo in flotte ecosostenibili, in formazione, in nuove tecnologie marine. Oggi l'80% dei rifiuti dei fiumi finisce in mare, e di questi il 50% affonda direttamente. Dall'altra parte, le navi da crociera sono tra le più attrezzate a difesa dell'ambiente: nel 2024 ad Ancona Msc ha prodotto 2.000 metri cubi di rifiuti, di cui il 90% già differenziati. Sono questi i numeri che devono spingerci ad agire". Intanto, come sottolinea Lino Ballarin (gruppo Rina), gli armatori continuano a investire in combustibili alternativi, "con una prevalenza netta di Gnl e metanolo". Una tendenza, quella eco-friendly, che si registra anche nello yachting: "Cresce l'attenzione all'ambiente, di pari passo con un mercato che non si ferma - spiega Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) -: abbiamo bisogno di spazi, la nostra capacità ad Ancona è esaurita, in due anni abbiamo esaurito anche quella di Savona. Di questo passo ci rivolgeremo ai nostri stabilimenti di Rijeka e Malta". Luigi Merlo e **Rodolfo Giampieri** Una cosa è certa: per restare competitivi, i porti hanno bisogno di regole certe. "A partire dai dragaggi - denuncia Luigi Merlo (Msc) - Nei giorni la Sovrintendenza ha bloccato i lavori a Olbia, che ora rischia la paralisi. Quello che non si dice è che i fondali stanno crescendo di 15-20 centimetri all'anno: di questo passo l'Italia perderà in pochi anni fino al 30% dei traffici marittimi. Se a questo aggiungiamo il fatto che non riusciamo nemmeno a nominare i presidenti dei porti, capiamo quanto è ancora lunga la strada".

The Medi Telegraph

Primo Piano

Ancona, la forza del porto-laboratorio: il Forum organizzato da Il Secolo XIX-Blue Economy Magazine

Capacità di relazione e di innovazione determinano la competitività dello scalo adriatico Ancona - Il porto come organismo vivo, ecosistema produttivo in evoluzione e leva strategica per la transizione energetica. Sono le consapevolezze alla base del forum "Blue economy", dal titolo "Il futuro dell'Adriatico. Tra geopolitica e clean energy", che si è svolto questa mattina ad Ancona. L'incontro è stato promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e di **Assoporti**, e con il sostegno di partner privati come Adria Ferries, Fmg Group, Snav e Morandi Group. L'evento ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Attori che hanno toccato i temi cruciali dell'infrastruttura portuale: competitività, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, fanno sapere gli organizzatori, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile, ma leva reale di posizionamento competitivo. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco di Ancona, Daniele Silveti, del capitano di fregata, Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto), e di Dino Latini, presidente del Consiglio regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, giornalista del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti **Rodolfo Giampieri** (presidente di **Assoporti** e in passato alla guida proprio dell'Authority di Ancona), l'europarlamentare di FdI Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormeggiatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (Rina). La seconda sessione - dal titolo "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista del Secolo XIX. L'apertura è stata affidata a Luigi Merlo, direttore rapporti istituzionali di Msc, che ha offerto uno sguardo globale sullo shipping, tra tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, nuove rotte commerciali, revisione delle normative europee e ridefinizione delle strategie da parte dei grandi gruppi armatoriali. Tra gli altri sono intervenuti Alberto Rossi, presidente di Frittelli Maritime Group e ad di Adria Ferries, e Andrea Morandi, ceo di Morandi Group e agente generale di Superfast Ferries, ha offerto una visione della portualità intermodale che - forte di trent'anni di collegamenti Italia-Grecia - guarda con decisione alla transizione energetica e al consolidamento di Ancona nei corridoi Ten-T.



06/23/2025 20:11

Capacità di relazione e di innovazione determinano la competitività dello scalo adriatico Ancona - Il porto come organismo vivo, ecosistema produttivo in evoluzione e leva strategica per la transizione energetica. Sono le consapevoli alla base del forum "Blue economy", dal titolo "Il futuro dell'Adriatico. Tra geopolitica e clean energy", che si è svolto questa mattina ad Ancona. L'incontro è stato promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e di Assoporti, e con il sostegno di partner privati come Adria Ferries, Fmg Group, Snav e Morandi Group. L'evento ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Attori che hanno toccato i temi cruciali dell'infrastruttura portuale: competitività, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, fanno sapere gli organizzatori, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile, ma leva reale di posizionamento competitivo. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco di Ancona, Daniele Silveti, del capitano di fregata, Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto), e di Dino Latini, presidente del Consiglio regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, giornalista del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti Rodolfo Giampieri (presidente di Assoporti e in passato alla guida proprio dell'Authority di Ancona), l'europarlamentare di FdI Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormeggiatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (Rina). La seconda sessione - dal titolo "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista del Secolo XIX.

Traghetti ibridi, parchi fotovoltaici, formazione: la svolta green dell'Adriatico nasce ad Ancona

"I porti stanno cambiando - è la premessa di **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport** -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine" Ancona - Un milione di passeggeri all'anno, di cui il 90% garantiti dai traghetti. Un ambizioso progetto di espansione chiamato 'Penisola', che dovrebbe da un lato portare a un'espansione dei traffici, dall'altro al loro allontanamento dal bacino storico. Ma anche un distratto nautico con uno dei tassi crescita fra i più alti nel Mediterraneo. Sullo sfondo, una città che, esattamente come succede nei principali hub marittimi europei, si chiede come possano convivere sviluppo economico e sostenibilità delle attività portuali. È Ancona ad ospitare la seconda tappa del l'iniziativa itinerante di Blue Media (editore del Secolo XIX) avviata il mese scorso alla Spezia e dedicata ai protagonisti dell'economia blu. A confrontarsi, su tematiche segnate da interessi spesso contrapposti, i principali operatori del territorio, oltre al sindaco Daniele Silveti, il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo, il presidente

della Regione Francesco Acquaroli, l'europarlamentare Carlo Ciccio, il capitano di fregata Luca Torcigliani (Guardia costiera) e il presidente del consiglio regionale Dino Latini. "I porti stanno cambiando - è la premessa di **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport** -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine, un percorso irreversibile ma a patto che l'energia che usiamo sia davvero green". Un esempio virtuoso, in questo senso, è nato proprio ad Ancona, ed è l'imprenditore Alberto Rossi (presidente del gruppo Frittelli) a raccontarlo: "Il nostro progetto Eagle, che realizzeremo sull'area ex Bunge in disuso, prevede la costruzione di un parco fotovoltaico per produrre energia destinata ai traghetti. La capacità sarà di 2,8 megawatt, sufficiente ad alimentare due navi. Ma con il sistema di stoccaggio che abbiamo in mente arriveremo a 12 megawatt". Visione e capacità di anticipare i tempi: anche così un porto riesce a imporsi sul mercato. Lo testimonia Andrea Morandi, ceo dell'omonimo gruppo: "Un tempo la velocità era il principale elemento competitivo dei traghetti, e Superfast è sempre stata in prima linea. Oggi è un elemento che penalizza per questioni ambientali. I tempi vanno accompagnati con i giusti investimenti: per questo motivo nel 2027 porteremo ad Ancona due traghetti ibridi da 240 metri. Il cold ironing è un traguardo irrinunciabile, così come la riduzione dei tempi di sosta in porto delle navi". Paolo Baldoni, amministratore delegato di Garbage Group, spiega come "dal 1958, anno della nostra fondazione, a oggi" il tema della sostenibilità sia radicalmente cambiato: "Fino agli anni Settanta



"I porti stanno cambiando - è la premessa di Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine" Ancona - Un milione di passeggeri all'anno, di cui il 90% garantiti dai traghetti. Un ambizioso progetto di espansione chiamato 'Penisola', che dovrebbe da un lato portare a un'espansione dei traffici, dall'altro al loro allontanamento dal bacino storico. Ma anche un distratto nautico con uno dei tassi crescita fra i più alti nel Mediterraneo. Sullo sfondo, una città che, esattamente come succede nei principali hub marittimi europei, si chiede come possano convivere sviluppo economico e sostenibilità delle attività portuali. È Ancona ad ospitare la seconda tappa del l'iniziativa itinerante di Blue Media (editore del Secolo XIX) avviata il mese scorso alla Spezia e dedicata ai protagonisti dell'economia blu. A confrontarsi, su tematiche segnate da interessi spesso contrapposti, i principali operatori del territorio, oltre al sindaco Daniele Silveti, il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo, il presidente della Regione Francesco Acquaroli, l'europarlamentare Carlo Ciccio, il capitano di fregata Luca Torcigliani (Guardia costiera) e il presidente del consiglio regionale Dino Latini. "I porti stanno cambiando - è la premessa di Rodolfo Giampieri, presidente di Assoport -: non sono più solo posti di trasbordo di merci e persone. Sono palestre di novità, come dimostrano la digitalizzazione, che sta entrando prepotentemente nel mondo del lavoro, e l'elettrificazione delle banchine, un percorso irreversibile ma a patto che l'energia che usiamo sia davvero green". Un esempio virtuoso, in questo senso, è nato proprio ad Ancona, ed è l'imprenditore Alberto Rossi (presidente del gruppo Frittelli) a raccontarlo: "Il nostro progetto Eagle, che realizzeremo sull'area ex Bunge in disuso, prevede la costruzione di un parco

The Medi Telegraph

Primo Piano

non esisteva la plastica in mare, oggi è un problema globale che però non è sufficientemente compreso. Se il giro d'affari del recupero di idrocarburi in mare vale 20 miliardi di dollari, quello della plastica vale zero. Eppure siamo di fronte a qualcosa di impressionante: nel 2050 buona parte del pesce rischia di non essere più commestibile". Come difendersi da questo tragico scenario? "Investendo in flotte ecosostenibili, in formazione, in nuove tecnologie marine. Oggi l'80% dei rifiuti dei fiumi finisce in mare, e di questi il 50% affonda direttamente. Dall'altra parte, le navi da crociera sono tra le più attrezzate a difesa dell'ambiente: nel 2024 ad Ancona Msc ha prodotto 2.000 metri cubi di rifiuti, di cui il 90% già differenziati. Sono questi i numeri che devono spingerci ad agire". Intanto, come sottolinea Lino Ballarin (gruppo Rina), gli armatori continuano a investire in combustibili alternativi, "con una prevalenza netta di Gnl e metanolo". Una tendenza, quella eco-friendly, che si registra anche nello yachting: "Cresce l'attenzione all'ambiente, di pari passo con un mercato che non si ferma - spiega Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) -: abbiamo bisogno di spazi, la nostra capacità ad Ancona è esaurita, in due anni abbiamo esaurito anche quella di Savona. Di questo passo ci rivolgeremo ai nostri stabilimenti di Rijeka e Malta". Una cosa è certa: per restare competitivi, i porti hanno bisogno di regole certe. "A partire dai dragaggi - denuncia Luigi Merlo (Msc) - Nei giorni la Sovrintendenza ha bloccato i lavori a Olbia, che ora rischia la paralisi. Quello che non si dice è che i fondali stanno crescendo di 15-20 centimetri all'anno: di questo passo l'Italia perderà in pochi anni fino al 30% dei traffici marittimi. Se a questo aggiungiamo il fatto che non riusciamo nemmeno a nominare i presidenti dei porti, capiamo quanto è ancora lunga la strada".

Seconda tappa del Blue Economy Summit & Trade 2025: focus sulle opportunità di sviluppo del porto di Ancona e del mare Adriatico

Focus sulle opportunità di sviluppo del porto di Ancona e del mare Adriatico per la seconda tappa del Blue Economy Summit & Trade 2025, promosso dal Secolo XIX. Un confronto con i protagonisti delle istituzioni e del cluster marittimo organizzato in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che si è svolto oggi nella sede dell'Ente. Dopo i saluti del Sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, del Capitano di Fregata Luca Torcigliani in rappresentanza della Capitaneria di porto di Ancona, del Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, Dino Latini, sono state approfondite le prospettive per l'economia blu nell'Adriatico anche alla luce delle difficoltà legate alle vicende internazionali. Due le tavole tematiche. Nella prima, "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo", moderata dal giornalista Simone Gallotti, sono intervenuti Luca Cesarini, Presidente Gruppo Ormeggiatori Ancona, Francesco Carbone, General manager Palumbo Superyachts, Cantiere Navale Gregorini, Lino Ballarin, East Italy and Croatia Marine Director, Rina, **Rodolfo Giampieri**, Presidente **Assoporti**, e l'Onorevole Carlo Ciccio, Europarlamentare. Nella seconda, dedicata a "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere", moderata dal giornalista Gabriele Costantini, hanno parlato Alberto Rossi, Presidente di Frittelli Maritime Group, Ad Adria Ferries, Massimo di Giacomo, Ad Anek Lines Italia, Luigi Merlo, Direttore Rapporti istituzionali Gruppo Msc, Andrea Morandi, Ceo Morandi Group, Agente generale Superfast Ferries, e Paolo Baldoni, Ceo Garbage Group. Fondamentale per lo sviluppo futuro dello scalo dorico, hanno sottolineato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, e il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, la pianificazione del nuovo Piano regolatore portuale, da condividere con il Comune di Ancona e con gli stakeholder di riferimento per definire i principali asset portuali e le relative infrastrutture, come il progetto della Penisola che consentirà l'allontanamento del traffico marittimo dal centro della città. Un Prp che raccolga le esigenze dell'economia marittima insieme a quelle della comunità. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Questo è un articolo pubblicato il 23-06-2025 alle 16:21 sul giornale del 24 giugno 2025 0 letture Commenti.



06/23/2025 16:22

Focus sulle opportunità di sviluppo del porto di Ancona e del mare Adriatico per la seconda tappa del Blue Economy Summit & Trade 2025, promosso dal Secolo XIX. Un confronto con i protagonisti delle istituzioni e del cluster marittimo organizzato in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che si è svolto oggi nella sede dell'Ente. Dopo i saluti del Sindaco di Ancona, Daniele Silvetti, del Capitano di Fregata Luca Torcigliani in rappresentanza della Capitaneria di porto di Ancona, del Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, Dino Latini, sono state approfondite le prospettive per l'economia blu nell'Adriatico anche alla luce delle difficoltà legate alle vicende internazionali. Due le tavole tematiche. Nella prima, "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo", moderata dal giornalista Simone Gallotti, sono intervenuti Luca Cesarini, Presidente Gruppo Ormeggiatori Ancona, Francesco Carbone, General manager Palumbo Superyachts, Cantiere Navale Gregorini, Lino Ballarin, East Italy and Croatia Marine Director, Rina, Rodolfo Giampieri, Presidente Assoporti, e l'Onorevole Carlo Ciccio, Europarlamentare. Nella seconda, dedicata a "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere", moderata dal giornalista Gabriele Costantini, hanno parlato Alberto Rossi, Presidente di Frittelli Maritime Group, Ad Adria Ferries, Massimo di Giacomo, Ad Anek Lines Italia, Luigi Merlo, Direttore Rapporti istituzionali Gruppo Msc, Andrea Morandi, Ceo Morandi Group, Agente generale Superfast Ferries, e Paolo Baldoni, Ceo Garbage Group. Fondamentale per lo sviluppo futuro dello scalo dorico, hanno sottolineato il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, e il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, la pianificazione del nuovo Piano regolatore portuale, da condividere con il Comune di Ancona e con gli stakeholder di riferimento per definire i principali asset portuali e le relative infrastrutture, come il progetto della Penisola che consentirà l'allontanamento del traffico marittimo dal centro della città. Un Prp che raccolga le esigenze dell'economia marittima insieme a quelle della comunità. Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Questo è un articolo pubblicato il 23-06-2025 alle 16:21 sul giornale del 24 giugno 2025 0 letture Commenti.

Shipping, clean energy e geopolitica: ad Ancona la forza è nella pluralità e nella sostenibilità

Focus sulle opportunità di sviluppo del porto di Ancona e del mare Adriatico per la seconda tappa del Blue Economy Summit & Trade 2025, promosso dal Secolo XIX. Un porto non è più solo un'infrastruttura: è un organismo vivo, un ecosistema produttivo in evoluzione, una leva strategica per la transizione energetica e il posizionamento competitivo di un territorio nello scenario globale. Con questa consapevolezza si è concluso il Blue Economy Forum di Ancona, promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e di **Assoport**, e con il sostegno di partner privati d'eccellenza come Adria Ferries, FMG Group, SNAV e Morandi Group. Un evento che ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Sono stati toccati tutti i nodi cruciali: competitività infrastrutturale, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile ma leva reale di posizionamento competitivo. Il titolo dell'edizione 2025 - "Il futuro dell'Adriatico. Tra Geopolitica e Clean Energy" - ha rappresentato non solo un riferimento ai grandi driver globali che stanno ridisegnando la geografia marittima del continente, ma anche la volontà di tradurre questi cambiamenti in azioni concrete e territoriali. A fare da cornice, il porto di Ancona: non un "mega scalo" da record di volumi, ma una piattaforma integrata e versatile, che si distingue per la qualità dell'interazione tra merci, traghetti, crociere, innovazione logistica e sostenibilità ambientale. Un porto plurale, naturalmente connesso verso est e sempre più proiettato verso l'Europa. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco Daniele Silveti, del Capitano di Fregata Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto) e di Dino Latini, Presidente del Consiglio Regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, penna storica del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti **Rodolfo Giampieri (Assoport)**, l'europarlamentare Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormeggiatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (RINA). Il focus è stato sulla necessità di rafforzare il dialogo tra mondo produttivo e governance portuale, alla luce dei nuovi scenari normativi europei e delle opportunità offerte dai fondi del PNRR. La seconda sessione - "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista



Focus sulle opportunità di sviluppo del porto di Ancona e del mare Adriatico per la seconda tappa del Blue Economy Summit & Trade 2025, promosso dal Secolo XIX. Un porto non è più solo un'infrastruttura: è un organismo vivo, un ecosistema produttivo in evoluzione, una leva strategica per la transizione energetica e il posizionamento competitivo di un territorio nello scenario globale. Con questa consapevolezza si è concluso il Blue Economy Forum di Ancona, promosso da Il Secolo XIX - Blue Economy Magazine con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e di Assoport, e con il sostegno di partner privati d'eccellenza come Adria Ferries, FMG Group, SNAV e Morandi Group. Un evento che ha riunito i principali attori dell'economia marittima regionale per delineare le traiettorie future di uno dei mari più sensibili e strategici d'Europa. Sono stati toccati tutti i nodi cruciali: competitività infrastrutturale, transizione energetica, efficienza logistica, costruzione di una brand identity adriatica e internazionalizzazione delle soluzioni ambientali. Ma soprattutto, si è condivisa una visione forte: quella di un porto che cresce per interazione, non per concentrazione. Un porto dove pubblico e privato devono collaborare, dove la pluralità degli operatori è un valore aggiunto e dove l'innovazione non è esercizio di stile ma leva reale di posizionamento competitivo. Il titolo dell'edizione 2025 - "Il futuro dell'Adriatico. Tra Geopolitica e Clean Energy" - ha rappresentato non solo un riferimento ai grandi driver globali che stanno ridisegnando la geografia marittima del continente, ma anche la volontà di tradurre questi cambiamenti in azioni concrete e territoriali. A fare da cornice, il porto di Ancona: non un "mega scalo" da record di volumi, ma una piattaforma integrata e versatile, che si distingue per la qualità dell'interazione tra merci, traghetti, crociere, innovazione logistica e sostenibilità ambientale. Un porto plurale, naturalmente connesso verso est e sempre più proiettato verso l'Europa. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del sindaco Daniele Silveti, del Capitano di Fregata Luca Torcigliani (Capitaneria di Porto) e di Dino Latini, Presidente del Consiglio Regionale delle Marche. Subito dopo, la prima sessione - "Il porto e l'industria: alleanza al servizio dello sviluppo" - moderata da Simone Gallotti, penna storica del Secolo XIX, ha acceso i riflettori sul rapporto tra infrastruttura portuale e tessuto industriale. Sono intervenuti **Rodolfo Giampieri (Assoport)**, l'europarlamentare Carlo Ciccio, Luca Cesarini (Gruppo Ormeggiatori), Francesco Carbone (Palumbo Superyachts) e Lino Ballarin (RINA). Il focus è stato sulla necessità di rafforzare il dialogo tra mondo produttivo e governance portuale, alla luce dei nuovi scenari normativi europei e delle opportunità offerte dai fondi del PNRR. La seconda sessione - "La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere" - è stata moderata da Gabriele Costantini, direttore di Adriaeco e giornalista

del Secolo XIX L'apertura è stata affidata a Luigi Merlo, Direttore Rapporti Istituzionali di MSC, che ha offerto uno sguardo globale sullo shipping, tra tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, nuove rotte commerciali, revisione delle normative europee e ridefinizione delle strategie da parte dei grandi gruppi armatoriali. Alberto Rossi, Presidente di Frittelli Maritime Group e AD di Adria Ferries, ha illustrato il progetto Eagle: una riconversione strategica dell'area ex-Bunge che coniuga logistica, innovazione, sostenibilità e autoproduzione energetica, integrando porto, business e città. Massimo Di Giacomo, AU di Anek Lines Italia, ha sottolineato come gli investimenti sulle banchine Ro-Pax e sulla viabilità retroportuale miglioreranno l'efficienza del traffico passeggeri, elemento chiave per attrarre nuovi flussi e aumentare la qualità del servizio. Andrea Morandi, CEO di Morandi Group e agente generale di Superfast Ferries, ha offerto una visione della portualità intermodale che - forte di trent'anni di collegamenti Italia-Grecia - guarda con decisione alla transizione energetica e al consolidamento di Ancona nei corridoi TEN-T. Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group, ha infine puntato i riflettori sull'ambiente, illustrando i risultati concreti nell'abbattimento degli inquinanti in porto, grazie sia agli interventi infrastrutturali sia all'impegno degli armatori, e presentando i risultati del Pelikan System, innovazione tecnologica nata ad Ancona nel 2013 e oggi modello replicabile di gestione circolare dei rifiuti marini. La chiusura della giornata di lavori è stata affidata al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Vincenzo Garofalo e al Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, che hanno ricucito i molti fili della discussione in un'unica immagine: quella di un porto capace di attraversare moli e voci, combinare globalità e prossimità, coniugare passato industriale e futuro sostenibile. Un porto che non misura la sua forza solo ed esclusivamente nella lunghezza delle banchine, ma nella qualità delle sue relazioni. Questa è la vera forza di Ancona: un modello credibile di economia blu, un laboratorio dove si sperimenta il futuro, un ponte tra il Mediterraneo e l'Europa. Questo è un articolo pubblicato il 23-06-2025 alle 16:21 sul giornale del 24 giugno 2025 2 letture Commenti.

23.06.25 MOLO VIII, AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO PREVISTO PER LEGGE SULLA PIÙ GRANDE OPERA DEL PORTO DI TRIESTE

(AGENPARL) - Mon 23 June 2025 COMUNICATO STAMPA MOLO VIII, AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO PREVISTO PER LEGGE SULLA PIÙ GRANDE OPERA DEL PORTO DI TRIESTE PRIMO DIBATTITO PUBBLICO MAI SVOLTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA 315,8 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTO COMPLESSIVO TERMINAL CONTAINER CON CAPACITÀ FINO A 1,6 MILIONI DI TEU/ANNO QUATTRO INCONTRI PUBBLICI: 1, 8, 15 E 23 LUGLIO 2025 Trieste, 23 giugno 2025 - Ha preso ufficialmente il via oggi, con una conferenza stampa alla Torre del Lloyd, il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste, promosso dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. Si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia, dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. Il dibattito pubblico è uno strumento di partecipazione civica ispirato all'esperienza francese del "débat public" e introdotto in Italia a partire dal 2018. È disciplinato oggi dall'articolo 40 del Decreto legislativo 36/2023 e consente di sottoporre al confronto pubblico le grandi opere infrastrutturali e strategiche prima delle decisioni finali. Il suo obiettivo è garantire trasparenza, confronto e partecipazione attiva, coinvolgendo amministrazioni, categorie economiche, associazioni e cittadini. Chiunque può prendere visione della documentazione, esprimere osservazioni, proporre soluzioni alternative e contribuire a un possibile miglioramento del progetto. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la correttezza e l'efficacia del processo partecipativo. Per il Molo VIII, il ruolo è stato affidato ad Andrea Mariotto, nell'ambito del gruppo di lavoro di Avventura Urbana S.r.l., società specializzata nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi. Alla conferenza stampa ha portato i suoi saluti il Commissario Straordinario dell'Authority Antonio Gurrieri, che ha sottolineato: "Il Molo VIII rappresenta una delle principali infrastrutture portuali oggi in costruzione in Italia. In un momento complesso per l'economia del settore, stiamo conducendo una partita decisiva che cambierà il volto dello scalo, con effetti rilevanti per l'intero **sistema** logistico e per il territorio, in termini occupazionali ed economici. Inoltre l'avvio di questo percorso di democrazia partecipativa sarà un'ulteriore prova della relazione che lega il porto alla città e di quanto sia fondamentale il dialogo con il territorio." Ha fatto seguito l'intervento Eric Marcone, direttore tecnico dell'**Autorità di Sistema** e responsabile unico del progetto per l'opera, che ha illustrato le caratteristiche tecniche e funzionali del nuovo terminal, sottolineando le potenzialità logistiche e operative dell'infrastruttura nel medio-lungo periodo. Andrea Mariotto, responsabile del dibattito pubblico, ha dichiarato: "Il dibattito pubblico è un percorso volto alla trasparenza e



(AGENPARL) - Mon 23 June 2025 COMUNICATO STAMPA MOLO VIII, AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO PREVISTO PER LEGGE SULLA PIÙ GRANDE OPERA DEL PORTO DI TRIESTE PRIMO DIBATTITO PUBBLICO MAI SVOLTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA 315,8 MILIONI DI EURO DI INVESTIMENTO COMPLESSIVO TERMINAL CONTAINER CON CAPACITÀ FINO A 1,6 MILIONI DI TEU/ANNO QUATTRO INCONTRI PUBBLICI: 1, 8, 15 E 23 LUGLIO 2025 Trieste, 23 giugno 2025 - Ha preso ufficialmente il via oggi, con una conferenza stampa alla Torre del Lloyd, il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia, dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. Il dibattito pubblico è uno strumento di partecipazione civica ispirato all'esperienza francese del "débat public" e introdotto in Italia a partire dal 2018. È disciplinato oggi dall'articolo 40 del Decreto legislativo 36/2023 e consente di sottoporre al confronto pubblico le grandi opere infrastrutturali e strategiche prima delle decisioni finali. Il suo obiettivo è garantire trasparenza, confronto e partecipazione attiva, coinvolgendo amministrazioni, categorie economiche, associazioni e cittadini. Chiunque può prendere visione della documentazione, esprimere osservazioni, proporre soluzioni alternative e contribuire a un possibile miglioramento del progetto. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la correttezza e l'efficacia del processo partecipativo. Per il Molo VIII, il ruolo è stato affidato ad Andrea Mariotto, nell'ambito del gruppo di lavoro di Avventura Urbana S.r.l., società specializzata nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi. Alla conferenza stampa ha portato i suoi saluti il Commissario Straordinario dell'Authority Antonio Gurrieri, che ha sottolineato: "Il Molo VIII rappresenta una delle principali infrastrutture portuali oggi in costruzione in Italia. In un momento complesso per l'economia del settore, stiamo conducendo una partita decisiva che cambierà il volto dello scalo, con effetti rilevanti per l'intero sistema logistico e per il territorio, in termini occupazionali ed economici. Inoltre l'avvio di questo percorso di democrazia partecipativa sarà un'ulteriore prova della relazione che lega il porto alla città e di quanto sia fondamentale il dialogo con il territorio." Ha fatto seguito l'intervento Eric Marcone, direttore tecnico dell'Autorità di Sistema e responsabile unico del progetto per l'opera, che ha illustrato le caratteristiche tecniche e funzionali del nuovo terminal, sottolineando le potenzialità logistiche e operative

Agenparl

Trieste

all'informazione su un progetto di grande rilievo. Categorie economiche, enti locali, associazioni e cittadini possono conoscere e discutere tutti gli aspetti dell'intervento: dai motivi per cui è proposto, ai costi e benefici, fino alle ricadute sul territorio. L'esperienza dimostra che il confronto può portare a miglioramenti, grazie ai contributi che emergeranno. La condizione è che la partecipazione sia ampia e variegata, e che chi partecipa lo faccia con spirito di ascolto reciproco." Per la parte privata del PPP, Antonio Barbara, AD di HHLA PLT Italy, ha sottolineato: "Con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel terminal multipurpose Piattaforma Logistica Trieste (PLT), HHLA è entrata in un mercato dinamico e in crescita, con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo dei nuovi flussi commerciali nell'area adriatica. In linea con la propria strategia di espansione, HHLA continuerà a investire con convinzione nello sviluppo del terminal e nell'estensione dell'area operativa, puntando a rafforzare il polo logistico di Trieste. L'obiettivo a lungo termine è dar vita a un terminal container sostenibile e tecnologicamente avanzato, il più innovativo dell'**Adriatico**." Erano inoltre presenti Guyonne Querner, AD di Logistica Giuliana e Vittorio Petrucco presidente di ICOP.

TEMPI E MODALITÀ DEL DIBATTITO PUBBLICO Il dibattito pubblico si è ufficialmente aperto oggi, 23 giugno 2025, con la conferenza stampa e la pubblicazione della relazione di progetto, disponibile con tutta la documentazione sul sito che sarà il punto di riferimento informativo per l'intero percorso e conterrà tutti i materiali previsti dalla normativa vigente, compresa la Relazione di progetto predisposta dal proponente. <http://www.dpmoloottavotrieste.it> Il processo durerà 120 giorni così suddivisi: 30 per la verifica documentale e lancio del percorso, 60 per la raccolta delle osservazioni dal pubblico, 30 per la redazione della relazione conclusiva da parte del coordinatore. Entro 60 giorni dalla pubblicazione di questa relazione, l'**Autorità di Sistema Portuale**, in qualità di ente proponente, presenterà il documento conclusivo in cui spiegherà le decisioni assunte in relazione ai temi emersi. Sono previsti quattro incontri pubblici (1, 8, 15, 23 luglio 2025) e tre tavoli tecnico-istituzionali su argomenti specifici. Vanna Coslovich Responsabile Relazioni Esterne e Comunicazione **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA <http://www.adspmao.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(ARC) Eventi: Roberti, Capitaneria porto essenziale per sicurezza marittima

(AGENPARL) - Mon 23 June 2025 L'assessore alla celebrazione per i 160 anni di fondazione del Corpo della Capitanerie di porto-Guardia costiera Trieste, 23 giu - "Il fatto che la sede di rappresentanza della Regione e la principale piazza di Trieste si affaccino sul mare testimonia quanto il mare sia nel Dna della nostra comunit? e del nostro territorio. ? un elemento per noi fondamentale, e proprio per questo ? altrettanto importante chi, come la Capitaneria dip-Guardia costiera, ? chiamato a tutelarlo ogni giorno." ? il pensiero espresso dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti in occasione del concerto organizzato a Trieste nel salone di rappresentanza della Regione, dalla Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia per celebrare i 160 anni di fondazione del Corpo della Capitanerie di porto-Guardia costiera, al quale hanno preso parte tra gli altri, il vicecomandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera, ammiraglio Sergio?Liardo, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il commissario straordinario dell'Autorit? di sistema portuale del mare Adriatico orientale **Antonio Gurrieri**. Dopo aver elogiato l'orchestra del Conservatorio Tartini, Roberti ha ringraziato le donne e gli uomini che indossano la divisa bianca della Capitaneria per l'impegno profuso nel corso del loro servizio in mare e a terra. "Se le associazioni sportive legate agli sport acquatici possono avvicinare i giovani al mare e sfornare campioni e se le attivit? portuali procedono ventiquattro ore al giorno con serenit? e tranquillit?, rendendo Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



(ARC) Eventi: Roberti, Capitaneria porto essenziale per sicurezza marittima

06/23/2025 20:05

(AGENPARL) - Mon 23 June 2025 L'assessore alla celebrazione per i 160 anni di fondazione del Corpo della Capitanerie di porto-Guardia costiera Trieste, 23 giu - "Il fatto che la sede di rappresentanza della Regione e la principale piazza di Trieste si affaccino sul mare testimonia quanto il mare sia nel Dna della nostra comunit? e del nostro territorio. ? un elemento per noi fondamentale, e proprio per questo ? altrettanto importante chi, come la Capitaneria dip-Guardia costiera, ? chiamato a tutelarlo ogni giorno." ? il pensiero espresso dall'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti in occasione del concerto organizzato a Trieste nel salone di rappresentanza della Regione, dalla Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia per celebrare i 160 anni di fondazione del Corpo della Capitanerie di porto-Guardia costiera, al quale hanno preso parte tra gli altri, il vicecomandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia costiera, ammiraglio Sergio?Liardo, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il commissario straordinario dell'Autorit? di sistema portuale del mare Adriatico orientale Antonio Gurrieri. Dopo aver elogiato l'orchestra del Conservatorio Tartini, Roberti ha ringraziato le donne e gli uomini che indossano la divisa bianca della Capitaneria per l'impegno profuso nel corso del loro servizio in mare e a terra. "Se le associazioni sportive legate agli sport acquatici possono avvicinare i giovani al mare e sfornare campioni e se le attivit? portuali procedono ventiquattro ore al giorno con serenit? e tranquillit?, rendendo Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti: per Molo VIII Trieste primo Dibattito Pubblico in Fvg

Opera da oltre 300 milioni di euro E' il primo Dibattito Pubblico - istituto previsto dal Codice degli appalti del 2016 e di quello rinnovato nel 2023 - che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia, e riguarda il progetto Molo ottavo del Porto di Trieste, proposto dall'Autorità di Sistema Portuale in qualità di ente concedente e promotore dell'intervento. Il Dibattito Pubblico dà la possibilità a chiunque - enti, istituzioni, associazioni, singoli cittadini - di intervenire con proposte e osservazioni per consentire al proponente dell'opera - il partenariato pubblico -privato (PPP) composto dalla stessa Autorità Portuale, HHLA PLT Italy Srl, Logistica Giuliana Srl, e ICOP Spa Società Benefit, di valutare e migliorare la progettazione e programmazione dell'intervento. Presentato questa mattina nella sede dell' Autorità dal Commissario dell'Autorità portuale **Antonio Gurrieri**, e dal Responsabile del Dibattito Pubblico, in rappresentanza di Avventura Urbana, Andrea Mariotto, il DP è ancora una novità in Italia - dove ne sono stati svolti una quindicina - ed è obbligatorio per opere che hanno una valenza pubblica e un investimento superiore ai 200 milioni di euro. Nel caso del Molo VIII si tratta di un'opera da quasi 316 milioni di euro (207 coperti da fondi pubblici MIT-MEF e 109 da privati).



Porti: per Molo VIII Trieste primo Dibattito Pubblico in Fvg (2)

Mariotto ha spiegato che "da stamani è online il sito del DP (www.dpmoloottavotrieste.it), che conterrà i materiali previsti dalla norma, compresa la Relazione di progetto, scritta non in termini tecnici", e che "dal primo al 23 luglio ci saranno sempre online un primo incontro pubblico di illustrazione e poi altri tre su questioni legate al traffico, aspetti ambientali e paesaggistici, ricadute economiche, occupazionali e formative. Sono anche previsti incontri tecnici, aperti solo ad esperti". Dopo 60 giorni il Responsabile redigerà una relazione con tutti i contributi portati; un'altra la scriverà il proponente (PPP) spiegando se accoglierà modifiche e quali in ragione di quanto emerso. "In teoria - ha sottolineato Mariotto - il DP potrebbe dimostrare che il progetto non è remunerativo e ad esempio si potrà anche rinunciare al progetto stesso. Nel DP, comunque, nulla è vincolante". Dopo le relazioni, si proseguirà con il normale iter (Valutazioni impatto ambientale, Conferenza servizi, e altri passaggi). L'opera consiste nella realizzazione della Fase 1 del nuovo terminal container del Molo VIII, già previsto dal Piano Regolatore Portuale vigente; il terminal potrà movimentare fino a 1,6 milioni di TEU/anno e sarà dotato di tecnologie avanzate.



Porti: per Molo VIII Trieste primo Dibattito Pubblico in Fvg (2)

06/23/2025 11:20

Mariotto ha spiegato che "da stamani è online il sito del DP (www.dpmoloottavotrieste.it), che conterrà i materiali previsti dalla norma, compresa la Relazione di progetto, scritta non in termini tecnici", e che "dal primo al 23 luglio ci saranno sempre online un primo incontro pubblico di illustrazione e poi altri tre su questioni legate al traffico, aspetti ambientali e paesaggistici, ricadute economiche, occupazionali e formative. Sono anche previsti incontri tecnici, aperti solo ad esperti". Dopo 60 giorni il Responsabile redigerà una relazione con tutti i contributi portati; un'altra la scriverà il proponente (PPP) spiegando se accoglierà modifiche e quali in ragione di quanto emerso. "In teoria - ha sottolineato Mariotto - il DP potrebbe dimostrare che il progetto non è remunerativo e ad esempio si potrà anche rinunciare al progetto stesso. Nel DP, comunque, nulla è vincolante". Dopo le relazioni, si proseguirà con il normale iter (Valutazioni impatto ambientale, Conferenza servizi, e altri passaggi). L'opera consiste nella realizzazione della Fase 1 del nuovo terminal container del Molo VIII, già previsto dal Piano Regolatore Portuale vigente; il terminal potrà movimentare fino a 1,6 milioni di TEU/anno e sarà dotato di tecnologie avanzate.

Porto Trieste: Commissario, se chiude Hormuz problema per tutti

Gurrieri, "siamo già stati resilienti con Suez" "Se si chiude Hormuz è un problema, non soltanto per Trieste, ma per tutti". Lo ha detto oggi il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri, rispondendo a Trieste alle domande dei giornalisti sulle conseguenze della guerra in Iran. "Speriamo proprio che la situazione non peggiori - ha sottolineato - siamo particolarmente attenti a tutte le dinamiche che si stanno svolgendo, per avere una soluzione A, B o C, perché non c'è una sola soluzione - ha precisato Gurrieri - lo mi auguro che le cose si risolvano pacificamente, il più presto possibile. Noi siamo stati resilienti anche quando si era chiuso il canale di Suez - ricorda - dobbiamo essere attenti, in continuo movimento mentale, dinamico, commerciale e operativo per creare gli antidoti necessari".



Lilli (Siot-Tal), senza guerra massiccia, quotazioni scenderanno

Manager a capo oleodotto greggio **Trieste**-Austria-Germania "A meno di scenari bellici ancora più drammatici di quelli già tragici di questi ultimi due anni, ovvero una guerra massiccia tra Israele e Iran, è presumibile che le quotazioni riprendano il trend di discesa che avevano avviato due anni fa". E' il parere di Alessio Lilli, da dieci anni ai vertici della SIOT-TAL, la società che trasporta attraverso i 753 chilometri dell'Oleodotto Transalpino, il greggio dal **Porto** di **Trieste** alle raffinerie di Austria e Germania (Baviera e Baden-Württemberg). Secondo Lilli, che lascerà le cariche di presidente e a.d. di Siot e di general manager di Tal il 30 giugno prossimo, "non c'è dubbio che la crisi attuale ha ed avrà effetti sui prezzi dei prodotti petroliferi e, in generale, dell'energia e dei 'feedstock' per la petrolchimica". Quanto questi effetti rimarranno nel medio periodo? E inoltre, potrebbero peggiorare? "E' difficile dirlo e molto dipenderà dalle evoluzioni dei conflitti mediorientali", è il parere di Lilli. Se insomma è difficile fare previsioni, così come "è difficile non considerare il raffreddamento dei commerci internazionali e i rallentamenti di varie economie occidentali e di quella cinese, nel cercare di prevedere le evoluzioni dei prezzi del petrolio", è ragionevole comunque ritenere che "se non vi sarà un'escalation militare anche sul campo, le quotazioni riprenderanno a scendere, soprattutto a partire dalla seconda metà di luglio."



Per analisti nel medio periodo Hormuz è ancora tranquillo

Con il blocco problemi per i produttori in loco e per la Cina "La situazione mi sembra simile a quella verificatasi quando una nave bloccò il Canale di Suez". E' lo scenario che intravede Alessandro De Pol, d.g. dell'Agenzia Marittima Triestina quando gli si chiede cosa potrebbe accadere se l'Iran chiudesse quei 50 chilometri che sono lo Stretto di Hormuz. Se l'influenza sul **porto di Trieste** da un eventuale blocco nel breve-medio periodo sarebbe risibile - "arriva a **Trieste** davvero poco, credo meno del 10 per cento del greggio che giunge alla Siot-Tal" ad esempio - nel lungo periodo "si andranno a cercare altri fornitori e questo a lungo andare porterebbe a un aumento del prezzo del petrolio", prevede De Pol. Nel capoluogo giuliano il petrolio arriva in buona parte dall'Egitto, dal mar Nero, dal Nord Europa e dagli Stati Uniti: rotte sicure. Ma lo Stretto è l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico, dove transitano petrolio e gas provenienti da Iran, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Qatar e Bahrein. Secondo altri analisti, il prezzo del barile non è schizzato finora perché calmierato dalle scorte e dal fatto che non sembra compromessa la produzione di petrolio di Teheran (l'Iran è tra i primi Paesi al mondo per riserve di gas naturale e di petrolio). Ma questo non esclude che con l'eventuale blocco faccia impennare il prezzo del greggio. IL centro studi Srm precisa che dallo Stretto transita il 27% del traffico marittimo mondiale di petrolio: 880 milioni di tonnellate l'anno. Ma Hormuz è anche sulla rotta per il traffico container, collegando i porti strategici degli Emirati Arabi, come Dubai e Abu Dhabi, con oltre 26 milioni di Teu movimentati, come scrive il sito "ilNordEst" che parla anche di un aumento del 60% delle tariffe assicurative per le navi che transitano dallo stretto e della rotta del gas naturale mondiale (da qui transita circa il 20%, inclusi 123 milioni di tonnellate di Gnl). Peraltro, il Financial Times sottolinea che dopo attacchi israeliani, l'Iran ha ridotto la produzione nel gigantesco giacimento South Pars, anche se non è chiaro se ci sono stati danni strutturali. Senza contare, come sottolinea De Pol, che "la Cina si rifornisce sia di petrolio che di gas che passa da lì" o è estratto in loco.



06/23/2025 17:30

Con il blocco problemi per i produttori in loco e per la Cina "La situazione mi sembra simile a quella verificatasi quando una nave bloccò il Canale di Suez". E' lo scenario che intravede Alessandro De Pol, d.g. dell'Agenzia Marittima Triestina quando gli si chiede cosa potrebbe accadere se l'Iran chiudesse quei 50 chilometri che sono lo Stretto di Hormuz. Se l'influenza sul porto di Trieste da un eventuale blocco nel breve-medio periodo sarebbe risibile - "arriva a Trieste davvero poco, credo meno del 10 per cento del greggio che giunge alla Siot-Tal" ad esempio - nel lungo periodo "si andranno a cercare altri fornitori e questo a lungo andare porterebbe a un aumento del prezzo del petrolio", prevede De Pol. Nel capoluogo giuliano il petrolio arriva in buona parte dall'Egitto, dal mar Nero, dal Nord Europa e dagli Stati Uniti: rotte sicure. Ma lo Stretto è l'unico passaggio marittimo verso il Golfo Persico, dove transitano petrolio e gas provenienti da Iran, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Qatar e Bahrein. Secondo altri analisti, il prezzo del barile non è schizzato finora perché calmierato dalle scorte e dal fatto che non sembra compromessa la produzione di petrolio di Teheran (l'Iran è tra i primi Paesi al mondo per riserve di gas naturale e di petrolio). Ma questo non esclude che con l'eventuale blocco faccia impennare il prezzo del greggio. IL centro studi Srm precisa che dallo Stretto transita il 27% del traffico marittimo mondiale di petrolio: 880 milioni di tonnellate l'anno. Ma Hormuz è anche sulla rotta per il traffico container, collegando i porti strategici degli Emirati Arabi, come Dubai e Abu Dhabi, con oltre 26 milioni di Teu movimentati, come scrive il sito "ilNordEst" che parla anche di un aumento del 60% delle tariffe assicurative per le navi che transitano dallo stretto e della rotta del gas naturale mondiale (da qui transita circa il 20%, inclusi 123 milioni di tonnellate di Gnl).

Gurrieri, Molo VIII fondamentale per concorrenza estera

Oggi al via l'iter del dibattito pubblico sull'opera "Quest'opera ci permette di presentarci anche all'esterno e all'estero, perché noi abbiamo concorrenti esteri. Si muove Capodistria, si muove Rjeka, ci stiamo muovendo anche noi. Possiamo dire che, grazie anche a questi investitori privati e internazionali, è possibile offrire un porto che risponde. Siamo attaccati dalla crisi internazionale, da una geopolitica che ogni giorno cambia. Questa è una pillola di ottimismo che abbiamo nel nostro porto e per gli operatori, non solo quelli del porto. Anche le industrie e gli operatori economici della regione Friuli Venezia Giulia avranno una risposta". Lo ha detto oggi il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri, parlando del Molo VIII del porto di Trieste, a margine di una conferenza. Gurrieri non ha invece voluto rilasciare alcuna dichiarazione sul caso della rimozione dell'ex segretario generale del porto Vittorio Torbianelli.



Gurrieri, Molo VIII fondamentale per concorrenza estera

06/23/2025 18:48

Oggi al via l'iter del dibattito pubblico sull'opera "Quest'opera ci permette di presentarci anche all'esterno e all'estero, perché noi abbiamo concorrenti esteri. Si muove Capodistria, si muove Rjeka, ci stiamo muovendo anche noi. Possiamo dire che, grazie anche a questi investitori privati e internazionali, è possibile offrire un porto che risponde. Siamo attaccati dalla crisi internazionale, da una geopolitica che ogni giorno cambia. Questa è una pillola di ottimismo che abbiamo nel nostro porto e per gli operatori, non solo quelli del porto. Anche le industrie e gli operatori economici della regione Friuli Venezia Giulia avranno una risposta". Lo ha detto oggi il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Antonio Gurrieri, parlando del Molo VIII del porto di Trieste, a margine di una conferenza. Gurrieri non ha invece voluto rilasciare alcuna dichiarazione sul caso della rimozione dell'ex segretario generale del porto Vittorio Torbianelli.

Il Nautilus

Trieste

MOLO VIII, AL VIA IL DIBATTITO PUBBLICO PREVISTO PER LEGGE SULLA PIÙ GRANDE OPERA DEL PORTO DI TRIESTE

Trieste - Ha preso ufficialmente il via oggi, con una conferenza stampa alla Torre del Lloyd, il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste, promosso dall'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. Si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia, dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. Il progetto, sviluppato in un partenariato pubblico-privato tra l'Autorità di **Sistema Portuale**, HHLA PLT Italy S.r.l., Logistica Giuliana S.r.l. e ICOP S.p.A, prevede un investimento complessivo di 315.850.279 euro, di cui 206.850.279 euro coperti da finanziamento pubblico (MIT-MEF) e 109.000.000 euro dalla parte privata. L'intervento consiste nella realizzazione della fase 1 del nuovo terminal container del Molo VIII con una superficie complessiva di 17 ha (15 ha a terra, 2 il nuovo molo), già previsto dal Piano Regolatore **Portuale**. In questa prima fase, il terminal, dotato di infrastrutture e tecnologie di ultima generazione, sarà in grado di movimentare circa 450.000 TEU all'anno. Una volta completato l'intero progetto, la capacità operativa complessiva potrà raggiungere fino a 1,6 milioni di TEU/anno. Il dibattito pubblico è uno strumento di partecipazione civica ispirato all'esperienza francese del "débat public" e introdotto in Italia a partire dal 2018. È disciplinato oggi dall'articolo 40 del Decreto legislativo 36/2023 e consente di sottoporre al confronto pubblico le grandi opere infrastrutturali e strategiche prima delle decisioni finali. Il suo obiettivo è garantire trasparenza, confronto e partecipazione attiva, coinvolgendo amministrazioni, categorie economiche, associazioni e cittadini. Chiunque può prendere visione della documentazione, esprimere osservazioni, proporre soluzioni alternative e contribuire a un possibile miglioramento del progetto. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la correttezza e l'efficacia del processo partecipativo. Per il Molo VIII, il ruolo è stato affidato ad Andrea Mariotto, nell'ambito del gruppo di lavoro di Avventura Urbana S.r.l., società specializzata nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi. Alla conferenza stampa ha portato i suoi saluti il Commissario Straordinario dell'Authority Antonio Gurrieri, che ha sottolineato: "Il Molo VIII rappresenta una delle principali infrastrutture portuali oggi in costruzione in Italia. In un momento complesso per l'economia del settore, stiamo conducendo una partita decisiva che cambierà il volto dello scalo, con effetti rilevanti per l'intero **sistema** logistico e per il territorio, in termini occupazionali ed economici. Inoltre l'avvio di questo percorso di democrazia partecipativa sarà un'ulteriore prova della relazione che lega il porto alla città e di quanto sia fondamentale il dialogo con il territorio." Ha fatto seguito l'intervento Eric Marcone,



Trieste - Ha preso ufficialmente il via oggi, con una conferenza stampa alla Torre del Lloyd, il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia, dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. Il progetto, sviluppato in un partenariato pubblico-privato tra l'Autorità di Sistema Portuale, HHLA PLT Italy S.r.l., Logistica Giuliana S.r.l. e ICOP S.p.A, prevede un investimento complessivo di 315.850.279 euro, di cui 206.850.279 euro coperti da finanziamento pubblico (MIT-MEF) e 109.000.000 euro dalla parte privata. L'intervento consiste nella realizzazione della fase 1 del nuovo terminal container del Molo VIII con una superficie complessiva di 17 ha (15 ha a terra, 2 il nuovo molo), già previsto dal Piano Regolatore Portuale. In questa prima fase, il terminal, dotato di infrastrutture e tecnologie di ultima generazione, sarà in grado di movimentare circa 450.000 TEU all'anno. Una volta completato l'intero progetto, la capacità operativa complessiva potrà raggiungere fino a 1,6 milioni di TEU/anno. Il dibattito pubblico è uno strumento di partecipazione civica ispirato all'esperienza francese del "débat public" e introdotto in Italia a partire dal 2018. È disciplinato oggi dall'articolo 40 del Decreto legislativo 36/2023 e consente di sottoporre al confronto pubblico le grandi opere infrastrutturali e strategiche prima delle decisioni finali. Il suo obiettivo è garantire trasparenza, confronto e partecipazione attiva, coinvolgendo amministrazioni, categorie economiche, associazioni e cittadini. Chiunque può prendere visione della documentazione, esprimere osservazioni, proporre soluzioni alternative e contribuire a un possibile miglioramento del progetto. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la

Il Nautilus

Trieste

direttore tecnico dell'Autorità di **Sistema** e responsabile unico del progetto per l'opera, che ha illustrato le caratteristiche tecniche e funzionali del nuovo terminal, sottolineando le potenzialità logistiche e operative dell'infrastruttura nel medio-lungo periodo. Andrea Mariotto, responsabile del dibattito pubblico, ha dichiarato: "Il dibattito pubblico è un percorso volto alla trasparenza e all'informazione su un progetto di grande rilievo. Categorie economiche, enti locali, associazioni e cittadini possono conoscere e discutere tutti gli aspetti dell'intervento: dai motivi per cui è proposto, ai costi e benefici, fino alle ricadute sul territorio. L'esperienza dimostra che il confronto può portare a miglioramenti, grazie ai contributi che emergeranno. La condizione è che la partecipazione sia ampia e variegata, e che chi partecipa lo faccia con spirito di ascolto reciproco." Per la parte privata del PPP, Antonio Barbara, AD di HHLA PLT Italy, ha sottolineato: "Con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel terminal multipurpose Piattaforma Logistica Trieste (PLT), HHLA è entrata in un mercato dinamico e in crescita, con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo dei nuovi flussi commerciali nell'area adriatica. In linea con la propria strategia di espansione, HHLA continuerà a investire con convinzione nello sviluppo del terminal e nell'estensione dell'area operativa, puntando a rafforzare il polo logistico di Trieste. L'obiettivo a lungo termine è dar vita a un terminal container sostenibile e tecnologicamente avanzato, il più innovativo dell'**Adriatico**." Erano inoltre presenti Guyonne Querner, AD di Logistica Giuliana e Vittorio Petrucco presidente di ICOP. TEMPI E MODALITÀ DEL DIBATTITO PUBBLICO Il dibattito pubblico si è ufficialmente aperto oggi, 23 giugno 2025, con la conferenza stampa e la pubblicazione della relazione di progetto, disponibile con tutta la documentazione sul sito che sarà il punto di riferimento informativo per l'intero percorso e conterrà tutti i materiali previsti dalla normativa vigente, compresa la Relazione di progetto predisposta dal proponente. www.dpmoottavotrieste.it Il processo durerà 120 giorni così suddivisi: 30 per la verifica documentale e lancio del percorso, 60 per la raccolta delle osservazioni dal pubblico, 30 per la redazione della relazione conclusiva da parte del coordinatore. Entro 60 giorni dalla pubblicazione di questa relazione, l'Autorità di **Sistema Portuale**, in qualità di ente proponente, presenterà il documento conclusivo in cui spiegherà le decisioni assunte in relazione ai temi emersi. Sono previsti quattro incontri pubblici (1, 8, 15, 23 luglio 2025) e tre tavoli tecnico-istituzionali su argomenti specifici.

Informare

Trieste

Avviato il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del porto di Trieste

Previsto un investimento complessivo di 315,8 milioni di euro È stato avviato oggi il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del porto di Trieste che consiste nella realizzazione della prima fase di un nuovo container terminal su una superficie complessiva di 17 ettari già previsto dal Piano Regolatore Portuale. Il progetto è sviluppato in un partenariato pubblico-privato tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, la HHLA PLT Italy, società partecipata dalla tedesca HHLA e dalle italiane Francesco Parisi, I.CO.P e Interporto di Bologna che gestisce una piattaforma logistica nello scalo portuale giuliano, la sua filiale Logistica Giuliana e la stessa I.CO.P. L'investimento complessivo previsto è di 315,8 milioni di euro, di cui 206,8 coperti da finanziamento pubblico (MIT-MEF) e 109,0 milioni dalla parte privata. Nella prima fase del progetto il terminal sarà dotato di una capacità di traffico annua pari a circa 450mila teu e, una volta completato l'intero progetto, la capacità potrà salire sino a 1,6 milioni di teu. L'Autorità di Sistema Portuale ha evidenziato che si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia ed è dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la correttezza e l'efficacia del processo partecipativo. Per il Molo VIII il ruolo è stato affidato ad Andrea Mariotto, nell'ambito del gruppo di lavoro di Avventura Urbana Srl, società specializzata nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi. All'indirizzo www.dpmoloottavotrieste.it è stata resa disponibile tutta la documentazione relativa al progetto, compresa la relazione di progetto predisposta dal proponente, e il sito internet sarà il punto di riferimento informativo per l'intero percorso e conterrà tutti i materiali previsti dalla normativa vigente. Il dibattito pubblico durerà 120 giorni, di cui 30 per la verifica documentale e il lancio del percorso, 60 per la raccolta delle osservazioni dal pubblico e 30 per la redazione della relazione conclusiva da parte del coordinatore. Entro 60 giorni dalla pubblicazione di questa relazione, l'ente portuale, in qualità di ente proponente, presenterà il documento conclusivo in cui spiegherà le decisioni assunte in relazione ai temi emersi. Inoltre, sono previsti quattro incontri pubblici (1, 8, 15, 23 luglio prossimi) e tre tavoli tecnico-istituzionali su argomenti specifici. «Stiamo conducendo - ha sottolineato il commissario straordinario dell'AdSP, Antonio Gurrieri, annunciando l'avvio del dibattito pubblico - una partita decisiva che cambierà il volto dello scalo, con effetti rilevanti per l'intero sistema logistico e per il territorio, in termini



Previsto un investimento complessivo di 315,8 milioni di euro È stato avviato oggi il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del porto di Trieste che consiste nella realizzazione della prima fase di un nuovo container terminal su una superficie complessiva di 17 ettari già previsto dal Piano Regolatore Portuale. Il progetto è sviluppato in un partenariato pubblico-privato tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, la HHLA PLT Italy, società partecipata dalla tedesca HHLA e dalle italiane Francesco Parisi, I.CO.P e Interporto di Bologna che gestisce una piattaforma logistica nello scalo portuale giuliano, la sua filiale Logistica Giuliana e la stessa I.CO.P. L'investimento complessivo previsto è di 315,8 milioni di euro, di cui 206,8 coperti da finanziamento pubblico (MIT-MEF) e 109,0 milioni dalla parte privata. Nella prima fase del progetto il terminal sarà dotato di una capacità di traffico annua pari a circa 450mila teu e, una volta completato l'intero progetto, la capacità potrà salire sino a 1,6 milioni di teu. L'Autorità di Sistema Portuale ha evidenziato che si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia ed è dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la correttezza e l'efficacia del processo partecipativo. Per il Molo VIII il ruolo è stato affidato ad Andrea Mariotto, nell'ambito del gruppo di lavoro di Avventura Urbana Srl, società specializzata nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi. All'indirizzo www.dpmoloottavotrieste.it è stata resa disponibile tutta la documentazione relativa al progetto, compresa la relazione di progetto predisposta dal proponente, e il sito internet sarà il punto di riferimento informativo per l'intero percorso e conterrà tutti i materiali previsti dalla normativa vigente. Il dibattito pubblico durerà 120 giorni, di cui 30 per la verifica documentale

Informare

Trieste

occupazionali ed economici. Inoltre l'avvio di questo percorso di democrazia partecipativa sarà un'ulteriore prova della relazione che lega il porto alla città e di quanto sia fondamentale il dialogo con il territorio». Specificando che, «con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel terminal multipurpose Piattaforma Logistica Trieste, HHLA è entrata in un mercato dinamico e in crescita, con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo dei nuovi flussi commerciali nell'area adriatica», l'amministratore delegato di HHLA PLT Italy, Antonio Barbara, ha affermato che, «in linea con la propria strategia di espansione, HHLA continuerà a investire con convinzione nello sviluppo del terminal e nell'estensione dell'area operativa, puntando a rafforzare il polo logistico di Trieste. L'obiettivo a lungo termine - ha precisato - è dar vita a un terminal container sostenibile e tecnologicamente avanzato, il più innovativo dell'Adriatico».

315 milioni di euro e 1,6 milioni di TEUs: il porto triestino apre al pubblico

TRIESTE È partito ufficialmente questa mattina, con una conferenza stampa ospitata nella storica Torre del Lloyd, il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del porto di Trieste. Un appuntamento inedito per la regione Friuli Venezia Giulia e destinato a fare scuola nel panorama nazionale: è infatti il primo dibattito pubblico mai realizzato nella regione su una grande infrastruttura, e interessa l'intervento più rilevante mai concepito nello scalo giuliano. L'opera, inserita nel Piano Regolatore Portuale, nasce da un partenariato pubblico-privato che coinvolge l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, HHLA PLT Italy srl, Logistica Giuliana srl. e ICOP spa, per un investimento totale di 315,8 milioni di euro. Di questi, oltre 206 milioni arrivano da fondi pubblici (MITMEF), mentre 109 milioni sono a carico dei soggetti privati. Il progetto riguarda la fase 1 di un nuovo terminal container su una superficie di 17 ettari di cui 15 a terra e 2 sul nuovo molo e prevede una capacità iniziale di 450.000 TEU/anno, destinata a salire fino a 1,6 milioni a pieno regime. Al centro del percorso, il dibattito pubblico, strumento introdotto in Italia nel 2018 e oggi disciplinato dal D.lgs. 36/2023, ispirato al débat public francese. Pensato per garantire trasparenza e partecipazione democratica, prevede un confronto aperto con cittadini, enti, categorie economiche e associazioni prima che vengano assunte le decisioni definitive. A coordinare i lavori, come da normativa, un responsabile terzo e indipendente: il ruolo è stato affidato ad Andrea Mariotto, esperto di processi partecipativi di Avventura Urbana srl. Nel corso dell'evento, Antonio Gurrieri, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema, ha ribadito la valenza strategica del Molo VIII per il porto e per il sistema logistico italiano: In un passaggio delicato per l'economia del settore ha dichiarato questa è una partita che può ridisegnare il futuro dello scalo. Il dibattito è un segnale importante di apertura verso la città e il territorio. Ha preso la parola anche Eric Marcone, direttore tecnico dell'ente portuale e responsabile unico del procedimento, che ha illustrato le caratteristiche tecniche dell'opera e le potenzialità operative. A seguire, Antonio Barbara, AD di HHLA PLT Italy, ha rilanciato: Con la nostra presenza a Trieste vogliamo costruire il terminal container più innovativo e sostenibile dell'Adriatico, contribuendo allo sviluppo di nuovi flussi commerciali nella regione. Sul fronte del dialogo, Mariotto ha sottolineato come un confronto pluralista e informato può portare a miglioramenti sostanziali nel progetto. Ma perché questo accada è fondamentale una partecipazione ampia e consapevole. Alla conferenza hanno partecipato anche Guyonne Querner, amministratore delegato di Logistica Giuliana, e Vittorio Petrucco, presidente di ICOP, che insieme a HHLA costituiscono la parte privata del progetto. Le date del confronto Il sito ufficiale www.dpmoloottavotrieste.it ospita l'intera documentazione progettuale, inclusa la Relazione di Progetto.



Messaggero Marittimo

Trieste

Il dibattito durerà complessivamente 120 giorni, articolati in tre fasi: 30 giorni per la verifica iniziale e l'avvio, 60 giorni di raccolta delle osservazioni pubbliche, e infine 30 giorni per la stesura del rapporto conclusivo. Entro due mesi dalla pubblicazione di quest'ultimo, l'Autorità portuale adotterà le decisioni definitive. Sono previsti quattro incontri pubblici (1, 8, 15 e 23 luglio 2025) e tre tavoli tecnico-istituzionali tematici. Il futuro del Molo VIII, e forse dell'intero assetto portuale altoadriatico, passa anche da qui.

Molo VIII "partita decisiva che cambierà il volto dello scalo a beneficio di tutto il Fvg"

Il progetto illustrato dal commissario del porto **Gurrieri**. Potrà movimentare 1 milione 600 mila teu all'anno. Nei prossimi quattro mesi amministrazioni, categorie economiche e cittadini potranno fare le loro osservazioni. È stata annunciata come la più grande opera del porto di Trieste: il progetto in partenariato pubblico-privato del molo VIII del porto prevede un investimento di circa 316 milioni di euro di cui 207 milioni coperti da finanziamento pubblico e 109 da privati per la realizzazione della fase 1 del nuovo terminal container. 17 ettari la superficie complessiva su cui verranno costruite infrastrutture e tecnologie di ultima generazione in grado di movimentare 450.000 container l'anno, 1 milione 600.000 container a ultimazione del progetto. Nella conferenza stampa di presentazione è stato sottolineato come per la prima volta in Friuli Venezia Giulia si terrà un dibattito pubblico per un confronto prima delle decisioni finali. Nei prossimi 4 mesi, amministrazioni, categorie economiche e cittadini potranno fare le loro osservazioni. "Stiamo conducendo una partita decisiva che cambierà il volto dello scalo - ha affermato il commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Antonio Gurrieri**. "Questa è una pillola di ottimismo di cui beneficeranno non solo gli operatori del porto, ma anche le industrie e gli operatori economici della regione". **Gurrieri** non ha voluto commentare la rimozione di Vittorio Torbianelli dalla carica di segretario generale dell'**autorità di sistema portuale**. "Io resto silenzioso perché faccio l'interesse del porto, quindi non posso parlare di altre cose oggi. Può darsi domani..." (nel servizio l'intervista ad **Antonio Gurrieri**, commissario Adsp Trieste e Monfalcone).



Al via il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste

Giu 23, 2025 Trieste - Ha preso ufficialmente il via oggi, con una conferenza stampa alla Torre del Lloyd, il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste, promosso dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale. Si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia, dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. Il progetto, sviluppato in un partenariato pubblico-privato tra l'**Autorità di Sistema Portuale**, HHLA PLT Italy S.r.l., Logistica Giuliana S.r.l. e ICOP S.p.A, prevede un investimento complessivo di 315.850.279 euro, di cui 206.850.279 euro coperti da finanziamento pubblico (MIT-MEF) e 109.000.000 euro dalla parte privata. L'intervento consiste nella realizzazione della fase 1 del nuovo terminal container del Molo VIII con una superficie complessiva di 17 ha (15 ha a terra, 2 il nuovo molo), già previsto dal Piano Regolatore **Portuale**. In questa prima fase, il terminal, dotato di infrastrutture e tecnologie di ultima generazione, sarà in grado di movimentare circa 450.000 TEU all'anno. Una volta completato l'intero progetto, la capacità operativa complessiva potrà raggiungere fino a 1,6 milioni di TEU/anno. Il dibattito pubblico è uno strumento di partecipazione civica ispirato all'esperienza francese del "débat public" e introdotto in Italia a partire dal 2018. È disciplinato oggi dall'articolo 40 del Decreto legislativo 36/2023 e consente di sottoporre al confronto pubblico le grandi opere infrastrutturali e strategiche prima delle decisioni finali. Il suo obiettivo è garantire trasparenza, confronto e partecipazione attiva, coinvolgendo amministrazioni, categorie economiche, associazioni e cittadini. Chiunque può prendere visione della documentazione, esprimere osservazioni, proporre soluzioni alternative e contribuire a un possibile miglioramento del progetto. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la correttezza e l'efficacia del processo partecipativo. Per il Molo VIII, il ruolo è stato affidato ad Andrea Mariotto, nell'ambito del gruppo di lavoro di Avventura Urbana S.r.l., società specializzata nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi. Alla conferenza stampa ha portato i suoi saluti il Commissario Straordinario dell'Authority Antonio Gurrieri, che ha sottolineato: "Il Molo VIII rappresenta una delle principali infrastrutture portuali oggi in costruzione in Italia. In un momento complesso per l'economia del settore, stiamo conducendo una partita decisiva che cambierà il volto dello scalo, con effetti rilevanti per l'intero **sistema** logistico e per il territorio, in termini occupazionali ed economici. Inoltre l'avvio di questo percorso di democrazia partecipativa sarà un'ulteriore prova della relazione che lega il porto alla città e di quanto sia fondamentale il dialogo con il territorio." Ha fatto seguito l'intervento Eric Marcone



Giu 23, 2025 Trieste - Ha preso ufficialmente il via oggi, con una conferenza stampa alla Torre del Lloyd, il dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII del Porto di Trieste, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Si tratta del primo dibattito pubblico mai realizzato in Friuli Venezia Giulia, dedicato alla più grande opera nello scalo giuliano e a una delle principali infrastrutture portuali attualmente in costruzione nel panorama nazionale. Il progetto, sviluppato in un partenariato pubblico-privato tra l'Autorità di Sistema Portuale, HHLA PLT Italy S.r.l., Logistica Giuliana S.r.l. e ICOP S.p.A, prevede un investimento complessivo di 315.850.279 euro, di cui 206.850.279 euro coperti da finanziamento pubblico (MIT-MEF) e 109.000.000 euro dalla parte privata. L'intervento consiste nella realizzazione della fase 1 del nuovo terminal container del Molo VIII con una superficie complessiva di 17 ha (15 ha a terra, 2 il nuovo molo), già previsto dal Piano Regolatore Portuale. In questa prima fase, il terminal, dotato di infrastrutture e tecnologie di ultima generazione, sarà in grado di movimentare circa 450.000 TEU all'anno. Una volta completato l'intero progetto, la capacità operativa complessiva potrà raggiungere fino a 1,6 milioni di TEU/anno. Il dibattito pubblico è uno strumento di partecipazione civica ispirato all'esperienza francese del "débat public" e introdotto in Italia a partire dal 2018. È disciplinato oggi dall'articolo 40 del Decreto legislativo 36/2023 e consente di sottoporre al confronto pubblico le grandi opere infrastrutturali e strategiche prima delle decisioni finali. Il suo obiettivo è garantire trasparenza, confronto e partecipazione attiva, coinvolgendo amministrazioni, categorie economiche, associazioni e cittadini. Chiunque può prendere visione della documentazione, esprimere osservazioni, proporre soluzioni alternative e contribuire a un possibile miglioramento del progetto. L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la

Sea Reporter

Trieste

, direttore tecnico dell'**Autorità** di **Sistema** e responsabile unico del progetto per l'opera, che ha illustrato le caratteristiche tecniche e funzionali del nuovo terminal, sottolineando le potenzialità logistiche e operative dell'infrastruttura nel medio-lungo periodo. Andrea Mariotto, responsabile del dibattito pubblico, ha dichiarato: "Il dibattito pubblico è un percorso volto alla trasparenza e all'informazione su un progetto di grande rilievo. Categorie economiche, enti locali, associazioni e cittadini possono conoscere e discutere tutti gli aspetti dell'intervento: dai motivi per cui è proposto, ai costi e benefici, fino alle ricadute sul territorio. L'esperienza dimostra che il confronto può portare a miglioramenti, grazie ai contributi che emergeranno. La condizione è che la partecipazione sia ampia e variegata, e che chi partecipa lo faccia con spirito di ascolto reciproco." Per la parte privata del PPP, Antonio Barbara, AD di HHLA PLT Italy, ha sottolineato: "Con l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nel terminal multipurpose Piattaforma Logistica Trieste (PLT), HHLA è entrata in un mercato dinamico e in crescita, con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo dei nuovi flussi commerciali nell'area adriatica. In linea con la propria strategia di espansione, HHLA continuerà a investire con convinzione nello sviluppo del terminal e nell'estensione dell'area operativa, puntando a rafforzare il polo logistico di Trieste. L'obiettivo a lungo termine è dar vita a un terminal container sostenibile e tecnologicamente avanzato, il più innovativo dell'Adriatico." Erano inoltre presenti Guyonne Querner, AD di Logistica Giuliana e Vittorio Petrucco presidente di ICOP.

Shipping Italy

Trieste

Molo VIII di Trieste, progetto rivoluzionato

Porti Niente maxinavi ma banchina, piazzale ed equipment anche per ro-ro: fino al 2040 un solo accosto per portacontainer di dimensioni medie (15mila teu), cresce però il peso dei semirimorchi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Assicurati il finanziamento pubblico dell'opera (206 milioni di euro in aggiunta ai 109 privati) da costruirsi mediante project financing, i soggetti proponenti la realizzazione del nuovo Molo VIII del porto di Trieste - l'Autorità di Sistema Portuale locale, il terminalista tedesco Hhla Plt Italy S.r.l., Logistica Giuliana S.r.l. e Icop Spa - hanno mutato significativamente la concezione del progetto rispetto a quando esso era stato concepito e sottoposto ai primi passaggi autorizzativi. Lo si evince dalla relazione di progetto diffusa in occasione del dibattito pubblico avviato oggi. Il documento conferma che i 315 milioni dell'investimento serviranno solo per la Fase I, ma quest'ultima è connotata molto diversamente rispetto al passato. Innanzitutto per la tempistica: se fino a ieri le prime navi erano previste arrivare nel 2027, con la conclusione dell'intera opera nel 2033, ora l'avvio delle operazioni della Fase I è collocata nel 2030, con un cronoprogramma che prevede 58 mesi fra iter procedurale (si prevede la Valutazione di impatto ambientale "a partire dal 2025 con chiusura nel 2026") e lavori. Decisamente cambiati anche layout e prospettive di traffici: "L'infrastruttura prevista sarà in grado di gestire circa 200.000 contenitori all'anno nel 2030, fino a raggiungere il valore di regime previsto per il 2040 con circa 450.000 contenitori all'anno". Il terminal sarà predisposto per un ampliamento dimensionale e di capacità, fino a 1,6 milioni di teu, ma tale espansione non viene più calendarizzata. Per i prossimi 15 anni il traffico container sarà gestito su "una banchina lunga 422 metri e larga 53 metri, con fondali di esercizio a -17,2 metri per navi fino a 15.000 teu predisposta per adeguamento per navi fino a 24.000 teu". Un ridimensionamento delle prospettive containeristiche accompagnato però dalla novità di un nuovo "ormeggio per navi RoRo di lunghezza fino a 238 metri" e dalla previsione di movimentare anche semirimorchi, sia a piazzale che nel parco ferroviario, pensato per "gestire picchi fino a 12 coppie di treni al giorno, ognuno dei quali può trasportare fino a 75 TEU o 32 semirimorchi", come si evince anche dall'equipment previsto: tre gru di banchina ship-to-shore elettriche da 65 tonnellate in modalità twin-lift con sbraccio di 70 metri e altezza di sollevamento sotto spreader: 52 metri, tre gru di ferrovia rail-mounted gantry crane elettriche da 41 tonnellate per sollevamento di container e semirimorchi RoRo con altezza di sollevamento sotto spreader: 17.5 metri (4 container + semirimorchio); quattro gru di piazzale Rtg elettriche. Previsti inoltre "un nuovo parco ferroviario con sei binari iniziali da 300 metri, predisposti per allungamento fino a 750 metri e sistemi di gestione integrata tramite software Tos e controllo accessi digitali". La relazione non riporta



Porti Niente maxinavi ma banchina, piazzale ed equipment anche per ro-ro: fino al 2040 un solo accosto per portacontainer di dimensioni medie (15mila teu), cresce però il peso dei semirimorchi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Assicurati il finanziamento pubblico dell'opera (206 milioni di euro in aggiunta ai 109 privati) da costruirsi mediante project financing, i soggetti proponenti la realizzazione del nuovo Molo VIII del porto di Trieste - l'Autorità di Sistema Portuale locale, il terminalista tedesco Hhla Plt Italy S.r.l., Logistica Giuliana S.r.l. e Icop Spa - hanno mutato significativamente la concezione del progetto rispetto a quando esso era stato concepito e sottoposto ai primi passaggi autorizzativi. Lo si evince dalla relazione di progetto diffusa in occasione del dibattito pubblico avviato oggi. Il documento conferma che i 315 milioni dell'investimento serviranno solo per la Fase I, ma quest'ultima è connotata molto diversamente rispetto al passato. Innanzitutto per la tempistica: se fino a ieri le prime navi erano previste arrivare nel 2027, con la conclusione dell'intera opera nel 2033, ora l'avvio delle operazioni della Fase I è collocata nel 2030, con un cronoprogramma che prevede 58 mesi fra iter procedurale (si prevede la Valutazione di impatto ambientale "a partire dal 2025 con chiusura nel 2026") e lavori. Decisamente cambiati anche layout e prospettive di traffici: "L'infrastruttura prevista sarà in grado di gestire circa 200.000 contenitori all'anno nel 2030, fino a raggiungere il valore di regime previsto per il 2040 con circa 450.000 contenitori all'anno". Il terminal sarà predisposto per un ampliamento dimensionale e di capacità, fino a 1,6 milioni di teu, ma tale espansione non viene più calendarizzata. Per i prossimi 15 anni il traffico container sarà gestito su "una banchina lunga 422 metri e larga 53 metri, con fondali di esercizio a -17,2 metri per navi fino a 15.000 teu predisposta per adeguamento per navi fino a 24.000 teu". Un ridimensionamento delle prospettive containeristiche accompagnato però dalla novità di un nuovo "ormeggio per navi RoRo di lunghezza fino a 238 metri" e dalla

Shipping Italy

Trieste

alcuna analisi di traffico né analisi costi-benefici (al netto di qualche riga dedicata al bilancio delle esternalità, positivo, si riferisce per oltre 1,2 miliardi di euro. Anche sul fronte occupazionale il documento non entra nel dettaglio, limitandosi a riferire che "con l'entrata in esercizio delle opere, si prevede la creazione di circa 2.650 nuovi posti di lavoro, tra occupazione diretta, indiretta e indotta, mentre "uno studio dell'Università Bocconi¹ prevede oltre 2 miliardi di euro di entrate fiscali - Iva, Irpef, dazi doganali e altre imposte - nei primi 15 anni". Ogni risposta alle domande ingenerate dal documento di avvio del dibattito pubblico - compresa quella sul legame fra la revisione del progetto del Molo VIII e la recente rimodulazione dell'Adsp del progetto complementare sul fronte terra - è però stata rinviata alla prima riunione della procedura, fra una settimana. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Trieste

Il commissario Gurrieri: "Se chiude Hormuz è un problema per tutti, non soltanto per Trieste"

Il numero uno dell'Authority: "Il sistema portuale dell'Adriatico orientale ha già dimostrato di saper essere resiliente con la crisi di Suez" Genova - "Se si chiude Hormuz è un problema, non soltanto per **Trieste**, ma per tutti". Lo ha detto oggi il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Antonio Gurrieri, rispondendo a **Trieste** alle domande dei giornalisti sulle conseguenze della guerra in Iran. "Speriamo proprio che la situazione non peggiori - ha sottolineato - siamo particolarmente attenti a tutte le dinamiche che si stanno svolgendo, per avere una soluzione A, B o C, perché non c'è una sola soluzione - ha precisato Gurrieri - lo mi auguro che le cose si risolvano pacificamente, il più presto possibile. Noi siamo stati resilienti anche quando si era chiuso il canale di Suez - ricorda - dobbiamo essere attenti, in continuo movimento mentale, dinamico, commerciale e operativo per creare gli antidoti necessari".

The Medi Telegraph

Il commissario Gurrieri: "Se chiude Hormuz è un problema per tutti, non soltanto per Trieste"



06/23/2025 17:05

Il numero uno dell'Authority: "Il sistema portuale dell'Adriatico orientale ha già dimostrato di saper essere resiliente con la crisi di Suez" Genova - "Se si chiude Hormuz è un problema, non soltanto per Trieste, ma per tutti". Lo ha detto oggi il commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Antonio Gurrieri, rispondendo a Trieste alle domande dei giornalisti sulle conseguenze della guerra in Iran. "Speriamo proprio che la situazione non peggiori - ha sottolineato - siamo particolarmente attenti a tutte le dinamiche che si stanno svolgendo, per avere una soluzione A, B o C, perché non c'è una sola soluzione - ha precisato Gurrieri - lo mi auguro che le cose si risolvano pacificamente, il più presto possibile. Noi siamo stati resilienti anche quando si era chiuso il canale di Suez - ricorda - dobbiamo essere attenti, in continuo movimento mentale, dinamico, commerciale e operativo per creare gli antidoti necessari".

Porto Chioggia: Cimolai Technology realizza due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna

[d]Le due gru, destinate a operazioni di heavy lifting navale, rappresentano un'impresa senza precedenti in termini di ingegneria e logistica. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri. Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Come sottolineato da Roberto Cimolai, CEO del Gruppo Cimolai Technology, una delle principali sfide del progetto riguarda la modalità di consegna: "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Al porto di Chioggia si compie un'impresa logistica e industriale senza precedenti. Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia, situato nell'area portuale Porto Val da Rio. Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale su una barge speciale attraverso il Mare Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone. Si tratta di un'operazione complessa, altamente ingegnerizzata, che conferma la capacità di Cimolai Technology di gestire forniture complete su scala internazionale. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna prevista entro l'estate del 2026. Una sinergia industriale al servizio dell'eccellenza. La riuscita dell'iniziativa è resa possibile grazie alla sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology: ACCS (Armando Cimolai Centro Servizi) cura la realizzazione dei componenti strutturali, Cimolai Technology si occupa della progettazione, costruzione e collaudo degli impianti, mentre l'area logistica e produttiva di Porto Val da Rio a Chioggia funge da polo strategico per pre-assemblaggio, test e spedizione. Il sito rappresenta un modello di collaborazione tra industria e territorio. Il cantiere, che occupa un'area di oltre 45.000 mq nella sezione portuale di Val Da Rio destinata, conformemente al Piano Regolatore Portuale, a ospitare attività economiche connesse al porto, opera, infatti, in stretto coordinamento con le istituzioni locali e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, dimostrando quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia un elemento chiave per il successo di progetti strategici a livello nazionale e internazionale. "Il Porto di Chioggia", dichiara il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio, "parte essenziale del sistema portuale del Veneto, conferma il ruolo di primo piano degli scali lagunari nel segmento dei carichi industriali speciali - settore ad altissimo valore aggiunto - in virtù di ampi spazi retroportuali, professionalità consolidate e specializzazione. Dobbiamo proseguire nelle attività di attrazione di investimenti portuali-industriali per mettere in valore il patrimonio rappresentato dallo scalo clodiense utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione.



[d]Le due gru, destinate a operazioni di heavy lifting navale, rappresentano un'impresa senza precedenti in termini di ingegneria e logistica. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri. Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Come sottolineato da Roberto Cimolai, CEO del Gruppo Cimolai Technology, una delle principali sfide del progetto riguarda la modalità di consegna: "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Al porto di Chioggia si compie un'impresa logistica e industriale senza precedenti. Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia, situato nell'area portuale Porto Val da Rio. Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale su una barge speciale attraverso il Mare Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone. Si tratta di un'operazione complessa, altamente ingegnerizzata, che conferma la capacità di Cimolai Technology di gestire forniture complete su scala internazionale. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna prevista entro l'estate del 2026. Una sinergia industriale al servizio dell'eccellenza. La riuscita dell'iniziativa è resa possibile grazie alla sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology: ACCS (Armando Cimolai Centro Servizi) cura la realizzazione dei componenti strutturali, Cimolai Technology si occupa della progettazione, costruzione e collaudo degli impianti, mentre l'area logistica e produttiva di Porto Val da Rio a Chioggia funge da polo strategico per pre-assemblaggio, test e spedizione. Il sito rappresenta un modello di collaborazione tra industria e territorio. Il cantiere, che occupa un'area di oltre 45.000 mq nella sezione portuale di Val Da

FerPress

Venezia

In questo senso l'istituzione della Zona Logistica Speciale e l'attivazione di procedure autorizzative più snelle e veloci è stata, anche in questo caso, elemento centrale per l'attivazione del cantiere". [/dc].

Il Nautilus

Venezia

CIMOLAI TECHNOLOGY REALIZZA DUE GRU GOLIATH DA 800 TONNELLATE CIASCUNA: UN PROGETTO DI ECCELLENZA INGEGNERISTICA, LOGISTICA E INDUSTRIALE CON CUORE OPERATIVO A PORTO VAL DA RIO, CHIOGGIA

- Cimolai Technology, leader internazionale nella progettazione e realizzazione di sistemi di movimentazione e sollevamento su misura, è impegnata in un nuovo progetto di portata eccezionale al porto di Chioggia: la progettazione, costruzione e consegna di due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna. Cimolai Technology ha illustrato oggi le attività progettuali, presso lo scalo clodiense, alle istituzioni per garantire adeguata informazione circa le operazioni in corso e il cronoprogramma dei lavori. Le due gru, destinate a operazioni di heavy lifting navale, rappresentano un'impresa senza precedenti in termini di ingegneria e logistica. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri. Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Come sottolineato da Roberto Cimolai, CEO del Gruppo Cimolai Technology, una delle principali sfide del progetto riguarda la modalità di consegna: "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Al porto di Chioggia si compie un'impresa logistica e industriale senza precedenti. Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia, situato nell'area portuale Porto Val da Rio. Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale su una barge speciale attraverso il Mare Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone. Si tratta di un'operazione complessa, altamente ingegnerizzata, che conferma la capacità di Cimolai Technology di gestire forniture complete su scala internazionale. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna prevista entro l'estate del 2026. Una sinergia industriale al servizio dell'eccellenza. La riuscita dell'iniziativa è resa possibile grazie alla sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology: ACCS (Armando Cimolai Centro Servizi) cura la realizzazione dei componenti strutturali, Cimolai Technology si occupa della progettazione, costruzione e collaudo degli impianti, mentre l'area logistica e produttiva di Porto Val da Rio a Chioggia funge da polo strategico per pre-assemblaggio, test e spedizione. Il sito rappresenta un modello di collaborazione tra industria e territorio. Il cantiere, che occupa un'area di oltre 45.000 mq nella sezione portuale di Val Da Rio destinata, conformemente al Piano Regolatore Portuale, a ospitare attività economiche connesse al porto, opera, infatti, in stretto coordinamento con le istituzioni locali e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, dimostrando quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia un elemento chiave per il successo di progetti strategici a livello nazionale e internazionale. "Il Porto di Chioggia", dichiara il Presidente dell'AdSP MAS



Il Nautilus

Venezia

Fulvio Lino Di Blasio, "parte essenziale del **sistema portuale** del Veneto, conferma il ruolo di primo piano degli scali lagunari nel segmento dei carichi industriali speciali - settore ad altissimo valore aggiunto - in virtù di ampi spazi retroportuali, professionalità consolidate e specializzazione. Dobbiamo proseguire nelle attività di attrazione di investimenti portuali-industriali per mettere in valore il patrimonio rappresentato dallo scalo clodiense utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione. In questo senso l'istituzione della Zona Logistica Speciale e l'attivazione di procedure autorizzative più snelle e veloci è stata, anche in questo caso, elemento centrale per l'attivazione del cantiere".

Informatore Navale

Venezia

ADSPMAS - CIMOLAI TECHNOLOGY REALIZZA DUE GRU GOLIATH DA 800 TONNELLATE CIASCUNA

Al porto di Chioggia un nuovo progetto di portata eccezionale: Cimolai Technology è impegnata nella costruzione di due gru Goliath su rotaia che raggiungono un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri. Illustrate le attività progettuali alle istituzioni per garantire adeguata informazione circa le operazioni in corso e il cronoprogramma dei lavori Chioggia, 23 giugno 2025 - Le due gru, destinate a operazioni di heavy lifting navale, rappresentano un'impresa senza precedenti in termini di ingegneria e logistica. Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Come sottolineato da Roberto Cimolai, CEO del Gruppo Cimolai Technology, una delle principali sfide del progetto riguarda la modalità di consegna: "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Al porto di Chioggia si compie un'impresa logistica e industriale senza precedenti. Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai

Technology di Chioggia, situato nell'area portuale Porto Val da Rio. Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale su una barge speciale attraverso il Mare Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone. Si tratta di un'operazione complessa, altamente ingegnerizzata, che conferma la capacità di Cimolai Technology di gestire forniture complete su scala internazionale. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna prevista entro l'estate del 2026. Una sinergia industriale al servizio dell'eccellenza. La riuscita dell'iniziativa è resa possibile grazie alla sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology: ACCS (Armando Cimolai Centro Servizi) cura la realizzazione dei componenti strutturali, Cimolai Technology si occupa della progettazione, costruzione e collaudo degli impianti, mentre l'area logistica e produttiva di Porto Val da Rio a Chioggia funge da polo strategico per pre-assemblaggio, test e spedizione. Il sito rappresenta un modello di collaborazione tra industria e territorio. Il cantiere, che occupa un'area di oltre 45.000 mq nella sezione portuale di Val Da Rio destinata, conformemente al Piano Regolatore Portuale, a ospitare attività economiche connesse al porto, opera, infatti, in stretto coordinamento con le istituzioni locali e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, dimostrando quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia un elemento chiave per il successo di progetti strategici a livello nazionale e internazionale. "Il Porto di Chioggia", dichiara il Presidente dell'AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio, "parte essenziale del sistema portuale del Veneto, conferma il ruolo di primo piano degli scali lagunari nel segmento dei carichi industriali speciali - settore ad altissimo



Al porto di Chioggia un nuovo progetto di portata eccezionale: Cimolai Technology è impegnata nella costruzione di due gru Goliath su rotaia che raggiungono un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri. Illustrate le attività progettuali alle istituzioni per garantire adeguata informazione circa le operazioni in corso e il cronoprogramma dei lavori Chioggia, 23 giugno 2025 - Le due gru, destinate a operazioni di heavy lifting navale, rappresentano un'impresa senza precedenti in termini di ingegneria e logistica. Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Come sottolineato da Roberto Cimolai, CEO del Gruppo Cimolai Technology, una delle principali sfide del progetto riguarda la modalità di consegna: "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Al porto di Chioggia si compie un'impresa logistica e industriale senza precedenti. Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia, situato nell'area portuale Porto Val da Rio. Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale su una barge speciale attraverso il Mare Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone. Si tratta di un'operazione complessa, altamente ingegnerizzata, che conferma la capacità di Cimolai Technology di gestire forniture complete su scala internazionale. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna prevista entro l'estate del 2026. Una sinergia industriale al servizio dell'eccellenza. La riuscita dell'iniziativa è resa possibile grazie alla sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology: ACCS (Armando Cimolai Centro Servizi) cura la realizzazione dei componenti strutturali, Cimolai Technology si occupa della progettazione, costruzione e

Informatore Navale

Venezia

valore aggiunto - in virtù di ampi spazi retroportuali, professionalità consolidate e specializzazione. Dobbiamo proseguire nelle attività di attrazione di investimenti portuali-industriali per mettere in valore il patrimonio rappresentato dallo scalo clodiense utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione. In questo senso l'istituzione della Zona Logistica Speciale e l'attivazione di procedure autorizzative più snelle e veloci è stata, anche in questo caso, elemento centrale per l'attivazione del cantiere".

Messaggero Marittimo

Venezia

Chioggia, impresa record: Cimolai Technology realizza due gru Goliath da 800 tonnellate

CHIOGGIA Al porto di Chioggia è in corso un'operazione che unisce eccellenza tecnologica, visione industriale e capacità logistica d'alta scuola. Cimolai Technology, leader internazionale nella progettazione di soluzioni di sollevamento su misura, sta realizzando due gigantesche gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna, destinate al sollevamento di carichi navali eccezionali. L'annuncio ufficiale è stato dato presso il sito produttivo di Porto Val da Rio, alla presenza delle istituzioni locali e portuali. Le gru, che potranno operare singolarmente o in tandem (fino a un carico combinato di 1600 tonnellate), raggiungeranno un'altezza di 110 metri e uno scartamento di 118 metri, rappresentando una delle più imponenti realizzazioni del settore in Europa. Soluzioni ingegneristiche innovative e logistica integrata Il progetto, della durata complessiva di 24 mesi, prevede la costruzione integrale delle strutture presso il sito clodiense di Cimolai Technology. La vera sfida, però, sarà la fase logistica: le gru verranno infatti trasportate già completamente montate e collaudate a bordo di una chiatte attraverso l'Adriatico fino al cantiere navale del cliente a Monfalcone. È la prima volta che adottiamo questa modalità di consegna, ha spiegato Roberto Cimolai, CEO del Gruppo. Un'operazione che consente di garantire la continuità operativa al cliente e al contempo dimostra le nostre capacità di gestione integrata dei grandi progetti. Un polo strategico a servizio dell'industria Il sito di Porto Val da Rio, che occupa oltre 45.000 metri quadrati, si conferma un hub strategico del Gruppo Cimolai: qui ACCS (Armando Cimolai Centro Servizi) realizza i componenti strutturali, Cimolai Technology cura la progettazione e il collaudo degli impianti, mentre l'area portuale garantisce il supporto logistico e operativo. Il tutto in stretta sinergia con le istituzioni locali e con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale. A sottolineare il valore strategico dell'iniziativa è stato anche il presidente dell'AdSp MAS, Fulvio Lino Di Blasio: Il Porto di Chioggia si conferma snodo fondamentale per il settore dei carichi industriali speciali. Grazie agli spazi disponibili, alle competenze locali e agli strumenti normativi come la Zona Logistica Semplificata, siamo in grado di attrarre investimenti di valore e dare piena attuazione alle potenzialità dello scalo. Il progetto delle gru Goliath rappresenta una vetrina internazionale delle capacità del Made in Italy applicato all'ingegneria portuale e navale. L'opera non solo rafforza la centralità produttiva di Chioggia all'interno del sistema portuale veneto, ma dimostra anche come pubblico e privato possano collaborare efficacemente per trasformare le infrastrutture in volano di crescita economica e occupazionale. La consegna delle due gru è prevista entro l'estate del 2026.



Cimolai Technology realizza due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna al porto di Chioggia

- Cimolai Technology , leader internazionale nella progettazione e realizzazione di sistemi di movimentazione e sollevamento su misura, è impegnata in un nuovo progetto di portata eccezionale al porto di Chioggia: la progettazione, costruzione e consegna di due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna . Cimolai Technology ha illustrato oggi le attività progettuali, presso lo scalo clodiense, alle istituzioni per garantire adeguata informazione circa le operazioni in corso e il cronoprogramma dei lavori. Le due gru, destinate a operazioni di heavy lifting navale, rappresentano un'impresa senza precedenti in termini di ingegneria e logistica. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri . Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Come sottolineato da Roberto Cimolai , CEO del Gruppo Cimolai Technology, una delle principali sfide del progetto riguarda la modalità di consegna: "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Al porto di Chioggia si compie un'impresa logistica e industriale senza precedenti Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia , situato nell'area portuale Porto Val da Rio . Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale su una barge speciale attraverso il Mare Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone. Si tratta di un'operazione complessa, altamente ingegnerizzata, che conferma la capacità di Cimolai Technology di gestire forniture complete su scala internazionale. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna prevista entro l'estate del 2026. Una sinergia industriale al servizio dell'eccellenza La riuscita dell'iniziativa è resa possibile grazie alla sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology: ACCS (Armando Cimolai Centro Servizi) cura la realizzazione dei componenti strutturali, Cimolai Technology si occupa della progettazione, costruzione e collaudo degli impianti, mentre l'area logistica e produttiva di Porto Val da Rio a Chioggia funge da polo strategico per pre-assemblaggio, test e spedizione. Il sito rappresenta un modello di collaborazione tra industria e territorio. Il cantiere, che occupa un'area di oltre 45.000 mq nella sezione portuale di Val Da Rio destinata, conformemente al Piano Regolatore Portuale, a ospitare attività economiche connesse al porto, opera, infatti, in stretto coordinamento con le istituzioni locali e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale , dimostrando quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia un elemento chiave per il successo di progetti strategici a livello nazionale e internazionale. "Il Porto di Chioggia", dichiara il Presidente dell'AdSP MAS



06/23/2025 15:35

Redazione Seareporter

Sea Reporter
Cimolai Technology realizza due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna al porto di Chioggia

— Cimolai Technology , leader internazionale nella progettazione e realizzazione di sistemi di movimentazione e sollevamento su misura, è impegnata in un nuovo progetto di portata eccezionale al porto di Chioggia: la progettazione, costruzione e consegna di due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna . Cimolai Technology ha illustrato oggi le attività progettuali, presso lo scalo clodiense, alle istituzioni per garantire adeguata informazione circa le operazioni in corso e il cronoprogramma dei lavori. Le due gru, destinate a operazioni di heavy lifting navale, rappresentano un'impresa senza precedenti in termini di ingegneria e logistica. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di ben 118 metri . Progettate per lavorare sia in modalità autonoma che in tandem con sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru garantiranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Come sottolineato da Roberto Cimolai , CEO del Gruppo Cimolai Technology, una delle principali sfide del progetto riguarda la modalità di consegna: "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatta e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Al porto di Chioggia si compie un'impresa logistica e industriale senza precedenti Le gru verranno interamente assemblate presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia , situato nell'area portuale Porto Val da Rio . Da qui, le strutture viaggeranno a destinazione finale su una barge speciale attraverso il Mare Adriatico, fino al sito del cliente a Monfalcone. Si tratta di un'operazione complessa, altamente ingegnerizzata, che conferma la capacità di Cimolai Technology di gestire forniture complete su scala internazionale. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna prevista entro l'estate del 2026. Una sinergia industriale al servizio dell'eccellenza La riuscita dell'iniziativa è resa possibile grazie

Sea Reporter

Venezia

Fulvio Lino Di Blasio , "parte essenziale del **sistema portuale** del Veneto, conferma il ruolo di primo piano degli scali lagunari nel segmento dei carichi industriali speciali - settore ad altissimo valore aggiunto - in virtù di ampi spazi retroportuali, professionalità consolidate e specializzazione. Dobbiamo proseguire nelle attività di attrazione di investimenti portuali-industriali per mettere in valore il patrimonio rappresentato dallo scalo clodiense utilizzando tutti gli strumenti a nostra disposizione. In questo senso l'istituzione della Zona Logistica Speciale e l'attivazione di procedure autorizzative più snelle e veloci è stata, anche in questo caso, elemento centrale per l'attivazione del cantiere".

Shipping Italy

Venezia

Cimolai Technology realizza due gru Goliath da 800 tonnellate

Cimolai Technology, azienda internazionale attiva nella progettazione e realizzazione di sistemi di movimentazione e sollevamento, comunica il suo impegno in un nuovo progetto di portata eccezionale: la costruzione e consegna di due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna. Le attività progettuali sono state illustrate oggi alle istituzioni presso lo scalo clodiense, delineando le operazioni in corso e il cronoprogramma dei lavori. Queste due gru, destinate a operazioni di heavy lifting in ambito navale, rappresentano un'impresa ingegneristica e logistica di primo piano. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di 118 metri, dimensioni che ne fanno un unicum nel settore. Progettate per operare sia in modalità autonoma che in tandem, consentendo sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru offriranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Un aspetto distintivo di questo progetto è la modalità di consegna. Come sottolineato da Roberto Cimolai, amministratore delegato del Gruppo Cimolai Technology "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatte e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Questa operazione logistica e industriale senza precedenti si compirà presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia, situato nell'area portuale Porto Val da Rio. Da qui, le strutture viaggeranno via mare attraverso l'Adriatico su una chiatte speciale, fino alla destinazione finale a Monfalcone. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna stimata entro l'estate del 2026. La realizzazione di questa iniziativa è resa possibile grazie a una sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology. Armando Cimolai Centro Servizi (Accs) cura la produzione dei componenti strutturali, mentre Cimolai Technology si occupa della progettazione, costruzione e collaudo degli impianti. L'area logistica e produttiva di Porto Val da Rio a Chioggia funge da polo strategico per il pre-assemblaggio, i test e la spedizione delle gru. Il sito di Chioggia rappresenta un modello di collaborazione tra industria e territorio. Il cantiere, che occupa un'area di oltre 45.000 mq nella sezione portuale di Val Da Rio, destinata, secondo il Piano Regolatore Portuale, ad attività economiche legate al porto, opera in stretto coordinamento con le istituzioni locali e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Adsp Mas, ha ribadito l'importanza dello scalo: "Il Porto di Chioggia, parte essenziale del sistema portuale del Veneto, conferma il ruolo di primo piano degli scali lagunari nel segmento dei carichi industriali speciali, un settore ad altissimo valore aggiunto. Questo grazie ad ampi spazi retroportuali, professionalità consolidate e specializzazione. Dobbiamo proseguire nell'attrazione di investimenti portuali-industriali per valorizzare



Porti Le due gigantesche gru saranno assemblate e consegnate via mare già pronte per l'utilizzo: navigheranno dal Porto Val da Rio di Chioggia fino al porto di Monfalcone di REDAZIONE SHIPPING ITALY Cimolai Technology, azienda internazionale attiva nella progettazione e realizzazione di sistemi di movimentazione e sollevamento, comunica il suo impegno in un nuovo progetto di portata eccezionale: la costruzione e consegna di due gru Goliath su rotaia da 800 tonnellate ciascuna. Le attività progettuali sono state illustrate oggi alle istituzioni presso lo scalo clodiense, delineando le operazioni in corso e il cronoprogramma dei lavori. Queste due gru, destinate a operazioni di heavy lifting in ambito navale, rappresentano un'impresa ingegneristica e logistica di primo piano. Ogni gru raggiunge un'altezza di 110 metri e uno scartamento di 118 metri, dimensioni che ne fanno un unicum nel settore. Progettate per operare sia in modalità autonoma che in tandem, consentendo sollevamenti fino a 1600 tonnellate, le gru offriranno massima flessibilità operativa nei cantieri navali. Un aspetto distintivo di questo progetto è la modalità di consegna. Come sottolineato da Roberto Cimolai, amministratore delegato del Gruppo Cimolai Technology "Per la prima volta le due gru saranno trasportate tramite una chiatte e fornite completamente montate, testate e pronte all'uso, così da garantire la piena continuità operativa del bacino del cantiere del cliente." Questa operazione logistica e industriale senza precedenti si compirà presso il cantiere Cimolai Technology di Chioggia, situato nell'area portuale Porto Val da Rio. Da qui, le strutture viaggeranno via mare attraverso l'Adriatico su una chiatte speciale, fino alla destinazione finale a Monfalcone. Il progetto prevede un tempo di realizzazione complessivo di 24 mesi, con consegna stimata entro l'estate del 2026. La realizzazione di questa iniziativa è resa possibile grazie a una sinergia tra le società del Gruppo Cimolai Technology. Armando Cimolai Centro Servizi (Accs) cura la produzione dei componenti strutturali, mentre

Shipping Italy

Venezia

il patrimonio rappresentato dallo scalo clodiense. L'istituzione della Zona Logistica Speciale e l'attivazione di procedure autorizzative più snelle sono state, anche in questo caso, elementi centrali per l'attivazione del cantiere."

Attraccata a Savona la nave Ocean Viking con 73 migranti

Sos Méditerranée, "Un viaggio così lungo è disumano" È attraccata nel porto di Savona assegnatole dalle autorità italiane la nave Ocean Viking con a bordo 73 migranti quasi tutti originari del Bangladesh soccorsi dall'organizzazione Sos Méditerranée nei giorni scorsi nel Mar Mediterraneo meridionale, tra cui sei minori non accompagnati. A salire per primi a bordo per verificare le condizioni di salute dei migranti saranno i medici della sanità marittima e dell'Asl visto che sono stati segnalati alcuni casi di scabbia. La Croce rossa ha allestito un punto di accoglienza nel terminal crociere della città insieme alle altre autorità coinvolte. Una cinquantina di migranti adulti saranno trasferiti via bus in varie strutture d'accoglienza tra Genova e La Spezia. Un'altra decina dovrebbe essere destinata alla provincia di Savona. Per i migranti minori è previsto l'accompagnamento a un centro dedicato attraverso un pulmino con due educatori. "Savona è un porto assegnato a oltre 1.100 km dal punto del salvataggio - denuncia Sos Méditerranée -. Un viaggio così lungo non è solo illogico. È disumano. A bordo ci sono persone stremate, che hanno bisogno urgente di cure, protezione e riposo. Un porto lontano è un soccorso negato: i porti assegnati devono essere più vicini, per permettere alle navi di soccorso umanitario di ritornare nelle aree a rischio il più rapidamente possibile. Per chi è stato salvato in mare, e per chi ancora sta rischiando la propria vita e deve essere soccorso con tempestività".



Accademia Italiana della Marina Mercantile: oltre 300 nuove posizioni aperte in 13 corsi Its gratuiti

Sono oltre 300 le posizioni aperte nei 13 corsi Its che la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha aperto venerdì 20 giugno, e che resteranno a disposizione fino all'inizio dell'autunno. L'intero ventaglio di opportunità del mondo della logistica sarà quindi a disposizione di chi voglia fare del mare e del trasporto di merci e passeggeri il proprio mondo e il proprio futuro. Tutti i corsi, disponibili su www.accademiamarinamercantile.it, sono gratuiti. Sono 4 le classi da "Allievo Ufficiale di Coperta" disponibili quest'anno, con la scadenza del bando prevista per il prossimo 8 settembre, con avvio del corso previsto tra ottobre e novembre 2025. Analoga la condizione per il corso da "Allievo Ufficiale di Macchina", che quest'anno vede l'apertura di 2 nuove classi, sempre da 25 posti disponibili. Paola Vidotto, direttore generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Mentre proseguono a ritmo serrato i lavori del cantiere della nostra nuova sede, che avrà nuovo spazio nel Palazzo Tabarca, all'interno del cuore antico del **porto di Genova**, apriamo con grande soddisfazione oltre 300 nuove posizioni. Grazie ai tassi di occupazione post-diploma, che raggiungono il 97,5% in media, siamo quindi orgogliosi di vedere che la relazione con il territorio, con le aziende e con le istituzioni sappia creare davvero un valore aggiunto per le centinaia di Allievi di tutta Italia, che tramite questi corsi Its gratuiti possono intraprendere un percorso di crescita personale e professionale altamente qualificante». I percorsi Its aperti, sono: Corso Its Allievo Ufficiale di Coperta, 4 classi, 100 posti disponibili; Corso Its Allievo Ufficiale di Macchina, 2 classi, 47 posti disponibili; Corso Its Logistica Nazionale, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso Its Mobilità Sostenibile, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso Its Ferroviario, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso Its Costruttori, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso Its Pasticcere di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso Its Tecnico dell'Ospitalità, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso Its Cuoco di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili. Oltre all'interesse principale nei confronti delle attività di conduzione del mezzo navale e delle attività di bordo, l'Accademia sottolinea con le due figure dei corsi "Its Ferroviario" e "Its Mobilità Sostenibile" la forte volontà di coprire tutto il panorama logistico, comprendente anche il mondo del trasporto ferroviario. Non soltanto in un'ottica cargo, ma anche nel contesto della mobilità urbana. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione Its. Negli ultimi anni, il mondo della logistica ha riscontrato un picco negativo di domande di personale specializzato. E per questo l'Accademia ha ampliato i suoi orizzonti formativi, creando nuovi corsi Its in partnership con aziende leader del settore ferroviario, della logistica intermodale, dell'ambito portuale e dei terminal container, con un tasso di occupazione post diploma



Sono oltre 300 le posizioni aperte nei 13 corsi Its che la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha aperto venerdì 20 giugno, e che resteranno a disposizione fino all'inizio dell'autunno. L'intero ventaglio di opportunità del mondo della logistica sarà quindi a disposizione di chi voglia fare del mare e del trasporto di merci e passeggeri il proprio mondo e il proprio futuro. Tutti i corsi, disponibili su www.accademiamarinamercantile.it, sono gratuiti. Sono 4 le classi da "Allievo Ufficiale di Coperta" disponibili quest'anno, con la scadenza del bando prevista per il prossimo 8 settembre, con avvio del corso previsto tra ottobre e novembre 2025. Analoga la condizione per il corso da "Allievo Ufficiale di Macchina", che quest'anno vede l'apertura di 2 nuove classi, sempre da 25 posti disponibili. Paola Vidotto, direttore generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Mentre proseguono a ritmo serrato i lavori del cantiere della nostra nuova sede, che avrà nuovo spazio nel Palazzo Tabarca, all'interno del cuore antico del porto di Genova, apriamo con grande soddisfazione oltre 300 nuove posizioni. Grazie ai tassi di occupazione post-diploma, che raggiungono il 97,5% in media, siamo quindi orgogliosi di vedere che la relazione con il territorio, con le aziende e con le istituzioni sappia creare davvero un valore aggiunto per le centinaia di Allievi di tutta Italia, che tramite questi corsi Its gratuiti possono intraprendere un percorso di crescita personale e professionale altamente qualificante». I percorsi Its aperti, sono: • Corso Its Allievo Ufficiale di Coperta, 4 classi, 100 posti disponibili; • Corso Its Allievo Ufficiale di Macchina, 2 classi, 47 posti disponibili; • Corso Its Logistica Nazionale, 1 classe, 25 posti disponibili; • Corso Its Mobilità Sostenibile, 1 classe, 25 posti disponibili; • Corso Its Ferroviario, 1 classe, 25 posti disponibili; • Corso Its Costruttori, 1 classe, 22 posti disponibili; • Corso Its Pasticcere di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili; • Corso Its Tecnico dell'Ospitalità, 1 classe, 22 posti disponibili.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

di circa il 97,5% in media.

Accademia Marina Mercantile, 13 nuovi corsi gratuiti per 300 allievi

Sono oltre 300 le posizioni aperte nei 13 corsi Its gratuiti, che la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha aperto venerdì 20 giugno e che resteranno a disposizione fino all'inizio dell'autunno. L'intero ventaglio di opportunità del mondo della logistica sarà quindi a disposizione di chi voglia fare del mare e del trasporto di merci e passeggeri il proprio mondo e il proprio futuro. Tutti i corsi, disponibili su accademiamarinamercantile.it, sono gratuiti e si terranno nelle due sedi di **Genova** e Arenzano. Sono quattro le classi da 'Allievo Ufficiale di Coperta' disponibili quest'anno, con la scadenza del bando prevista per il prossimo 8 settembre, con avvio del corso previsto tra ottobre e novembre 2025. Analoga la condizione per il corso da 'Allievo Ufficiale di Macchina', che quest'anno vede l'apertura di due nuove classi, sempre da 25 posti disponibili. "Mentre proseguono a ritmo serrato i lavori del cantiere della nostra nuova sede, che avrà nuovo spazio nel Palazzo Tabarca, all'interno del cuore antico del **porto di Genova**, apriamo con grande soddisfazione oltre 300 nuove posizioni. Grazie - dichiara Paola Vidotto, direttore generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile - ai tassi di

occupazione post-diploma, che raggiungono il 97,5% in media, siamo quindi orgogliosi di vedere che la relazione con il territorio, con le aziende e con le istituzioni sappia creare davvero un valore aggiunto per le centinaia di allievi di tutta Italia, che tramite questi corsi Its gratuiti possono intraprendere un percorso di crescita personale e professionale altamente qualificante". Corsi Its aperti presso Accademia Italiana della Marina Mercantile Allievo Ufficiale di Coperta, 4 classi, 100 posti disponibili; Allievo Ufficiale di Macchina, 2 classi, 47 posti disponibili; Logistica Nazionale, 1 classe, 25 posti disponibili; Mobilità Sostenibile, 1 classe, 25 posti disponibili; Ferroviario, 1 classe, 25 posti disponibili; Costruttori, 1 classe, 22 posti disponibili; Pasticcere di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili; Tecnico dell'Ospitalità, 1 classe, 22 posti disponibili; Cuoco di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili. Oltre all'interesse principale nei confronti delle attività di conduzione del mezzo navale e delle attività di bordo, l'Accademia sottolinea con le due figure dei corsi 'Its Ferroviario' e 'Its Mobilità Sostenibile' la forte volontà di coprire tutto il panorama logistico, comprendente anche il mondo del trasporto ferroviario. Non soltanto in un'ottica cargo, ma anche nel contesto della mobilità urbana. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005, è riconosciuta come Fondazione Its. Negli ultimi anni, il mondo della logistica ha riscontrato un picco negativo di domande di personale specializzato. E per questo l'Accademia ha ampliato i suoi orizzonti formativi, creando nuovi corsi Its in partnership con aziende leader del settore ferroviario, della logistica intermodale, dell'ambito portuale e dei terminal container, con un tasso di occupazione



Sono oltre 300 le posizioni aperte nei 13 corsi Its gratuiti, che la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha aperto venerdì 20 giugno e che resteranno a disposizione fino all'inizio dell'autunno. L'intero ventaglio di opportunità del mondo della logistica sarà quindi a disposizione di chi voglia fare del mare e del trasporto di merci e passeggeri il proprio mondo e il proprio futuro. Tutti i corsi, disponibili su accademiamarinamercantile.it, sono gratuiti e si terranno nelle due sedi di Genova e Arenzano. Sono quattro le classi da 'Allievo Ufficiale di Coperta' disponibili quest'anno, con la scadenza del bando prevista per il prossimo 8 settembre, con avvio del corso previsto tra ottobre e novembre 2025. Analoga la condizione per il corso da 'Allievo Ufficiale di Macchina', che quest'anno vede l'apertura di due nuove classi, sempre da 25 posti disponibili. "Mentre proseguono a ritmo serrato i lavori del cantiere della nostra nuova sede, che avrà nuovo spazio nel Palazzo Tabarca, all'interno del cuore antico del porto di Genova, apriamo con grande soddisfazione oltre 300 nuove posizioni. Grazie - dichiara Paola Vidotto, direttore generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile - ai tassi di occupazione post-diploma, che raggiungono il 97,5% in media, siamo quindi orgogliosi di vedere che la relazione con il territorio, con le aziende e con le istituzioni sappia creare davvero un valore aggiunto per le centinaia di allievi di tutta Italia, che tramite questi corsi Its gratuiti possono intraprendere un percorso di crescita personale e professionale altamente qualificante". Corsi Its aperti presso Accademia Italiana della Marina Mercantile Allievo Ufficiale di Coperta, 4 classi, 100 posti disponibili; Allievo Ufficiale di Macchina, 2 classi, 47 posti disponibili;

Genova Today

Genova, Voltri

post diploma di circa il 97,5% in media.

Informare

Genova, Voltri

L'Accademia Italiana della Marina Mercantile programma 13 nuovi corsi gratuiti

Disponibili oltre 300 posizioni **Genova** 23 giugno 2025 La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha programmato l'apertura di 13 corsi ITS gratuiti nel settore marittimo-logistico per un totale di oltre 300 posizioni che resteranno a disposizione fino all'inizio dell'autunno. In particolare, sono quattro le classi da "Allievo Ufficiale di Coperta" disponibili quest'anno (100 posti), con la scadenza del bando prevista per il prossimo 8 settembre e con avvio del corso previsto tra ottobre e novembre 2025.

Analoga la condizione per il corso da "Allievo Ufficiale di Macchina" che quest'anno vede l'apertura di due nuove classi, sempre da 25 posti ciascuna disponibili. Inoltre, sono in programma un corso ITS Logistica Nazionale (una classe, 25 posti disponibili), un corso ITS Mobilità Sostenibile (una classe, 25 posti disponibili), un corso ITS Ferroviario (una classe, 25 posti disponibili), un corso ITS Costruttori (una classe, 22 posti disponibili), un corso ITS Pasticcere di Bordo (una classe, 22 posti disponibili), un corso ITS Tecnico dell'Ospitalità (una classe, 22 posti disponibili) e un corso ITS Cuoco di Bordo (una classe, 22 posti disponibili).

«Mentre proseguono a ritmo serrato i lavori del cantiere della nostra nuova sede, che avrà nuovo spazio nel Palazzo Tabarca, all'interno del cuore antico del **porto** di **Genova** - ha annunciato Paola Vidotto, direttore generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile - apriamo con grande soddisfazione oltre 300 nuove posizioni. Grazie ai tassi di occupazione post-diploma, che raggiungono il 97,5% in media, siamo quindi orgogliosi di vedere che la relazione con il territorio, con le aziende e con le istituzioni sappia creare davvero un valore aggiunto per le centinaia di allievi di tutta Italia, che tramite questi corsi ITS gratuiti possono intraprendere un percorso di crescita personale e professionale altamente qualificante».



Diga di Genova, via alla Fase B: il Governo sblocca oltre 140 milioni

GENOVA Con il Decreto Omnibus approvato nei giorni scorsi, il Consiglio dei Ministri ha dato ufficialmente il via libera alla Fase B della nuova diga foranea del porto di Genova, una delle opere infrastrutturali più rilevanti del sistema logistico nazionale. Il provvedimento autorizza lo stanziamento di 50 milioni di euro per il 2026 e 92,8 milioni per il 2027, risorse che permetteranno di avviare nelle prossime settimane la gara per l'affidamento dei lavori. A confermare la notizia è il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che ha definito l'intervento un investimento strategico per il futuro della logistica italiana, per la tenuta occupazionale e per la competitività del Paese nel Mediterraneo. Con queste nuove risorse ha dichiarato Rixi mettiamo in sicurezza il cronoprogramma e confermiamo la volontà del Governo di procedere senza esitazioni verso il completamento dell'infrastruttura. La diga foranea rappresenta infatti un'opera simbolo della trasformazione in atto nel porto di Genova, destinata a modificare radicalmente le condizioni di accesso e operatività dello scalo, con ricadute dirette su traffici, attrattività e sostenibilità delle attività portuali.



Messaggero Marittimo.it

Diga di Genova, via alla Fase B: il Governo sblocca oltre 140 milioni

GENOVA – Con il Decreto Omnibus approvato nei giorni scorsi, il Consiglio dei Ministri ha dato ufficialmente il via libera alla Fase B della nuova diga foranea del porto di Genova, una delle opere infrastrutturali più rilevanti del sistema logistico nazionale. Il provvedimento autorizza lo stanziamento di 50 milioni di euro per il 2026 e 92,8 milioni per il 2027, risorse che permetteranno di avviare nelle prossime settimane la gara per l'affidamento dei lavori.

A confermare la notizia è il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che ha definito l'intervento "un investimento strategico per il futuro della logistica italiana, per la tenuta occupazionale e per la competitività del Paese nel Mediterraneo".

"Con queste nuove risorse – ha dichiarato Rixi – mettiamo in sicurezza il cronoprogramma e confermiamo la volontà del Governo di procedere senza esitazioni verso il completamento dell'infrastruttura". La diga foranea rappresenta infatti un'opera simbolo della trasformazione in atto nel porto di Genova, destinata a modificare radicalmente le condizioni di accesso e operatività dello scalo, con ricadute dirette su traffici, attrattività e sostenibilità delle attività portuali.

Messaggero Marittimo - Contatti: info@messaggero-marittimo.it - sito: www.messaggero-marittimo.it - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678 - 051/2345678

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Porti liguri, Uiltrasporti all'attacco: Nomine sbilanciate serve un cambio di rotta

GENOVA - La Uiltrasporti Liguria alza la voce contro le recenti nomine nei Comitati di Gestione delle Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Orientale, giudicandole orientate in modo sempre più sbilanciato e autoreferenziale. Nel mirino del sindacato ci sono le designazioni operate dai Comuni di Savona e della Spezia, accusati di aver privilegiato rappresentanti provenienti dal mondo di Confindustria, escludendo completamente il punto di vista del lavoro. A Savona, il sindaco Marco Russo ha nominato Mattia Minuto, dirigente dell'Unione Industriali, quale rappresentante del Comune nel Comitato di gestione dell'AdSp. Nomina giunta a margine di un incontro istituzionale con il neo commissario Matteo Paroli e i sindaci del comprensorio portuale, durante il quale è stato ribadito il valore della compattezza territoriale e l'urgenza di una collaborazione stretta tra enti locali e autorità portuale. Analoga la scelta del Comune della Spezia, dove il sindaco Pierluigi Peracchini ha ufficializzato la nomina di Paolo Faconti, direttore generale di Confindustria La Spezia, selezionato in virtù della sua esperienza e del suo profilo tecnico. Ma per la Uiltrasporti si tratta di decisioni che vanno in una direzione sbagliata. Queste nomine commenta il segretario generale Roberto Gulli sono forse formalmente legittime, ma profondamente inique. Tradiscono lo spirito di equilibrio e pluralismo che dovrebbe caratterizzare la governance portuale, soprattutto in realtà così strategiche. Il sindacato denuncia l'assenza totale di rappresentanza dei lavoratori nei processi decisionali: È inaccettabile prosegue la nota che le amministrazioni locali accentuino uno squilibrio già determinato dalla riforma del 2016, che ha escluso le parti sociali dai comitati. Governiamo i porti senza coinvolgere chi vi lavora ogni giorno: è un errore strategico, oltre che politico. Secondo la Uiltrasporti, la deriva attuale rischia di produrre una governance opaca, sbilanciata e autoreferenziale, e solleva dubbi su possibili conflitti d'interesse, vista la funzione regolatrice delle Autorità portuali rispetto alle imprese rappresentate da Confindustria. Serve aprire un confronto serio e trasparente insiste Gulli e riformare un modello che rischia di trasformare i porti in strumenti di tutela di interessi particolari, anziché beni comuni al servizio del Paese. Ora gli occhi sono puntati su Genova, dove la designazione del rappresentante comunale è ancora in sospeso. La Uiltrasporti auspica una scelta basata su competenza e indipendenza, per tutelare l'interesse generale e la piena trasparenza nella gestione del sistema portuale.



L'Accademia Italiana della Marina Mercantile apre oltre 300 nuove posizioni in 13 nuovi corsi

Giu 23, 2025 **Genova** - Sono oltre 300 le posizioni aperte nei 13 corsi ITS che la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha aperto venerdì 20 giugno, e che resteranno a disposizione fino all'inizio dell'autunno. L'intero ventaglio di opportunità del mondo della logistica sarà quindi a disposizione di chi voglia fare del mare e del trasporto di merci e passeggeri il proprio mondo e il proprio futuro. Tutti i corsi, disponibili su www.accademiamarinamercantile.it sono gratuiti. Sono 4 le classi da "Allievo Ufficiale di Coperta" disponibili quest'anno, con la scadenza del bando prevista per il prossimo 8 settembre, con avvio del corso previsto tra ottobre e novembre 2025. Analoga la condizione per il corso da "Allievo Ufficiale di Macchina", che quest'anno vede l'apertura di 2 nuove classi, sempre da 25 posti disponibili. Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Mentre proseguono a ritmo serrato i lavori del cantiere della nostra nuova sede, che avrà nuovo spazio nel Palazzo Tabarca, all'interno del cuore antico del **porto** di **Genova**, apriamo con grande soddisfazione oltre 300 nuove posizioni. Grazie ai tassi di occupazione post-diploma, che raggiungono il 97,5% in media, siamo quindi orgogliosi di vedere che la relazione con il territorio, con le aziende e con le istituzioni sappia creare davvero un valore aggiunto per le centinaia di Allievi di tutta Italia, che tramite questi corsi ITS gratuiti possono intraprendere un percorso di crescita personale e professionale altamente qualificante". I percorsi ITS aperti, sono: Corso ITS Allievo Ufficiale di Coperta, 4 classi, 100 posti disponibili; Corso ITS Allievo Ufficiale di Macchina, 2 classi, 47 posti disponibili; Corso ITS Logistica Nazionale, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso ITS Mobilità Sostenibile, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso ITS Ferroviario, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso ITS Costruttori, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso ITS Pasticcere di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso ITS Tecnico dell'Ospitalità, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso ITS Cuoco di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili. Oltre all'interesse principale nei confronti delle attività di conduzione del mezzo navale e delle attività di bordo, l'Accademia sottolinea con le due figure dei corsi "ITS Ferroviario" e "ITS Mobilità Sostenibile" la forte volontà di coprire tutto il panorama logistico, comprendente anche il mondo del trasporto ferroviario. Non soltanto in un'ottica cargo, ma anche nel contesto della mobilità urbana. L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS. Negli ultimi anni, il mondo della logistica ha riscontrato un picco negativo di domande di personale specializzato. E per questo l'Accademia ha ampliato i suoi orizzonti formativi, creando nuovi corsi ITS in partnership con aziende leader del settore ferroviario, della logistica intermodale, dell'ambito portuale e dei terminal container, con un tasso di occupazione post diploma di circa il 97,5% in media.



06/23/2025 16:43 Redazione Seareporter
 L'Accademia Italiana della Marina Mercantile apre oltre 300 nuove posizioni in 13 nuovi corsi
 Giu 23, 2025 Genova - Sono oltre 300 le posizioni aperte nei 13 corsi ITS che la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile ha aperto venerdì 20 giugno, e che resteranno a disposizione fino all'inizio dell'autunno. L'intero ventaglio di opportunità del mondo della logistica sarà quindi a disposizione di chi voglia fare del mare e del trasporto di merci e passeggeri il proprio mondo e il proprio futuro. Tutti i corsi, disponibili su www.accademiamarinamercantile.it sono gratuiti. Sono 4 le classi da "Allievo Ufficiale di Coperta" disponibili quest'anno, con la scadenza del bando prevista per il prossimo 8 settembre, con avvio del corso previsto tra ottobre e novembre 2025. Analoga la condizione per il corso da "Allievo Ufficiale di Macchina", che quest'anno vede l'apertura di 2 nuove classi, sempre da 25 posti disponibili. Paola Vidotto, Direttore Generale dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Mentre proseguono a ritmo serrato i lavori del cantiere della nostra nuova sede, che avrà nuovo spazio nel Palazzo Tabarca, all'interno del cuore antico del porto di Genova, apriamo con grande soddisfazione oltre 300 nuove posizioni. Grazie ai tassi di occupazione post-diploma, che raggiungono il 97,5% in media, siamo quindi orgogliosi di vedere che la relazione con il territorio, con le aziende e con le istituzioni sappia creare davvero un valore aggiunto per le centinaia di Allievi di tutta Italia, che tramite questi corsi ITS gratuiti possono intraprendere un percorso di crescita personale e professionale altamente qualificante". I percorsi ITS aperti, sono: Corso ITS Allievo Ufficiale di Coperta, 4 classi, 100 posti disponibili; Corso ITS Allievo Ufficiale di Macchina, 2 classi, 47 posti disponibili; Corso ITS Logistica Nazionale, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso ITS Mobilità Sostenibile, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso ITS Ferroviario, 1 classe, 25 posti disponibili; Corso ITS Costruttori, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso ITS Pasticcere di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso ITS Tecnico dell'Ospitalità, 1 classe, 22 posti disponibili; Corso ITS Cuoco di Bordo, 1 classe, 22 posti disponibili.

Ship Mag

Genova, Voltri

Msc potenzia servizio con l'Arabia Saudita, previsti scali anche a Gioia Tauro e Genova

23 Giugno 2025 Redazione Offre una capacità di movimentazione fino a 14.000 teu Ginevra - Msc ha aggiunto due nuovi servizi che includono il porto King Abdulaziz di Dammam e il porto commerciale di Jubai I. Lo ha annunciato l'Autorità portuale saudita (Mawani). Uno dei nuovi servizi collegherà il porto di King Abdulaziz e il porto commerciale di Jubail con 16 porti regionali e internazionali, tra cui Bahrein, Qatar, India, Sri Lanka, Singapore, Vietnam (due scali), Cina (cinque), Corea del Sud, Canada e Stati Uniti. Il secondo servizio, chiamato Himalaya, collegherà i due porti sauditi con 12 destinazioni regionali e internazionali: Jebel Ali e Abu Dhabi negli Emirati Arabi Uniti; Hamad in Qatar; Nhava Sheva, Mundra e Vizhinjam in India; Sines in Portogallo; Valencia, Barcellona e Malaga in Spagna; Gioia Tauro e **Genova** in Italia. Offre una capacità di movimentazione fino a 14.000 teu.



Citta della Spezia

La Spezia

Crociere, pronto ad andare a gara il progetto di bonifica dei fondali tra Molo Italia e Molo Garibaldi

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo per la bonifica dei fondali del Molo Italia, nello specchio acqueo antistante il Molo Garibaldi, l'**Autorità di sistema portuale** ha proceduto alla stipula di una polizza fideiussoria di 14,6 milioni di euro, pari al 20 per cento degli oltre 73 milioni che saranno necessari per il completamento della bonifica dei fondali dell'intera zona. L'intervento più immediato, per il quale si stima una durata di circa un anno e che è stato fortemente richiesto dalle compagnie di navigazione per consentire l'ingresso, la manovra e l'uscita delle navi all'ormeggio del Garibaldi in contemporanea alla costruzione del nuovo molo crociere, è stato affidato a Technital S.p.A., uno dei principali studi italiani di ingegneria del settore, e rappresenta un tassello chiave visto che recenti verifiche avevano evidenziato la presenza di aree a basso fondale che potrebbero ostacolare l'accessibilità delle navi. Il progetto, che prevede l'asportazione di 35mila metri quadrati di sedime su un'area di circa 20 mila metri quadrati in zona prospiciente il canale di accesso al primo bacino **portuale**, è stato validato e integrato con le risultanze della bonifica bellica subacquea, già effettuata nei mesi scorsi, ed era già stato comunicato nell'ambito del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, con un primo stanziamento di milioni di euro già deliberato che concorreranno alla spesa totale di 16,2 milioni di euro. Il progetto complessivo di bonifica include invece l'asportazione di 246mila metri cubi di sedimenti marini. Parallelamente, l'**Autorità di sistema portuale** ha avviato l'elettrificazione delle banchine, con la prima cabina di trasformazione installata alla base del Molo Garibaldi, per permettere l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta e ridurre così le emissioni in porto. Una soluzione la cui sperimentazione era stata preannunciata proprio per l'estate 2025. La bonifica dei fondali, prevista dal Decreto Interministeriale del 2005 e confermata da una sentenza del Tar Liguria del 2004, è stata sbloccata grazie a un complesso lavoro di coordinamento tra Adsp, Regione Liguria, Capitaneria di porto e servizi tecnico-nautici. A maggio 2025, la società Tokio Marine Europe ha emesso la polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.



06/23/2025 20:33

Dopo l'approvazione del progetto esecutivo per la bonifica dei fondali del Molo Italia, nello specchio acqueo antistante il Molo Garibaldi, l'Autorità di sistema portuale ha proceduto alla stipula di una polizza fideiussoria di 14,6 milioni di euro, pari al 20 per cento degli oltre 73 milioni che saranno necessari per il completamento della bonifica dei fondali dell'intera zona. L'intervento più immediato, per il quale si stima una durata di circa un anno e che è stato fortemente richiesto dalle compagnie di navigazione per consentire l'ingresso, la manovra e l'uscita delle navi all'ormeggio del Garibaldi in contemporanea alla costruzione del nuovo molo crociere, è stato affidato a Technital S.p.A., uno dei principali studi italiani di ingegneria del settore, e rappresenta un tassello chiave visto che recenti verifiche avevano evidenziato la presenza di aree a basso fondale che potrebbero ostacolare l'accessibilità delle navi. Il progetto, che prevede l'asportazione di 35mila metri quadrati di sedime su un'area di circa 20 mila metri quadrati in zona prospiciente il canale di accesso al primo bacino portuale, è stato validato e integrato con le risultanze della bonifica bellica subacquea, già effettuata nei mesi scorsi, ed era già stato comunicato nell'ambito del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, con un primo stanziamento di milioni di euro già deliberato che concorreranno alla spesa totale di 16,2 milioni di euro. Il progetto complessivo di bonifica include invece l'asportazione di 246mila metri cubi di sedimenti marini. Parallelamente, l'Autorità di sistema portuale ha avviato l'elettrificazione delle banchine, con la prima cabina di trasformazione installata alla base del Molo Garibaldi, per permettere l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta e ridurre così le emissioni in porto. Una soluzione la cui sperimentazione era stata preannunciata proprio per l'estate 2025. La bonifica dei fondali, prevista dal Decreto Interministeriale del 2005 e confermata da una sentenza del Tar Liguria del

REWAY GROUP: prime commesse nel settore portuale

Giu 23, 2025 Licciana Nardi (MS) - Reway Group S.p.A. (EGM: RWY), il più grande operatore italiano nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali nonché l'unico in Italia ad avere nel proprio core business anche la manutenzione della rete ferroviaria (la " Società " o " Reway Group "), entra nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale grazie all'aggiudicazione di due commesse affidate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro. « L'ingresso nel settore della manutenzione ferroviaria in ambito portuale rappresenta un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group ed è coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business » ha commentato Paolo Luccini , Presidente e Amministratore Delegato di Reway Group. « Queste due nuove commesse - ha concluso Luccini - aprono nuove prospettive di crescita e confermano il ruolo strategico del nostro gruppo a servizio della mobilità del Paese ». Nel dettaglio, il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema - società controllata da Reway Group, tra i principali operatori attivi nel settore della manutenzione di infrastrutture e opere civili nel settore ferroviario - e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La **Spezia** Marittima, nel **porto** mercantile della **Spezia** e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatoi, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa è stata invece interamente assegnata alla controllata MGA e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione del rischio idraulico del fosso Melara. Il progetto, il cui committente è sempre l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, prevede, in dettaglio, la realizzazione di un nuovo canale in calcestruzzo per il deflusso del corso d'acqua, oltre che una vasca di sedimentazione del materiale di scarto. Il contratto ha un valore di circa 5 milioni di euro per MGA. Tale intervento, il cui avvio è previsto entro fine 2025 e la cui durata è stimata in 9 mesi, è di particolare rilievo perché, mitigando il rischio idraulico del fosso Melara, supporterà lo sviluppo infrastrutturale del **porto** e, in particolare, la realizzazione del nuovo molo Ravano. I nuovi contratti portano il portafoglio ordini di Reway Group a circa 1,408 miliardi di euro, al lordo della quota fatturata dall'inizio del 2025 e risulta così composto: 40% lavori ferroviari, 24% lavori in gallerie autostradali, 12% viadotti autostradali, 9% barriere di sicurezza ed antirumore,



06/23/2025 17:29 Redazione Seareporter

Giu 23, 2025 Licciana Nardi (MS) - Reway Group S.p.A. (EGM: RWY), il più grande operatore italiano nel settore del risanamento di infrastrutture stradali e autostradali nonché l'unico in Italia ad avere nel proprio core business anche la manutenzione della rete ferroviaria (la " Società " o " Reway Group "), entra nel settore della manutenzione di infrastrutture in ambito portuale grazie all'aggiudicazione di due commesse affidate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, per un valore complessivo di oltre 9 milioni di euro. « L'ingresso nel settore della manutenzione ferroviaria in ambito portuale rappresenta un nuovo importante tassello nel percorso di crescita di Reway Group ed è coerente con la nostra visione strategica di penetrare nuovi mercati ad alto potenziale attraverso le competenze e l'esperienza maturate negli anni in altri ambiti di business » ha commentato Paolo Luccini , Presidente e Amministratore Delegato di Reway Group. « Queste due nuove commesse - ha concluso Luccini - aprono nuove prospettive di crescita e confermano il ruolo strategico del nostro gruppo a servizio della mobilità del Paese ». Nel dettaglio, il primo contratto, del valore di circa 4 milioni di euro, è stato assegnato interamente a Gema - società controllata da Reway Group, tra i principali operatori attivi nel settore della manutenzione di infrastrutture e opere civili nel settore ferroviario - e riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ferroviari della stazione di La Spezia Marittima, nel porto mercantile della Spezia e del retroporto di Santo Stefano di Magra. I lavori, della durata di quattro anni con avvio previsto entro il primo semestre 2025, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'armamento ferroviario portuale, prevedendo interventi quali la revisione o sostituzione di deviatoi, la sostituzione ago/contrago, la sostituzione di rotaie e controrotaie e il livellamento degli scambi. La seconda commessa è stata invece interamente assegnata alla controllata MGA e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la mitigazione

Sea Reporter

La Spezia

13% altri lavori autostradali, 1% ingegneria civile e 1% lavori portuali.

A Livorno attesa la nave Solidaire con 48 migranti a bordo

Sbarco previsto domani. 35 adulti e 13 minori non accompagnati E' atteso domani al porto di Livorno, alle 14, lo sbarco della nave Solidaire con a bordo 48 migranti di nazionalità eritrea, etiopie e sudanese. Tra questi 35 adulti, 29 uomini e 6 donne, e 13 minori non accompagnati di età superiore ai 14 anni: 6 ragazzi e 7 ragazze. Lo rende noto la prefettura di Livorno, che oggi ha tenuto una riunione tecnica in vista dello sbarco, previsto al molo 56. I minori non accompagnati maschi dovrebbero andare in un progetto ministeriale dedicato, mentre le ragazze dovranno essere collocate a cura dei servizi sociali territoriali. Gli adulti saranno accolti nei Cas della regione Marche.



Il Nautilus

Livorno

Congestion fee, l'AdSP di Livorno apre alla mediazione

Un osservatorio per analizzare le criticità e trovare di qui a uno, massimo due mesi, delle soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto. Si è impegnata a istituirlo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine di un incontro tra i rappresentanti del cluster, svoltosi presso la sede della Port Authority. Al centro dei riflettori la quotidiana congestione del porto generata, secondo le associazioni di autotrasporto, dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal. Come noto, dal prossimo 1 luglio l'autotrasporto applicherà alle imprese committenti una tariffa extra a viaggio come indennità per quelle che definisce gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici. Il sovrapprezzo non è stato scongiurato dai pontieri di Palazzo Rosciano ma l'ente portuale ha aperto alla mediazione, accelerando sul confronto tecnico e lanciando un tavolo di lavoro il cui fine ultimo sia quello di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose. "Siamo orientati trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo" ha affermato il commissario straordinario dell'AdSP, **Davide Gariglio**, in apertura di riunione. "L'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale" ha aggiunto. Nei prossimi giorni, il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli, si metterà a lavoro per affrontare i tanti nodi da sciogliere. Tra le ipotesi messe sul tavolo quella di una ulteriore implementazione degli attuali sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi. Le associazioni di autotrasporto e quelle di rappresentanza degli operatori terminalistici e degli spedizionieri presenti alla riunione hanno dichiarato di non volersi sottrarre al confronto avviato da Palazzo Rosciano. "L'attenzione dell'ente a questi temi è alta, cercheremo di lavorare insieme per individuare delle soluzioni percorribili, trovate le quali si potrà forse pensare alla possibilità di una revoca della port fee" ha concluso Marilli.



Il Nautilus

Livorno

AdSP Livorno, Gariglio incontra i sindacati

"I sindacati saranno interlocutori essenziali di questa amministrazione. Con loro ci confronteremo costantemente su tutti i temi sfidanti che dovremo affrontare", lo ha dichiarato il commissario straordinario **Davide Gariglio** nel suo primo incontro interlocutorio con le rappresentanze sindacali di categoria e quelle confederali. "Avendo come faro guida la legge 84/94, ci occuperemo di salvaguardare la qualità del lavoro in porto" ha dichiarato in apertura il n.1 dell'Ente di Palazzo Rosciano, sottolineando che presto si recherà in porto per toccare con mano la realtà. "Per conoscere da vicino il porto bisogna stare con gli scarponi sul terreno - ha spiegato - e presto verrò in banchina per parlare con tutti". I temi sul tavolo sollevati dai sindacalisti sono tanti, e si intrecciano innanzitutto con la riconfigurazione dell'agenzia per il lavoro in porto (l'art.17 dello scalo labronico per il quale andrà preparato un nuovo bando di gara in vista della scadenza dell'autorizzazione), un tema considerato da **Gariglio** complesso e che richiederà una interlocuzione con la struttura ministeriale per iniziare a tracciare il percorso. Sullo sfondo di tutto, la revisione del modello operativo, che negli auspici dell'ente portuale dovrebbe guardare al riordino complessivo del lavoro portuale, in direzione di un pieno efficientamento del sistema. Per affrontare questi temi, i sindacati hanno chiesto una tempestiva convocazione dell'organismo di Partenariato, incontrando la disponibilità dell'Ente di Palazzo Rosciano a fissare la data per la fine di luglio. "Bisogna fare squadra per aggiustare le storture del modello di organizzazione del lavoro in porto. Per questo ci rendiamo disponibili sin da quanto prima a convocare l'Organismo di Partenariato. Gli obiettivi da raggiungere sono condivisi e hanno a che fare con il pieno recupero dell'efficienza produttiva del nostro sistema portuale" ha concluso **Gariglio**.



Informare

Livorno

Porto di Livorno, nuovo osservatorio per trovare soluzioni al problema della congestione portuale

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale istituirà un osservatorio per analizzare le criticità e trovare di qui a uno, massimo due mesi, delle soluzioni concrete ai problemi di congestione nel porto di Livorno lamentati dall'autotrasporto che li attribuisce ai disservizi riconducibili ad alcuni terminal e che ha indotto le rappresentanze del settore ad applicare alle imprese committenti una tariffa extra a viaggio in vigore dal prossimo primo luglio. L'iniziativa è stata annunciata al termine di un incontro tra i rappresentanti del cluster svoltosi presso la sede dell'ente portuale. Il nuovo tavolo di lavoro ha l'obiettivo di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose: «siamo orientati - ha spiegato il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio - a trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo. L'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale. Al dirigente del demanio dell'ente portuale Fabrizio Marilli è stato conferito l'incarico di affrontare i tanti nodi da sciogliere. «L'attenzione dell'ente a questi temi - ha sottolineato Marilli - è alta. Cercheremo di lavorare insieme per individuare delle soluzioni percorribili, trovate le quali si potrà forse pensare alla possibilità di una revoca della port fee».



Informazioni Marittime

Livorno

Congestion fee, a Livorno l'AdSP apre alla mediazione

Proposto un osservatorio per trovare soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto. Un osservatorio per analizzare le criticità e trovare nel giro di uno, massimo due mesi, delle soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto. Si è impegnata a istituire l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine di un incontro tra i rappresentanti del cluster, svoltosi presso la sede della Port Authority. Al centro dei riflettori la quotidiana congestione del porto generata, secondo le associazioni di autotrasporto, dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal. Come noto, dal prossimo primo luglio l'autotrasporto applicherà alle imprese committenti una tariffa extra a viaggio come indennità per quelle che definisce gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici. Il sovrapprezzo non è stato scongiurato dai pontieri di Palazzo Rosciano ma l'ente portuale ha aperto alla mediazione, accelerando sul confronto tecnico e lanciando un tavolo di lavoro il cui fine ultimo sia quello di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose. "Siamo orientati trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo", ha affermato il commissario straordinario dell'AdSP, **Davide Gariglio**, in apertura di riunione. "L'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale" ha aggiunto. Nei prossimi giorni, il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli, si metterà a lavoro per affrontare i tanti nodi da sciogliere. Tra le ipotesi messe sul tavolo quella di una ulteriore implementazione degli attuali sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi. Le associazioni di autotrasporto e quelle di rappresentanza degli operatori terminalistici e degli spedizionieri presenti alla riunione hanno dichiarato di non volersi sottrarre al confronto avviato da Palazzo Rosciano. "L'attenzione dell'ente a questi temi è alta, cercheremo di lavorare insieme per individuare delle soluzioni percorribili, trovate le quali si potrà forse pensare alla possibilità di una revoca della port fee", ha concluso Marilli. Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.



Dal 25 al 28 giugno appuntamento con la Viareggio-Bastia-Viareggio

La novità di quest'anno: cambia un po' il percorso VIAREGGIO. È in programma da mercoledì 25 a sabato 28 giugno la Viareggio-Bastia-Viareggio Trofeo Angelo Moratti, la regata sotto il segno della sostenibilità e dell'innovazione che viene organizzata dal Club Nautico Versilia insieme al Comune di Viareggio e al Consorzio Navigo, sotto l'egida della Fiv, il patrocinio di Regione Toscana, Comuni di Viareggio e Bastia, Marina Militare, Associazione Marevivo, la collaborazione con Uvai e il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio e dell'Autorità Portuale Regionale Toscana. Fra le imbarcazioni protagoniste di questa edizione 2025 il 100' Arca Sgr con lo skipper triestino Furio Benussi e il suo Fast and Furio Sailing Team (detentori per il terzo anno consecutivo del record della regata con 12 ore 29'19"), il Vismara Momi 80 di Angelo Mario Moratti e Nicola Minardi con Filippo Terzani, protagonisti di tutte le edizioni, il Lagoon 55 Befolk armato dal portacolori Cnv Stefano Luisotti, il Farr 52 Lucifero co-armato da Giordano Cardini e Nanni Lombardi (Yc **Livorno**), lo Swan 42 Fantaghirò del presidente Cn Marina di Carrara Carlandrea Simonelli, il 50' K9 dell'armatore Gianluca Giurlani (costruito da Vismara Marine e progettato a quattro mani da Alessandro Vismara e Guido Spadolini), il Sun Odyssey 52.2 Gipsea GC L28 della Guardia Costiera, il Cutter Sangermani Chaplin della Marina Militare e l'eco-catamarano accessibile a tutti Elianto con Silvio Nuti della Fondazione Mare Oltre. La novità di quest'anno è il percorso, dice il direttore sportivo del Cnv Muzio Scacciati che sta seguendo ogni singolo dettaglio di questo evento: «Non si andrà più a Bastia (zona di poco vento) ma si girerà la boa luminosa davanti all'isola Finocchiarola a Macinaggio e, per recuperare le miglia perse, faremo due bastoni tra Viareggio e Forte dei Marmi». I Maxi (over 60'), le imbarcazioni oltre i 42' (12.80 mt) e i Multiscafi si affronteranno nel rispetto dell'ecosistema del tratto di mare coinvolto sulla tradizionale rotta tra la Versilia e la



La novità di quest'anno: cambia un po' il percorso VIAREGGIO. È in programma da mercoledì 25 a sabato 28 giugno la Viareggio-Bastia-Viareggio Trofeo Angelo Moratti, la regata sotto il segno della sostenibilità e dell'innovazione che viene organizzata dal Club Nautico Versilia insieme al Comune di Viareggio e al Consorzio Navigo, sotto l'egida della Fiv, il patrocinio di Regione Toscana, Comuni di Viareggio e Bastia, Marina Militare, Associazione Marevivo, la collaborazione con Uvai e il supporto della Capitaneria di Porto di Viareggio e dell'Autorità Portuale Regionale Toscana. Fra le imbarcazioni protagoniste di questa edizione 2025 il 100' Arca Sgr con lo skipper triestino Furio Benussi e il suo Fast and Furio Sailing Team (detentori per il terzo anno consecutivo del record della regata con 12 ore 29'19"), il Vismara Momi 80 di Angelo Mario Moratti e Nicola Minardi con Filippo Terzani, protagonisti di tutte le edizioni, il Lagoon 55 Befolk armato dai portacolori Cnv Stefano Luisotti, il Farr 52 Lucifero co-armato da Giordano Cardini e Nanni Lombardi (Yc Livorno), lo Swan 42 Fantaghirò del presidente Cn Marina di Carrara Carlandrea Simonelli, il 50' K9 dell'armatore Gianluca Giurlani (costruito da Vismara Marine e progettato a quattro mani da Alessandro Vismara e Guido Spadolini), il Sun Odyssey 52.2 Gipsea GC L28 della Guardia Costiera, il Cutter Sangermani Chaplin della Marina Militare e l'eco-catamarano accessibile a tutti Elianto con Silvio Nuti della Fondazione Mare Oltre. La novità di quest'anno è il percorso, dice il direttore sportivo del Cnv Muzio Scacciati che sta seguendo ogni singolo dettaglio di questo evento: «Non si andrà più a Bastia (zona di poco vento) ma si girerà la boa luminosa davanti all'isola Finocchiarola a Macinaggio e, per recuperare le miglia perse, faremo due bastoni tra Viareggio e Forte dei Marmi». I Maxi (over 60'), le imbarcazioni oltre i 42' (12.80 mt) e i Multiscafi si affronteranno nel rispetto dell'ecosistema del tratto di mare coinvolto sulla tradizionale rotta tra la Versilia e la

La Gazzetta Marittima

Livorno

partner" iCare Viareggio Porto 2020. La IV VBV Trofeo Angelo Moratti si aprirà ufficialmente mercoledì 25 con la cerimonia Inaugurale (ore 19) accompagnata dalle note della Fanfara dell'Accademia Navale di Livorno e seguita dal tradizionale Welcome Cocktail & Dj Set. Il giorno seguente, giovedì 26, dopo lo Skipper Briefing (ore 11.30) prenderà il via (ore 14) la regata che dovrebbe concludersi entro un tempo massimo di 40 ore. Nel pomeriggio (ore 18.30), nell'ambito di Viareggio Yachting Destination Events si svolgerà la tavola rotonda "Verso nuovi orizzonti. Approdo turistico La Madonnina: le opere della fase due" alla quale interverranno il sindaco di Viareggio Giorgio del Ghingaro, il presidente iCare Moreno Pagnini e il direttore Navigo Pietro Angelini. A seguire l'inaugurazione della mostra temporanea del progetto e un cocktail con DJ set. Venerdì 27, in attesa degli arrivi delle barche, nella lounge del Villaggio Regata, il giornalista Fabio Pozzo intervisterà (ore 18.30) Caterina Banti, due volte oro olimpico a Tokyo 2020 e Paris 2024. Sabato 28, dopo l'intervista (ore 19) di Fabio Pozzo all'imprenditore e uomo di sport Roberto Lacorte, la suggestiva cena di gala sulla banchina di fronte al Club Nautico e la premiazione dei vincitori concluderanno questa edizione 2025. Sul palco il primo classificato in tempo reale premiato con il Trofeo challenger Angelo Moratti, il vincitore in tempo compensato categoria Orc con il Trofeo Città di Viareggio e quello in tempo compensato della categoria Irc con il Trofeo Città di Bastia. Verranno anche consegnati il Trofeo Challenger Agostino Straulino per il record della regata, il Premio iCareARE all'equipaggio più giovane, il Premio Ambiente Marevivo e riconoscimenti per il secondo e il terzo classificato dei due raggruppamenti. A nome del comitato organizzatore, Scacciati ringrazia i partner che ci accompagnano anche in questa entusiasmante edizione, in particolare quelli istituzionali come il Comune di Viareggio («ribadisce ancora una volta la sensibilità e l'attenzione verso la promozione dello sport e il rilancio della cittadina versiliese»), e la partecipata iCare Viareggio Porto 2020. A loro si affiancano i partner non istituzionali come Next Yacht Group (che partecipa «con i suoi prestigiosi brand Maiora e Ab Yachts, eccellenze della nautica di lusso internazionale») e Azimut Capital Management («società del Gruppo Azimut, realtà indipendente e globale nell'asset management, nel wealth management, nell'investment banking e nel fintech, quotata alla Borsa di Milano»), il cantiere Codecasa, Axa Assicurazioni agenzie di Viareggio, Forte dei Marmi e Pisa, la Fondazione Banca del Monte di Lucca («condivide i valori di innovazione e sostenibilità dell'evento») e il partner tecnico Eurven («impegnato a promuovere la sostenibilità e l'innovazione ambientale»). Molto importante anche la presenza di Marevivo, l'associazione ambientalista che «dal 1985 lavora per la tutela del mare e dell'ambiente», il patrocinio di Regione Toscana («eleva ulteriormente il profilo culturale e sportivo dell'evento»), senza dimenticare anche i partner locali Galliano e Vannucci Piante. Il programma dettagliato, il bando di regata, gli aggiornamenti, i protagonisti, le immagini e le informazioni utili sono reperibili su www.vbvrace.it e www.clubnauticoversilia.it, sulle pagine social (Facebook e Instagram) dedicate e su <https://www.racingrulesofsailing.org/documents/9161/event?name=viareggio-bastia-viareggio-trofeo-angelo>.

La "tassa" extra dei camionisti: l'Authority cerca la mediazione

Nel faccia a faccia fra le parti qualche spiraglio ma niente revoca del sovrapprezzo dal 1° luglio LIVORNO. I ritardi nell'accesso ai varchi, imputati alla congestione dei terminal, fanno infuriare gli autotrasportatori: già hanno margini ridotti all'osso, se poi in buona parte se ne vanno per disfunzioni altrui proprio non ci siamo. La rabbia montante ha portato all'introduzione di forme compensative che hanno chiamato "congestion fee": a Livorno il fronte dei camion ne ha annunciato l'introduzione a partire dal 1° luglio. E adesso l'istituzione portuale di Palazzo Rosciano, dove **Davide Gariglio** si è appena seduto sulla poltronissima (ma con i galloni provvisori di commissario e non di presidente), prova a disinnescare il conflitto che nello scalo toscano così come in varie altre realtà portuali del Bel Paese rischia di esplodere. L'Authority livornese punta su «un osservatorio per analizzare le criticità e trovare di qui a uno, massimo due mesi, delle soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto»: è l'idea uscita dopo il confronto che nel quartier generale dell'ente a Livorno ha visto protagonisti i rappresentanti delle parti in causa. Come ammette la nota dell'Authority labronica, non è stata scongiurata la tariffa extra che l'autotrasporto ha annunciato che applicherà dal 1° luglio alle imprese committenti: ma non è nemmeno la solita commissione che in Italia si istituisce ogni volta che si deve affrontare un problema. L'ente portuale sottolinea di aver «aperto alla mediazione» e accelerato sul confronto tecnico. Obiettivo: definire «un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose». Le imprese dell'autotrasporto intendono applicare questo extra a ogni viaggio come una sorta di "indennità" per «quelle che definiscono gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici». Nel mirino, secondo le associazioni di categoria degli autotrasportatori, la «quotidiana congestione del porto generata dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal». Il commissario straordinario **Davide Gariglio** punta sull'idea di ricomporre i pezzi del puzzle, e di farlo in forma condivisa: a livello nazionale non erano mancati nei giorni scorsi spiragli di apertura da parte delle controparti terminalistiche. «Siamo orientati trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo», queste le parole del numero uno di Palazzo Granducale. «L'obiettivo - ha detto aprendo la riunione - è quello di cercare di agevolare la piena operatività» dell'intero porto. A lavorare operativamente per sbrigare la questione, secondo quanto viene annunciato, sarà nei prossimi giorni il dirigente che per l'Authority si occupa del demanio: Fabrizio Marilli. Si metterà a lavoro per affrontare «i tanti nodi da sciogliere», dicono dalla sede dell'ente. Con una ipotesi fra quelle messe sul tavolo: una «ulteriore implementazione degli attuali sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi». Secondo quanto



La Gazzetta Marittima
La "tassa" extra dei camionisti: l'Authority cerca la mediazione
06/23/2025 13:54

Nel faccia a faccia fra le parti qualche spiraglio ma niente revoca del sovrapprezzo dal 1° luglio LIVORNO. I ritardi nell'accesso ai varchi, imputati alla congestione dei terminal, fanno infuriare gli autotrasportatori: già hanno margini ridotti all'osso, se poi in buona parte se ne vanno per disfunzioni altrui proprio non ci siamo. La rabbia montante ha portato all'introduzione di forme compensative che hanno chiamato "congestion fee": a Livorno il fronte dei camion ne ha annunciato l'introduzione a partire dal 1° luglio. E adesso l'istituzione portuale di Palazzo Rosciano, dove Davide Gariglio si è appena seduto sulla poltronissima (ma con i galloni provvisori di commissario e non di presidente), prova a disinnescare il conflitto che nello scalo toscano così come in varie altre realtà portuali del Bel Paese rischia di esplodere. L'Authority livornese punta su «un osservatorio per analizzare le criticità e trovare di qui a uno, massimo due mesi, delle soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto»: è l'idea uscita dopo il confronto che nel quartier generale dell'ente a Livorno ha visto protagonisti i rappresentanti delle parti in causa. Come ammette la nota dell'Authority labronica, non è stata scongiurata la tariffa extra che l'autotrasporto ha annunciato che applicherà dal 1° luglio alle imprese committenti: ma non è nemmeno la solita commissione che in Italia si istituisce ogni volta che si deve affrontare un problema. L'ente portuale sottolinea di aver «aperto alla mediazione» e accelerato sul confronto tecnico. Obiettivo: definire «un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose». Le imprese dell'autotrasporto intendono applicare questo extra a ogni viaggio come una sorta di "indennità" per «quelle che definiscono gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici». Nel mirino, secondo le associazioni di categoria degli autotrasportatori, la «quotidiana congestione del porto generata dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal». Il commissario straordinario Davide Gariglio punta

La Gazzetta Marittima

Livorno

reso noto da Palazzo Rosciano, le parti a t per tu nella riunione - tanto il fronte dell'autotrasporto quanto la rappresentanza degli operatori terminalistici e degli spedizionieri - hanno dichiarato di non volersi sottrarre al confronto avviato dall'istituzione. Marilli la vede così: «L'attenzione dell'ente a questi temi è alta, cercheremo di lavorare insieme per individuare delle soluzioni percorribili, trovate le quali si potrà forse pensare alla possibilità di una revoca della "port fee"».

Livorno capitale dei droni: nasce la "Sentinel Academy Drone"

Après il 25 giugno la scuola per operatori UAS e centro sperimentale con dimostrazioni live **LIVORNO**. In ideale continuità con la sperimentazione-traversata-delivery SENTINEL TWO **Livorno**-Capraia, realizzata con successo nello scorso novembre con un drone autonomo, è nato dagli stessi specialisti labronici della società Scovavento il progetto "SENTINEL FOR A LIFE". L'iniziativa continua quindi la sua "rotta" grazie al prezioso appoggio del prefetto Giancarlo Dionisi e al supporto del segretario generale dell'Authority portuale MTS Matteo Paroli. Mercoledì prossimo 25 giugno dalle 10 in questo ambito avrà luogo la presentazione della nuova sede "SENTINEL ACADEMY DRONE" (school, delivery, security and safety) in via Edda Fagni 41, che pone **Livorno** all'avanguardia nel settore sempre più attenzionato dei droni civili, con la presentazione anche di modelli tutti italiani capaci di consegnare in piena autonomia carichi fino al massimo di 10 kg. Avranno luogo anche alcune dimostrazioni pratiche di droni di varie carature, particolarmente utili per consegne nelle isole toscane e anche sulle navi in rada. L'apertura della nuova sede della scuola "SENTINEL ACADEMY DRONE" mostrerà oltre all'aula didattica ed aree di sperimentazione protette, autorizzate ENAC, gli ambienti che permetteranno a studenti, operatori professionisti di avere uno sguardo costantemente aggiornato sul mondo della dronistica. Ecco una selezione dei progetti che saranno presentati nell'occasione: 1° "SENTINEL DELIVERY, MONITORING and SAFETY" - zone marine e pedemontane servite da droni VTOL (fino a 10 Kg di payload oltre 100 km) e UAS multirottore fino a (100 Kg. di payload entro 3 km). 2° "SENTINEL HAWK; tuttala - DOC 3 - DOG ROBOT". Controllo aree portuali e retro portuali. 3° "Safety BUMBLEBEE" - salvamento naufraghi in zone in shore con drone galleggiante 4° "SENTINEL ACADEMY DRONE" - scuola autorizzata ENAC e addestramento per piloti UAS.



Olt Offshore: ok il collaudo per lo "small scale" del Gnl

Il rigassificatore al largo di Livorno sarà il primo in Italia a fornire questo tipo di servizio: il collaudo operativo del nuovo servizio di "small scale" di Gnl nell'impianto di rigassificazione situato a bordo del terminale galleggiante posizionato 22 chilometri al largo del porto di Livorno. Ne dà notizia la società che ha in mano la proprietà e la gestione commerciale del terminale: Olt Offshore Lng Toscana controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners (del fondo australiano First Sentier Investors, ora in mano a Mitsubishi Uj Financial Group). Il test ha previsto il trasferimento di gas naturale liquefatto (Gnl) sia da una piccola nave metaniera - la "Avenir Aspiration" operata da Axpo - al terminale di rigassificazione sia, viceversa, dall'impianto alla nave metaniera. Si tratta di una svolta di rilievo, e non solo sotto il profilo della storia dell'azienda e dell'impianto. Olt annuncia che il rigassificatore livornese sarà il «primo in Italia» a fornire questo «nuovo servizio». Cioè, come viene spiegato, piccole navi metaniere, le cosiddette "bettoline", potranno caricare Gnl presso il terminale di Olt e potranno poi «rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure, scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo». Non solo: sarà possibile «ricevere Gnl da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete». In questo modo l'impianto situato al largo delle coste livornesi fa da battistrada in un nuovo utilizzo del gas naturale liquefatto nei trasporti marittimi: un passaggio che faciliterà l'approvvigionamento da parte delle flotte e dunque una riduzione dell'impatto ambientale del trasporto marittimo. Con l'avvio dello "small scale" di Gnl, Olt tiene a sottolineare che «si conferma snodo strategico per lo sviluppo del bunkeraggio marittimo e della filiera del Gnl». E questo a maggior ragione, a seguito della designazione del Mar Mediterraneo come area "Seca", cioè uno spazio dove le emissioni di zolfo devono essere al di sotto del (basso) standard previsto. Una normativa che è entrata in vigore il 1° maggio scorso e che impone alle navi di «utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zolfo», come spiega l'azienda. L'utilizzo del Gnl come combustibile - questa la sottolineatura di Olt - permette di «ridurre in modo significativo le emissioni di anidride carbonica, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolato rispetto ad altri combustibili fossili e può essere utilizzato sia nel settore del trasporto marittimo che in quello del trasporto pesante su gomma». Olt Offshore mette in evidenza che, da un lato, con l'offerta del nuovo servizio e, dall'altro, in virtù della posizione strategica rispetto ai principali corridoi logistici e portuali italiani, l'impianto livornese «rafforza il suo posizionamento come polo per una logistica energetica di nuova generazione nel cuore del Mediterraneo». Giovanni Giorgi, amministratore delegato di Olt Offshore Lng Toscana



La Gazzetta Marittima

Livorno

, prende la parola per ringraziare anzitutto gli operatori del rigassificatore e tutte le società che hanno contribuito alla realizzazione di tale nuova parte di impianto. «Con la conclusione del collaudo dello "small scale" di Gnl - afferma - il nostro terminale è pronto ad offrire un servizio che risponde concretamente alle esigenze di decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre». A giudizio di Giorgi, questo progetto è la dimostrazione di come «le infrastrutture esistenti possano evolversi per accompagnare la transizione energetica, favorendo l'impiego di combustibili alternativi come il Gnl e, in prospettiva, anche del Bio-Gnl, sia nel settore dei trasporti che per gli usi industriali e civili in aree non connesse alla rete nazionale del gas». Daniele Corti, che in Axpo Group è alla guida del settore "small scale" del Gnl, segnala l'importanza del risultato e, nell'ambito dell'evoluzione delle attività legate al Gnl nel nostro Paese, si dice «particolarmente orgoglioso» di aver partecipato in maniera attiva alle attività di testing di Olt: «Rimaniamo fiduciosi sul ruolo cruciale che lo "small scale" potrà apportare all'approvvigionamento e alla sicurezza energetica del Paese. È un impegno, il nostro, pionieristico, in un settore le cui potenzialità nel Mediterraneo sono destinate a crescere costantemente e già nei prossimi mesi". Secondo quanto riferisce l'azienda, gli utenti potranno approvvigionarsi di Gnl presso l'impianto galleggiante attraverso queste tre modalità: consegna di una nave metaniera: il Gnl scaricato da una nave metaniera viene riconsegnato, nello stesso mese e al medesimo utente, su una metaniera di piccola taglia; acquisto di Gnl: in alternativa l'utente può acquistare Gnl da altri utenti che consegnano carichi di grandi dimensioni nello stesso periodo; accesso al servizio di "Virtual Liquefaction": la nave metaniera di piccola taglia può rifornirsi di un quantitativo di Gnl equivalente a quello immesso al "Psv" dall'utente stesso (in questo caso vi è la possibilità di utilizzare anche Bio-Gnl certificato). L'azienda informa che per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione commerciale del sito www.oltoffshore.it.

Livorno: riorganizzare il lavoro in porto, si inizia a discuterne

Il primo faccia a faccia fra **Gariglio** e i dirigenti sindacali LIVORNO. «Avremo come faro guida la legge 84/94, ci occuperemo di salvaguardare la qualità del lavoro in porto». Lo ha detto il commissario straordinario dell' Autorità di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, **Davide Gariglio**, nel suo primo faccia a faccia con le rappresentanze sindacali di categoria e quelle confederali. Di cosa si è parlato? Secondo quanto viene riferito, i temi che i dirigenti sindacali mettono sul tavolo sono tanti, e innanzitutto hanno a che vedere con la riconfigurazione dell'agenzia per il lavoro in porto (l'art.17 dello scalo labronico per il quale andrà preparato un nuovo bando di gara in vista della scadenza dell'autorizzazione): si tratta di una questione che **Gariglio** considera «complessa» e tale da richiedere «una interlocuzione con la struttura ministeriale per iniziare a tracciare il percorso». In realtà, il menù è ancor più rilevante: l'identikit dell'organizzazione del lavoro in porto. Sullo sfondo di tutto - si afferma da Palazzo Rosciano - c'è «la revisione del modello operativo, che negli auspici dell'ente **portuale** dovrebbe guardare al riordino complessivo del lavoro **portuale**, in direzione di un pieno efficientamento del **sistema**». Per discuterne i sindacati hanno chiesto una «tempestiva convocazione dell' Organismo di Partenariato». L'Authority si è detta «pronta a convocarlo già per fine luglio». Beninteso, anche in questa fase complicata, dice **Gariglio**, «i sindacati saranno interlocutori essenziali di questa amministrazione: con loro ci confronteremo costantemente su tutti i temi sfidanti che dovremo affrontare». Il numero uno del porto torna sul suo mantra: "fare squadra". Lo dice anche stavolta: «Bisogna fare squadra per aggiustare le storture del modello di organizzazione del lavoro in porto». E dopo aver dato disponibilità sull'Organismo di Partenariato, rincara: «Gli obiettivi da raggiungere sono condivisi e hanno a che fare con il pieno recupero dell'efficienza produttiva del nostro **sistema portuale**». Il neo-commissario, insediato da neanche dieci giorni, ha annunciato che «presto» andrà in porto per «toccare con mano la realtà». Lo dice così: «Per conoscere da vicino il porto bisogna stare con gli scarponi sul terreno e presto verrò in banchina per parlare con tutti».



Messaggero Marittimo

Livorno

Congestion fee a Livorno, l'AdSp apre alla mediazione

LIVORNO - Un osservatorio tecnico per analizzare le criticità e individuare soluzioni operative contro la congestione portuale: è questa la risposta dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale alla crescente tensione con il mondo dell'autotrasporto. La decisione è maturata al termine di un incontro con i rappresentanti del cluster logistico-portuale, tenutosi nella sede di Palazzo Rosciano a Livorno. Al centro del confronto, le pesanti ripercussioni causate dalla congestione quotidiana nei terminal, segnalate in particolare dalle associazioni di autotrasportatori. A detta di questi ultimi, i disservizi nell'accesso e nella gestione dei flussi logistici rendono sempre più difficoltoso lo svolgimento dei cicli operativi. Proprio per protestare contro questa situazione, a partire dal 1° Luglio gli autotrasportatori hanno annunciato l'applicazione di una tariffa extra per ogni viaggio, da addebitare ai committenti come indennizzo per i ritardi subiti. Se la minaccia della cosiddetta port congestion fee non è stata del tutto ritirata, l'AdSp ha però aperto alla trattativa, accelerando sul confronto tecnico e proponendo la creazione di un tavolo di lavoro permanente. Obiettivo: un nuovo modello organizzativo in grado di affrontare le numerose variabili che complicano l'operatività del porto. Siamo determinati a individuare soluzioni condivise per migliorare la competitività dello scalo, ha dichiarato il commissario straordinario Davide Gariglio. Vogliamo favorire la piena operatività di tutto il sedime portuale, ha aggiunto. A guidare il lavoro dell'osservatorio sarà il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli, che avvierà nei prossimi giorni un'analisi tecnica dei principali nodi da sciogliere. Tra le prime proposte in esame, il potenziamento dei sistemi informatici per la gestione degli accessi ai varchi portuali. L'iniziativa ha trovato apertura anche tra gli operatori privati. Le associazioni degli autotrasportatori, dei terminalisti e degli spedizionieri presenti all'incontro hanno espresso la volontà di partecipare attivamente al percorso avviato da Palazzo Rosciano. L'attenzione dell'ente su queste problematiche è massima ha concluso Marilli. Se il lavoro del tavolo produrrà soluzioni concrete, si potrà anche valutare la revoca della port fee. L'obiettivo è definire un piano entro uno, massimo due mesi.



Port News

Livorno

Congestion fee, l'AdSP apre alla mediazione

Un osservatorio per analizzare le criticità e trovare di qui a uno, massimo due mesi, delle soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto. Si è impegnata a istituirlo l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine di un incontro tra i rappresentanti del cluster, svoltosi presso la sede della Port Authority. Al centro dei riflettori la quotidiana congestione del porto generata, secondo le associazioni di autotrasporto, dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal. Come noto, dal prossimo 1 luglio l'autotrasporto applicherà alle imprese committenti una tariffa extra a viaggio come indennità per quelle che definisce gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici. Il sovrapprezzo non è stato scongiurato dai pontieri di Palazzo Rosciano ma l'ente portuale ha aperto alla mediazione, accelerando sul confronto tecnico e lanciando un tavolo di lavoro il cui fine ultimo sia quello di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose. Siamo orientati trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo ha affermato il commissario straordinario dell'AdSP, **Davide Gariglio**, in apertura di riunione. L'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale ha aggiunto. Nei prossimi giorni, il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli, si metterà a lavoro per affrontare i tanti nodi da sciogliere. Tra le ipotesi messe sul tavolo quella di una ulteriore implementazione degli attuali sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi. Le associazioni di autotrasporto e quelle di rappresentanza degli operatori terminalistici e degli spedizionieri presenti alla riunione hanno dichiarato di non volersi sottrarre al confronto avviato da Palazzo Rosciano. L'attenzione dell'ente a questi temi è alta, cercheremo di lavorare insieme per individuare delle soluzioni percorribili, trovate le quali si potrà forse pensare alla possibilità di una revoca della port fee ha concluso Marilli.



'Congestion fee', l'Adsp di Livorno apre alla mediazione

Proposto un osservatorio che individui soluzioni concrete. Gariglio: "Vogliamo cercare di agevolare la piena operatività di tutto il sistema portuale" Livorno - Un osservatorio per analizzare le criticità e trovare entro due mesi soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto. Si è impegnata ad istituirlo l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale al termine di un incontro tra i rappresentanti del cluster, svoltosi presso la sede della Port Authority. Al centro dei riflettori la quotidiana congestione del porto generata, secondo le associazioni di autotrasporto, dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal. Come noto, dal prossimo 1 luglio l'autotrasporto applicherà alle imprese committenti una tariffa extra a viaggio come indennità per quelle che definisce gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici. Il sovrapprezzo non è stato scongiurato da Palazzo Rosciano ma l'ente portuale ha aperto alla mediazione, accelerando sul confronto tecnico e lanciando un tavolo di lavoro il cui fine ultimo sia quello di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose. "Siamo orientati trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo" ha spiegato il commissario straordinario dell'Adsp, Davide Gariglio, in apertura di riunione. "L'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale" ha aggiunto. Nei prossimi giorni, il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli, si metterà a lavoro per affrontare i tanti nodi da sciogliere. Tra le ipotesi messe sul tavolo quella di una ulteriore implementazione degli attuali sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi.



Shipping Italy

Livorno

Al via lo small scale Lng al rigassificatore Olt Offshore di Livorno

Olt Offshore Lng Toscana ha reso noto di aver "completato con successo il collaudo operativo del nuovo servizio di Small Scale Lng (SSLng) che sarà offerto dalla società attraverso il terminale Fsr Toscana". Le attività di test hanno previsto il trasferimento di gas naturale liquefatto (Gnl) sia da una piccola nave metaniera - la "Avenir Aspiration" operata da Axpo - al Terminale, sia dal Terminale alla nave metaniera stessa. Questo nuovo servizio, che il Terminale Fsr Toscana fornirà per primo in Italia, consentirà a piccole navi metaniere di caricare Gnl presso il Terminale di Olt. Le bettoline potranno poi rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure, scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo. Inoltre, sarà possibile ricevere Gnl da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete. "Con l'avvio dello Small Scale Lng, Olt si conferma snodo strategico per lo sviluppo del bunkeraggio marittimo e della filiera del Gnl; in particolare, a seguito della designazione del Mar Mediterraneo come area Seca (Sulphur Emission Control Area) - entrata in vigore il 1° maggio 2025 - le navi dovranno utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zolfo. L'utilizzo del Gnl come combustibile, infatti, permette di ridurre in modo significativo le emissioni di anidride carbonica, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolato rispetto ad altri combustibili fossili e può essere utilizzato sia nel settore del trasporto marittimo che in quello del trasporto pesante su gomma" ha spiegato una nota di Olt. "Con la conclusione del collaudo dello Small Scale Lng, il nostro Terminale è pronto ad offrire un servizio che risponde concretamente alle esigenze di decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre. Questo progetto è la dimostrazione di come le infrastrutture esistenti possano evolversi per accompagnare la transizione energetica, favorendo l'impiego di combustibili alternativi come il Gnl e, in prospettiva, anche del bio-Gnl, sia nel settore dei trasporti che per gli usi industriali e civili in aree non connesse alla rete nazionale del gas" ha affermato Giovanni Giorgi, Amministratore Delegato di Olt Offshore Lng Toscana. "Siamo particolarmente orgogliosi di aver partecipato in maniera attiva alle attività di testing di Olt e rimaniamo fiduciosi sul ruolo cruciale che lo small scale potrà apportare all'approvvigionamento e alla sicurezza energetica del Paese. È un impegno, il nostro, pionieristico, in un settore le cui potenzialità nel Mediterraneo sono destinate a crescere costantemente e già nei prossimi mesi" ha commentato Daniele Corti, Head Small Scale Lng di Axpo Group. Gli utenti potranno approvvigionarsi di Gnl presso il Terminale attraverso le tre seguenti modalità: consegna di una nave metaniera - il Gnl scaricato da una nave metaniera viene riconsegnato, nello stesso mese e al medesimo utente, su una metaniera di piccola taglia; acquisto di Gnl - in alternativa l'utente può acquistare



Shipping Italy
Al via lo small scale Lng al rigassificatore Olt Offshore di Livorno
06/23/2025 17:21 Nicola Capuzzo

Navi Completato con Axpo il collaudo operativo per il rifornimento delle bettoline di REDAZIONE: SHIPPING ITALY Olt Offshore Lng Toscana ha reso noto di aver "completato con successo il collaudo operativo del nuovo servizio di Small Scale Lng (SSLng) che sarà offerto dalla società attraverso il terminale Fsr Toscana". Le attività di test hanno previsto il trasferimento di gas naturale liquefatto (Gnl) sia da una piccola nave metaniera - la "Avenir Aspiration" operata da Axpo - al Terminale, sia dal Terminale alla nave metaniera stessa. Questo nuovo servizio, che il Terminale Fsr Toscana fornirà per primo in Italia, consentirà a piccole navi metaniere di caricare Gnl presso il Terminale di Olt. Le bettoline potranno poi rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure, scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo. Inoltre, sarà possibile ricevere Gnl da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete. "Con l'avvio dello Small Scale Lng, Olt si conferma snodo strategico per lo sviluppo del bunkeraggio marittimo e della filiera del Gnl; in particolare, a seguito della designazione del Mar Mediterraneo come area Seca (Sulphur Emission Control Area) - entrata in vigore il 1° maggio 2025 - le navi dovranno utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zolfo. L'utilizzo del Gnl come combustibile, infatti, permette di ridurre in modo significativo le emissioni di anidride carbonica, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolato rispetto ad altri combustibili fossili e può essere utilizzato sia nel settore del trasporto marittimo che in quello del trasporto pesante su gomma" ha spiegato una nota di Olt. "Con la conclusione del collaudo dello Small Scale Lng, il nostro Terminale è pronto ad offrire un servizio che risponde concretamente alle esigenze di decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre. Questo progetto è la dimostrazione di come le infrastrutture esistenti possano evolversi per accompagnare la transizione energetica, favorendo l'impiego di combustibili

Shipping Italy

Livorno

Gnl da altri utenti che consegnano carichi di grandi dimensioni nello stesso periodo; accesso al servizio di Virtual Liquefaction - infine, la nave metaniera di piccola taglia può rifornirsi di un quantitativo di Gnl equivalente a quello immesso al Psv dall'utente stesso (in questo caso vi è la possibilità di utilizzare anche bio-Gnl certificato).

Shipping Italy

Livorno

Porto di Livorno: Congestion Fee dal 1° Luglio, ma si apre il tavolo di mediazione

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha avviato un'iniziativa di mediazione per affrontare le crescenti problematiche di congestione lamentate dal settore dell'autotrasporto nel **porto** di **Livorno**. L'ente ha annunciato l'istituzione di un osservatorio tecnico con l'obiettivo di analizzare le criticità e individuare soluzioni concrete entro i prossimi uno o due mesi. La decisione è maturata al termine di un incontro apposito presso la sede della Port Authority, che ha visto al centro del dibattito i disservizi attribuiti da parte delle associazioni di autotrasporto ad alcuni terminalisti. A partire dal 1° luglio, come è noto, l'autotrasporto ha annunciato l'applicazione di una "congestion fee", ovvero una tariffa extra a viaggio. Il sovrapprezzo, definito dalle associazioni come indennità per le "gravi criticità" riscontrate nei cicli operativi camionistici, non è stato scongiurato dall'incontro. In ogni caso l'Adsp spiega nella sua nota di aver mostrato apertura alla mediazione, accelerando il confronto tecnico e proponendo un tavolo di lavoro dedicato con l'obiettivo di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto della complessità del problema, caratterizzato da numerose variabili. Davide Gariglio, commissario straordinario dell'Adsp, ha detto che l'ente è orientato a trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo, ed ha aggiunto che "l'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale." Nei prossimi giorni, Fabrizio Marilli, dirigente del demanio, sarà al lavoro per affrontare i nodi da sciogliere. Tra le ipotesi discusse figura un'ulteriore implementazione dei sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi portuali volta a snellire le operazioni. Le associazioni dell'autotrasporto e quelle che rappresentano gli operatori terminalisti e gli spedizionieri, presenti all'incontro, hanno espresso la volontà di partecipare attivamente al confronto avviato da Palazzo Rosciano. "L'attenzione dell'ente a questi temi è alta. Cercheremo di lavorare insieme per individuare delle soluzioni percorribili, trovate le quali si potrà forse pensare alla possibilità di una revoca della port fee." ha concluso Marilli.



Porti A Palazzo Rosciano incontro delle parti per un'alternativa all'imminente sovrattassa sui viaggi degli autotrasportatori, ancora non scongiurata di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha avviato un'iniziativa di mediazione per affrontare le crescenti problematiche di congestione lamentate dal settore dell'autotrasporto nel porto di Livorno. L'ente ha annunciato l'istituzione di un osservatorio tecnico con l'obiettivo di analizzare le criticità e individuare soluzioni concrete entro i prossimi uno o due mesi. La decisione è maturata al termine di un incontro apposito presso la sede della Port Authority, che ha visto al centro del dibattito i disservizi attribuiti da parte delle associazioni di autotrasporto ad alcuni terminalisti. A partire dal 1° luglio, come è noto, l'autotrasporto ha annunciato l'applicazione di una "congestion fee", ovvero una tariffa extra a viaggio. Il sovrapprezzo, definito dalle associazioni come indennità per le "gravi criticità" riscontrate nei cicli operativi camionistici, non è stato scongiurato dall'incontro. In ogni caso l'Adsp spiega nella sua nota di aver mostrato apertura alla mediazione, accelerando il confronto tecnico e proponendo un tavolo di lavoro dedicato con l'obiettivo di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto della complessità del problema, caratterizzato da numerose variabili. Davide Gariglio, commissario straordinario dell'Adsp, ha detto che l'ente è orientato a trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo, ed ha aggiunto che "l'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale." Nei prossimi giorni, Fabrizio Marilli, dirigente del demanio, sarà al lavoro per affrontare i nodi da sciogliere. Tra le ipotesi discusse figura un'ulteriore implementazione dei sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi portuali volta a snellire le operazioni. Le associazioni dell'autotrasporto e quelle che rappresentano gli operatori terminalisti

Congestion fee, l'Authority del porto di Livorno apre alla mediazione con gli autotrasportatori

Si punta sull'informatizzazione degli accessi per arrivare a una revoca della tariffa extra che vogliono applicare le associazioni dell'autotrasporto **Livorno** - Un osservatorio per analizzare le criticità e trovare di qui a uno, massimo due mesi, soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto. Si è impegnata a istituire l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale al termine di un incontro tra i rappresentanti del cluster, svoltosi presso la sede della Port Authority. Al centro dei riflettori la quotidiana congestione del **porto** generata, secondo le associazioni di autotrasporto, dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal. Come noto, dal prossimo 1 luglio l'autotrasporto applicherà alle imprese committenti una tariffa extra a viaggio come indennità per quelle che definisce gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici. Il sovrapprezzo non è stato scongiurato dai pontieri di Palazzo Rosciano ma l'ente portuale ha aperto alla mediazione, accelerando sul confronto tecnico e lanciando un tavolo di lavoro il cui fine ultimo sia quello di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose. "Siamo orientati a trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo" ha affermato il commissario straordinario dell'Adsp, Davide Gariglio, in apertura di riunione. "L'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale" ha aggiunto. Nei prossimi giorni, il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli, si metterà a lavoro per affrontare i tanti nodi da sciogliere. Tra le ipotesi messe sul tavolo quella di una ulteriore implementazione degli attuali sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi. Le associazioni di autotrasporto e quelle di rappresentanza degli operatori terminalistici e degli spedizionieri presenti alla riunione hanno dichiarato di non volersi sottrarre al confronto avviato da Palazzo Rosciano "L'attenzione dell'ente a questi temi è alta, cercheremo di lavorare insieme per individuare delle soluzioni percorribili, trovate le quali si potrà forse pensare alla possibilità di una revoca della port fee" ha concluso Marilli.



The Medi Telegraph
 Congestion fee, l'Authority del porto di Livorno apre alla mediazione con gli autotrasportatori
 06/23/2025 19:11
 Si punta sull'informatizzazione degli accessi per arrivare a una revoca della tariffa extra che vogliono applicare le associazioni dell'autotrasporto Livorno - Un osservatorio per analizzare le criticità e trovare di qui a uno, massimo due mesi, soluzioni concrete ai problemi di congestione portuale lamentati dall'autotrasporto. Si è impegnata a istituire l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale al termine di un incontro tra i rappresentanti del cluster, svoltosi presso la sede della Port Authority. Al centro dei riflettori la quotidiana congestione del porto generata, secondo le associazioni di autotrasporto, dai disservizi riconducibili ad alcuni terminal. Come noto, dal prossimo 1 luglio l'autotrasporto applicherà alle imprese committenti una tariffa extra a viaggio come indennità per quelle che definisce gravi criticità nello svolgimento dei cicli operativi camionistici. Il sovrapprezzo non è stato scongiurato dai pontieri di Palazzo Rosciano ma l'ente portuale ha aperto alla mediazione, accelerando sul confronto tecnico e lanciando un tavolo di lavoro il cui fine ultimo sia quello di definire un nuovo modello organizzativo che tenga conto dell'attuale complessità del problema, le cui variabili sono numerose. "Siamo orientati a trovare soluzioni condivise che portino lo scalo portuale ad essere più competitivo" ha affermato il commissario straordinario dell'Adsp, Davide Gariglio, in apertura di riunione. "L'obiettivo è quello di cercare di agevolare la piena operatività dell'intero sedime portuale" ha aggiunto. Nei prossimi giorni, il dirigente del demanio, Fabrizio Marilli, si metterà a lavoro per affrontare i tanti nodi da sciogliere. Tra le ipotesi messe sul tavolo quella di una ulteriore implementazione degli attuali sistemi di informatizzazione degli accessi ai varchi. Le associazioni di autotrasporto e quelle di rappresentanza degli operatori terminalistici e degli spedizionieri presenti alla riunione hanno dichiarato di non volersi sottrarre al confronto avviato da Palazzo Rosciano "L'attenzione dell'ente a

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Acquaroli al forum "Il futuro dell'Adriatico": "L'economia del mare è fondamentale per le Marche"

navigazione: Home > Politica > Acquaroli al forum "Il futuro dell'Adriatico": "L'economia del mare è fondamentale per le Marche" Due le sessioni, 'Il porto e l'industria, alleanza al servizio dello sviluppo' e 'La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere', dell'evento organizzato dal Secolo XIX e ospitato nella sede dell'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale al porto di Ancona. "L'economia del mare è fondamentale per una regione che si affaccia nel mare Adriatico e che può avere un ruolo decisivo anche nel Mediterraneo con la città portuale legata ad una grande tradizione che va proiettata nel futuro" ha detto Acquaroli. "Perché l'economia che muove il porto di Ancona è fondamentale anche al di là del perimetro della città, con eccellenze di rilievo internazionale. Competitività del sistema e credibilità del progetto che insiste sul porto di Ancona sono i due fattori più importanti e che camminano di pari passo. Dal piano regolatore, che risale al 1988, di fatto è cambiato tutto, è cambiata la società, le tecnologie, le esigenze. Dobbiamo quindi mettere in campo una strategia complessa di adeguare le istanze del porto a quelle della città alle nuove dinamiche dei mercati. Questo si fa solo attraverso una visione chiara e una pianificazione che significa restituire un progetto, delle risposte, delle certezze. Si tratta di una strategia che va condivisa con tutti gli enti coinvolti, il sistema dell'Autorità portuale, la Regione, il Comune e il Governo centrale. In un comune gioco di squadra". "In questi anni abbiamo destinato investimenti rilevanti per dare risposte che erano attese da decenni - ricorda il presidente - è necessario correre sulla direttrice dello sviluppo: fra qualche giorno parte il cantiere dell'Ultimo Miglio, opera per noi fondamentale perché dà una prima grande risposta alla sostenibilità del porto e città e al collegamento con la viabilità principale. E' necessario correre con il nuovo piano regolatore, perché la penisola è fondamentale per ricostruire il rapporto tra città e porto, per rilanciare una sfida e dare certezze ai progetti futuri. E avanti con il raddoppio Statale 16. Obiettivi che possono portare l'economia del porto anconetano e quella marchigiana ad essere all'altezza delle aspettative e di un futuro sereno. Vicino al porto insiste un aeroporto e l'interporto, c'è la possibilità di creare attorno a queste infrastrutture, collegate ad autostrada e ferrovia, una visione extraregionale. Forti della nostra storia, vogliamo dare risposte in tempi brevi al territorio e alle imprese che garantiscano occupazione e competitività. Risposte all'altezza della sfida dove il tempo è un elemento fondamentale anche in questo contesto di cambiamenti geopolitici".

Gomarche

Acquaroli al forum "Il futuro dell'Adriatico": "L'economia del mare è fondamentale per le Marche"

06/23/2025 19:31 Lunedì Giugno

navigazione: Home > Politica > Acquaroli al forum "Il futuro dell'Adriatico": "L'economia del mare è fondamentale per le Marche" Due le sessioni, 'Il porto e l'industria, alleanza al servizio dello sviluppo' e 'La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere', dell'evento organizzato dal Secolo XIX e ospitato nella sede dell'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale al porto di Ancona. "L'economia del mare è fondamentale per una regione che si affaccia nel mare Adriatico e che può avere un ruolo decisivo anche nel Mediterraneo con la città portuale legata ad una grande tradizione che va proiettata nel futuro" ha detto Acquaroli. "Perché l'economia che muove il porto di Ancona è fondamentale anche al di là del perimetro della città, con eccellenze di rilievo internazionale. Competitività del sistema e credibilità del progetto che insiste sul porto di Ancona sono i due fattori più importanti e che camminano di pari passo. Dal piano regolatore, che risale al 1988, di fatto è cambiato tutto, è cambiata la società, le tecnologie, le esigenze. Dobbiamo quindi mettere in campo una strategia complessa di adeguare le istanze del porto a quelle della città alle nuove dinamiche dei mercati. Questo si fa solo attraverso una visione chiara e una pianificazione che significa restituire un progetto, delle risposte, delle certezze. Si tratta di una strategia che va condivisa con tutti gli enti coinvolti, il sistema dell'Autorità portuale, la Regione, il Comune e il Governo centrale. In un comune gioco di squadra". "In questi anni abbiamo destinato investimenti rilevanti per dare risposte che erano attese da decenni - ricorda il presidente - è necessario correre sulla direttrice dello sviluppo: fra qualche giorno parte il cantiere dell'Ultimo Miglio, opera per noi fondamentale perché dà una prima grande risposta alla sostenibilità del porto e città e al collegamento con la viabilità principale. E' necessario correre con il nuovo piano regolatore, perché la penisola è fondamentale per ricostruire il rapporto tra città e porto, per rilanciare una sfida e dare certezze ai progetti futuri. E avanti con il raddoppio Statale 16. Obiettivi che possono portare l'economia del porto anconetano e quella marchigiana ad essere all'altezza delle aspettative e di un futuro sereno. Vicino al porto insiste un aeroporto e l'interporto, c'è la possibilità di creare attorno a queste infrastrutture, collegate ad autostrada e ferrovia, una visione extraregionale. Forti della nostra storia, vogliamo dare risposte in tempi brevi al territorio e alle imprese che garantiscano occupazione e competitività. Risposte all'altezza della sfida dove il tempo è un elemento fondamentale anche in questo contesto di cambiamenti geopolitici".

Marche, la Regione al forum 'Il futuro dell'Adriatico - Tra Geopolitica e Clean Energy

L'evento è stato un confronto tra i principali stakeholder della portualità e dell'economia del mare. 23 Giugno 2025 20:41 Il futuro del sistema economico delle Marche, in particolare quello portuale, si gioca sulla capacità di dare risposte concrete in cui è decisivo il fattore tempo: è la riflessione del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli intervenuto questa mattina ad **Ancona** al forum 'Il futuro dell'Adriatico - Tra Geopolitica e Clean Energy', un confronto tra i principali stakeholder della portualità e dell'economia del mare. Le sessioni Due le sessioni, 'Il **porto** e l'industria, alleanza al servizio dello sviluppo' e 'La forza diffusa del **porto**: merci, traghetti, crociere', dell'evento organizzato dal Secolo XIX e ospitato nella sede dell'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale al **porto di Ancona**.

Le dichiarazioni del presidente Acquaroli al forum "L'economia del mare è fondamentale per una regione che si affaccia nel mare Adriatico e che può avere un ruolo decisivo anche nel Mediterraneo con la città portuale legata ad una grande tradizione che va proiettata nel futuro" ha detto Acquaroli. Perché l'economia che muove il **porto di Ancona** è fondamentale anche al di là del perimetro della città, con eccellenze di rilievo internazionale. Competitività del sistema e credibilità del progetto che insiste sul **porto di Ancona** sono i due fattori più importanti e che camminano di pari passo. Dal piano regolatore, che risale al , di fatto è cambiato tutto, è cambiata la società, le tecnologie, le esigenze. Dobbiamo quindi mettere in campo una strategia complessa di adeguare le istanze del **porto** a quelle della città e alle nuove dinamiche dei mercati. Questo si fa solo attraverso una visione chiara e una pianificazione che significa restituire un progettualità, delle risposte, delle certezze. Si tratta di una strategia che va condivisa con tutti gli enti coinvolti, il sistema dell' Autorità portuale, la Regione, il Comune e il Governo centrale, in un comune gioco di squadra. In questi anni abbiamo destinato investimenti rilevanti per dare risposte che erano attese da decenni - ricorda il presidente - è necessario correre sulla direttrice dello sviluppo: fra qualche giorno parte il cantiere dell'Ultimo Miglio, opera per noi fondamentale perché dà una prima grande risposta alla sostenibilità tra **porto** e città e al collegamento con la viabilità principale. E' necessario correre con il nuovo piano regolatore, perché la penisola è fondamentale per ricostruire il rapporto tra città e **porto**, per rilanciare una sfida e dare certezze ai progetti futuri. E avanti con il raddoppio Statale 16. Obiettivi che possono portare l'economia del **porto** anconetano e quella marchigiana ad essere all'altezza delle aspettative e di un futuro sereno. Vicino al **porto** insiste un aeroporto e l'interporto, c'è la possibilità di creare attorno a queste infrastrutture, collegate ad autostrada e ferrovia, una visione extraregionale. Forti della nostra storia, vogliamo



06/23/2025 20:43

L'evento è stato un confronto tra i principali stakeholder della portualità e dell'economia del mare. 23 Giugno 2025 20:41 Il futuro del sistema economico delle Marche, in particolare quello portuale, si gioca sulla capacità di dare risposte concrete in cui è decisivo il fattore tempo: è la riflessione del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli intervenuto questa mattina ad Ancona al forum 'Il futuro dell'Adriatico - Tra Geopolitica e Clean Energy', un confronto tra i principali stakeholder della portualità e dell'economia del mare. Le sessioni Due le sessioni, 'Il porto e l'industria, alleanza al servizio dello sviluppo' e 'La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere', dell'evento organizzato dal Secolo XIX e ospitato nella sede dell'Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale al porto di Ancona. Le dichiarazioni del presidente Acquaroli al forum "L'economia del mare è fondamentale per una regione che si affaccia nel mare Adriatico e che può avere un ruolo decisivo anche nel Mediterraneo con la città portuale legata ad una grande tradizione che va proiettata nel futuro" ha detto Acquaroli. Perché l'economia che muove il porto di Ancona è fondamentale anche al di là del perimetro della città, con eccellenze di rilievo internazionale. Competitività del sistema e credibilità del progetto che insiste sul porto di Ancona sono i due fattori più importanti e che camminano di pari passo. Dal piano regolatore, che risale al , di fatto è cambiato tutto, è cambiata la società, le tecnologie, le esigenze. Dobbiamo quindi mettere in campo una strategia complessa di adeguare le istanze del porto a quelle della città e alle nuove dinamiche dei mercati. Questo si fa solo attraverso una visione chiara e una pianificazione che significa restituire un progettualità, delle risposte, delle certezze. Si tratta di una strategia che va condivisa con tutti gli enti coinvolti, il sistema dell' Autorità portuale, la Regione, il Comune e il Governo centrale, in un comune gioco di squadra. In questi anni

LaPresse

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

dare risposte in tempi brevi al territorio e alle imprese che garantiscano occupazione e competitività . Risposte all'altezza della sfida dove il tempo è un elemento fondamentale anche in questo contesto di cambiamenti geopolitici ". Ti potrebbe interessare © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Giunta e Consiglio Regione Marche Marche Regione Marche.

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Acquaroli (Marche): "L'economia del mare è fondamentale per una Regione sull'Adriatico"

"Ad **Ancona** è necessario correre con il nuovo piano regolatore, perché la Penisola è fondamentale per ricostruire il rapporto tra città e **porto**, per rilanciare una sfida e dare certezze ai progetti futuri. E avanti con il raddoppio Statale 16" **Ancona** - Il futuro del sistema economico delle Marche, in particolare quello portuale, si gioca sulla capacità di dare risposte concrete in cui è decisivo il fattore tempo: è la riflessione del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli intervenuto ad **Ancona** al forum 'Il futuro dell'Adriatico tra Geopolitica e Clean Energy'. Un confronto tra i principali stakeholder della portualità e dell'economia del mare. Due le sessioni, 'Il **porto** e l'industria, alleanza al servizio dello sviluppo' e 'La forza diffusa del **porto**: merci, traghetti, crociere', dell'evento organizzato dal Secolo XIX e ospitato nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale al **porto** di **Ancona** "L'economia del mare è fondamentale per una regione che si affaccia nel mare Adriatico e che può avere un ruolo decisivo anche nel Mediterraneo con la città portuale legata ad una grande tradizione che va proiettata nel futuro". A dirlo Acquaroli. E ancora: "Perché l'economia che muove il **porto** di **Ancona** è fondamentale anche al di là del perimetro della città, con eccellenze di rilievo internazionale. Competitività del sistema e credibilità del progetto che insiste sul **porto** di **Ancona** sono i due fattori più importanti e che camminano di pari passo. Dal piano regolatore, che risale al 1988, di fatto è cambiato tutto, è cambiata la società, le tecnologie, le esigenze. Dobbiamo quindi mettere in campo una strategia complessa di adeguare le istanze del **porto** a quelle della città e alle nuove dinamiche dei mercati. Questo si fa solo attraverso una visione chiara e una pianificazione che significa restituire un progettualità, delle risposte, delle certezze. Si tratta di una strategia che va condivisa con tutti gli enti coinvolti, il sistema dell'Autorità portuale, la Regione, il Comune e il Governo centrale, in un comune gioco di squadra". "In questi anni abbiamo destinato investimenti rilevanti per dare risposte che erano attese da decenni" ha aggiunto Acquaroli. "E' necessario correre sulla direttrice dello sviluppo: fra qualche giorno parte il cantiere dell'Ultimo Miglio, opera per noi fondamentale perché dà una prima grande risposta alla sostenibilità tra **porto** e città e al collegamento con la viabilità principale - ha proseguito -. E' necessario correre con il nuovo piano regolatore, perché la Penisola è fondamentale per ricostruire il rapporto tra città e **porto**, per rilanciare una sfida e dare certezze ai progetti futuri. E avanti con il raddoppio Statale 16. Obiettivi che possono portare l'economia del **porto** anconetano e quella marchigiana ad essere all'altezza delle aspettative e di un futuro sereno. Vicino al **porto** insiste un aeroporto e l'interporto, c'è la possibilità di creare attorno a queste infrastrutture, collegate



06/23/2025 23:43

"Ad Ancona è necessario correre con il nuovo piano regolatore, perché la Penisola è fondamentale per ricostruire il rapporto tra città e porto, per rilanciare una sfida e dare certezze ai progetti futuri. E avanti con il raddoppio Statale 16" Ancona - il futuro del sistema economico delle Marche, in particolare quello portuale, si gioca sulla capacità di dare risposte concrete in cui è decisivo il fattore tempo: è la riflessione del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli intervenuto ad Ancona al forum 'Il futuro dell'Adriatico tra Geopolitica e Clean Energy'. Un confronto tra i principali stakeholder della portualità e dell'economia del mare. Due le sessioni, 'Il porto e l'industria, alleanza al servizio dello sviluppo' e 'La forza diffusa del porto: merci, traghetti, crociere', dell'evento organizzato dal Secolo XIX e ospitato nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale al porto di Ancona "L'economia del mare è fondamentale per una regione che si affaccia nel mare Adriatico e che può avere un ruolo decisivo anche nel Mediterraneo con la città portuale legata ad una grande tradizione che va proiettata nel futuro". A dirlo Acquaroli. E ancora: "Perché l'economia che muove il porto di Ancona è fondamentale anche al di là del perimetro della città, con eccellenze di rilievo internazionale. Competitività del sistema e credibilità del progetto che insiste sul porto di Ancona sono i due fattori più importanti e che camminano di pari passo. Dal piano regolatore, che risale al 1988, di fatto è cambiato tutto, è cambiata la società, le tecnologie, le esigenze. Dobbiamo quindi mettere in campo una strategia complessa di adeguare le istanze del porto a quelle della città e alle nuove dinamiche dei mercati. Questo si fa solo attraverso una visione chiara e una pianificazione che significa restituire un progettualità, delle risposte, delle certezze. Si tratta di una strategia che va condivisa con tutti gli enti coinvolti, il sistema dell'Autorità portuale, la Regione, il Comune e il Governo centrale, in un comune

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ad autostrada e ferrovia, una visione extraregionale. Forti della nostra storia, vogliamo dare risposte in tempi brevi al territorio e alle imprese che garantiscano occupazione e competitività - ha concluso nel suo intervento Acquaroli -. Risposte all'altezza della sfida dove il tempo è un elemento fondamentale anche in questo contesto di cambiamenti geopolitici".

Fiere: logistica, trasporti e servizi protagonisti con Lts Expo a Mostra d'Oltremare di Napoli

Dal 27 giugno Tutto pronto per Lts Expo, il nuovo salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, che sarà inaugurato venerdì, 27 giugno, alle 11, a Napoli, presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale** e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), Msc, Unione Industriale Napoli, Eav - Ente Autonomo Volturno, Assorame **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**. "Con questa prima edizione di Lts Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetta - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal **"Sistema Paese"**: potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche

aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere **centrale** il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale, venerdì 27 giugno, alle ore 11, nella sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), sul tema 'Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata', nel corso del quale, insieme al Patron di Progetta Angioletto de Negri, intervengono: Antonio Iannone, sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Luca Cascone, presidente della IV commissione urbanistica, trasporti e lavori pubblici della Regione Campania; Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli, **Andrea Annunziata**, presidente dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**; Gianfranco Liotti, general manager di Marican Holding; Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo Msc; Umberto De Gregorio, presidente ed amministratore delegato Eav- Ente autonomo Volturno; Mila De Iure, direttore generale di Assoram; Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione Industriali di Napoli; Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli. Il 27, 28 e 29 giugno 2025 saranno tre giornate pensate da Progetta per facilitare il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni e contribuire alla creazione di un **sistema** logistico più sostenibile, digitale e competitivo,



Dal 27 giugno Tutto pronto per Lts Expo, il nuovo salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, che sarà inaugurato venerdì, 27 giugno, alle 11, a Napoli, presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale** e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), Msc, Unione Industriale Napoli, Eav - Ente Autonomo Volturno, Assorame **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**. "Con questa prima edizione di Lts Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetta - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal **"Sistema Paese"**: potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere centrale il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale, venerdì 27 giugno, alle ore 11, nella sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), sul tema 'Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata'.

per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del pil nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di addetti. Data la forte propensione all'export del nostro Paese, focus di Lts Expo sarà quello di promuovere il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana. Lts Expo rappresenta un'importante occasione per esplorare il futuro della logistica, dei trasporti e dei servizi in un contesto di apertura e collaborazione, proponendosi come una piattaforma unica per aziende, start-up, ricercatori e addetti ai lavori, offrendo un'occasione imperdibile per il networking, la condivisione di idee e la scoperta di nuove soluzioni con un occhio attento alla tecnologia e alla sostenibilità. Pertanto, hanno scelto di affiancare Lts Expo: Unione Industriale di Napoli, Assoram, Federtrasporto, Associazione Italiana Imprese Traslocatori Italiani, Associazione Nazionale Italiana Traslocatori, Assologistica, Assomarinas, Assonat, Confetra, Federmobilità, Unione Interporti Riuniti, Pharmacom e Trasporto Unito. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

A Napoli LTS Expo, salone per logistica, trasporti e servizi

Dal 27 giugno organizzato da Progetca con altri partners Sarà inaugurato venerdì prossimo, 27 giugno (ore 11), nella Mostra d'Oltremare, a Napoli, LTS Expo, Salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, organizzato dalla Progetca di Angioletto de Negri con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale** e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, impegnato nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriale Napoli, EAV - Ente Autonomo Volturno, Assoram. "Con questa prima edizione di LTS Expo - afferma in una nota de Negri - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal **Sistema Paese**: potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere **centrale** il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale sul tema "Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata", nel corso del quale, insieme col patron di Progetca, interverranno il sen. Antonio Iannone, sottosegretario di Stato al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Luca Cascone, presidente della IV Commissione Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici della Regione; Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune, Andrea Annunziata, presidente dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**; Gianfranco Liotti, general manager di Marican Holding; Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC; Umberto De Gregorio, presidente ed amministratore delegato EAV; Mila De Iure, direttore Generale di Assoram; Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione Industriali di Napoli; Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio. Il dibattito sarà moderato da Valentina Della Corte, docente nell'Università "Federico II". Il 27, 28 e 29 giugno saranno tre giornate pensate da Progetca, si sottolinea, "per facilitare il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni e contribuire alla creazione di un **sistema** logistico più sostenibile, digitale e competitivo, per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del PIL nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di



Dal 27 giugno organizzato da Progetca con altri partners Sarà inaugurato venerdì prossimo, 27 giugno (ore 11), nella Mostra d'Oltremare, a Napoli, LTS Expo, Salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, organizzato dalla Progetca di Angioletto de Negri con il patrocinio della Regione Campania e dell'Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, impegnato nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriale Napoli, EAV - Ente Autonomo Volturno, Assoram. "Con questa prima edizione di LTS Expo - afferma in una nota de Negri - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal 'Sistema Paese': potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere centrale il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale sul tema "Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata", nel corso del quale, insieme col patron di Progetca, interverranno il sen. Antonio Iannone, sottosegretario di Stato al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Luca Cascone, presidente della IV Commissione Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici della Regione; Edoardo

Ansa.it

Napoli

addetti. Data la forte propensione all'export del nostro Paese, focus di LTS Expo sarà quello di promuovere il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana". Saranno oltre gli 100 espositori tra big player e operatori di settore.

Lts Expo da venerdì 27 a domenica 29 alla Mostra d'Oltremare

Diletta Turco

Tutto pronto per LTS Expo , il nuovo Salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi , che sarà inaugurato venerdì, 27 giugno 2025 , alle ore 11:00 , a Napoli, presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli , organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell' Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriale Napoli, EAV - Ente Autonomo Volturno, Assoram e Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale. "Con questa prima edizione di LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, Amministratore di Progetta - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della Logistica, dei Trasporti e dei Servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal "Sistema Paese": potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere centrale il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale, venerdì 27 giugno, alle ore 11:00, nella Sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), sul tema "Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata", nel corso del quale, insieme al Patron di Progetta Angioletto de Negri , interverranno: il Sen. Antonio Iannone , Sottosegretario di Stato al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti; l'On. Luca Cascone , Presidente della IV Commissione Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici della Regione Campania; l'Ing. Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli l' On. Andrea Annunziata , Presidente dell'Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale; il dott. Gianfranco Liotti, General Manager di Marican Holding; il dott. Leonardo Massa , Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC; il dott. Umberto De Gregorio , Presidente ed Amministratore Delegato EAV - Ente Autonomo Volturno; l' Avv. Mila De Iure , Direttore Generale di Assoram; il Cav. Lav. Dott. Costanzo Jannotti Pecci , Presidente dell'Unione Industriali di Napoli; il Dott. Ciro Fiola , Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli. Il dibattito sarà moderato dalla Prof.ssa Valentina Della Corte dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il Concept di LTS Expo Il 27, 28 e 29 giugno 2025 saranno tre giornate pensate da Progetta per facilitare il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le



Gazzetta di Napoli

Napoli

istituzioni e contribuire alla creazione di un sistema logistico più sostenibile, digitale e competitivo, per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del PIL nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di addetti. Data la forte propensione all'export del nostro Paese, focus di LTS Expo sarà quello di promuovere il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana. I Partner LTS Expo rappresenta un'importante occasione per esplorare il futuro della Logistica, dei Trasporti e dei Servizi in un contesto di apertura e collaborazione, proponendosi come una piattaforma unica per aziende, start-up, ricercatori e addetti ai lavori, offrendo un'occasione imperdibile per il networking, la condivisione di idee e la scoperta di nuove soluzioni con un occhio attento alla tecnologia e alla sostenibilità. Pertanto, hanno scelto di affiancare LTS Expo i seguenti partner: Unione Industriale di Napoli, Assoram, Federtrasporto, Associazione Italiana Imprese Traslocatori Italiani, Associazione Nazionale Italiana Traslocatori, Assologistica, Assomarinas, Assonat, Confetra, Federmobilità, Unione Interporti Riuniti, Pharmacom e Trasporto Unito. Oltre 100 espositori tra big player e operatori di settore. Tre giorni di incontri, aggiornamento e business durante i quali è possibile entrare direttamente in contatto i big player della logistica, dei trasporti, e dei servizi, tra i quali ricordiamo: 3MA ; 4 Automate ; Agenzia Genovese ; Agilevision ; AITI Associazione Imprese Traslocatori ; Albini & Pitigliani ; ANIT Federtraslochi ; Apisa Automotive ; Arco Industrie ; Artelon - Gruppo Nunziata ; Associazione Ingegneri Gip Tutela ; Assonat Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici ; Assoram - Distribuzione Primaria Farma e Salute ; ATI Logistica ; Belfiore Raffaele Pneus ; Beta Ricambi ; BGR ; Bilanciai Campania ; Camion Super Market ; Casillo Allestimenti V.I. ; Chemical Express ; Confdistribuzione ; Conte Gomme ; D&G Group ; De Truck ; Dercar Logistica ; Di Palo Autocarri ; Dia ; Easy Sped ; Eurotrasporti Zito ; Fondazione ITS Academy La Spezia Nuove Tecnologie ; Fondazione ITS Academy Mobilità Sostenibile e Logistica ; G-Automotive ; G. B. Multiservices ; Galliano ; Giuvi ; Gruppo Greco Consulting ; Handson Italia ; Howden ; I2tracksmart ; Imperatrice Sartoriale ; Impromart ; Intercar - Tutto per la Logistica ; International Transport Solution ; Iorio Trasporti e Logistica ; Italdibipack ; ITS Academy Giovanni Caboto ; Karcher ; Lem ; Linea Verde di Palma Andrea & C. ; Logcenter ; Lombardi Industrial ; Marican Holding ; Metalsistem Napoli ; Mezzalana ; Mil-Tek ; Mirko Sped ; MPCar ; Napoli Uno ; Nobleitaly ; NTL ; P Post ; PG Car Unipersonale ; QCSnet ; RC Sicurezza sul Lavoro ; RGIS Specialisti in Inventari ; Safefleet ; SCL Special Cargo Logistics ; SDM ; Socom Nuova ; Stante ; Studio Legale Improta & Partners ; Toyota Carrelli Elevatori ; Trattanet ; Tutela+ Altamura ; Unione Industriali Napoli - Confindustria Napoli ; Vallefucoco Pallets ; Wash4green ; Win Software ; World Logistic Company. Workshop e incontri tematici LTS Expo intende configurarsi come una piattaforma dinamica per l'incontro, il confronto e la formazione professionale. Oltre al talk inaugurale, durante il quale esperti e rappresentanti delle istituzioni e delle imprese esploreranno il presente e il futuro della logistica, la macchina organizzativa di Progecta ha messo a punto un nutrito programma di incontri e workshop, pensati per essere occasioni

Gazzetta di Napoli

Napoli

preziose per l'aggiornamento professionale, la condivisione di esperienze e un'interazione costruttiva con le istituzioni. L'obiettivo è delineare insieme il futuro del settore, affrontando tematiche cruciali come le strategie per la sostenibilità e gli impegni con l'UE, l'innovazione nella logistica e le nuove opportunità professionali per i giovani. Questo il calendario dei principali incontri tematici: Venerdì, 27 giugno 2025 Sala Mediterraneo (Pad. 5), ore 16:00, incontro sul tema "Intelligenza Artificiale & Logistica Integrata: tecnologie emergenti per una logistica smart e connessa", a cura della Prof.ssa Valentina della Corte, docente del corso di laurea in Hospitality Management presso Università degli Studi di Napoli "Federico II" e moderato dalla Prof.ssa Giovanna del Gaudio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Sabato, 28 giugno 2025 Sala Mediterraneo (Pad. 5), ore 10:00, convegno sul tema "Competenze per il futuro: formazione tecnica e mercato del lavoro". L'incontro prevede due panel. Panel 1 "Mare nostrum: sfide e opportunità nel lavoro marittimo" Intervengono: Antonio Scamardella, Presidente Fondazione ITS Duca degli Abruzzi di Catania; Clemente Borrelli, Direttore Generale Fondazione ITS Caboto di Gaeta ITS; Lisa Gianrossi, Coordinatrice Mobilità sostenibile e logistica ITS Academy La Spezia; Rosario Trapanese, Director New Development and Strategy di IMAT; Michele Siniscalchi, Responsabile formazione personale marittimo Gruppo Grimaldi; Vincenzo Scotto D'Aniello, Responsabile Cargo Crew Grimaldi Euromed; Stefano Peduto, Responsabile Relazioni Industriali di Assarmatori; Francesco Lombardo, Funzionario Risorse Umane e Relazioni Industriali Confitarma; Alessandro Frati, HR Marine Learning & Develop Coordinator di Costa Crociere. Panel 2 "Logistica 4.0: percorsi formativi per un settore in crescita" Intervengono: Antonio Scamardella, Presidente Fondazione ITS Duca degli Abruzzi di Catania; Clemente Borrelli, Direttore Generale Fondazione ITS Caboto di Gaeta ITS; Federica Catani, Direttrice della Scuola Nazionale di Trasporti Logistica di La Spezia (da remoto); Lisa Gianrossi, Coordinatrice Mobilità sostenibile e logistica ITS Academy La Spezia; Giuliana Brucato, Direttrice Generale AutomarSpA /ALIS (da remoto); Mauro Nicosia, Presidente Confetra Sicilia (da remoto). I due panel saranno moderati da Maurizio De Cesare, Direttore Responsabile di **Porto** & Interporto. Sala Mediterraneo (Pad. 5), ore 16:00, convegno sul tema "Smart company, smart people: innovazione, competenze e filiera: la logistica che fa crescere il territorio", a cura di Confdistribuzione e in collaborazione con Time Vision. Intervengono: l' On. Diego Venanzoni, Consigliere Regionale della Campania; l'Ing. Andrea Ricciardiello, Direttore di Time Vision; il Dott. Pietro Storia, Presidente Nazionale di Confdistribuzione; il Dott. Michele Calvo, Business Developer Poste Go Fresh; il Dott. Giampaolo Buonfiglio, Vicepresidente Vicario Agci Nazionale. Modera la Dott.ssa Diletta Turco, Time Vision. In "Economia" In "Cronaca".

Lts Exspo, a Napoli dal 27 giugno il Salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi

Tutto pronto per Lts Expo, il nuovo Salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi, che sarà inaugurato venerdì 27 giugno alle a Napoli, al polo fieristico della Mostra d'Oltremare. Il Salone, in programma fino al 29 giugno è organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale** e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), Msc, Unione Industriale Napoli, Eav - Ente autonomo Volturno, Assorame **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**. Attesi oltre 100 espositori tra big player e operatori della logistica, dei trasporti e dei servizi. "Con questa prima edizione di Lts Expo - afferma de Negri - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal **Sistema**

Paese: potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere **centrale** il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà venerdì con il convegno inaugurale dal tema 'Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata' alle 11 nella Sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), nel corso del quale con de Negri interverranno Antonio Iannone, sottosegretario di Stato al ministero delle infrastrutture e dei Trasporti; Luca Cascone, presidente della IV commissione Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici della Regione Campania; Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli; **Andrea Annunziata**, presidente dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**; Gianfranco Liotti, general manager di Marican Holding; Leonardo Massa, vicepresidente Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo Msc; Umberto De Gregorio, presidente ed amministratore Delegato EaV - Ente autonomo Volturno; Mila De Iure, direttrice generale di Assoram; Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione Industriali di Napoli; Ciro Fiola, presidente della Camera di commercio industria artigianato e Agricoltura di Napoli. Il dibattito sarà moderato da Valentina Della Corte dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.



Tutto pronto per Lts Expo, il nuovo Salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi, che sarà inaugurato venerdì 27 giugno alle a Napoli, al polo fieristico della Mostra d'Oltremare. Il Salone, in programma fino al 29 giugno è organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale** e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), Msc, Unione Industriale Napoli, Eav - Ente autonomo Volturno, Assorame **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**. Attesi oltre 100 espositori tra big player e operatori della logistica, dei trasporti e dei servizi. "Con questa prima edizione di Lts Expo - afferma de Negri - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal Sistema Paese: potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere centrale il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà venerdì con il convegno inaugurale dal tema 'Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata' alle 11 nella Sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), nel corso del quale con de Negri interverranno Antonio Iannone, sottosegretario di Stato al ministero delle infrastrutture e dei Trasporti; Luca Cascone, presidente della IV commissione Urbanistica, Trasporti e Lavori

Fiere: logistica, trasporti e servizi protagonisti con Lts Expo a Mostra d'Oltremare di Napoli

(Adnkronos) - Tutto pronto per Lts Expo, il nuovo salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, che sarà inaugurato venerdì, 27 giugno, alle 11, a Napoli, presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale** e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), Msc, Unione Industriale Napoli, Eav - Ente Autonomo Volturno, Assorame **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**. "Con questa prima edizione di Lts Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetta - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal **"Sistema Paese"**: potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche

aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere **centrale** il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale, venerdì 27 giugno, alle ore 11, nella sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), sul tema 'Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata', nel corso del quale, insieme al Patron di Progetta Angioletto de Negri, interverranno: Antonio Iannone, sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Luca Cascone, presidente della IV commissione urbanistica, trasporti e lavori pubblici della Regione Campania; Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli, **Andrea Annunziata**, presidente dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**; Gianfranco Liotti, general manager di Marican Holding; Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo Msc; Umberto De Gregorio, presidente ed amministratore delegato Eav- Ente autonomo Volturno; Mila De Iure, direttore generale di Assoram; Costanzo Jannotti Pecci, presidente dell'Unione Industriali di Napoli; Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli. Il 27, 28 e 29 giugno 2025 saranno tre giornate pensate da Progetta per facilitare il dialogo tra il mondo imprenditoriale e le istituzioni e contribuire alla creazione di un **sistema** logistico più sostenibile, digitale e competitivo,



(Adnkronos) - Tutto pronto per Lts Expo, il nuovo salone dedicato alla logistica, ai trasporti e ai servizi, che sarà inaugurato venerdì, 27 giugno, alle 11, a Napoli, presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell'Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), Msc, Unione Industriale Napoli, Eav - Ente Autonomo Volturno, Assorame **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**. "Con questa prima edizione di Lts Expo - afferma Angioletto de Negri, amministratore di Progetta - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della logistica, dei trasporti e dei servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal "Sistema Paese": potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere centrale il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale, venerdì 27 giugno, alle ore 11, nella sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), sul tema 'Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata', nel corso del quale, insieme al Patron di Progetta Angioletto de Negri, interverranno: Antonio Iannone, sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Luca Cascone, presidente della IV commissione urbanistica, trasporti e

Ildenaro.it

Napoli

per un settore fondamentale dell'economia italiana, che genera valore oltre l'8% del pil nazionale e impiega forza lavoro per oltre 1,4 milioni di addetti. Data la forte propensione all'export del nostro Paese, focus di Lts Expo sarà quello di promuovere il Mezzogiorno come hub di riferimento della logistica del Mediterraneo ed elemento essenziale per la competitività dell'industria italiana. Lts Expo rappresenta un'importante occasione per esplorare il futuro della logistica, dei trasporti e dei servizi in un contesto di apertura e collaborazione, proponendosi come una piattaforma unica per aziende, start-up, ricercatori e addetti ai lavori, offrendo un'occasione imperdibile per il networking, la condivisione di idee e la scoperta di nuove soluzioni con un occhio attento alla tecnologia e alla sostenibilità. Pertanto, hanno scelto di affiancare Lts Expo: Unione Industriale di Napoli, Assoram, Federtrasporto, Associazione Italiana Imprese Traslocatori Italiani, Associazione Nazionale Italiana Traslocatori, Assologistica, Assomarinas, Assonat, Confetra, Federmobilità, Unione Interporti Riuniti, Pharmacom e Trasporto Unito.

Napoli Village

Napoli

Napoli, successo di presenze alla tradizionale processione a mare di San Giovanni Battista

Oltre 50 imbarcazioni hanno ospitato 200 tra fedeli e ospiti che hanno preso parte alla 23ma edizione di "San Giovanni da aMare" la tradizionale processione a mare della statua di San Giovanni Battista organizzata dal Centro Sub Sant'Erasmus con il patrocinio dell'**Autorità Portuale** di Napoli e del comune di Portici. Presenti il parroco don Alessandro Mazzoni, l'arcivescovo ausiliare Gaetano Castello, il deputato Francesco Emilio Borrelli e la consigliera regionale Roberta Gaeta e diverse associazioni tra cui Scugnizzi a Vela. Dal Porto del Granatello di Portici le imbarcazioni hanno raggiunto la statua del Santo a largo di San Giovanni a Teduccio. Con il supporto dei sub della Marina Militare e l'assistenza del gruppo ormeggiatori e rimorchiatori la statua è stata issata da sue pescatori per poi essere portata in processione nelle tre spiagge (vecchio municipio, secondo vico Marina e primo vico Marina) dove ad attenderla c'erano centinaia di fedeli. "Una straordinaria testimonianza di fede, tradizione culturale e amore per il mare che promuove negli animi di chi vi partecipa la volontà di essere parte attiva nel tutelare e curare una delle risorse più preziose di cui disponiamo: il mare. Saremo sempre in prima linea per difendere la nostra costa, la più bella al mondo, rendendola sempre più fruibile a cittadini e turisti". Queste le parole di Borrelli e Gaeta. "Siamo felici per la bella riuscita di questa 23ma edizione - ha dichiarato Antonio Di Lorenzo responsabile dell'iniziativa del Centro Sub sant'Erasmus - che ha registrato la partecipazione di tantissimi fedeli e non. Una cerimonia molto attesa che dà il via alla stagione balneare perché, come narra l'antica tradizione, senza la benedizione del Santo non è possibile fare il bagno. Ringrazio tutte le forze dell'ordine e le istituzioni che ci hanno aiutato a rendere questa giornata speciale in piena sicurezza per tutti i partecipanti. Appuntamento al prossimo anno".



Napoli Village

Napoli

Napoli, tutto pronto per LTS Expo alla Mostra d'Oltremare

Tutto pronto per LTS Expo, il nuovo Salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi, che sarà inaugurato venerdì, 27 giugno 2025, alle ore 11:00, a Napoli, presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell' **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale** e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriale Napoli, EAV - Ente Autonomo Volturno, Assoram e **Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**. "Con questa prima edizione di LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, Amministratore di Progetta - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della Logistica, dei Trasporti e dei Servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal **"Sistema Paese"**: potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture

logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere **centrale** il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale, venerdì 27 giugno, alle ore 11:00, nella Sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), sul tema "Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata", nel corso del quale, insieme al Patron di Progetta Angioletto de Negri, interverranno: il Sen. Antonio Iannone, Sottosegretario di Stato al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti; l'On. Luca Cascone, Presidente della IV Commissione Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici della Regione Campania; l'Ing. Edoardo Cosenza, Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile del Comune di Napoli l' On. **Andrea Annunziata**, Presidente dell'**Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale**; il dott. Gianfranco Liotti, General Manager di Marican Holding; il dott. Leonardo Massa, Vice President Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC; il dott. Umberto De Gregorio, Presidente ed Amministratore Delegato EAV - Ente Autonomo Volturno; l' Avv. Mila De Iure, Direttore Generale di Assoram; il Cav. Lav. Dott. Costanzo Jannotti Pecci, Presidente dell'Unione Industriali di Napoli; il Dott. Ciro Fiola, Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli. Il dibattito sarà moderato dalla Prof.ssa Valentina Della Corte dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".



Napoli Village
Napoli, tutto pronto per LTS Expo alla Mostra d'Oltremare
 06/23/2025 10:42
 Tutto pronto per LTS Expo, il nuovo Salone dedicato alla Logistica, ai Trasporti e ai Servizi, che sarà inaugurato venerdì, 27 giugno 2025, alle ore 11:00, a Napoli, presso il polo fieristico della Mostra d'Oltremare di Napoli, organizzato dalla Progetta di Angioletto de Negri, con il patrocinio della Regione Campania e dell' Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale e in collaborazione con Marican Holding (gruppo campano guidato dai fratelli Carlo, Ferdinando e Michele Canciello, leader nella progettazione e realizzazione di immobili destinati alla logistica integrata, intermodale e sostenibile), MSC, Unione Industriale Napoli, EAV - Ente Autonomo Volturno, Assoram e Autorità Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale. "Con questa prima edizione di LTS Expo - afferma Angioletto de Negri, Amministratore di Progetta - accogliamo qui a Napoli i big player del mondo della Logistica, dei Trasporti e dei Servizi. L'evento, che si annuncia fin da subito di grande qualità, anche grazie al supporto di partner eccellenti, in primis Marican Holding della famiglia Canciello, è stato pensato per rispondere a un'esigenza sentita dal "Sistema Paese": potenziare l'intermodalità tra tutte le infrastrutture logistiche aeree, ferroviarie, stradali e marittime, senza perdere di vista i principi della sostenibilità ambientale e dell'innovazione digitale. In questa ottica assume un carattere centrale il ruolo della Campania come hub strategico della logistica del Mediterraneo, perché è da qui che può passare il futuro dell'economia italiana, ma anche europea". L'evento si aprirà con il convegno inaugurale, venerdì 27 giugno, alle ore 11:00, nella Sala Mediterraneo della Mostra d'Oltremare (Padiglione 5), sul tema "Le porte di accesso del Mediterraneo: Campania hub della logistica integrata", nel corso del quale, insieme al Patron di Progetta Angioletto de Negri, interverranno: il Sen. Antonio Iannone, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; l'On. Luca Cascone, Presidente della IV Commissione Urbanistica, Trasporti e Lavori Pubblici della Regione Campania; l'Ing. Edoardo

Fumi nell'aria a Napoli est, ispezione a bordo delle grandi navi

La guardia costiera ha prelevato campioni di combustibile. L'elettificazione delle banchine eviterebbe che le soste con i motori accesi. In tanti avevano segnalato quel fumo scuro e l'odore di zolfo nell'area di **Napoli** est. Emissioni dalle navi ormeggiate al **porto** di **Napoli** sotto la lente della capitaneria di **Porto**. Nel corso del fine settimana controlli a tappeto delle donne e degli uomini della guardia costiera di **Napoli**, agli ordini dell'ammiraglio Gaetano Angora: obiettivo individuare le fonti di inquinamento provenienti da natanti. Diverse le denunce, anche corredate da video, nelle ultime settimane da parte in particolare dei residenti nell'area Vigliena e Sant'Erasmo che lamentavano la presenza nell'aria di fumi provenienti dagli scarichi delle navi presenti in **porto**. Sono scattate così le ispezioni a bordo, con verifiche specifiche ai locali macchine delle grandi navi e agli apparati macchina. Acquisita anche documentazione di bordo. Il personale militare ha, infine, prelevato campioni di combustibile per verificare la composizione. Al termine degli accertamenti, gli esiti sono stati trasferiti all'autorità giudiziaria. Da tempo si invoca l'elettificazione delle banchine nel **porto** di **Napoli**, per evitare che le navi sostino con i motori accesi al centro della città.



Il Nautilus

Bari

AdSPMAM: sottoscrizione atto di concessione decennale in favore di MSC Crociere

Mercoledì 25 giugno, alle ore 12.00, con punto di incontro presso il Molo Borbonico, per accedere successivamente nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n.10 del **porto** di Bari, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ammiraglio Vincenzo Leone, e Gianluca Suprani, presidente della "Bari-Brindisi Cruise Terminal", sottoscriveranno l'atto di concessione decennale in favore di MSC Crociere, per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di Bari e di Brindisi, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione. All'evento, cui sono state invitate le autorità e i rappresentanti del cluster marittimo di Bari e di Brindisi, ha assicurato la sua presenza Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del Gruppo MSC. I giornalisti e i fotocineoperatori potranno accedere in **porto**, attraverso il Varco della Vittoria.



Informatore Navale

Bari

Guardia Costiera: segnalazioni inquinamento rilevate dai servizi satellitari di monitoraggio ambientale

Il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo (IMRCC) della Guardia Costiera ha ricevuto due segnalazioni circa la possibile presenza di tracce di idrocarburi in mare, rilevate dai servizi satellitari di monitoraggio ambientale "E-GEOS". Le due segnalazioni erano rispettivamente una a circa 20 miglia nautiche a nord-est di Brindisi e l'altra a circa 16 miglia nautiche a est di Otranto. A seguito della segnalazione, è stata immediatamente informata la Direzione Marittima di **Bari**, Autorità competente per area, che ha attivato le verifiche di competenza. Le Capitanerie di porto di Brindisi e Otranto hanno provveduto ad effettuare approfondite attività di investigazione, interrogando via radio VHF/FM un totale di 12 navi mercantili transitate nelle zone interessate, precedentemente individuate tramite sistema AIS. Tutti i contatti hanno dato esito negativo circa eventuali sversamenti o anomalie. La Guardia Costiera continuerà a mantenere alta l'attenzione sul fenomeno, confermando il proprio costante impegno nella tutela dell'ambiente marino e costiero.

Informatore Navale

Guardia Costiera: segnalazioni inquinamento rilevate dai servizi satellitari di monitoraggio ambientale



06/23/2025 18:09

Il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo (IMRCC) della Guardia Costiera ha ricevuto due segnalazioni circa la possibile presenza di tracce di idrocarburi in mare, rilevate dai servizi satellitari di monitoraggio ambientale "E-GEOS". Le due segnalazioni erano rispettivamente una a circa 20 miglia nautiche a nord-est di Brindisi e l'altra a circa 16 miglia nautiche a est di Otranto. A seguito della segnalazione, è stata immediatamente informata la Direzione Marittima di Bari, Autorità competente per area, che ha attivato le verifiche di competenza. Le Capitanerie di porto di Brindisi e Otranto hanno provveduto ad effettuare approfondite attività di investigazione, interrogando via radio VHF/FM un totale di 12 navi mercantili transitate nelle zone interessate, precedentemente individuate tramite sistema AIS. Tutti i contatti hanno dato esito negativo circa eventuali sversamenti o anomalie. La Guardia Costiera continuerà a mantenere alta l'attenzione sul fenomeno, confermando il proprio costante impegno nella tutela dell'ambiente marino e costiero.

Bari, affidato a Msc il terminal crociere in costruzione: mercoledì 25 la firma

BARI. Dopodomani, mercoledì 25 giugno, si firma l'atto di concessione decennale in favore di Msc Crociere per la gestione delle aree e dei beni demaniali destinati ai servizi crocieristici nei porti di **Bari** e di Brindisi. Ne dà l'annuncio il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ammiraglio Vincenzo Leone, che firmerà il documento insieme a Gianluca Suprani, presidente della "**Bari**-Brindisi Cruise Terminal" La firma avverrà - spiegano dall'istituzione portuale barese - nel cantiere dove sta prendendo forma il nuovo terminal crocieristico, sulla banchina n. 10 del **porto** di **Bari**. All'evento, secondo quanto viene riferito, sarà presente Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione crociere del gruppo Msc.



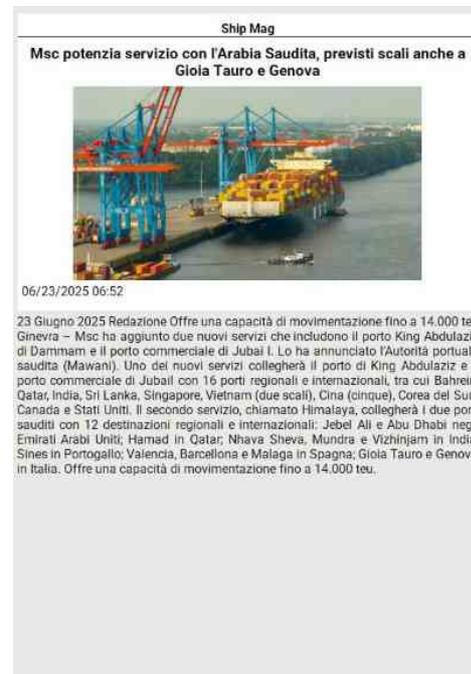
Con i sequestri di droga al porto di Gioia la 'ndrangheta ha perso oltre un miliardo

Il bilancio dell'attività della Guardia di Finanza di Reggio Calabria nel 2024 e nei primi sei mesi del 2025. Confiscata una cifra record di quasi 600 milioni REGGIO CALABRIA Nel 2024 e nei primi 6 mesi del 2025 Il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria ha sequestrato al porto di Gioia Tauro oltre 6 tonnellate di cocaina «equivalenti a un guadagno sottratto alla 'ndrangheta per oltre 1 miliardo di euro ». E' uno dei dati emersi dal bilancio della Gdf reggina in occasione della celebrazione del 251esimo anniversario di fondazione del corpo, celebrazione che si è svolta nell'Arena dello Stretto del lungomare di Reggio Calabria. Nel corso della cerimonia scrive la Guardia di Finanza di Reggio Calabria - anzitutto «sono stati ricordati, anche mediante la deposizione in mare di una corona d'alloro, i caduti - di ieri e di oggi - nello svolgimento del proprio dovere con coraggio, lealtà e dedizione alla patria. Sono state riaffermate, altresì, le significative responsabilità istituzionali del corpo, che, da un lato, costituisce il presidio per garantire l'integrità economico-finanziaria del Paese e del territorio, nell'ottica di supportarne il percorso lungo i binari della crescita e dello sviluppo. Per altro verso, la Guardia di finanza, tutela le libertà economiche dei cittadini e delle imprese oneste, contribuendo ad affrancare le forze produttive sane del territorio dalle insidie delle infiltrazioni della 'ndrangheta, dai pericoli della competizione sleale e dalle prevaricazioni di quanti vivono al di fuori delle regole. Si tratta di due prospettive che si intersecano e che insieme tracciano il perimetro entro cui s'iscrivono tutti gli sforzi della Guardia di finanza, anche sulla base della vocazione fortemente sociale connessa alla sua missione istituzionale. Sforzi che, nel 2024 e in questo primo semestre del 2025, si sono tradotti in risultati operativi di notevole rilievo». Il Corriere della Calabria è anche su WhatsApp. Basta cliccare qui.



Msc potenzia servizio con l'Arabia Saudita, previsti scali anche a Gioia Tauro e Genova

23 Giugno 2025 Redazione Offre una capacità di movimentazione fino a 14.000 teu Ginevra Msc ha aggiunto due nuovi servizi che includono il porto King Abdulaziz di Dammam e il porto commerciale di Jubai I. Lo ha annunciato l'Autorità portuale saudita (Mawani). Uno dei nuovi servizi collegherà il porto di King Abdulaziz e il porto commerciale di Jubail con 16 porti regionali e internazionali, tra cui Bahrein, Qatar, India, Sri Lanka, Singapore, Vietnam (due scali), Cina (cinque), Corea del Sud, Canada e Stati Uniti. Il secondo servizio, chiamato Himalaya, collegherà i due porti sauditi con 12 destinazioni regionali e internazionali: Jebel Ali e Abu Dhabi negli Emirati Arabi Uniti; Hamad in Qatar; Nhava Sheva, Mundra e Vizhinjam in India; Sines in Portogallo; Valencia, Barcellona e Malaga in Spagna; Gioia Tauro e Genova in Italia. Offre una capacità di movimentazione fino a 14.000 teu.



Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Uiltrasporti Sardegna preoccupata per i dragaggi di Olbia

"Una decisione incomprensibile e irresponsabile, oltre che contraddittoria". Non ha usato mezzi termini la segreteria generale della Uiltrasporti Sardegna per definire il parere del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sulla valutazione di impatto ambientale che, pur parzialmente positivo, ha di fatto affossato il progetto di dragaggio del porto di Olbia da quasi 100 milioni di euro: "Questa decisione mette a rischio migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti, dal personale portuale alle imprese dell'indotto, fino all'intero comparto turistico. Il porto di Olbia è tra i principali scali passeggeri d'Italia e importante Gate Ro-Ro per l'intera regione. La mancata realizzazione del dragaggio impedirà l'ingresso delle navi da crociera più grandi e implica il rischio concreto di dover mantenere in servizio le navi più vecchie e inquinanti, a causa delle quali si è trasferito sull'utenza l'aggravio dei costi derivanti dalla tassazione Ets, e vedrà sfumare l'arrivo delle unità Ro-Ro e Pax più nuove ed ecologiche, di fatto mettendo in crisi l'intero sistema portuale e le imprese ad esso collegato, che in questi anni hanno effettuato investimenti in vista della nuova generazione di navi. Non si può sacrificare lo sviluppo economico e sociale di una Regione in nome di una scelta miope e contraddittoria perché per preservare l'ambiente si sceglie di mantenere in servizio le navi più inquinanti". Esprimendo preoccupazione, Uiltrasporti auspica "che il Governo e la Regione intervengano per risolvere questa situazione paradossale. È necessario trovare una soluzione urgente che permetta la realizzazione del dragaggio, garantendo al contempo la piena sostenibilità ambientale e la salvaguardia del paesaggio. Non possiamo permetterci di perdere un'opportunità così importante per il futuro della Sardegna e dei suoi lavoratori di tutto il sistema portuale. La Uiltrasporti è pronta a mobilitarsi e a intraprendere ogni azione necessaria per tutelare i posti di lavoro e lo sviluppo del sistema portuale di Olbia, invitando tutte le istituzioni coinvolte a un confronto costruttivo per superare l'attuale stallo ed evitare un grave danno a un'intera comunità regionale".



Porti "Incomprensibile e irresponsabile" la bocciatura del progetto sancita dal Mase secondo il sindacato, pronto a mobilitarsi di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Una decisione incomprensibile e irresponsabile, oltre che contraddittoria". Non ha usato mezzi termini la segreteria generale della Uiltrasporti Sardegna per definire il parere del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sulla valutazione di impatto ambientale che, pur parzialmente positivo, ha di fatto affossato il progetto di dragaggio del porto di Olbia da quasi 100 milioni di euro: "Questa decisione mette a rischio migliaia di posti di lavoro diretti e indiretti, dal personale portuale alle imprese dell'indotto, fino all'intero comparto turistico. Il porto di Olbia è tra i principali scali passeggeri d'Italia e importante Gate Ro-Ro per l'intera regione. La mancata realizzazione del dragaggio impedirà l'ingresso delle navi da crociera più grandi e implica il rischio concreto di dover mantenere in servizio le navi più vecchie e inquinanti, a causa delle quali si è trasferito sull'utenza l'aggravio dei costi derivanti dalla tassazione Ets, e vedrà sfumare l'arrivo delle unità Ro-Ro e Pax più nuove ed ecologiche, di fatto mettendo in crisi l'intero sistema portuale e le imprese ad esso collegato, che in questi anni hanno effettuato investimenti in vista della nuova generazione di navi. Non si può sacrificare lo sviluppo economico e sociale di una Regione in nome di una scelta miope e contraddittoria perché per preservare l'ambiente si sceglie di mantenere in servizio le navi più inquinanti". Esprimendo preoccupazione, Uiltrasporti auspica "che il Governo e la Regione Intervengano per risolvere questa situazione paradossale. È necessario trovare una soluzione urgente che permetta la realizzazione del dragaggio, garantendo al contempo la piena sostenibilità ambientale e la salvaguardia del paesaggio. Non possiamo permetterci di perdere un'opportunità così importante per il futuro della Sardegna e dei suoi lavoratori di tutto il sistema portuale. La Uiltrasporti è pronta a mobilitarsi e a intraprendere ogni azione necessaria per tutelare i posti di lavoro e lo sviluppo del

Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere

Bluermes Comunicazione Integrata

E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia, organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti. Attraverso la forte partnership con l'assessore Alessandro Aricò, nonché il lavoro del nostro Tavolo tecnico congiunto con l'assessorato regionale Infrastrutture e le analisi di Uniontrasporti nazionale, il nostro impegno per fare accrescere l'attenzione sulla dotazione di reti di trasporto più efficienti al servizio delle imprese siciliane sta ottenendo risultati concreti afferma Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia . Ad un anno esatto dalla presentazione a Palermo del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Isola, lunedì presenteremo i dati aggiornati delle rilevazioni statistiche e faremo il punto su ciò che Ue, Stato, Regione e tutte le società interessate hanno fatto in dodici mesi e su ciò che stanno mettendo in campo di nuovo per raggiungere gli obiettivi di mobilità assegnati dalla Commissione europea. Sta venendo fuori una visione aggiornata del sistema di ferrovie, strade e porti che, connesso a retroporti



E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno "Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia", organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti.

CanicattiWeb

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e interporti e agli investimenti produttivi attirati dalla Zes Sud, vede ora gli interessi di operatori internazionali dei trasporti e della logistica convergere sulla Sicilia non solo per cogliere nuove opportunità commerciali, ma anche per diventare protagonisti degli scenari che si stanno delineando nel Mediterraneo.

Milazzo, i consiglieri di minoranza incontrano il Commissario dell'Autorità portuale

I consiglieri comunali di minoranza Lorenzo Italiano, Damiano Maisano, Alessio Andaloro e Giuseppe Crisafulli hanno incontrato negli uffici dell'Autorità portuale di Milazzo il commissario Francesco Rizzo. I consiglieri comunali di minoranza Lorenzo Italiano, Damiano Maisano, Alessio Andaloro e Giuseppe Crisafulli hanno incontrato negli uffici dell'Autorità portuale di Milazzo il commissario Francesco Rizzo per avere delucidazioni sulla programmazione che riguarda il porto di Milazzo. Al termine della riunione hanno diffuso il seguente comunicato: " oggi abbiamo incontrato il Commissario dell'autorità di sistema portuale. Una riunione che abbiamo chiesto a causa dell'assenza di notizie sulle reali strategie di assetto e di logistica che stanno stravolgendo, anche con la nuova viabilità, l'area portuale. Ci siamo anche confrontati sulla programmazione dell'Adsp sul nostro porto in relazione anche al territorio. Abbiamo affrontato il problema dei lavoratori portuali avendo assicurazioni per risolvere il problema. Dal Commissario Rizzo abbiamo appreso che sarà realizzata una viabilità dedicata al transito di Tir attraverso un collegamento che dal casello dell'autostrada attraversando la viabilità cittadina di via del Parco vecchio e passando dall'ex Silvanetta sboccherà all'interno del porto. Abbiamo espresso il nostro disappunto nel vedere che in via Tonnara, la zona interna del porto sarà dedicata a piazzali per logistica e movimento di Tir, fungendo quindi anche da deposito. L'area sarà dedicata ai mezzi pesanti con inevitabile aumento del tasso d'inquinamento acustico e quindi avrà un deprezzamento anche del valore degli immobili. Una assurdità visto che si tratta di un'area altamente antropizzata con la presenza di insediamenti (scuole, caserma dei vigili del fuoco) e pur essendo l'unica via d'accesso per l'ospedale presenta criticità. E anche l'unica via di fuga. Cosa da tenere bene in considerazione in una città sede di industrie ad alto rischio. Ne consegue a nostro avviso che domani anche il traffico di Messina per la Calabria verrà spostato su Milazzo. E che il porto di Milazzo sarà l'interfaccia di Gioia Tauro, anche perché il pontile costruito a Giammoro sarà agibile pochi mesi l'anno a causa dei venti e dei marosi. Il Sindaco e la sua maggioranza consapevoli di ciò nulla dicono di tutto questo. E non è vero che sarà decongestionato il traffico in via Tonnara. Sarà solo spostato di due metri sull'area portuale. Una presa in giro, un tradimento dell'impegno di tante amministrazioni Sindaci e Consigli Comunali con Consigli convocati in area portuale a significare che i Milazzesi sono contro il collegamento con Gioia Tauro. E a questo punto comprendiamo la presa di posizione del Sindaco di non volere le navi da crociera a Milazzo perché inquinano. Invece del turismo si punta sulle navi mercantili. La nostra visione di sviluppo del porto è ben diversa. E' a destinazione prevalentemente turistica creando un porto turistico all'interno del bacino naturale per impiegare personale e dare



06/23/2025 22:23 Danilo Loria

Milazzo, i consiglieri di minoranza incontrano il Commissario dell'Autorità portuale

I consiglieri comunali di minoranza Lorenzo Italiano, Damiano Maisano, Alessio Andaloro e Giuseppe Crisafulli hanno incontrato negli uffici dell'Autorità portuale di Milazzo il commissario Francesco Rizzo. I consiglieri comunali di minoranza Lorenzo Italiano, Damiano Maisano, Alessio Andaloro e Giuseppe Crisafulli hanno incontrato negli uffici dell'Autorità portuale di Milazzo il commissario Francesco Rizzo per avere delucidazioni sulla programmazione che riguarda il porto di Milazzo. Al termine della riunione hanno diffuso il seguente comunicato: " oggi abbiamo incontrato il Commissario dell'autorità di sistema portuale. Una riunione che abbiamo chiesto a causa dell'assenza di notizie sulle reali strategie di assetto e di logistica che stanno stravolgendo, anche con la nuova viabilità, l'area portuale. Ci siamo anche confrontati sulla programmazione dell'Adsp sul nostro porto in relazione anche al territorio. Abbiamo affrontato il problema dei lavoratori portuali avendo assicurazioni per risolvere il problema. Dal Commissario Rizzo abbiamo appreso che sarà realizzata una viabilità dedicata al transito di Tir attraverso un collegamento che dal casello dell'autostrada attraversando la viabilità cittadina di via del Parco vecchio e passando dall'ex Silvanetta sboccherà all'interno del porto. Abbiamo espresso il nostro disappunto nel vedere che in via Tonnara, la zona interna del porto sarà dedicata a piazzali per logistica e movimento di Tir, fungendo quindi anche da deposito. L'area sarà dedicata ai mezzi pesanti con inevitabile aumento del tasso d'inquinamento acustico e quindi avrà un deprezzamento anche del valore degli immobili. Una assurdità visto che si tratta di un'area altamente antropizzata con la presenza di insediamenti (scuole, caserma dei vigili del fuoco) e pur essendo l'unica via d'accesso per l'ospedale presenta criticità. E anche l'unica via di fuga. Cosa da tenere bene in considerazione in una città sede di industrie ad alto rischio. Ne consegue a nostro avviso che domani anche il traffico di Messina per la Calabria verrà spostato su Milazzo. E che il porto di Milazzo sarà l'interfaccia di Gioia Tauro, anche perché il pontile costruito a Giammoro sarà agibile pochi mesi l'anno a causa dei venti e dei marosi. Il Sindaco e la sua maggioranza consapevoli di ciò nulla dicono di tutto questo. E non è vero che sarà decongestionato il traffico in via Tonnara. Sarà solo spostato di due metri sull'area portuale. Una presa in giro, un tradimento dell'impegno di tante amministrazioni Sindaci e Consigli Comunali con Consigli convocati in area portuale a significare che i Milazzesi sono contro il collegamento con Gioia Tauro. E a questo punto comprendiamo la presa di posizione del Sindaco di non volere le navi da crociera a Milazzo perché inquinano. Invece del turismo si punta sulle navi mercantili. La nostra visione di sviluppo del porto è ben diversa. E' a destinazione prevalentemente turistica creando un porto turistico all'interno del bacino naturale per impiegare personale e dare

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

un nuovo sviluppo e non quello industriale che quest'amministrazione sta realizzando. Non dimentichiamo come altre cittadine della costa Tirrenica e paesi dei Nebrodi si stanno attrezzando per avere collegamenti con le isole eolie sponsorizzati da deputati Regionali a scapito della città di Milazzo. Per tutte queste ragioni ribadiamo la necessità di aprire da subito un confronto politico coinvolgendo le forze sociali cittadine e la deputazione e in tal senso nei prossimi giorni depositeremo una richiesta di consiglio comunale straordinario".

Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere

Bluermes Comunicazione Integrata

E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia, organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti. Attraverso la forte partnership con l'assessore Alessandro Aricò, nonché il lavoro del nostro Tavolo tecnico congiunto con l'assessorato regionale Infrastrutture e le analisi di Uniontrasporti nazionale, il nostro impegno per fare accrescere l'attenzione sulla dotazione di reti di trasporto più efficienti al servizio delle imprese siciliane sta ottenendo risultati concreti afferma Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia . Ad un anno esatto dalla presentazione a Palermo del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Isola, lunedì presenteremo i dati aggiornati delle rilevazioni statistiche e faremo il punto su ciò che Ue, Stato, Regione e tutte le società interessate hanno fatto in dodici mesi e su ciò che stanno mettendo in campo di nuovo per raggiungere gli obiettivi di mobilità assegnati dalla Commissione europea. Sta venendo fuori una visione aggiornata del sistema di ferrovie, strade e porti che, connesso a retroporti



E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno "Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia", organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti.

CanicattiWeb

Catania

e interporti e agli investimenti produttivi attirati dalla Zes Sud, vede ora gli interessi di operatori internazionali dei trasporti e della logistica convergere sulla Sicilia non solo per cogliere nuove opportunità commerciali, ma anche per diventare protagonisti degli scenari che si stanno delineando nel Mediterraneo.

Informazioni Marittime

Catania

Wista Italy visita i porti di Catania ed Augusta

Focus sui piani di sviluppo dei porti della Sicilia Orientale al centro strategico del bacino mediterraneo tra Europa e Africa, Canale di Suez e Gibilterra. Nell'ambito del suo programma di attività "Di porto in porto", l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica Wista Italy ha visitato nei giorni scorsi i porti della Sicilia orientale, Catania e Augusta, con una delegazione guidata dalla presidente Costanza Musso. Il tour è iniziato con il benvenuto di Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e la visita alle infrastrutture portuali con focus sui cantieri attivi e sui progetti di sviluppo dei moli del porto di Catania che gode di una condizione geografica privilegiata al centro del bacino Mediterraneo, equidistante fra il Canale di Suez e Gibilterra e fra i porti europei e quelli africani ed è caratterizzato dalla polivalenza delle sue attività. Dalla terrazza della sede di Adsp, Di Sarcina ha illustrato l'interessante progetto relativo ai porti per cui molti investimenti sono già stati fatti e molti altri seguiranno. Una peculiarità di questo progetto è l'unione della città e dei cittadini al porto, come dimostra, ad esempio, la splendida passeggiata che porta in mezzo al mare prevista sulla diga. La visita è proseguita presso il deposito di cavi sottomarini Elettra Tlc e a bordo della nave posa-cavi "Antonio Meucci" di Elettra TLC S.p.A, società leader nel settore delle telecomunicazioni sottomarine amministrata da Elio Rubino, Chief Operating Officer, che coordina tutte le attività operative e gestionali, insieme a Duccio Righetti, Chief Financial Officer, e Piero D'Angelo, Fleet & Depot Manager. La parte dedicata al porto di Augusta ha offerto un'approfondita panoramica sui principali lavori in corso e sulle attività logistiche portuali come il trasferimento container da Catania ad Augusta, le prospettive di sviluppo sull'eolico offshore e il ruolo di Augusta come base per la realizzazione degli impianti oltre alla presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania. In seguito Beatrice Capano, Stakeholder and Impact Specialist di Limenet, ha condotto la visita all'impianto industriale di questa startup italiana in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno, tra i più grandi al mondo per capacità produttiva di stoccaggio di CO2 - 100kg/h - in mare sotto forma di bicarbonati di calcio. È poi avvenuto il trasferimento al porto vecchio di Augusta dove la delegazione è stata accolta dall'Assessore alle Politiche del Mare, Tania Patania, e dalla Presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè (anche Amministratore del Cantiere Nautico). Infine, grazie alla collaborazione con il Capo dei Barcaioi Domenico Senaglia e la Guida Storica Avvocato Antonello Forestiero, è stato fatto un Tour nella baia del porto di Augusta alla scoperta del patrimonio storico e strategico dell'area che ha permesso di ammirare Forte Garcia, Forte Vittoria, Torre Avolos, l'hangar storico. Wista, inoltre,



Informazioni Marittime

Catania

ha consegnato il suo Crest ai rappresentanti delle Autorità e ricevuto con piacere il Crest di Adsp del Mare di Sicilia Orientale. Condividi Tag porti [catania](#) augusta Articoli correlati.

Shipping Italy

Catania

Wista Italy in esplorazione ai porti di Catania e Augusta

Wista Italy, l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, ha recentemente concluso una visita approfondita ai porti di **Catania** e Augusta, nell'ambito del suo programma "Di porto in porto". La delegazione, guidata dalla presidente Costanza Musso, ha esplorato le complementarità e i piani di sviluppo di queste infrastrutture, strategicamente posizionate nel cuore del Mediterraneo, tra Europa e Africa, e tra il Canale di Suez e Gibilterra. La visita ha messo in luce la chiara complementarità tra i due scali. **Catania**, pur con spazi contenuti, si conferma un porto multifunzionale, attivo nei settori passeggeri, crocieristico e commerciale, e caratterizzato da un'organizzazione efficiente. Augusta, invece, emerge come snodo cruciale per il traffico energetico e industriale del Mediterraneo, con una crescente vocazione per il traffico container. Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ha accolto la delegazione illustrando i cantieri attivi e i progetti di sviluppo che mirano a rafforzare la posizione geografica privilegiata di **Catania**. Particolare enfasi è stata posta sull'integrazione tra città e porto, rafforzata da una suggestiva passeggiata prevista sulla diga. Un approccio che testimonia l'impegno dell'Autorità nel migliorare l'efficienza logistica e promuovere una cultura di sostenibilità e innovazione. Il tour messo in luce l'avanguardia tecnologica del territorio e il suo impegno green. La delegazione ha visitato il deposito di cavi sottomarini di Elettra Tlc e la nave posa-cavi Antonio Meucci, approfondendo le attività di questa società leader nelle telecomunicazioni sottomarine. Ad Augusta, l'attenzione si è spostata sulle prospettive di sviluppo dell'eolico offshore, con il porto destinato a diventare una base fondamentale per la realizzazione degli impianti. Un momento saliente è stata la visita all'impianto industriale di Limenet, una startup italiana all'avanguardia nella cattura e stoccaggio della CO2 in mare sotto forma di bicarbonati di calcio, con una capacità produttiva di 100 kg/h. La visita al porto vecchio di Augusta ha permesso alla delegazione di apprezzare il ricco patrimonio storico e strategico dell'area, con un tour guidato che ha incluso Forte Garcia, Forte Vittoria, Torre Avolos e l'hangar storico. L'accoglienza è stata curata dall'assessore alle Politiche del Mare, Tania Patania, e dalla presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè, a testimonianza del forte legame tra le comunità locali e le realtà portuali. La presidente di Wista Italy, Costanza Musso, ha sottolineato l'importanza di questi porti come "leve di sviluppo per l'intero territorio", ribadendo la necessità di una maggiore inclusione femminile nel settore marittimo, perché "il mare è una rotta che deve includere tutte e tutti." La visita si è conclusa con uno scambio di cress tra Wista Italy e l'Autorità di Sistema Portuale, simbolo di una collaborazione proficua e della reciproca stima.



Politica&Associazioni Porti come leve di sviluppo e Inclusion: la visione dell'associazione per un settore marittimo che "deve accogliere tutte e tutti" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Wista Italy, l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, ha recentemente concluso una visita approfondita ai porti di Catania e Augusta, nell'ambito del suo programma "Di porto in porto". La delegazione, guidata dalla presidente Costanza Musso, ha esplorato le complementarità e i piani di sviluppo di queste infrastrutture, strategicamente posizionate nel cuore del Mediterraneo, tra Europa e Africa, e tra il Canale di Suez e Gibilterra. La visita ha messo in luce la chiara complementarità tra i due scali. Catania, pur con spazi contenuti, si conferma un porto multifunzionale, attivo nei settori passeggeri, crocieristico e commerciale, e caratterizzato da un'organizzazione efficiente. Augusta, invece, emerge come snodo cruciale per il traffico energetico e industriale del Mediterraneo, con una crescente vocazione per il traffico container. Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ha accolto la delegazione illustrando i cantieri attivi e i progetti di sviluppo che mirano a rafforzare la posizione geografica privilegiata di Catania. Particolare enfasi è stata posta sull'integrazione tra città e porto, rafforzata da una suggestiva passeggiata prevista sulla diga. Un approccio che testimonia l'impegno dell'Autorità nel migliorare l'efficienza logistica e promuovere una cultura di sostenibilità e innovazione. Il tour messo in luce l'avanguardia tecnologica del territorio e il suo impegno green. La delegazione ha visitato il deposito di cavi sottomarini di Elettra Tlc e la nave posa-cavi Antonio Meucci, approfondendo le attività di questa società leader nelle telecomunicazioni sottomarine. Ad Augusta, l'attenzione si è spostata sulle prospettive di sviluppo dell'eolico offshore, con il porto destinato a diventare una base fondamentale per la realizzazione degli impianti. Un momento saliente è stata la visita all'impianto

Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere

Bluermes Comunicazione Integrata

E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia, organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti. Attraverso la forte partnership con l'assessore Alessandro Aricò, nonché il lavoro del nostro Tavolo tecnico congiunto con l'assessorato regionale Infrastrutture e le analisi di Uniontrasporti nazionale, il nostro impegno per fare accrescere l'attenzione sulla dotazione di reti di trasporto più efficienti al servizio delle imprese siciliane sta ottenendo risultati concreti afferma Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia. Ad un anno esatto dalla presentazione a Palermo del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Isola, lunedì presenteremo i dati aggiornati delle rilevazioni statistiche e faremo il punto su ciò che Ue, Stato, Regione e tutte le società interessate hanno fatto in dodici mesi e su ciò che stanno mettendo in campo di nuovo per raggiungere gli obiettivi di mobilità assegnati dalla Commissione europea. Sta venendo fuori una visione aggiornata del sistema di ferrovie, strade e porti che, connesso a retroporti



E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno "Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia", organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti.

CanicattiWeb

Augusta

e interporti e agli investimenti produttivi attirati dalla Zes Sud, vede ora gli interessi di operatori internazionali dei trasporti e della logistica convergere sulla Sicilia non solo per cogliere nuove opportunità commerciali, ma anche per diventare protagonisti degli scenari che si stanno delineando nel Mediterraneo.

Informazioni Marittime

Augusta

Wista Italy visita i porti di Catania ed Augusta

Focus sui piani di sviluppo dei porti della Sicilia Orientale al centro strategico del bacino mediterraneo tra Europa e Africa, Canale di Suez e Gibilterra. Nell'ambito del suo programma di attività "Di porto in porto", l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica Wista Italy ha visitato nei giorni scorsi i porti della Sicilia orientale, Catania e Augusta, con una delegazione guidata dalla presidente Costanza Musso. Il tour è iniziato con il benvenuto di Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e la visita alle infrastrutture portuali con focus sui cantieri attivi e sui progetti di sviluppo dei moli del porto di Catania che gode di una condizione geografica privilegiata al centro del bacino Mediterraneo, equidistante fra il Canale di Suez e Gibilterra e fra i porti europei e quelli africani ed è caratterizzato dalla polivalenza delle sue attività. Dalla terrazza della sede di Adsp, Di Sarcina ha illustrato l'interessante progetto relativo ai porti per cui molti investimenti sono già stati fatti e molti altri seguiranno. Una peculiarità di questo progetto è l'unione della città e dei cittadini al porto, come dimostra, ad esempio, la splendida passeggiata che

porta in mezzo al mare prevista sulla diga. La visita è proseguita presso il deposito di cavi sottomarini Elettra Tlc e a bordo della nave posa-cavi "Antonio Meucci" di Elettra TLC S.p.A, società leader nel settore delle telecomunicazioni sottomarine amministrata da Elio Rubino, Chief Operating Officer, che coordina tutte le attività operative e gestionali, insieme a Duccio Righetti, Chief Financial Officer, e Piero D'Angelo, Fleet & Depot Manager. La parte dedicata al porto di Augusta ha offerto un'approfondita panoramica sui principali lavori in corso e sulle attività logistiche portuali come il trasferimento container da Catania ad Augusta, le prospettive di sviluppo sull'eolico offshore e il ruolo di Augusta come base per la realizzazione degli impianti oltre alla presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania. In seguito Beatrice Capano, Stakeholder and Impact Specialist di Limenet, ha condotto la visita all'impianto industriale di questa startup italiana in grado di stoccare 800 tonnellate di CO2 all'anno, tra i più grandi al mondo per capacità produttiva di stoccaggio di CO2 - 100kg/h - in mare sotto forma di bicarbonati di calcio. È poi avvenuto il trasferimento al porto vecchio di Augusta dove la delegazione è stata accolta dall'Assessore alle Politiche del Mare, Tania Patania, e dalla Presidente di Assoporto Augusta, Marina Noè (anche Amministratore del Cantiere Nautico). Infine, grazie alla collaborazione con il Capo dei Barcaioi Domenico Senaglia e la Guida Storica Avvocato Antonello Forestiero, è stato fatto un Tour nella baia del porto di Augusta alla scoperta del patrimonio storico e strategico dell'area che ha permesso di ammirare Forte Garcia, Forte Vittoria, Torre Avolos, l'hangar storico. Wista, inoltre, ha consegnato il suo Crest ai rappresentanti delle Autorità e ricevuto con piacere il Crest di Adsp



Focus sui piani di sviluppo dei porti della Sicilia Orientale al centro strategico del bacino mediterraneo tra Europa e Africa, Canale di Suez e Gibilterra. Nell'ambito del suo programma di attività "Di porto in porto", l'associazione delle professioniste dello shipping e della logistica Wista Italy ha visitato nei giorni scorsi i porti della Sicilia orientale, Catania e Augusta, con una delegazione guidata dalla presidente Costanza Musso. Il tour è iniziato con il benvenuto di Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e la visita alle infrastrutture portuali con focus sui cantieri attivi e sui progetti di sviluppo dei moli del porto di Catania che gode di una condizione geografica privilegiata al centro del bacino Mediterraneo, equidistante fra il Canale di Suez e Gibilterra e fra i porti europei e quelli africani ed è caratterizzato dalla polivalenza delle sue attività. Dalla terrazza della sede di Adsp, Di Sarcina ha illustrato l'interessante progetto relativo ai porti per cui molti investimenti sono già stati fatti e molti altri seguiranno. Una peculiarità di questo progetto è l'unione della città e dei cittadini al porto, come dimostra, ad esempio, la splendida passeggiata che porta in mezzo al mare prevista sulla diga. La visita è proseguita presso il deposito di cavi sottomarini Elettra Tlc e a bordo della nave posa-cavi "Antonio Meucci" di Elettra TLC S.p.A, società leader nel settore delle telecomunicazioni sottomarine amministrata da Elio Rubino, Chief Operating Officer, che coordina tutte le attività operative e gestionali, insieme a Duccio Righetti, Chief Financial Officer, e Piero D'Angelo, Fleet & Depot Manager. La parte dedicata al porto di Augusta ha offerto un'approfondita panoramica sui principali lavori in corso e sulle attività logistiche portuali come il trasferimento container da Catania ad Augusta, le prospettive di sviluppo sull'eolico offshore e il ruolo di Augusta come base per la realizzazione degli impianti oltre alla presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del Porto di Catania. In seguito Beatrice Capano, Stakeholder and Impact Specialist di Limenet, ha condotto la

Informazioni Marittime

Augusta

del Mare di Sicilia Orientale. Condividi Tag porti catania augusta Articoli correlati.

Sicilia, nuove infrastrutture e accordi commerciali nel convegno Unioncamere

Bluermes Comunicazione Integrata

E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia, organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti. Attraverso la forte partnership con l'assessore Alessandro Aricò, nonché il lavoro del nostro Tavolo tecnico congiunto con l'assessorato regionale Infrastrutture e le analisi di Uniontrasporti nazionale, il nostro impegno per fare accrescere l'attenzione sulla dotazione di reti di trasporto più efficienti al servizio delle imprese siciliane sta ottenendo risultati concreti afferma Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia . Ad un anno esatto dalla presentazione a Palermo del Libro bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Isola, lunedì presenteremo i dati aggiornati delle rilevazioni statistiche e faremo il punto su ciò che Ue, Stato, Regione e tutte le società interessate hanno fatto in dodici mesi e su ciò che stanno mettendo in campo di nuovo per raggiungere gli obiettivi di mobilità assegnati dalla Commissione europea. Sta venendo fuori una visione aggiornata del sistema di ferrovie, strade e porti che, connesso a retroporti



E' solo una delle ricette possibili attorno agli investimenti in corso e futuri in Sicilia. I dati aggiornati del Libro bianco sulle priorità delle infrastrutture dell'Isola, lo stato di avanzamento dei cantieri in corso e delle nuove progettazioni di ferrovie, strade e sistemi portuali, i piani di sviluppo del traghettamento sullo Stretto e del progetto del Ponte di Messina, saranno presentati nel corso del convegno "Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo della Sicilia", organizzato da Unioncamere Sicilia con Uniontrasporti e Camera di commercio Palermo Enna, con il patrocinio di Regione siciliana, Italferr e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Apriranno i lavori Giuseppe Pace, presidente di Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio Palermo Enna; e Nicolò La Barbera, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Palermo. Interverranno Alessandro Aricò, assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Mercadante, responsabile Tavolo tecnico Infrastrutture di Unioncamere Sicilia; Valerio Mele, direttore tecnico società Stretto di Messina; Filippo Palazzo, commissario straordinario opere ferroviarie Pnrr in Sicilia; Matteo Mucci, responsabile struttura Sviluppo infrastrutture area Sud-Ovest di Rfi; Luigi Mupo, dirigente responsabile Nuove opere di Anas per la Sicilia; Luca Lupi, segretario generale Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale; Francesco Di Sarcina, presidente Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale; Francesco Rizzo, commissario straordinario Autorità di sistema portuale dello Stretto; Dario Lo Bosco, A.d. di Italferr; Silvio Damagini, A.d. di Mercitalia Rail; Pietro Coniglio, A.d di Isla; Angela Pisciotta, vice presidente di Ance Palermo e rappresentante del Sud Italia all'interno della segreteria tecnica della commissione Transizione ecologica di Ance. Concluderà Ivo Blandina, presidente della Camera di commercio di Messina e presidente di Uniontrasporti.

CanicattiWeb

Palermo, Termini Imerese

e interporti e agli investimenti produttivi attirati dalla Zes Sud, vede ora gli interessi di operatori internazionali dei trasporti e della logistica convergere sulla Sicilia non solo per cogliere nuove opportunità commerciali, ma anche per diventare protagonisti degli scenari che si stanno delineando nel Mediterraneo.

Alla Camera di Commercio Palermo-Enna istituzioni a confronto sulle infrastrutture

PALERMO (ITALPRESS) - Un confronto tra diversi attori istituzionali per parlare di infrastrutture di ogni genere, relativamente a ciò che è stato già fatto e a ciò che ancora va fatto per rendere la Sicilia ancora più attrattiva e competitiva: questo l'epicentro del convegno 'Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo in Sicilia', tenutosi presso la Camera di Commercio **Palermo**-Enna. Per la Regione ha partecipato l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, che si è soffermato sui risultati acquisiti in quasi tre anni di governo Schifani: "Abbiamo portato tutti gli indicatori economici ai massimi livelli: la Sicilia nel 2023 e nel 2024 è in testa per incremento economico e Pil prodotto, per noi è un motivo di grande orgoglio perché siamo sulla strada giusta e gli investimenti infrastrutturali si stanno realizzando. Siamo anche la prima regione italiana in termini di velocità per sbloccare la Conferenza dei servizi per favorire un avvio rapido dei lavori pubblici: siamo operativi per colmare i decenni di gap infrastrutturale in Sicilia, che sono diversi". Guardando a quanto fatto su autostrade, aeroporti, porti e ferrovie, Aricò sottolinea come "con il presidente Schifani lavoriamo soprattutto sulla bisettrice più importante di collegamento, che è l'autostrada **Palermo**-Catania: siamo consapevoli di quanto ci sia ancora da fare e Schifani, nella qualità di commissario di governo, ha già redatto con i suoi uffici un piano per eliminare le situazioni di disagio. Non dimentichiamo il grande successo dei sei aeroporti siciliani, che anche quest'anno si confermano il terzo sistema aeroportuale in Italia dopo Lazio e Lombardia: questo, se vogliamo, è dovuto anche a uno sconto organico del 25% e del 50% per permettere a tutti i siciliani di viaggiare da e verso l'isola; ciò ha generato non solo un maggior numero di passeggeri, ma un vero e proprio aumento dei voli e un conseguente aumento di rotte da e verso la Sicilia da parte delle compagnie. Passando ai collegamenti delle varie isole del territorio, anche questi stanno andando a gonfie vele: siamo la prima regione italiana ad aver usato fondi extraregionali per la costruzione del primo traghetto Made in Sicily, che sarà pronto a salpare già nel 2026 e la cui costruzione sta per essere terminata presso la sede di Fincantieri. Nei prossimi mesi, a livello ferroviario, **Palermo** sarà protagonista delle aperture di due stazioni in più con il semicompletamento dell'anello ferroviario; inoltre, da qui a fine 2027 ci saranno una serie di linee da completare". L'assessore chiude focalizzando l'attenzione su un ultimo intervento: "Sappiamo che per i lavori pubblici non sempre le date corrispondono alle esigenze che abbiamo, però voglio ricordare come sul raddoppio di ponte Corleone siano state reperite quelle risorse che aspettavamo dal 2001: abbiamo pensato l'opera, l'abbiamo finanziata, gli operai stanno lavorando sulla base e noi come governo regionale ci siamo presi l'impegno di vederla realizzata entro fine legislatura, con una dote economica di 17,



06/23/2025 18:43

PALERMO (ITALPRESS) - Un confronto tra diversi attori istituzionali per parlare di infrastrutture di ogni genere, relativamente a ciò che è stato già fatto e a ciò che ancora va fatto per rendere la Sicilia ancora più attrattiva e competitiva: questo l'epicentro del convegno 'Le condizioni infrastrutturali per lo sviluppo del trasporto ferroviario, stradale e marittimo in Sicilia', tenutosi presso la Camera di Commercio Palermo-Enna. Per la Regione ha partecipato l'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, che si è soffermato sui risultati acquisiti in quasi tre anni di governo Schifani: "Abbiamo portato tutti gli indicatori economici ai massimi livelli: la Sicilia nel 2023 e nel 2024 è in testa per incremento economico e Pil prodotto, per noi è un motivo di grande orgoglio perché siamo sulla strada giusta e gli investimenti infrastrutturali si stanno realizzando. Siamo anche la prima regione italiana in termini di velocità per sbloccare la Conferenza dei servizi per favorire un avvio rapido dei lavori pubblici: siamo operativi per colmare i decenni di gap infrastrutturale in Sicilia, che sono diversi". Guardando a quanto fatto su autostrade, aeroporti, porti e ferrovie, Aricò sottolinea come "con il presidente Schifani lavoriamo soprattutto sulla bisettrice più importante di collegamento, che è l'autostrada Palermo-Catania: siamo consapevoli di quanto ci sia ancora da fare e Schifani, nella qualità di commissario di governo, ha già redatto con i suoi uffici un piano per eliminare le situazioni di disagio. Non dimentichiamo il grande successo dei sei aeroporti siciliani, che anche quest'anno si confermano il terzo sistema aeroportuale in Italia dopo Lazio e Lombardia: questo, se vogliamo, è dovuto anche a uno sconto organico del 25% e del 50% per permettere a tutti i siciliani di viaggiare da e verso l'isola; ciò ha generato non solo un maggior numero di passeggeri, ma un vero e proprio aumento dei voli e un conseguente aumento di rotte da e verso la Sicilia da parte delle compagnie. Passando ai collegamenti delle varie isole del territorio, anche questi stanno andando a gonfie vele: siamo la prima regione italiana ad aver usato fondi extraregionali per la costruzione del primo traghetto Made in Sicily, che sarà pronto a salpare già nel 2026 e la cui costruzione sta per essere terminata presso la sede di Fincantieri. Nei prossimi mesi, a livello ferroviario, **Palermo** sarà protagonista delle aperture di due stazioni in più con il semicompletamento dell'anello ferroviario; inoltre, da qui a fine 2027 ci saranno una serie di linee da completare". L'assessore chiude focalizzando l'attenzione su un ultimo intervento: "Sappiamo che per i lavori pubblici non sempre le date corrispondono alle esigenze che abbiamo, però voglio ricordare come sul raddoppio di ponte Corleone siano state reperite quelle risorse che aspettavamo dal 2001: abbiamo pensato l'opera, l'abbiamo finanziata, gli operai stanno lavorando sulla base e noi come governo regionale ci siamo presi l'impegno di vederla realizzata entro fine legislatura, con una dote economica di 17,

5 milioni di euro già stanziati". Alessandro Albanese, presidente della Camera di Commercio **Palermo**-Enna, si concentra nello specifico sugli aeroporti, con una proposta nei confronti della politica: "Chi vuole arrivare in Sicilia può farlo più agevolmente in aereo: se vogliamo avere un traffico internazionale che funzioni veramente, posto che gli snodi aeroportuali sono diventati il principale strumento di trasporto, è fondamentale che i nostri scali siano più competitivi al di fuori dei confini nazionali, sapendo che ci sono circa 20 milioni di passeggeri tra **Palermo**, Catania, Trapani e le isole minori. L'idea potrebbe essere quella di un'unica authority costruita sotto l'egida della Regione, che metta insieme le quattro società di gestione per quanto riguarda le scelte strategiche, ovvero quali rotte fare, come e quando farle, come contrattare con le compagnie aeree: naturalmente andrebbe sempre lasciata la specificità delle singole compagnie di gestione, che comunque andrebbero privatizzate perché oggi bisogna muoversi con più velocità nelle scelte". Luca Lupi, segretario dell'Autorità di Sistema portuale per la Sicilia occidentale, si sofferma sulle opere in via di completamento in ambito marittimo. "I lavori nel **porto** di **Palermo** vanno avanti e in questo senso mi sento di tranquillizzare tutti i cittadini e coloro che a vario titolo sono interessati alle opere in fase di realizzazione nei porti che amministriamo. Siamo ormai partiti anche con i lavori che riguardano il nuovo bacino di carenaggio: pochi giorni fa abbiamo trasferito il terminal container dal **porto** di **Palermo** a quello di Termini Imerese, ma abbiamo tante progettualità pronte anche nei porti decentrati di Gela, Licata e Sciacca; le attività proseguono regolarmente, non possiamo fermarci un attimo. L'opera a cui teniamo particolarmente è sicuramente l'interfaccia **porto**-città, che vedrà la luce entro la fine di quest'anno; altrettanto importante è il nuovo bacino di carenaggio che ha un importante valore economico, considerato che parliamo di 450 milioni di euro e che avrà anche un importante effetto a livello occupazionale sul territorio. La fermata della metropolitana all'interno del **porto** è un'opera strategica: anche questi lavori stanno andando avanti e saranno completati nei prossimi mesi. Questa fermata è strategica per il flusso di crocieristi e avrà modo di collegare con maggiore facilità il **porto** al resto della città". Per quanto riguarda invece l'eredità di Pasqualino Monti alla presidenza dell'Autorità portuale, commenta Lupi, "le scelte per fortuna competono ad altri: io sono spettatore, penso a fare il mio lavoro e vado avanti". - foto xd8/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Lupi "Interfaccia porto-città a Palermo vedrà la luce entro fine anno"

PALERMO (ITALPRESS) - "I lavori nel **porto** di **Palermo** vanno avanti e in questo senso mi sento di tranquillizzare tutti i cittadini e coloro che a vario titolo sono interessati alle opere in fase di realizzazione nei porti che amministriamo. Siamo ormai partiti anche con i lavori che riguardano il nuovo bacino di carenaggio: pochi giorni fa abbiamo trasferito il terminal container dal **porto** di **Palermo** a quello di Termini Imerese, ma abbiamo tante progettualità pronte anche nei porti decentrati di Gela, Licata e Sciacca; le attività proseguono regolarmente, non possiamo fermarci un attimo". Lo ha detto Luca Lupi, segretario dell'Autorità di Sistema portuale per la Sicilia occidentale, soffermandosi sulle opere in via di completamento in ambito marittimo: "L'opera a cui teniamo particolarmente è sicuramente l'interfaccia **porto-città**, che vedrà la luce entro la fine di quest'anno; altrettanto importante è il nuovo bacino di carenaggio che ha un importante valore economico, considerato che parliamo di 450 milioni di euro e che avrà anche un importante effetto a livello occupazionale sul territorio. La fermata della metropolitana all'interno del **porto** è un'opera strategica: anche questi lavori stanno andando avanti e saranno completati nei prossimi mesi. Questa fermata è strategica per il flusso di crocieristi e avrà modo di collegare con maggiore facilità il **porto** al resto della città", ha aggiunto. xd8/pc/mca1.



Lupi: "L'interfaccia porto-città pronta entro la fine dell'anno"

PALERMO - "Tra le opere che cambieranno il volto di Palermo c'è l'interfaccia porto-città. E' un'opera a cui teniamo particolarmente che vedrà la luce entro la fine di quest'anno". Lo ha detto, nel pomeriggio Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, a margine di un convegno sulle infrastrutture nel trasporto ferroviario, stradale e marittimo in Sicilia, alla Camera di Commercio di Palermo Enna, organizzato da Unioncamere Sicilia. "Altrettanto importante - ha aggiunto - è il nuovo bacino di carenaggio, di importante portata economica, considerato che parliamo di 450 milioni di euro e che ci vedrà impegnati nei prossimi due anni, con un importante effetto a livello occupazionale sul territorio". "Siamo ormai partiti anche con i lavori che riguardano il nuovo bacino di carenaggio e abbiamo trasferito già alcuni giorni fa il terminal container nel porto di Termini Imerese - ha aggiunto - abbiamo tante progettualità pronte anche nei porti decentrati come a Gela, Licata e Sciacca". I lavori della metropolitana Proseguono anche i lavori della fermata della metropolitana all'interno del porto. "Fermata importantissima - ha detto Lupi - anche questi lavori stanno andando avanti e saranno completati nei prossimi mesi. Considerato che il traffico crocieristico è sensibilmente aumentato, la fermata porto avvicinerà i turisti alla città e al porto". L'eredità di Monti Infine, una battuta sul nuovo vertice dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale: "Io erede di Monti? Sono scelte che per fortuna competono ad altri ed io sono spettatore e penso a fare il mio lavoro, andando avanti", ha risposto Lupi. Leggi qui tutte le notizie di Palermo.



Lupi: "Entro fine anno sarà completata l'interfaccia porto-città"

Così il segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, che ha parlato anche del nuovo bacino di carenaggio: "Avrà un importante effetto positivo occupazionale sul territorio" "L'opera a cui teniamo maggiormente è l'interfaccia porto-città, che sarà completata entro la fine di quest'anno. Altrettanto importante è il nuovo bacino di carenaggio, che ha un valore economico particolarmente alto: 450 milioni di euro. Avrà un importante effetto positivo occupazionale sul territorio". Così il segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, a margine di un convegno sulle infrastrutture in Sicilia che si è svolto alla Camera di Commercio di Palermo. "I lavori nel porto di Palermo vanno avanti e mi sento anche di tranquillizzare chi osserva quello che accade nel nostro settore e nei porti che noi amministriamo - ha aggiunto parlando del prossimo avvicendamento alla guida dell'**Autorità** -. Le attività proseguono regolarmente e siamo ormai partiti anche con i lavori del nuovo bacino di carenaggio".



Porto di Palermo, il segretario generale Lupi: "lo erede di Pasqualino Monti? Le scelte spettano ad altri"

Opere, l'interfaccia porto-città Palermo al via entro fine anno **Genova** - "Tra le opere che cambieranno il volto di Palermo c'è l'interfaccia porto-città. E' un'opera a cui teniamo particolarmente che vedrà la luce entro la fine di quest'anno". Lo ha detto, nel pomeriggio Luca Lupi, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale, a margine di un convegno sulle infrastrutture nel trasporto ferroviario, stradale e marittimo in Sicilia, alla Camera di Commercio di Palermo Enna, organizzato da Unioncamere Sicilia. "Altrettanto importante - ha aggiunto - è il nuovo bacino di carenaggio, di importante portata economica, considerato che parliamo di 450 milioni di euro e che ci vedrà impegnati nei prossimi due anni, con un importante effetto a livello occupazionale sul territorio". "Siamo ormai partiti anche con i lavori che riguardano il nuovo bacino di carenaggio e abbiamo trasferito già alcuni giorni fa il terminal container nel porto di Termini Imerese - ha aggiunto - abbiamo tante progettualità pronte anche nei porti decentrati come a Gela, Licata e Sciacca". Proseguono anche i lavori della fermata della metropolitana all'interno del porto. "Fermata importantissima - ha detto Lupi - anche questi lavori stanno andando avanti e saranno completati nei prossimi mesi. Considerato che il traffico crocieristico è sensibilmente aumentato, la fermata porto avvicinerà i turisti alla città e al porto". Infine, una battuta sul nuovo vertice dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale: " lo erede di Monti? Sono scelte che per fortuna competono ad altri ed io sono spettatore e penso a fare il mio lavoro, andando avanti", ha risposto Lupi.



Informare

Focus

Lockton P.L. Ferrari ha chiuso l'ultimo esercizio annuale con ricavi lordi pari a 34 milioni di dollari

Il broker assicurativo genovese Lockton P.L. Ferrari ha reso noto di aver archiviato l'esercizio annuale conclusosi lo scorso 30 aprile con ricavi lordi pari a 34 milioni di dollari rispetto a 30 milioni nell'anno precedente ed un analogo incremento per il fatturato netto dai co-brokeraggi che ha superato i 30 milioni (26,5 milioni ad aprile 2024). Inoltre, il volume di premi assicurativi piazzati dal broker genovese è cresciuto dai 300 milioni ad aprile 2024 a circa 350 milioni a fine aprile 2025. L'azienda ha specificato di aver ottenuto anche una crescita del +10% della clientela che è salita ad oltre 630 clienti e più di 6.000 navi assicurate compreso il settore **crociere** e delle navi offshore di nuova generazione.

Informare

Lockton P.L. Ferrari ha chiuso l'ultimo esercizio annuale con ricavi lordi pari a 34 milioni di dollari



06/23/2025 15:28

Il broker assicurativo genovese Lockton P.L. Ferrari ha reso noto di aver archiviato l'esercizio annuale conclusosi lo scorso 30 aprile con ricavi lordi pari a 34 milioni di dollari rispetto a 30 milioni nell'anno precedente ed un analogo incremento per il fatturato netto dai co-brokeraggi che ha superato i 30 milioni (26,5 milioni ad aprile 2024). Inoltre, il volume di premi assicurativi piazzati dal broker genovese è cresciuto dai 300 milioni ad aprile 2024 a circa 350 milioni a fine aprile 2025. L'azienda ha specificato di aver ottenuto anche una crescita del +10% della clientela che è salita ad oltre 630 clienti e più di 6.000 navi assicurate compreso il settore crociere e delle navi offshore di nuova generazione.

Lockton P.L. Ferrari consolida crescita a due cifre degli ultimi 4 anni, in linea con il gruppo che supera i 4 miliardi USD di fatturato 2025

Il broker con oltre 630 clienti e più di 6.000 navi assicurate ha avuto una crescita dei ricavi lordi oltre il 14% su base annua. Da oltre 65 anni specializzato nella P & I, polizza per la responsabilità civile marittima e grandi rischi, supera i 34 mln USD di ricavi **Genova**, 23 giugno 2025 - Analogo incremento registrato per il fatturato netto dai co-brokeraggi che ha superato i 30 milioni USD (26,5 milioni USD dell'aprile 2024). Il volume di premi assicurativi piazzati dal broker genovese, inoltre, è cresciuto dai 300 milioni USD di aprile 2024 ai circa 350 milioni USD di fine aprile 2025. Sono queste le prime evidenze numeriche relative al bilancio (con esercizio fiscale che chiude ad aprile) di Lockton P.L. Ferrari, broker assicurativo radicato nella capitale dello shipping italiano, con oltre 630 clienti (+10% sull'anno prima, grazie anche ai servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7) e più di 6.000 navi assicurate compreso il settore crociere e delle navi offshore di nuova generazione. "La crescita a due cifre di Lockton P.L. Ferrari è il risultato dell'equilibrio tra il forte radicamento nel territorio in cui siamo attivi da oltre 65 anni e il vantaggio di appartenere a un gruppo globale, con cui condividiamo valori, visione e ricerca dell'eccellenza" dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari, che aggiunge: "Dal 2016 facciamo parte di Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente e privato del mondo che ha registrato un fatturato globale annuale di 4 miliardi di dollari con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) quinquennale di oltre il 16%. L'impegno che ci accomuna è quello di investire con determinazione nelle persone e nei servizi in grado di offrire risposte concrete a un mercato che richiede coperture assicurative sempre più mirate, efficaci e tempestive. Questa sfida è particolarmente rilevante nel settore dell'assicurazione marittima che oggi si confronta con uno scenario internazionale complesso: le crescenti tensioni geopolitiche mettono a rischio la sicurezza delle rotte e la regolarità del trasporto merci via mare, mentre aumentano significativamente gli incidenti di grande impatto. In questo contesto la nostra capacità di anticipare i bisogni, affiancare in maniera organica i clienti e reagire con servizi e soluzioni affidabili rappresenta un elemento distintivo e strategico." La crescita attesa per le polizze P&I e i trend di mercato Il mercato delle polizze P&I è destinato a crescere secondo gli esperti di Lockton P.L. Ferrari che ogni anno realizzano un report dedicato. Nel periodo 2024/25 i risarcimenti collettivi (pool claims) infatti, sono stati 15, un livello particolarmente alto rispetto al passato mentre si prevede un andamento più lineare delle polizze H&M, le cosiddette corpo e macchina che solitamente affiancano la P&I per coprire rischi ordinari come danni alla carena, avarie alle macchine o perdita totale della nave. In particolare per i premi delle polizze P&I è atteso un incremento tra lo 0 e il 7,5% a seguito dell'aumento

Informatore Navale
Lockton P.L. Ferrari consolida crescita a due cifre degli ultimi 4 anni, in linea con il gruppo che supera i 4 miliardi USD di fatturato 2025

06/23/2025 13:36

Il broker con oltre 630 clienti e più di 6.000 navi assicurate ha avuto una crescita dei ricavi lordi oltre il 14% su base annua. Da oltre 65 anni specializzato nella P & I, polizza per la responsabilità civile marittima e grandi rischi, supera i 34 mln USD di ricavi Genova, 23 giugno 2025 - Analogo incremento registrato per il fatturato netto dai co-brokeraggi che ha superato i 30 milioni USD (26,5 milioni USD dell'aprile 2024). Il volume di premi assicurativi piazzati dal broker genovese, inoltre, è cresciuto dai 300 milioni USD di aprile 2024 ai circa 350 milioni USD di fine aprile 2025. Sono queste le prime evidenze numeriche relative al bilancio (con esercizio fiscale che chiude ad aprile) di Lockton P.L. Ferrari, broker assicurativo radicato nella capitale dello shipping italiano, con oltre 630 clienti (+10% sull'anno prima, grazie anche ai servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7) e più di 6.000 navi assicurate compreso il settore crociere e delle navi offshore di nuova generazione. "La crescita a due cifre di Lockton P.L. Ferrari è il risultato dell'equilibrio tra il forte radicamento nel territorio in cui siamo attivi da oltre 65 anni e il vantaggio di appartenere a un gruppo globale, con cui condividiamo valori, visione e ricerca dell'eccellenza" dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari, che aggiunge: "Dal 2016 facciamo parte di Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente e privato del mondo che ha registrato un fatturato globale annuale di 4 miliardi di dollari con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) quinquennale di oltre il 16%. L'impegno che ci accomuna è quello di investire con determinazione nelle persone e nei servizi in grado di offrire risposte concrete a un mercato che richiede coperture assicurative sempre più mirate, efficaci e tempestive. Questa sfida è particolarmente rilevante nel settore dell'assicurazione marittima che oggi si confronta con uno scenario internazionale complesso: le crescenti tensioni geopolitiche mettono a rischio la sicurezza delle rotte e la regolarità del trasporto merci via mare, mentre aumentano significativamente gli incidenti di grande impatto. In questo contesto la nostra capacità di anticipare i bisogni, affiancare in maniera organica i clienti e reagire con servizi e soluzioni affidabili rappresenta un elemento distintivo e strategico." La crescita attesa per le polizze P&I e i trend di mercato Il mercato delle polizze P&I è destinato a crescere secondo gli esperti di Lockton P.L. Ferrari che ogni anno realizzano un report dedicato. Nel periodo 2024/25 i risarcimenti collettivi (pool claims) infatti, sono stati 15, un livello particolarmente alto rispetto al passato mentre si prevede un andamento più lineare delle polizze H&M, le cosiddette corpo e macchina che solitamente affiancano la P&I per coprire rischi ordinari come danni alla carena, avarie alle macchine o perdita totale della nave. In particolare per i premi delle polizze P&I è atteso un incremento tra lo 0 e il 7,5% a seguito dell'aumento

Informatore Navale

Focus

del numero di sinistri e delle conseguenti richieste di risarcimenti in pool e del conseguente impatto sui risultati tecnici dei P&I Club. È atteso anche un aumento dei costi di riassicurazione nell'ordine del 10% a seguito del suddetto aumento dei pool claims, ivi incluso il ben noto evento avvenuto a Baltimora nel marzo del 2024. Un ulteriore aumento dei costi assicurativi potrebbe derivare dall'aumento stringente delle normative in materia di sicurezza e danno ambientale. Personale in costante aumento negli ultimi 5 anni. Con oltre 130 professionisti, negli ultimi cinque anni, Lockton P.L. Ferrari ha registrato una crescita netta del personale di circa il 25%, con un turnover per dimissioni quasi nullo. Questi numeri riflettono un contesto orientato al benessere delle persone, che rappresentano il vero vantaggio competitivo della società permettendo, tra l'altro, di costruire rapporti ultradecennali con la maggior parte dei clienti, in linea con l'eccezionale tasso di fidelizzazione del portafoglio clienti a livello del gruppo Lockton. La strategia HR si fonda su un mix equilibrato tra l'acquisizione di figure chiave e la valorizzazione di talenti interni, tramite percorsi di formazione continua e mentoring. Un approccio che promuove uno sviluppo professionale duraturo e una visione organizzativa di lungo termine, anche a fronte della creazione di nuovi dipartimenti interni e funzioni specializzate a supporto della crescita del business.

Informazioni Marittime

Focus

Conflitto Israele-Iran, Maersk sospende gli scali ad Haifa

La decisione della compagnia danese anche per salvaguardare la sicurezza degli equipaggi Maersk ha sospeso temporaneamente gli scali delle navi nel porto di Haifa, in Israele, e di conseguenza ha sospeso anche l'accettazione di carichi per la città costiera israeliana. Il motivo è sintetizzato in una nota diffusa dalla compagnia danese venerdì scorso. In sostanza, la decisione è stata presa "dopo aver analizzato attentamente i rapporti sui rischi legati al conflitto in corso tra Israele e Iran, in particolare i potenziali rischi legati allo scalo in specifici **porti** israeliani e le relative implicazioni per la sicurezza dei nostri equipaggi". Le operazioni di Maersk - che ha anche sospeso le sue attività cargo aeree in Israele - proseguono invece regolarmente presso il porto di Ashdod, situato nelle vicinanze. Condividi Tag maersk Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Conflitto Israele-Iran, Maersk sospende gli scali ad Haifa



06/23/2025 08:40

La decisione della compagnia danese anche per salvaguardare la sicurezza degli equipaggi Maersk ha sospeso temporaneamente gli scali delle navi nel porto di Haifa, in Israele, e di conseguenza ha sospeso anche l'accettazione di carichi per la città costiera israeliana. Il motivo è sintetizzato in una nota diffusa dalla compagnia danese venerdì scorso. In sostanza, la decisione è stata presa "dopo aver analizzato attentamente i rapporti sui rischi legati al conflitto in corso tra Israele e Iran, in particolare i potenziali rischi legati allo scalo in specifici porti israeliani e le relative implicazioni per la sicurezza dei nostri equipaggi". Le operazioni di Maersk - che ha anche sospeso le sue attività cargo aeree in Israele - proseguono invece regolarmente presso il porto di Ashdod, situato nelle vicinanze. Condividi Tag maersk Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Sardegna-isole minori, i collegamenti saranno assicurati da Delcomar ed Ensamar

La direzione generale Trasporti dello stesso assessorato ha formalizzato gli esiti della gara per l'affidamento delle tratte. Sulle rotte marittime tra la Sardegna e le sue isole minori (La Maddalena, San Pietro e Asinara) saranno nuovamente assicurati i servizi di collegamento. La direzione generale Trasporti dello stesso assessorato ha infatti formalizzato gli esiti della gara per l'affidamento in concessione per 6 anni delle tratte per passeggeri, veicoli e merci in continuità territoriale. I servizi saranno assicurati dalla società Delcomar per i collegamenti con La Maddalena e San Pietro, mentre per l'Asinara saranno gestiti dalla società Ensamar. Per garantire la continuità del servizio oltre il 30 giugno, data di scadenza della proroga tecnica attualmente in vigore, è stata disposta l'esecuzione anticipata d'urgenza a partire dal primo luglio 2025, in attesa della stipula formale dei contratti, subordinata alle consuete verifiche sui requisiti dichiarati in gara. Condividi Tag **porti** sardegna

Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sardegna-isole minori, i collegamenti saranno assicurati da Delcomar ed Ensamar



06/23/2025 09:15

La direzione generale Trasporti dello stesso assessorato ha formalizzato gli esiti della gara per l'affidamento delle tratte. Sulle rotte marittime tra la Sardegna e le sue isole minori (La Maddalena, San Pietro e Asinara) saranno nuovamente assicurati i servizi di collegamento. La direzione generale Trasporti dello stesso assessorato ha infatti formalizzato gli esiti della gara per l'affidamento in concessione per 6 anni delle tratte per passeggeri, veicoli e merci in continuità territoriale. I servizi saranno assicurati dalla società Delcomar per i collegamenti con La Maddalena e San Pietro, mentre per l'Asinara saranno gestiti dalla società Ensamar. Per garantire la continuità del servizio oltre il 30 giugno, data di scadenza della proroga tecnica attualmente in vigore, è stata disposta l'esecuzione anticipata d'urgenza a partire dal primo luglio 2025, in attesa della stipula formale dei contratti, subordinata alle consuete verifiche sui requisiti dichiarati in gara. Condividi Tag **porti** sardegna

Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Lockton P.L. Ferrari consolida la crescita nel 2025

L'anno fiscale chiuso ad aprile vede aumentare il volume dei ricavi e il numero di clienti assicurati. Crescita dei ricavi lordi a 34 milioni di dollari al 30 aprile 2025, rispetto ai 30 milioni di dollari dell'anno precedente, pari a oltre il 14 per cento su base annua. Sono i risultati del primo bilancio 2025 (con esercizio fiscale in chiusura ad aprile) di Lockton P.L. Ferrari, broker assicurativo radicato nella capitale dello shipping italiano, con oltre 630 clienti (+10% sull'anno prima, grazie anche ai servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7) e più di 6 mila navi assicurate compreso il settore crociere e delle navi offshore di nuova generazione. Il fatturato netto dai co-brokeraggi che ha superato i 30 milioni (26,5 milioni dell'aprile 2024). Il volume di premi assicurativi piazzati dal broker genovese, inoltre, è cresciuto dai 300 milioni di aprile 2024 ai circa 350 milioni di fine aprile 2025. Il cui fatturato globale è cresciuto del 13 per cento. Nel settore Marine ha più di 20 sedi e oltre 14,500 navi assicurate. La crescita attesa per le polizze P&I e i trend di mercato. Il mercato delle polizze P&I è destinato a crescere secondo gli esperti di Lockton P.L. Ferrari che ogni anno realizzano un report dedicato.

Nel periodo 2024/25 i risarcimenti collettivi (pool claims) infatti, sono stati 15, un livello particolarmente alto rispetto al passato mentre si prevede un andamento più lineare delle polizze H&M, le cosiddette corpo e macchina che solitamente affiancano la P&I per coprire rischi ordinari come danni alla carena, avarie alle macchine o perdita totale della nave. In particolare per i premi delle polizze P&I è atteso un incremento tra lo 0 e il 7,5% a seguito dell'aumento del numero di sinistri e delle conseguenti richieste di risarcimenti in pool e del conseguente impatto sui risultati tecnici dei P&I Club. È atteso anche un aumento dei costi di riassicurazione nell'ordine del 10 per cento a seguito del suddetto aumento dei pool claims, ivi incluso il ben noto evento avvenuto a Baltimora nel marzo del 2024. Un ulteriore aumento dei costi assicurativi potrebbe derivare dall'aumento stringente delle normative in materia di sicurezza e danno ambientale. Personale in costante aumento negli ultimi 5 anni. Con oltre 130 professionisti, negli ultimi cinque anni, Lockton P.L. Ferrari ha registrato una crescita netta del personale di circa il 25%, con un turnover per dimissioni quasi nullo. Questi numeri riflettono un contesto orientato al benessere delle persone, che rappresentano il vero vantaggio competitivo della società permettendo, tra l'altro, di costruire rapporti ultradecennali con la maggior parte dei clienti, in linea con l'eccezionale tasso di fidelizzazione del portafoglio clienti a livello del gruppo Lockton. "La crescita a due cifre di Lockton P.L. Ferrari è il risultato dell'equilibrio tra il forte radicamento nel territorio in cui siamo attivi da oltre 65 anni e il vantaggio di appartenere a un gruppo globale, con cui condividiamo valori, visione e ricerca dell'eccellenza"



L'anno fiscale chiuso ad aprile vede aumentare il volume dei ricavi e il numero di clienti assicurati. Crescita dei ricavi lordi a 34 milioni di dollari al 30 aprile 2025, rispetto ai 30 milioni di dollari dell'anno precedente, pari a oltre il 14 per cento su base annua. Sono i risultati del primo bilancio 2025 (con esercizio fiscale in chiusura ad aprile) di Lockton P.L. Ferrari, broker assicurativo radicato nella capitale dello shipping italiano, con oltre 630 clienti (+10% sull'anno prima, grazie anche ai servizi di postplacement come la gestione sinistri con assistenza clienti 24/7) e più di 6 mila navi assicurate compreso il settore crociere e delle navi offshore di nuova generazione. Il fatturato netto dai co-brokeraggi che ha superato i 30 milioni (26,5 milioni dell'aprile 2024). Il volume di premi assicurativi piazzati dal broker genovese, inoltre, è cresciuto dai 300 milioni di aprile 2024 ai circa 350 milioni di fine aprile 2025. Il cui fatturato globale è cresciuto del 13 per cento. Nel settore Marine ha più di 20 sedi e oltre 14,500 navi assicurate. La crescita attesa per le polizze P&I e i trend di mercato il mercato delle polizze P&I è destinato a crescere secondo gli esperti di Lockton P.L. Ferrari che ogni anno realizzano un report dedicato. Nel periodo 2024/25 i risarcimenti collettivi (pool claims) infatti, sono stati 15, un livello particolarmente alto rispetto al passato mentre si prevede un andamento più lineare delle polizze H&M, le cosiddette corpo e macchina che solitamente affiancano la P&I per coprire rischi ordinari come danni alla carena, avarie alle macchine o perdita totale della nave. In particolare per i premi delle polizze P&I è atteso un incremento tra lo 0 e il 7,5% a seguito dell'aumento del numero di sinistri e delle conseguenti richieste di risarcimenti in pool e del conseguente impatto sui risultati tecnici dei P&I Club. È atteso anche un aumento dei costi di riassicurazione nell'ordine del 10 per cento a seguito del suddetto aumento dei pool claims, ivi incluso il ben noto evento avvenuto a Baltimora nel marzo del 2024. Un ulteriore aumento dei costi assicurativi potrebbe derivare

Informazioni Marittime

Focus

dichiara Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari, che aggiunge: "Dal 2016 facciamo parte di Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente e privato del mondo che ha registrato un fatturato globale annuale di 4 miliardi di dollari con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) quinquennale di oltre il 16%. L'impegno che ci accomuna è quello di investire con determinazione nelle persone e nei servizi in grado di offrire risposte concrete a un mercato che richiede coperture assicurative sempre più mirate, efficaci e tempestive. Questa sfida è particolarmente rilevante nel settore dell'assicurazione marittima che oggi si confronta con uno scenario internazionale complesso: le crescenti tensioni geopolitiche mettono a rischio la sicurezza delle rotte e la regolarità del trasporto merci via mare, mentre aumentano significativamente gli incidenti di grande impatto. In questo contesto la nostra capacità di anticipare i bisogni, affiancare in maniera organica i clienti e reagire con servizi e soluzioni affidabili rappresenta un elemento distintivo e strategico." Lockton P.L. Ferrari è una società del Gruppo Lockton ed è leader nel settore assicurativo marittimo, specializzata nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity). Fondata nel 1959, l'azienda ha sede principale a **Genova** e opera a livello internazionale con uffici in diverse località, tra cui Ferrara, Napoli, Monaco, Il Pireo, Londra e Amburgo. Nel 2016, è stata acquisita dal Gruppo Lockton, il più grande broker assicurativo indipendente al mondo. Condividi Tag economia Articoli correlati.

Rina si espande nel Nord Europa: acquisita la finlandese Foreship

Si occupa di design di navi da crociera e di tecnologie sostenibili HELSINKI (Finlandia). Nuova acquisizione da parte di Rina, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione: rafforza la propria presenza nell'Europa Settentrionale rilevando l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. In una nota del gruppo si mette in evidenza che in tal modo si registra una «ulteriore espansione dell'offerta globale di Rina nel campo della consulenza ingegneristica navale». Foreship - viene fatto rilevare - ha registrato lo scorso anno ricavi per 15,2 milioni di euro : il quartier generale è a Helsinki e conta « oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia» L'azienda finlandese - viene sottolineato presentando l'acquisizione - è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo . L'esperienza di Foreship nell'architettura navale è «distintiva e altamente specializzata» così da offrire a Rina Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima: «in particolare, nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale». Ugo Salerno, presidente esecutivo di Rina , segnala che Foreship porta competenze «altamente riconosciute dai suoi clienti», un «eccellente "track record" e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica». Lungo «un percorso condiviso di crescita - aggiunge - offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, amministratore delegato e direttore generale di Rina , avverte che l'ingresso di Foreship «si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro ruolo di partner di riferimento per i clienti grazie a un know-how sempre più ampio e specializzato». Luzzatto ribadisce «la solida reputazione di Foreship e la sua clientela internazionale», che include «le principali compagnie crocieristiche e marittime»: tutto questo «ci permetterà di sostenere la crescita della nostra attività nel settore della consulenza navale». Lauri Haavisto, amministratore delegato di Foreship , dice: «La nostra visione è affermarci come leader nelle conversioni sostenibili di navi passeggeri, nelle nuove costruzioni e nella consulenza. Entrare a far parte di un gruppo globale come Rina - afferma - accelererà il nostro percorso di crescita, arricchirà le nostre competenze e consoliderà le relazioni con i clienti, continuando a garantire quella collaborazione stretta e personale che rappresenta per noi un valore essenziale».



Si occupa di design di navi da crociera e di tecnologie sostenibili HELSINKI (Finlandia). Nuova acquisizione da parte di Rina, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, ispezione e certificazione: rafforza la propria presenza nell'Europa Settentrionale rilevando l'intero capitale sociale di Foreship, società finlandese specializzata in consulenza nel settore dell'ingegneria navale e meccanica, posseduta da Vaaka Partners e dal management della società. In una nota del gruppo si mette in evidenza che in tal modo si registra una «ulteriore espansione dell'offerta globale di Rina nel campo della consulenza ingegneristica navale». Foreship - viene fatto rilevare - ha registrato lo scorso anno ricavi per 15,2 milioni di euro : il quartier generale è a Helsinki e conta « oltre 90 professionisti in otto sedi nel mondo, tra cui Stati Uniti, Regno Unito ed Estonia» L'azienda finlandese - viene sottolineato presentando l'acquisizione - è riconosciuta per i suoi progetti nel design di navi da crociera, per le soluzioni innovative in ambito efficienza energetica e per le tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo . L'esperienza di Foreship nell'architettura navale è «distintiva e altamente specializzata» così da offrire a Rina Consulting ulteriori opportunità di crescita nella consulenza marittima: «in particolare, nei retrofit complessi, nell'introduzione di nuovi combustibili e nella trasformazione digitale». Ugo Salerno, presidente esecutivo di Rina , segnala che Foreship porta competenze «altamente riconosciute dai suoi clienti», un «eccellente "track record" e una profonda esperienza nell'architettura navale, perfettamente complementari alle nostre capacità di consulenza ingegneristica». Lungo «un percorso condiviso di crescita - aggiunge - offriremo all'industria navale globale ancora più valore, promuovendo sostenibilità, innovazione digitale e servizi per l'intero ciclo di vita delle navi». Carlo Luzzatto, amministratore delegato e direttore generale di Rina , avverte che l'ingresso di Foreship «si inserisce perfettamente nel nostro piano, volto a rafforzare il nostro

Assagenti festeggia gli 80 anni con un party di giovani

Previsto un premio per la miglior tesi di laurea nel settore **GENOVA**. Assagenti mette in agenda per il proprio 80° compleanno un party di giovani: è l'ormai tradizionale appuntamento dello "Youngster Shipping Summer Party", un evento pensato per far incontrare le giovani leve del mondo dello trasporto marittimo. L'appuntamento è in agenda per venerdì 4 luglio prossimo, nel giardino di Palazzo della Torre a **Genova** Quarto: l'evento è giunto alla quarta edizione (le iscrizioni sono aperte sul sito dell'iniziativa). Promosso dal Gruppo Giovani di Assagenti e si rivolge ai professionisti under 40 del settore marittimo, logistico e portuale. Il presidente del Gruppo Giovani, Lorenzo Giacobbe annuncia anche una novità: quest'anno è previsto un premio - denominato "Best in blue" - per la miglior tesi di laurea nell'ambito del trasporto marittimo, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di **Genova** (Diec): il presidente ricorda che con il dipartimento sono in essere «una convenzione e un patto di collaborazione». Gli organizzatori vogliono fare il bis (o magari, gettando il cuore oltre l'ostacolo, anche superare) del successo della scorsa edizione che aveva visto la partecipazione di più di mille giovani. Lo dice il presidente Giacobbe: «Abbiamo l'obiettivo di favorire networking, collaborazione e un senso di comunità all'interno del "cluster"». Il Party prevede anche una Cena istituzionale riservata a sponsor e istituzioni locali.



Da Fincantieri nuove commesse in ambito anti-incendio per Valvitalia

RIVANAZZANO TERME (Pavia). Nuove commesse da Fincantieri nel settore anti-incendio per Valvitalia, multinazionale italiana specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di valvole, attuatori, raccordi e sistemi gas per l'industria energetica, e di soluzioni antincendio per i settori navale, ferroviario e infrastrutturale. Nello specifico, - viene sottolineato - gli accordi riguardano progetti per la sede attiva ad **Ancona** attraverso gli storici marchi Eusebi e Silvani, e specializzata nell'ingegnerizzazione, costruzione e installazione di sistemi antincendio e lavaggio chiavi in mano nell'ambito navale, commerciale e militare. Secondo quanto viene riferito, le commesse acquisite spingono il portafoglio ordini della "business unit" antincendio a un valore complessivo di 31 milioni di euro, di cui il 40% costituito da ordinativi ottenuti nel settore marittimo e il 20% nel trasporto su rotaia. Il restante 40% delle commesse proviene invece da progetti negli ambiti delle infrastrutture pubbliche (con particolare riferimento alle gallerie), dell'energia, dell'industria, dell'immobiliare e dell'oil&gas. Proprio quest'ultimo comparto - si afferma dal quartier generale dell'azienda - è «in costante espansione, sostenuto dal solido posizionamento del gruppo in un settore che costituisce la sua attività principale» (tale presenza consente di «integrare efficacemente le soluzioni antincendio all'interno di un'offerta già riconosciuta dal mercato», viene ribadito). Valvitalia tiene in modo particolare a segnalare che «ha fornito le proprie tecnologie per importanti progetti caratterizzati da elevata complessità e valore strategico». Per dirne una: i sistemi antincendio "water mist" progettati e realizzati da Eusebi e Silvani sono stati installati nei tunnel della metropolitana di Riyadh recentemente inaugurata, è «fra le infrastrutture di trasporto pubblico più grandi e ingegneristicamente rilevanti degli ultimi anni» Non solo: questa "business unit" ha fornito le proprie soluzioni anche «all'intera flotta di oltre 600 carrozze e 120 locomotori installati a bordo dei convogli "Frecciarossa" Etr.500, come anche su alcune carrozze Intercity Notte, alla centrale nucleare di Mochovce (Slovacchia) e al sistema di trasporto metropolitano di Copenaghen» Salvatore Ruggeri, presidente e fondatore di Valvitalia, sottolinea che le commesse acquisite confermano l'importanza crescente del settore anti-incendio all'interno della strategia industriale, in coerenza con il più ampio piano di rilancio del gruppo. «Gli ordinativi consolidano non solo la posizione di rilievo di Valvitalia nel settore delle soluzioni antincendio, comparto in costante evoluzione, ma anche - afferma - la nostra affidabilità in ambiti ad alta criticità, come la protezione di persone e infrastrutture. In questo contesto, la fiducia rinnovata da un partner di primo piano come Fincantieri è per noi motivo di grande soddisfazione». Angelo Coviello, general manager della "business unit" anti-incendio, dichiara: «I nuovi contratti riflettono la capacità di Valvitalia di affiancare grandi operatori internazionali



RIVANAZZANO TERME (Pavia) Nuove commesse da Fincantieri nel settore anti-incendio per Valvitalia, multinazionale italiana specializzata nella progettazione, produzione e distribuzione di valvole, attuatori, raccordi e sistemi gas per l'industria energetica, e di soluzioni antincendio per i settori navale, ferroviario e infrastrutturale. Nello specifico, - viene sottolineato - gli accordi riguardano progetti per la sede attiva ad Ancona attraverso gli storici marchi Eusebi e Silvani, e specializzata nell'ingegnerizzazione, costruzione e installazione di sistemi antincendio e lavaggio chiavi in mano nell'ambito navale, commerciale e militare. Secondo quanto viene riferito, le commesse acquisite spingono il portafoglio ordini della "business unit" antincendio a un valore complessivo di 31 milioni di euro, di cui il 40% costituito da ordinativi ottenuti nel settore marittimo e il 20% nel trasporto su rotaia. Il restante 40% delle commesse proviene invece da progetti negli ambiti delle infrastrutture pubbliche (con particolare riferimento alle gallerie), dell'energia, dell'industria, dell'immobiliare e dell'oil&gas. Proprio quest'ultimo comparto - si afferma dal quartier generale dell'azienda - è «in costante espansione, sostenuto dal solido posizionamento del gruppo in un settore che costituisce la sua attività principale» (tale presenza consente di «integrare efficacemente le soluzioni antincendio all'interno di un'offerta già riconosciuta dal mercato», viene ribadito). Valvitalia tiene in modo particolare a segnalare che «ha fornito le proprie tecnologie per importanti progetti caratterizzati da elevata complessità e valore strategico». Per dirne una: i sistemi antincendio "water mist" progettati e realizzati da Eusebi e Silvani sono stati installati nei tunnel della metropolitana di Riyadh recentemente inaugurata, è «fra le infrastrutture di trasporto pubblico più grandi e ingegneristicamente rilevanti degli ultimi anni» Non solo: questa "business unit" ha fornito le proprie soluzioni anche «all'intera flotta di oltre 600 carrozze e 120

La Gazzetta Marittima

Focus

lungo l'intero ciclo progettuale: dall'ingegnerizzazione alla produzione, fino all'installazione e all'assistenza post-vendita. L'esperienza maturata sul campo e il crescente impegno nell'innovazione - ribadisce - ci hanno permesso di migliorare le competenze ingegneristiche rendendole sempre più ampie e trasversali, incrementando inoltre la capacità di gestire progetti ad elevata complessità tecnica».

OLT: concluso con successo il collaudo per lo Small Scale LNG

Giu 23, 2025 Livorno - OLT Offshore LNG Toscana annuncia di aver completato con successo il collaudo operativo del nuovo servizio di Small Scale LNG (SSLNG) che sarà offerto dalla società attraverso il terminale FSRU Toscana. Le attività di test hanno previsto il trasferimento di gas naturale liquefatto (GNL) sia da una piccola nave metaniera - la "Avenir Aspiration" operata da Axpo - al Terminale, sia dal Terminale alla nave metaniera stessa. Questo nuovo servizio, che il Terminale FSRU Toscana fornirà per primo in Italia, consentirà a piccole navi metaniere - cosiddette bettoline - di caricare GNL presso il Terminale di OLT. Le bettoline potranno poi rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure, scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali **porti** del Mediterraneo. Inoltre, sarà possibile ricevere GNL da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete. Con l'avvio dello Small Scale LNG, OLT si conferma snodo strategico per lo sviluppo del bunkeraggio marittimo e della filiera del GNL; in particolare, a seguito della designazione del Mar Mediterraneo come area SECA (Sulphur Emission Control Area) - entrata in vigore il 1° maggio 2025 - le navi dovranno utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zolfo. L'utilizzo del GNL come combustibile, infatti, permette di ridurre in modo significativo le emissioni di anidride carbonica, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolato rispetto ad altri combustibili fossili e può essere utilizzato sia nel settore del trasporto marittimo che in quello del trasporto pesante su gomma. "Vorrei anzitutto ringraziare gli operatori del Terminale e tutte le società che hanno contribuito alla realizzazione di tale nuova parte di impianto" ha affermato Giovanni Giorgi Amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana . " Con la conclusione del collaudo dello Small Scale LNG, il nostro Terminale è pronto ad offrire un servizio che risponde concretamente alle esigenze di decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre. - ha aggiunto Giorgi - Questo progetto è la dimostrazione di come le infrastrutture esistenti possano evolversi per accompagnare la transizione energetica, favorendo l'impiego di combustibili alternativi come il GNL e, in prospettiva, anche del bio-GNL, sia nel settore dei trasporti che per gli usi industriali e civili in aree non connesse alla rete nazionale del gas". "Il nostro contributo all'evoluzione delle attività legate al GNL in Italia raggiunge oggi un nuovo, importante risultato". Il commento di Daniele Corti, Head Small Scale LNG di Axpo Group. "Siamo particolarmente orgogliosi di aver partecipato in maniera attiva alle attività di testing di OLT e rimaniamo fiduciosi sul ruolo cruciale che lo small scale potrà apportare all'approvvigionamento e alla sicurezza energetica del Paese. È un impegno, il nostro, pionieristico, in un settore le cui potenzialità nel Mediterraneo sono destinate a crescere costantemente e già nei prossimi mesi". Gli



Giu 23, 2025 Livorno - OLT Offshore LNG Toscana annuncia di aver completato con successo il collaudo operativo del nuovo servizio di Small Scale LNG (SSLNG) che sarà offerto dalla società attraverso il terminale FSRU Toscana. Le attività di test hanno previsto il trasferimento di gas naturale liquefatto (GNL) sia da una piccola nave metaniera - la "Avenir Aspiration" operata da Axpo - al Terminale, sia dal Terminale alla nave metaniera stessa. Questo nuovo servizio, che il Terminale FSRU Toscana fornirà per primo in Italia, consentirà a piccole navi metaniere - cosiddette bettoline - di caricare GNL presso il Terminale di OLT. Le bettoline potranno poi rifornire, direttamente in mare, unità navali alimentate a gas naturale liquefatto, oppure, scaricare il combustibile nei depositi costieri dei principali porti del Mediterraneo. Inoltre, sarà possibile ricevere GNL da piccole metaniere per essere poi rigassificato e immesso in rete. Con l'avvio dello Small Scale LNG, OLT si conferma snodo strategico per lo sviluppo del bunkeraggio marittimo e della filiera del GNL; in particolare, a seguito della designazione del Mar Mediterraneo come area SECA (Sulphur Emission Control Area) - entrata in vigore il 1° maggio 2025 - le navi dovranno utilizzare in tutto il Mare Nostrum carburante per uso marittimo a ridotto contenuto di zolfo. L'utilizzo del GNL come combustibile, infatti, permette di ridurre in modo significativo le emissioni di anidride carbonica, ossidi di zolfo, ossidi di azoto e particolato rispetto ad altri combustibili fossili e può essere utilizzato sia nel settore del trasporto marittimo che in quello del trasporto pesante su gomma. "Vorrei anzitutto ringraziare gli operatori del Terminale e tutte le società che hanno contribuito alla realizzazione di tale nuova parte di impianto" ha affermato Giovanni Giorgi Amministratore Delegato di OLT Offshore LNG Toscana . " Con la conclusione del collaudo dello Small Scale LNG, il nostro Terminale è pronto ad offrire un servizio che risponde concretamente alle esigenze di decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre. - ha aggiunto Giorgi -

Sea Reporter

Focus

utenti potranno approvvigionarsi di GNL presso il Terminale attraverso le tre seguenti modalità: consegna di una nave metaniera - il GNL scaricato da una nave metaniera viene riconsegnato, nello stesso mese e al medesimo utente, su una metaniera di piccola taglia; acquisto di GNL - in alternativa l'utente può acquistare GNL da altri utenti che consegnano carichi di grandi dimensioni nello stesso periodo; accesso al servizio di Virtual Liquefaction - infine, la nave metaniera di piccola taglia può rifornirsi di un quantitativo di GNL equivalente a quello immesso al PSV dall'utente stesso (in questo caso vi è la possibilità di utilizzare anche bio-GNL certificato). Grazie all'offerta del nuovo servizio e alla posizione strategica rispetto ai principali corridoi logistici e portuali italiani, il Terminale FSRU Toscana rafforza il suo posizionamento come hub per una logistica energetica di nuova generazione nel cuore del Mediterraneo.

La chiusura di Hormuz preoccupa gli armatori italiani: "Per lo shipping sarebbe dirompente"

Il blocco dello stretto avrebbe ricadute pesanti oltre che sul petrolio, anche per container e turismo. Il problema della sicurezza degli equipaggi **Genova** - Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, non nasconde la sua preoccupazione. "La chiusura dello stretto di Hormuz oltre a segnare un'escalation del conflitto, di cui è difficile prevedere gli sviluppi, sarebbe una notizia dirompente per lo shipping e quindi per l'economia mondiale, inclusa quella italiana". L'altra organizzazione degli armatori italiani, Confitarma, aderente a Confindustria e guidata da Mario Zanetti, non è da meno e sottolinea che il blocco navale da parte iraniana significherebbe un'ulteriore area inibita o ristretta alla libera navigazione. "Sappiamo che la libertà della navigazione commerciale rappresenta il termometro della fluidità dei traffici e del libero scambio - sottolinea il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto - Un bene comune su cui si fonda la nostra società, che vede il mare protagonista con il 90% degli scambi commerciali mondiali". Attraverso lo stretto transita il 30% del commercio mondiale di petrolio via mare e il 30% di quello di Gnl, cioè rispettivamente 20,3 milioni di barili e 290 milioni di metri cubi. Ma non è un problema soltanto per il petrolio e il Gnl che passano dallo stretto di Hormuz, il tema è più ampio.

"Per quanto riguarda l'Europa, e quindi l'Italia, il problema maggiore sarebbe probabilmente una nuova ondata di rincari record (per altro già sulla rampa di lancio) per i prodotti energetici, che a cascata si ripercuoterebbe anche sui beni di consumo - commenta Messina - Ma attenzione, perché a subire contraccolpi sarebbero anche l'export italiano nei Paesi del Golfo, dove la crescita negli ultimi anni è stata considerevole, e l'import di materie prime e semilavorate: un interscambio che si attesta a 32,6 miliardi, equamente suddivisi. Quello che è certo è che l'industria del trasporto marittimo, dopo i noti problemi nello Stretto di Bab el-Mandeb e quindi nel Canale di Suez per gli attacchi degli Houthi, si troverebbe a dover fronteggiare una nuova emergenza, che rimetterebbe in discussione tutti gli equilibri geopolitici, o presunti tali, del pianeta". Evidenza a sua volta Sisto: "La chiusura dello Stretto di Hormuz - passaggio cruciale non solo per il trasporto di merci e combustibili, ma anche per il turismo di quell'area - attraverso il quale transita circa il 30% della produzione petrolifera mondiale, avrebbe inevitabili ripercussioni sul costo del greggio e alimenterebbe ulteriormente la dinamica inflattiva globale, con impatti diretti sui costi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento". Ma non c'è solo il tema economico. "A questo si aggiunge la crescente apprensione per la sicurezza dei nostri equipaggi in caso di un'eventuale recrudescenza della minaccia Houthi, che già ha inciso sulla stabilità della navigazione in altre aree - dichiara Sisto - Ci conforta in tal senso il ritorno dell'Italia al comando della missione Aspides a partire dal 1° luglio. La presenza della Marina Militare Italiana rappresenta



Il blocco dello stretto avrebbe ricadute pesanti oltre che sul petrolio, anche per container e turismo. Il problema della sicurezza degli equipaggi Genova - Il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, non nasconde la sua preoccupazione. "La chiusura dello stretto di Hormuz oltre a segnare un'escalation del conflitto, di cui è difficile prevedere gli sviluppi, sarebbe una notizia dirompente per lo shipping e quindi per l'economia mondiale, inclusa quella italiana". L'altra organizzazione degli armatori italiani, Confitarma, aderente a Confindustria e guidata da Mario Zanetti, non è da meno e sottolinea che il blocco navale da parte iraniana significherebbe un'ulteriore area inibita o ristretta alla libera navigazione. "Sappiamo che la libertà della navigazione commerciale rappresenta il termometro della fluidità dei traffici e del libero scambio - sottolinea il direttore generale di Confitarma, Luca Sisto - Un bene comune su cui si fonda la nostra società, che vede il mare protagonista con il 90% degli scambi commerciali mondiali". Attraverso lo stretto transita il 30% del commercio mondiale di petrolio via mare e il 30% di quello di Gnl, cioè rispettivamente 20,3 milioni di barili e 290 milioni di metri cubi. Ma non è un problema soltanto per il petrolio e il Gnl che passano dallo stretto di Hormuz, il tema è più ampio. "Per quanto riguarda l'Europa, e quindi l'Italia, il problema maggiore sarebbe probabilmente una nuova ondata di rincari record (per altro già sulla rampa di lancio) per i prodotti energetici, che a cascata si ripercuoterebbe anche sui beni di consumo - commenta Messina - Ma attenzione, perché a subire contraccolpi sarebbero anche l'export italiano nei Paesi del Golfo, dove la crescita negli ultimi anni è stata considerevole, e l'import di materie prime e semilavorate: un interscambio che si attesta a 32,6 miliardi, equamente suddivisi. Quello che è certo è che l'industria del trasporto marittimo, dopo i noti problemi nello Stretto di Bab el-Mandeb e quindi nel Canale di Suez per gli attacchi degli

Ship Mag

Focus

un presidio fondamentale in questo momento delicato". Nella foto: i presidenti di Assarmatori, Stefano Messina (a destra), e di Confitarma, Mario Zanetti.

Shipping Italy

Focus

Lo sciopero dei marittimi greci paralizza i traghetti anche sulle rotte verso i porti italiani

E' stato ulteriormente prorogato (per il settimo giorno consecutivo) fino alle ore 6 del 24 giugno lo sciopero indetto dai sindacati dei marittimi greci che lavorano sui traghetti che collegano l'Italia con la Grecia. L'agitazione riguarda tutti i traghetti con bandiera greca operanti sulle tratte da Brindisi, Bari ed Ancona per Igoumenitsa e Patrasso e viceversa. Le uniche navi che viaggiano regolarmente su queste tratte in questi giorni di sciopero sono state quelle battenti bandiera diversa da quella greca, e quindi i traghetti Eurolink (Brindisi - Igoumenitsa e viceversa), Florencia e Venezia (Ancona - Igoumenitsa e viceversa), Akka (Venezia - Igoumenitsa - Patrasso e viceversa). Lo sciopero, dichiarato illegale dai tribunali greci, ha causato nel porto di Patrasso il fermo dei traghetti Superfast I, II, IV e XI del gruppo Attica utilizzati sulle rotte da e per i porti di Ancona e Bari. Il gruppo armatoriale ellenico ha annunciato che intraprenderà azioni previste dalla legge per perseguire penalmente e civilmente il sindacato Penen, mentre i rappresentanti dei lavoratori hanno spiegato che la decisione di proseguire l'azione di protesta è stata assunta dopo il rifiuto e la posizione intransigente di fronte alle rivendicazioni mostrata da Seen, l'associazione greca che rappresenta le compagnie di navigazione che operano nel settore del trasporto passeggeri, e dal Ministero delle Attività marittime e della politica insulare. Non solo: Penen ha condannato quella che ha definito un'operazione di repressione e persecuzione organizzata dagli armatori e dal governo e che ha portato all'arresto di alcuni scioperanti. L'associazione armatoriale Seen ha ricordato di aver sottoscritto con la Pno, organizzazione a cui Penen è associata, un contratto collettivo di lavoro biennale, in fase di implementazione e in vigore dallo scorso primo gennaio, in cui, tra l'altro, è stato concordato un aumento salariale complessivo del +5% per il 2025, in aggiunta agli aumenti del +11% concessi ai marittimi greci nei due anni precedenti. Seen ha sottolineato che la totale indifferenza alle decisioni dei tribunali da parte di una parte dei sindacalisti rappresenta un affronto diretto allo stato di diritto e un duro colpo alla stabilità istituzionale del lavoro marittimo e delle navi battenti bandiera greca; per questo ha annunciato di aver informato le autorità competenti affinché possano essere avviate azioni legali. Lo scambio reciproco di accuse non risparmia le due organizzazioni sindacali, con Manolis Tsikalakis e l'intero direttivo della Pno che hanno definito l'azione di protesta un'opera di cattivo gusto diretta dall'associazione Seen assieme al presidente della Penen, Antonis Dalakogiorgos, volta anche a estromettere nel più breve tempo possibile i marittimi greci dalle navi battenti bandiera greca che operano in Adriatico. Particolarmente grave, in particolare, l'accusa rivolta dalla Pno alla Penen di aver avuto contatti con i dirigenti della compagnia di navigazione Minoan Lines del gruppo italiano Grimaldi che avrebbero portato a una modifica degli itinerari della nave Kydon Palace,



Navi Colpite in particolare le navi battenti bandiera greca del gruppo Attica mentre quelle battenti bandiera italiana hanno operato regolarmente di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' stato ulteriormente prorogato (per il settimo giorno consecutivo) fino alle ore 6 del 24 giugno lo sciopero indetto dai sindacati dei marittimi greci che lavorano sui traghetti che collegano l'Italia con la Grecia. L'agitazione riguarda tutti i traghetti con bandiera greca operanti sulle tratte da Brindisi, Bari ed Ancona per Igoumenitsa e Patrasso e viceversa. Le uniche navi che viaggiano regolarmente su queste tratte in questi giorni di sciopero sono state quelle battenti bandiera diversa da quella greca, e quindi i traghetti Eurolink (Brindisi - Igoumenitsa e viceversa), Florencia e Venezia (Ancona - Igoumenitsa e viceversa), Akka (Venezia - Igoumenitsa - Patrasso e viceversa). Lo sciopero, dichiarato illegale dai tribunali greci, ha causato nel porto di Patrasso il fermo dei traghetti Superfast I, II, IV e XI del gruppo Attica utilizzati sulle rotte da e per i porti di Ancona e Bari. Il gruppo armatoriale ellenico ha annunciato che intraprenderà azioni previste dalla legge per perseguire penalmente e civilmente il sindacato Penen, mentre i rappresentanti dei lavoratori hanno spiegato che la decisione di proseguire l'azione di protesta è stata assunta dopo il rifiuto e la posizione intransigente di fronte alle rivendicazioni mostrata da Seen, l'associazione greca che rappresenta le compagnie di navigazione che operano nel settore del trasporto passeggeri, e dal Ministero delle Attività marittime e della politica insulare. Non solo: Penen ha condannato quella che ha definito un'operazione di repressione e persecuzione organizzata dagli armatori e dal governo e che ha portato all'arresto di alcuni scioperanti. L'associazione armatoriale Seen ha ricordato di aver sottoscritto con la Pno, organizzazione a cui Penen è associata, un contratto collettivo di lavoro biennale, in fase di implementazione e in vigore dallo scorso primo gennaio, in cui, tra l'altro, è stato concordato un aumento salariale complessivo del +5% per il 2025, in aggiunta agli aumenti del +11% concessi ai marittimi greci nei due anni precedenti. Seen ha sottolineato che la totale indifferenza alle decisioni dei tribunali da parte di una parte dei sindacalisti rappresenta un affronto diretto allo stato di diritto e un duro colpo alla stabilità istituzionale del lavoro marittimo e delle navi battenti bandiera greca; per questo ha annunciato di aver informato le autorità competenti affinché possano essere avviate azioni legali. Lo scambio reciproco di accuse non risparmia le due organizzazioni sindacali, con Manolis Tsikalakis e l'intero direttivo della Pno che hanno definito l'azione di protesta un'opera di cattivo gusto diretta dall'associazione Seen assieme al presidente della Penen, Antonis Dalakogiorgos, volta anche a estromettere nel più breve tempo possibile i marittimi greci dalle navi battenti bandiera greca che operano in Adriatico. Particolarmente grave, in particolare, l'accusa rivolta dalla Pno alla Penen di aver avuto contatti con i dirigenti della compagnia di navigazione Minoan Lines del gruppo italiano Grimaldi che avrebbero portato a una modifica degli itinerari della nave Kydon Palace,

Shipping Italy

Focus

battente bandiera greca, e a non condurre azioni contro le altre navi del gruppo battenti bandiera italiana che - ha osservato Pno - stanno operando normalmente mentre solo le navi battenti bandiera greca rimangono ferme nel porto di Patrasso. Nella sua veemente denuncia il direttivo della Pno ha specificato di ritenere responsabili di questa situazione, oltre che soprattutto il segretario generale della Penen, la Seen e il gruppo armatoriale greco Attica, con quest'ultimo che emerge come accusato e come vittima visto che vorrebbe vedere le proprie navi lasciare il porto di Patrasso. La condotta tenuta da Penen è stata condannata perché ha ignorato la legislazione vigente e perché sta causando danni incalcolabili all'economia greca e alla stessa Attica Holdings.

Shipping Italy

Focus

Messina: "La chiusura dello Stretto di Hormuz sarebbe dirompente per lo shipping"

"Non c'è alcun dubbio che un'eventuale chiusura dello stretto di Hormuz da parte dell'Iran sarebbe una notizia dirompente per lo shipping e quindi per l'economia mondiale, inclusa quella italiana, oltre a segnalare un'escalation del conflitto di cui sarebbe impossibile prevedere gli sviluppi". Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'associazione degli armatori italiani aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, interpellato dall'Ansa è netto sui rischi che anche lo shipping correrebbe se l'Iran dovesse decidere la chiusura dello stretto in Golfo Persico attraverso cui transita il 20% del commercio mondiale di petrolio via mare e il 30% di quello di Gnl, cioè rispettivamente 20,3 milioni di barili e 290 milioni di metri cubi. "Sia il greggio sia il Gnl hanno come principale destinazione i paesi asiatici (Cina e India in particolare), che sarebbero i primi a risentirne, ma il contraccolpo lo subirebbero anche e soprattutto lo stesso Iran, l'Arabia Saudita e il Qatar (specie per il Gnl) che ne sono i principali esportatori" riassume Messina. "Per quanto riguarda l'Europa, e quindi l'Italia, il problema maggiore sarebbe probabilmente una nuova ondata di rincari record, per altro già sulla rampa di lancio, per i prodotti energetici che a cascata si ripercuoterebbe anche sui beni di consumo" secondo il presidente di Assarmatori. "Ma attenzione, perché a subire contraccolpi sarebbe anche l'export italiano nei Paesi del Golfo, dove la crescita negli ultimi anni è stata considerevole, e l'import di materie prime e semilavorate: un interscambio che si attesta a 32,6 miliardi, equamente suddivisi. Quello che è certo è che l'industria del trasporto marittimo, dopo i noti problemi nello stretto di Bab el-Mandeb in Mar Rosso e quindi nel Canale di Suez per gli attacchi degli Houthi - conclude Messina - si troverebbe a dover fronteggiare una nuova emergenza. Un'emergenza che rimetterebbe in discussione tutti gli equilibri geopolitici, o presunti tali, del pianeta".



Politica&Associazioni Secondo il presidente di Assarmatori il conflitto in Iran potrebbe avere ripercussioni importanti soprattutto per l'export italiano verso i paesi del Golfo Persico di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Non c'è alcun dubbio che un'eventuale chiusura dello stretto di Hormuz da parte dell'Iran sarebbe una notizia dirompente per lo shipping e quindi per l'economia mondiale, inclusa quella italiana, oltre a segnalare un'escalation del conflitto di cui sarebbe impossibile prevedere gli sviluppi". Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'associazione degli armatori italiani aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, interpellato dall'Ansa è netto sui rischi che anche lo shipping correrebbe se l'Iran dovesse decidere la chiusura dello stretto in Golfo Persico attraverso cui transita il 20% del commercio mondiale di petrolio via mare e il 30% di quello di Gnl, cioè rispettivamente 20,3 milioni di barili e 290 milioni di metri cubi. "Sia il greggio sia il Gnl hanno come principale destinazione i paesi asiatici (Cina e India in particolare), che sarebbero i primi a risentirne, ma il contraccolpo lo subirebbero anche e soprattutto lo stesso Iran, l'Arabia Saudita e il Qatar (specie per il Gnl) che ne sono i principali esportatori" riassume Messina. "Per quanto riguarda l'Europa, e quindi l'Italia, il problema maggiore sarebbe probabilmente una nuova ondata di rincari record, per altro già sulla rampa di lancio, per i prodotti energetici che a cascata si ripercuoterebbe anche sui beni di consumo" secondo il presidente di Assarmatori. "Ma attenzione, perché a subire contraccolpi sarebbe anche l'export italiano nei Paesi del Golfo, dove la crescita negli ultimi anni è stata considerevole, e l'import di materie prime e semilavorate: un interscambio che si attesta a 32,6 miliardi, equamente suddivisi. Quello che è certo è che l'industria del trasporto marittimo, dopo i noti problemi nello stretto di Bab el-Mandeb in Mar Rosso e quindi nel Canale di Suez per gli attacchi degli Houthi - conclude Messina - si troverebbe a dover fronteggiare una

The Medi Telegraph

Focus

Giachino: "La logistica può dare un punto di Pil al Piemonte, decisivi interventi su ferrovie, autostrade e Tav"

Il presidente di Saimare ha aperto a Torino un incontro con le imprese del settore **Genova** - "La logistica, che ha avuto i natali in Piemonte nel secolo scorso, negli ultimi due decenni ha perso molte aziende che hanno trasferito il loro quartier generale attorno a Milano, inoltre non ha mai visto decollare con forza il ruolo di retro porto dei porti liguri dai quali passa oltre il 50% del traffico marittimo e logistico del Paese. Se la logistica in Europa vale il 12% del Pil, la logistica piemontese non riesce a raggiungere il 9%, mentre quella italiana vale il 10% del nostro Pil. Se il Piemonte punterà di più e con maggiore competenza sulla logistica potrà crescere di almeno un punto di Pil all'anno, con benefici per il lavoro e per le entrate pubbliche nazionali e regionali". Così l'ex sottosegretario ai trasporti e presidente di Saimare, Mino Giachino, aprendo un incontro con alcuni operatori logistici stamane a Torino. "Decisivi - ha aggiunto - saranno gli interventi nelle infrastrutture ferroviarie, autostradali e la accelerazione della Tav. Fa ben sperare che alcuni ragazzi valsusini dopo aver fatto il corso a Bologna siano stati assunti come macchinisti in alcune aziende ferroviarie private di trasporto merci".



Il porto di Halifax chiama l'Italia, il presidente: "Traffici destinati a crescere"

Parla Fulvio Fracassi: "Sappiamo essere un partner affidabile. Trump? Lo spettro dei dazi ha aumentato gli scambi commerciali con l'Europa" La saga dei dazi di Donald Trump, con la sua continua altalena di livelli tariffari, ha posto diversi grattacapi ai vari operatori della logistica e dei **porti**, che non sanno quale potrà essere la situazione tra l'Italia e gli Stati Uniti nei prossimi mesi. Così si cerca un nuovo approdo per i mercati nordamericani anche se, in realtà, questo scalo già esiste: è il porto di Halifax, in Canada, che peraltro gode già di per sé di alcuni vantaggi strutturali, prima tra tutti la minore distanza dall'Europa rispetto ai **porti** statunitensi (due giorni di viaggio in meno rispetto al porto di New York) ma anche altre caratteristiche come l'alta tecnologia che gestisce lo spostamento dei Teu e la decarbonizzazione, nella quale lo scalo è all'avanguardia. In ogni caso la rinnovata partnership tra Bruxelles e Ottawa deve spingere il pubblico italiano ed europeo a conoscere meglio quella che può diventare la nuova porta del continente nord-americano. Abbiamo quindi raggiunto il presidente e amministratore delegato dell'autorità portuale Fulvio Fracassi, origini italiane ben note, nella zona di Bracciano, emigrato insieme ai genitori in Canada, che in Italia si sente "in famiglia". In tasca una laurea in legge, dopo una lunga carriera nel settore marittimo, dal settembre 2024 è a capo dello scalo della Nuova Scozia. Con il Blue Economy Magazine del Secolo XIX ha fatto un bilancio di questo periodo. Dottor Fracassi, nel report annuale sui risultati raggiunti dal porto di Halifax si parla di "Uno scalo su cui puoi contare". Come mai avete scelto questo slogan? «Quello che vogliamo dire è che siamo un partner estremamente affidabile sia per i nostri clienti portuali, come ad esempio Psa Halifax (la sussidiaria del colosso di Singapore che svolge la funzione di operatore di ben due terminal) ma anche CN Railway, che smista i carichi in arrivo su rotaia. A loro e a tutti i soggetti con cui ci interfacciamo forniamo servizi di alta qualità. I nostri tempi di attesa sono molto bassi grazie alla sburocrazizzazione e da noi si può raggiungere facilmente qualsiasi altra destinazione nel continente nel giro di poco tempo. Con questo sistema che ci evita le congestioni, creiamo una modalità operativa dove ci guadagniamo tutti». In questi mesi nei quali lei è stato al vertice dello scalo, nel mondo sono cambiate tantissime cose, a cominciare dal nuovo sistema dei dazi a pioggia varati dall'amministrazione Trump. Come sono cambiati i traffici nelle ultime settimane? «Nei primi novanta giorni del 2025, siamo rimasti circa ai livelli dell'ultimo trimestre del 2024, mentre tra aprile e maggio c'è stato un aumento dei traffici che forse si può spiegare con la volontà degli operatori di evitare i dazi. In particolare, sono saliti i nostri traffici con l'Europa, soprattutto con l'Italia». In merito a questo tema, lei pensa che nei prossimi mesi il porto di Halifax giocherà un ruolo chiave nel rafforzare



06/23/2025 19:16

Parla Fulvio Fracassi: "Sappiamo essere un partner affidabile. Trump? Lo spettro dei dazi ha aumentato gli scambi commerciali con l'Europa" La saga dei dazi di Donald Trump, con la sua continua altalena di livelli tariffari, ha posto diversi grattacapi ai vari operatori della logistica e dei porti, che non sanno quale potrà essere la situazione tra l'Italia e gli Stati Uniti nei prossimi mesi. Così si cerca un nuovo approdo per i mercati nordamericani anche se, in realtà, questo scalo già esiste: è il porto di Halifax, in Canada, che peraltro gode già di per sé di alcuni vantaggi strutturali, prima tra tutti la minore distanza dall'Europa rispetto ai porti statunitensi (due giorni di viaggio in meno rispetto al porto di New York) ma anche altre caratteristiche come l'alta tecnologia che gestisce lo spostamento dei Teu e la decarbonizzazione, nella quale lo scalo è all'avanguardia. In ogni caso la rinnovata partnership tra Bruxelles e Ottawa deve spingere il pubblico italiano ed europeo a conoscere meglio quella che può diventare la nuova porta del continente nord-americano. Abbiamo quindi raggiunto il presidente e amministratore delegato dell'autorità portuale Fulvio Fracassi, origini italiane ben note, nella zona di Bracciano, emigrato insieme ai genitori in Canada, che in Italia si sente "in famiglia". In tasca una laurea in legge, dopo una lunga carriera nel settore marittimo, dal settembre 2024 è a capo dello scalo della Nuova Scozia. Con il Blue Economy Magazine del Secolo XIX ha fatto un bilancio di questo periodo. Dottor Fracassi, nel report annuale sui risultati raggiunti dal porto di Halifax si parla di "Uno scalo su cui puoi contare". Come mai avete scelto questo slogan? «Quello che vogliamo dire è che siamo un partner estremamente affidabile sia per i nostri clienti portuali, come ad esempio Psa Halifax (la sussidiaria del colosso di Singapore che svolge la funzione di operatore di ben due terminal) ma anche CN Railway, che smista i carichi in arrivo su rotaia. A loro e a tutti i soggetti con cui ci interfacciamo

The Medi Telegraph

Focus

la partnership commerciale tra Ottawa e Bruxelles? E con Roma? «Come accennato prima, abbiamo le capacità di ricevere le più grandi navi cargo del mondo e questo ci dà un ruolo per forza di cose per aumentare la nostra partnership con l'Europa. Per quanto riguarda l'Italia invece a margine dell'ultimo G7 in Canada c'è stato un incontro bilaterale tra il primo ministro Mark Carney e la premier Giorgia Meloni sul quale è stata diffusa una nota congiunta che cita esplicitamente il rafforzamento degli scambi commerciali e di sicuro l'approvazione europea del Ceta qualche anno fa ha aiutato in questo senso la nostra cooperazione». Uno degli obiettivi su cui il vostro scalo punta fortemente è quello della decarbonizzazione. A che punto siete su questo fronte? «Abbiamo diversi programmi in atto: un esempio fra tutti è l'indice ambientale delle navi, che utilizziamo per fornire incentivi alle imbarcazioni che soddisfano determinati criteri ambientali. Recentemente lo abbiamo esteso anche alle navi da crociera. Un altro obiettivo, guardando al futuro, è il green shipping corridor che ci collegherà al porto di Amburgo. Il Governo del Canada ha recentemente annunciato un finanziamento fino a 22,5 milioni di dollari canadesi destinato al porto di Halifax per promuovere la sostenibilità di questo corridoio marittimo cruciale per connettere le due sponde dell'Atlantico in modo totalmente sostenibile».

The Medi Telegraph

Focus

Tre navi cisterna evitano lo Stretto di Hormuz per timore della chiusura

Due compagnie giapponesi alle proprie navi: "Ridurre al minimo il tempo nel Golfo" **Genova** - Lo Stretto di Hormuz non è stato per ora bloccato dall'Iran in risposta all'attacco aereo degli Usa contro i siti nucleari di Teheran ma già tre navi cisterna hanno cambiato la loro rotta per evitare il nevralgico passaggio via mare. È quanto emerge dai dati di MarineTraffic, che monitora gli spostamenti delle navi nel mondo. La Marie C e la Red Ruby, entrambe precedentemente dirette verso lo Stretto, hanno gettato l'ancora vicino a Fujairah, al largo delle coste degli Emirati Arabi Uniti. Mentre la Kohzan Maru sta puntando verso le coste dell'Oman, tenendosi a sud di Hormuz. Intanto le compagnie giapponesi i Nippon Yusen e Mitsui O.S.K. Lines, come riporta Iran International, hanno dichiarato di aver impartito istruzioni alle loro navi per ridurre al minimo il tempo trascorso nel Golfo Persico, pur mantenendo le operazioni attraverso lo Stretto.



Messina (Assarmatori): "La chiusura di Hormuz sarebbe dirompente, a rischio anche l'export italiano nel Golfo"

"L'emergenza potrebbe rimettere in discussione equilibri pianeta" **Genova** - "Non c'è alcun dubbio che un'eventuale chiusura dello stretto di Hormuz da parte dell'Iran sarebbe una notizia dirompente per lo shipping e quindi per l'economia mondiale, inclusa quella italiana, oltre a segnalare un'escalation del conflitto di cui sarebbe impossibile prevedere gli sviluppi". Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'associazione degli armatori italiani aderente a Confrasperto-Conffcommercio, è netto sui rischi che anche lo shipping correrebbe se l'Iran dovesse decidere la chiusura dello stretto attraverso cui transita il 20% del commercio mondiale di petrolio via mare e il 30% di quello di Gnl cioè rispettivamente 20,3 milioni di barili e 290 milioni di metri cubi. "Sia il greggio sia il Gnl hanno come principale destinazione i paesi asiatici (Cina e India in particolare), che sarebbero i primi a risentirne, ma il contraccolpo lo subirebbero anche e soprattutto lo stesso Iran, l'Arabia Saudita e il Qatar (specie per il Gnl) che ne sono i principali esportatori - riassume Messina -. Per quanto riguarda l'Europa e quindi l'Italia il problema maggiore sarebbe probabilmente una nuova ondata di rincari record, per altro già sulla rampa di lancio, per i prodotti energetici che a cascata si ripercuoterebbe anche sui beni di consumo - aggiunge -. Ma attenzione, perché a subire contraccolpi sarebbe anche l'export italiano nei Paesi del Golfo, dove la crescita negli ultimi anni è stata considerevole, e l'import di materie prime e semilavorate: un interscambio che si attesta a 32,6 miliardi, equamente suddivisi. Quello che è certo è che l'industria del trasporto marittimo, dopo i noti problemi nello stretto di Bab el-Mandeb e quindi nel Canale di Suez per gli attacchi degli Houthi - conclude il presidente di Assarmatori -, si troverebbe a dover fronteggiare una nuova emergenza. Un'emergenza che rimetterebbe in discussione tutti gli equilibri geopolitici, o presunti tali, del pianeta".



The Medi Telegraph

Focus

Rigassificatore Olt, terminati i collaudi. Adesso è pronto a rifornire le bettoline

Da dopo l'estate, il rigassificatore "Feru Toscana", che si trova al largo di Livorno, potrà rifornire di gas naturale liquefatto le bettoline destinate al rifornimento nei porti italiani o dei depositi costieri di gas (Small Scale Lng)

Genova - Da dopo l'estate, il rigassificatore "Feru Toscana", che si trova al largo di Livorno, potrà rifornire di gas naturale liquefatto le bettoline destinate al rifornimento nei porti italiani o dei depositi costieri di gas (Small Scale Lng).

Ieri è stato effettuato l'ultimo collaudo, e la struttura adesso è quasi pronta per effettuare un tipo di operazione che sin qui in Italia non è mai stata possibile.

In pista ci sono altri rigassificatori che stanno percorrendo l'iter per arrivare a

rifornire le bettoline, in primis il rigassificatore di Panigaglia, ma per il

momento la struttura è quella che ha l'iter più avanzato. Fino a questo

momento, i rari bunkeraggi di Gnl nei porti italiani sono stati effettuati con

bettoline rifornite dall'estero, in particolare dai terminal di Barcellona e

Marsiglia, o dai depositi costieri di Ravenna e Oristano, gli unici abilitati per

queste operazioni, secondo il recente studio presentato da Bip Consulting per

Assogasliquidi. L'obiettivo strategico dell'Italia sarebbe quello non solo di

rifornire le bettoline destinate ai propri porti, ma di poter effettuare un servizio di

fornitura anche per mezzi destinati a

porti esteri. Le attività di test sul "Toscana" hanno previsto il trasferimento di Gnl da una piccola nave metaniera, la

"Avenir Aspiration" operata da Axpo, al terminale, e viceversa. «Con questo collaudo, il nostro terminale è pronto ad

offrire un servizio che risponde concretamente alle esigenze di decarbonizzazione del trasporto marittimo e

terrestre» sottolinea Giovanni Giorgi, ad di Olt Offshore Lng Toscana -. Questo progetto è la dimostrazione di come

le infrastrutture esistenti possano evolversi per accompagnare la transizione energetica, favorendo l'impiego di

combustibili alternativi come il Gnl e, in prospettiva, anche del bio-Gnl». -.



Da dopo l'estate, il rigassificatore "Feru Toscana", che si trova al largo di Livorno, potrà rifornire di gas naturale liquefatto le bettoline destinate al rifornimento nei porti italiani o dei depositi costieri di gas (Small Scale Lng) Genova - Da dopo l'estate, il rigassificatore "Feru Toscana", che si trova al largo di Livorno, potrà rifornire di gas naturale liquefatto le bettoline destinate al rifornimento nei porti italiani o dei depositi costieri di gas (Small Scale Lng). Ieri è stato effettuato l'ultimo collaudo, e la struttura adesso è quasi pronta per effettuare un tipo di operazione che sin qui in Italia non è mai stata possibile. In pista ci sono altri rigassificatori che stanno percorrendo l'iter per arrivare a rifornire le bettoline, in primis il rigassificatore di Panigaglia, ma per il momento la struttura è quella che ha l'iter più avanzato. Fino a questo momento, i rari bunkeraggi di Gnl nei porti italiani sono stati effettuati con bettoline rifornite dall'estero, in particolare dai terminal di Barcellona e Marsiglia, o dai depositi costieri di Ravenna e Oristano, gli unici abilitati per queste operazioni, secondo il recente studio presentato da Bip Consulting per Assogasliquidi. L'obiettivo strategico dell'Italia sarebbe quello non solo di rifornire le bettoline destinate ai propri porti, ma di poter effettuare un servizio di fornitura anche per mezzi destinati a porti esteri. Le attività di test sul "Toscana" hanno previsto il trasferimento di Gnl da una piccola nave metaniera, la "Avenir Aspiration" operata da Axpo, al terminale, e viceversa. «Con questo collaudo, il nostro terminale è pronto ad offrire un servizio che risponde concretamente alle esigenze di decarbonizzazione del trasporto marittimo e terrestre» sottolinea Giovanni Giorgi, ad di Olt Offshore Lng Toscana -. Questo progetto è la dimostrazione di come le infrastrutture esistenti possano evolversi per accompagnare la transizione energetica, favorendo l'impiego di combustibili alternativi come il Gnl e, in prospettiva, anche del bio-Gnl. -.